GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 20 GIUGNO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 146 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

LA MARATONA NOTTURNA A MONTECITORIO SULLE RIFORME

Bandiere in aula e proteste L'Autonomia diventa legge

L'istantanea finale è la bandiera di San Marco sventolata con orgoglio alla Camera, accanto ai vessilli di Lombardia, Piemonte e Calabria. Come le altre, estratta dalle giacche da deputati stanchi e sorridenti, quando fuori ha già finito di albeggiare. Eccola, la nuova Italia delle autonomie, quarant'anni dopo il sogno profetizzato dal "Senatùr" Umberto Bossi. Allora si parlava di secessione, adesso di federalismo. **BERLINGHIERI** / PAG. 2

Bandiere autonomiste alla Camera

L'INTERVISTA

Calderoli: «Così troverò i soldi per il neo federalismo»

Tra una sigaretta elettronica e l'altra, Roberto Calderoli bolla come una «fesseria» l'accusa che la sua riforma dell'autonomia spacchi l'Italia. **BERTINI** / PAG. 5

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

MOLTO FUMO IN ATTESA DELL'ARROSTO

Sotto la bandiera niente. Pur rappresentando oggettivamente una svolta, la legge sull'autonomia rischia di essere un guscio vuoto. / PAG.16

IL DIBATTITO IN CONSIGLIO REGIONALE. FEDRIGA: «NON SAREBBE STATO SERIO LEGIFERARE SAPENDO CHE LA NORMA VERRÀ IMPUGNATA»

Stop alla legge sul fine vita

La maggioranza: «Non è costituzionale». L'opposizione: «Forzatura incomprensibile e indegna»

Una pregiudiziale di costituzionalità che incassa 23 sì, 16 no e due astensioni blocca la discussione in Aula sul fine vita. Muore così, senza nemmeno un dibattito in Consiglio regionale, la proposta di legge di iniziativa popolare promossa dall'Associazione Luca Coscioni, che aveva ottenuto 8 mila firme di cittadini nel Friuli Venezia Giulia. Non senza però profonda riprovazione da parte della minoranza. **PACE** / PAG. 2

MATURITÀ A UDINE. POSITIVO IL COMMENTO DEI RAGAZZI ALLA PRIMA PROVA SULL'ELOGIO DELL'IMPERFEZIONE

La traccia di Montalcini conquista gli studenti

I sorrisi dei candidati udinesi alla maturità. Giudizi positivi dopo il primo scritto (Foto Petrussi). **CESARE** / PAGG.22-23

IL RICERCATORE FRIULANO UCCISO

L'ULTIMO SCHIAFFO ALL'ITALIA

Regeni, l'Egitto vieta ai testimoni di presentarsi al processo

Nuovo schiaffo dalle autorità egiziane all'Italia, dove si sta cercando di arrivare a una verità sulla morte di Giulio Regeni. Nei giorni scorsi, è emerso nell'udienza del processo a carico di quattro 007 accusati di avere sequestrato, torturato ed ucciso il ricercatore friulano, la Farnesina ha trasmesso ai pm di Roma una nota della Procura Generale del Cairo in cui si afferma che è «impossibile eseguire le richieste di assistenza giudiziaria» per fare ascoltare quattro testimoni egiziani nel processo. **MAFFETTONE** / PAG. 13

CRONACHE

LAVORI MAI ESEGUITI

Superbonus ed energia Primi clienti risarciti

Mentre per gli scandali del superbonus 110% legati a Sgai e Casa Zero si stanno ancora istruendo i processi, arriva la prima vittoria per i clienti della coneglianese Agm group cui l'azienda dovrà restituire quanto incassato come "prenotazione" per lavori che non sono mai stai fatti. La vicenda risale al 2021 e coinvolse numerosi cittadini fra Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. **DE WOLANSKI** / PAG. 27

L'ENTE PER L'EMIGRAZIONE

Friuli nel mondo Iacop presidente «I Fogolârs sono ambasciatori»

L'assemblea dei soci dell'Ente Friuli nel Mondo ha scelto ieri il suo nuovo presidente. A raccogliere il testimone dalle mani dell'uscente Loris Basso è Franco Iacop, già assessore e presidente del consiglio regionale. Un'investitura, la sua e quella del nuovo consiglio direttivo, arrivata a larga maggioranza, ma non all'unanimità. Due dei quattro fogolârs presenti, Lione e Caracas, hanno votato contro. **DELLE CASE** / PAG. 29

STASERA ITALIA-SPAGNA AGLI EUROPEI

Luciano se la gioca alla pari

Ultime indicazioni di Spalletti agli azzurri

GIANCARLO PADOVAN

Gli esegeti di Luciano Spalletti, quelli che ne interpetano le parole e le opere, ci assicurano che la formazione scelta dal c.t. è quella provata due giorni prima della gara. Rispetto alla prima partita sono ipotizzabili quattro cambi, ma, parere personale, solo uno sembra indispensabile.

Si tratta dell'avvicendamento di Frattesi con Cristante. / PAG. 47

I nodi in Regione

Fine vita, la maggioranza blocca la discussione «Non è costituzionale»

Insorge l'opposizione. Bullian (Patto): «Forzatura incomprensibile e indegna»
Fedriga: «Non è serio legiferare sapendo che la norma verrà impugnata»

Valeria Pace

Una pregiudiziale di costituzionalità che incassa 23 sì, 16 no e due astensioni blocca la discussione in Aula sul fine vita. Muore così, senza nemmeno un dibattito in Consiglio regionale, la proposta di legge di iniziativa popolare promossa dall'Associazione Luca Coscioni, che aveva ottenuto 8 mila firme di cittadini nel Friuli Venezia Giulia. Non senza però che gli interventi dei relatori di minoranza evidenzino profonda riprovazione per la scelta della maggioranza (nelle parole di Enrico Bullian del Patto «una forzatura incomprensibile» e «una mancanza di rispetto ai cittadini»), scelta ritenuta atta a non fare emergere le opinioni variegate all'interno della coalizione che sostiene la giunta, come suggerisce Roberto Cosolini (Pd).

In meno di mezz'ora dunque viene liquidata la vicenda. Il consigliere Carlo Bolzonello (Fedriga presidente) presenta la pregiudiziale di costituzionalità invece della sua relazione sulla legge, ricordando che «le disposizioni di volontà necessitano di uniformità di trattamento sul territorio nazionale» e sostenendo che l'Avvocatura generale abbia nel novembre scorso prospettato possibili rilievi sulla proposta di legge perché tocca temi di competenza nazionale. Dunque, per Bolzonello il Consiglio si è mosso nei canali in cui si poteva muovere: audizioni, e l'approvazione della «mozione 38 che promuove le cure palliative». Non solo, afferma il consigliere, «i due casi recenti in Fvg hanno trovato risposta, segno che la Regione quel che deve fare lo fa». I tre relatori di minoranza non ci stanno, accantonano le lunghe relazioni che avevano preparato sul merito della legge e rispondono a tono al collega. Bullian ricorda che i due casi recenti a cui ha alluso Bolzonello si riferiscono a persone – "Anna", la donna di Trieste che ha avuto accesso al suicidio medicalmente assistito tramite il servizio sanitario nazionale e Martina Oppelli, triestina che ha rivolto al Parlamento un accorato appello chiedendo di poter «morire a casa sua con il sorriso» – che si sono dovute rivolgere alla magistratura. L'esponente del Patto afferma inoltre che il diritto ad accedere a un fine vita dignitoso è già stato incardinato dalla sentenza della Consulta, di cui la proposta di legge è un semplice recepimento.

E poi affonda: «Altre volte non si sono fatti scrupoli a votare interventi palesemente incostituzionali, come ad esempio i 5 anni di residenza richiesti per le politiche abitative e di Welfare».

Cosolini incalza: «Non mi si venga a dire che le cure palliative, per quanto tema importante, possano essere la soluzione alle problematiche di persone tenute in vita da apparecchiature e con una sofferenza senza speranza per sé e i propri cari». L'esponente del Patto afferma inoltre che il diritto ad accedere a un fine vita dignitoso è già stato incardinato dalla sentenza della Consulta, di cui la proposta di legge è un semplice recepimento. Serena Pellegrino (Avs) invita il presidente a «non nascondersi dietro la pregiudiziale e a legiferare».

Fedriga risponde a tutto campo, a volte con toni accesi. Si dice «sorpreso» dagli interventi contro la pregiudiziale e lo definisce un «principio di serietà» dato che non si può dire «su un tema così delicato, "giochiamocela, vediamo se ci impugnano"». E su questo punto si accende: «Chi paragona le case popolari al suicidio assistito fa una cosa grave». Poi rivendica la particolare «cautela con cui ha operato questo Consiglio e questa giunta» che ha avuto la «sensibilità di chiedere un parere preventivo all'Avvocatura dello Stato» che «dice che non rientra nelle nostre competenze». Quindi

SCINTILLE

Seduta ad altissima tension
Il caso crocefissi arriva in Aula

LA GIORNATA

Question time scandito da tensioni, con l'opposizione che ha incalzato la giunta con domande sull'Audace, la motonave quasi affondata al largo di Grado, e con una corposa quantità di domande rivolte all'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi, che si è progressivamente infastidito, fino ad arrivare a un vero e proprio botta e risposta con la consigliera Simona Liguori (Patto) che chiedeva conto della situazione del Pronto soccorso a Udine, con continue interruzioni dell'intervento di Liguori e di altri consiglieri. Riccardi si è rasserenato solo quando Maddalena Spagnolo (Lega) gli ha chiesto conto del caso scoppiato negli ospedali di Palmanova e Latisana per i crocefissi finiti nel cestino. Nella lunga giornata dell'Aula si registra anche un momento di tensione sotto al portico del Consiglio regionale, dove un gruppo di cittadini protestava con striscioni «No alla diga sul Tagliamento», qui, la consigliera del M5s Rosaria Capozzi, ha raccontato che «durante il presidio pacifico dei comitati Assieme per il Tagliamento e Tagliamento Libero, l'assessore Scoccimarro ha insultato me e, fatto più grave, insultato loro». E pure, durante la pausa pranzo, un mini Autonomia party della Lega in Aula, che celebra con uno scatto ricordo la riforma.

Ma procediamo con ordine. Spagnolo ha presentato all'assessore un'interrogazione, chiedendo conto di quelli che sono stati «fatti gravi», cioè «la rimozione dei crocifissi nell'ospedale di Latisana e della statua sacra della Vergine in quello di Palmanova», episodi che «offendono i nostri valori, la nostra identità e la nostra storia». La consigliera leghista ha chiesto se ci fosse «una correlazione tra le verifiche dei requisiti di accreditamento operate negli ospedali di Latisana e Palmanova e la rimozione dei crocifissi, depositati in un cestino». Questa infatti è stata la giustificazione inizialmente addotta al gesto: la polvere poteva avere un impatto sui requisiti stessi. L'unico dato «positivo» dell'intera vicenda, per Spagnolo, è stata la «presa di posizione da parte degli stessi degenti, a conferma dell'importanza del crocifisso, in particolare nei luoghi in cui è innegabile l'importanza del conforto spirituale». L'assessore Riccardi ha ringraziato la consigliera e risposto: «I crocefissi non sono degli arredi, devono restare al loro posto e noi dobbiamo affermare con forza il rispetto di tutte le fedi religiose, pretendendo che anche la nostra venga rispettata». Inoltre, per l'assessore, ve essere considerata inaccettabile qualsiasi correlazione tra quanto accaduto e la procedura d'accreditamento. «Prova ne sia – ha ag-

ROSARIA CAPOZZI
CONSIGLIERA REGIONALE M5S GRUPPO MISTO

«Io e cittadini insultati da Scoccimarro sotto al portico del Consiglio»

L'AULA DEL CONSIGLIO
A SINISTRA IN BASSO BULLIAN E FEDRIGA SOPRA PIERGIORGIO WELBY

La votazione sulla pregiudiziale: 23 sì, 16 no e 2 astensioni

Cosolini (Pd): «Non bastano le palliative» Calligaris (Lega): «Cittadini illusi»

accusa implicitamente le opposizioni di «utilizzare come scalpo di propaganda una materia così delicata e sensibile». Insomma, per il presidente ci deve essere una «procedura unica a livello nazionale» e sarebbe «una follia» avere diversi trattamenti sui vari territori. «L'unica via di responsabilità e serietà per non usare la sofferenza delle persone, non può che portarci a votare favorevolmente alla pregiudiziale», ha concluso. Si vota: 23 sì, 16 no e due astensioni. Sipario sulla norma sul Fine vita, che conclude così il suo iter in Consiglio regionale del Fvg. Una nota in più: le due astensioni sono di due consiglieri del Pd, Francesco Russo e Marko Pisani.

In Aula, come detto, sul fine vita non parla nessun altro. Piovono però le note dei consiglieri su un tema che è di grande interesse per la società civile. Antonio Calligaris, capogruppo della Lega, approva la pregiudiziale e attacca: «Le opposizioni hanno voluto illudere i cittadini a cui hanno chiesto una firma». Andrea Cabibbo, capogruppo di Forza Italia auspica che le istituzioni scelgano «con convinzione la cura, non l'abbandono». Dal gruppo del Patto la promessa di ricorre al "Voto alle Camere" «per stimolare il Parlamento a legiferare». Nicola Conficoni (Pd) rimarca con amarezza: «Sappiamo tutti che con questo governo nazionale in carica, una norma sul fine vita a Roma non vedrà mai la luce». —

giunto Riccardi – che a fronte della denuncia del fatto c'è stata la pronta reazione dell'Azienda sanitaria competente, la quale ha subito ripristinato le condizioni iniziali e, allo stesso tempo, ha avviato un'indagine interna per capire quanto accaduto e perché sia accaduto».

Sull'affaire motonave, si diceva, botta e risposta tra Cristina Amirante e Francesco Russo. L'assessore, nello spiegare che non ci sono barche sul territorio, motivo che rende difficile trovare un'alternativa per il servizio, ha ricordato che la gara per il servizio di collegamento transfrontaliero con le coste della Croazia è andata deserta. «Liberty lines, la cui barca fino all'anno scorso serviva la rotta, ha come principale territorio servito la Sicilia – ha spiegato Amirante –, scaduto il bando la barca è stata spostata in Sicilia». Russo ha replicato con un affondo: «La gara è andata deserta perché l'avete fatta in ritardo». Battibecco anche sulla natura di quanto successo ad Audace, la motonave quasi affondata. Russo ha accusato l'assessore di «fare spallucce davanti a una tragedia sfiorata», e di minimizzare la vicenda, riferendosi secondo un articolo di stampa a quanto avvenuto come «un'avaria». Amirante ha accusato il giornalista di aver «travisato le sue parole». «Peccato che – ha replicato Russo – quanto riportato sul giornale si trovi in un virgolettato su un comunicato della Regione». — V.P.

AL MIB

Il convegno

Si intitola "Cure Palliative: fondamenti etici e giuridici nel fine vita" il convegno in programma al Mib di Trieste domani dalle 14 organizzato dall'associazione Amici dell'Hospice Pineta per approfondire il tema del fine vita. Il convegno – con numerosi esperti, a partire dal già presidente della Corte Costituzionale Giuliano Amato (nella foto) – sarà introdotto dal professor Mitja Gialuz e nasce dalla volontà della famiglia e dei tanti amici di Patrizia Lancini.

LA CONSULTA

Verdetto vicino

È attesa nelle prossime settimane la decisione della Corte Costituzionale chiamata a esprimersi sul «suicidio medicalmente assistito». Ieri si è svolta l'udienza sulla questione sollevata dal Gip di Firenze nell'ambito del procedimento che vede indagati Marco Cappato, Felicetta Maltese e Chiara Lalli che si sono autodenunciati per l'aiuto fornito a Massimiliano, 44enne malato di sclerosi multipla.

SALA STAMPA

Giornalisti fuori

La sala stampa del Consiglio regionale è rimasta chiusa ai giornalisti nel corso delle sedute dell'Aula di mercoledì e ieri. Motivazione? Privati del proprio ufficio per una riorganizzazione degli spazi, ci devono lavorare giornalisti di Acon, spiega Fabio Carini, direttore dell'agenzia di comunicazione istituzionale del Consiglio. Il tema è stato portato all'attenzione dell'Ufficio di presidenza dal consigliere Francesco Russo (Pd).

Il nuovo regolamento: risposta entro un massimo di 40 giorni poi l'Azienda sanitaria darà il via libera per l'alternativa al pubblico

Liste d'attesa infinite, novità sui rimborsi per visite nel privato Sanità Fvg, su il rating

L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi annuncia novità in arrivo su come accedere ai rimborsi per visite mediche o esami clinici effettuati privatamente a fronte dell'impossibilità di godere della prestazione in tempi utili nel servizio pubblico; si tratta di un meccanismo previsto nel "diritto di garanzia sulle liste d'attesa", un tema su cui è stato sollecitato dalla mozione di minoranza n. 72, primo firmatario Nicola Conficoni (Pd), poi bocciata.

Intanto arriva una buona notizia: il Laboratorio Management e sanità della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa dà un voto più alto alla performance del sistema sanitario regionale del Fvg rispetto a quello dato l'anno precedente nel suo report sul sistema-salute delle regioni. Nel 2023 più della metà degli indicatori erano in miglioramento, l'anno precedente solo il 33% era in miglioramento, il 54% in peggioramento.

Venendo al merito delle novità annunciate da Riccardi in Consiglio, l'assessore ha anticipato i contenuti di un nuovo regolamento per il percorso all'esercizio del diritto di garanzia che sarà approvato dalle Aziende sanitarie della Regione «entro il 30 giugno prossimo e immediatamente reso disponibile alla conoscenza della cittadinanza». Attualmente, come sottolineato da Conficoni, che sollecitava nella sua mozione un'operazione divulgativa su come accedere al rimborso di cure nel privato, ogni Azienda sanitaria ha regole proprie ed è molto difficile capire come accedervi. Il nuovo regolamento, stilato grazie a un tavolo di lavoro congiunto con le Aziende sanitarie, prevede «una risposta in un tempo che può andare dai 4 ai 40 giorni a seconda della priorità» e sarà gestito dal Cup. Al termine dell'iter, se l'Azienda sanitaria non sarà riuscita a soddisfare la richiesta del cittadino, lo autorizzerà a rivolgersi al privato; i costi «saranno addebitati dall'azienda privata all'azienda sanitaria, mentre il cittadino non sosterrà costi a parte il ticket, se previsto».

L'iter prevede alcune clausole: che la prescrizione e la sua urgenza sia ritenuta appropriata e che il cittadino non rifiuti le offerte fatte dal Cup. Su questi temi Riccardi si è pronunciato in un lungo preambolo alla definizione del regolamento. «Stando alle rilevazioni Agenas, dal 2019 a oggi, il numero delle prestazioni richieste è aumentato del 40%», ha affermato. «Dunque occorre intervenire sull'appropriatezza prescrittiva: uno degli elementi che alimentano il problema», ha sottolineato. Questa verifica sarà cura dei Cup. «Meno prescrizioni che non significa meno assistenza, quanto assistenza più organizzata ed efficace sul territorio là dove si origina il bisogno», promette l'assessore.

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA ALLA SALUTE

L'assessore Riccardi: «Occorre intervenire sull'appropriatezza delle prescrizioni che adesso alimenta il problema»

E intanto la Scuola superiore Sant'Anna di Pisa dà un voto più alto alla performance del sistema del Fvg

Dopo la verifica di appropriatezza, il percorso prevede che i Cup verifichino, ha spiegato ancora l'assessore, «per prima cosa la possibilità di dare una risposta nelle proprie strutture aziendali», e poi «potranno ampliare l'offerta eventualmente anche estendendo la libera professione con la predisposizione di agende di prestazioni aggiuntive o agende dedicate sul privato accreditato». Si tratta di «una soluzione sfidante e innovativa per l'accesso al diritto di garanzia».

Non sono mancati attacchi alle opposizioni, accusate di usare «propaganda strumentale» su un tema che è un problema «in tutto il mondo», rimarcando come dalla giunta sia stata invece usata «la progettazione di soluzioni attuabili». Dalle opposizioni la richiesta di investire nelle risorse umane della sanità pubblica, con Conficoni che parla di una soluzione giunta «in ritardo» a fronte di «pochissimi rimborsi per le cure private» e Serena Pellegrino di Avs che addebita all'assessore di usare il problema per «smantellare» il pubblico. — V.P.

La riforma

Autonomia

È legge con 172 sì

Il voto alle 7,40 dopo 14 ore filate e una maratona notturna
La Lega: «Giornata storica». Meloni: «Un'Italia più giusta»

Laura Berlinghieri
INVIATA A ROMA

L'istantanea finale è la bandiera di San Marco sventolata con orgoglio alla Camera, accanto ai vessilli della Lombardia, del Piemonte e della Calabria. Come le altre, estratta dalle giacche da deputati stanchi e sorridenti, quando fuori ha già finito di albeggiare. Eccola, la nuova Italia delle autonomie, quarant'anni dopo il sogno profetizzato dal "Senatùr" Umberto Bossi. Allora si parlava di secessione, adesso di federalismo: sono stati i 40 anni trascorsi in mezzo e una nuova sensibilità collettiva a smussare gli spigoli. Ma la bandiera di San Marco sventola alla Camera: fermo immagine che «rimarrà nella storia».

Settantatré ordini del giorno. Quarantasei pagine di emendamenti presentati, respinti in blocco dalla maggioranza; perché approvarne anche solo uno avrebbe significato paralizzare l'iter alla Camera, rispedire l'intero testo al Senato – che già aveva accordato il suo via libera – e ricominciare tutto da capo. «E invece siamo rimasti compatti, arginando l'ostruzionismo dell'opposizione» rivendica il padovano Alberto Stefani, il giovane relatore del testo a Montecitorio.

Sono state necessarie 14 ore consecutive di seduta. L'approvazione dell'inversione dell'ordine dei lavori, per anticipare la discussione del ddl del ministro Calderoli. E poi, alla mezzanotte di ieri, la dimostrazione di forza definitiva: il via libera per la prosecuzione dei lavori a oltranza, nonostante il contrasto della minoranza. Detto prosaicamente, significava questo: non si esce dall'Aula, finché il testo sull'autonomia non viene approvato.

E così, alle 7.40 di ieri mattina, con 172 voti a favore, 99 contrari e un'astensione, il disegno di legge sull'autonomia differenziata è diventato legge. «Una bella pagina di democrazia che viene finalmente scritta e una vittoria per il Veneto» la definisce il presidente Luca Zaia. «Una vittoria di tutti gli italiani – aggiusta il tiro il segretario leghista Matteo Salvini – per un'Italia più efficiente e moderna». E «una legge per porre fine all'assistenzialismo al Sud» le parole della premier Giorgia Meloni, in realtà ben più coinvolta dalla riforma che martedì teneva impegnato l'altro ramo del Parlamento: quella per il premierato, che, quasi contestualmente al ddl voluto dalla Lega, veniva approvata al Senato.

Il tabellone elettronico dell'aula con il risultato della votazione

La cronaca della notte di Montecitorio racconta le telefonate dei parlamentari per disdire le notti in albergo. Il flusso continuo di caffè ordinati alla buvette e bevuti sprofondando nelle poltroncine del transatlantico. Ma pure la resa al sonno, sulle sedie dell'Aula. E poi il risveglio comune. L'applauso e le urla di gioia a destra. I parlamentari di governo che esibiscono i simboli dei propri territori e le opposizioni che rispondono unite, sventolando il tricolore e intonando l'inno di Mameli. E nel mezzo Forza Italia, tiepida: i suoi ordini del giorno ne tradiscono il tentativo di rallentare l'iter. «Una posizione politica – la bolla Stefani – non inciderà minimamente sull'andamento della riforma». Perché la legge, ad ora, è una scatola vuota. «Un binario che è stato costruito, ora basta andare avanti» per dirla con le parole del segretario veneto.

> Esulta il Carroccio, in aula a Montecitorio sventola il Leone di San Marco Salvini: «Una vittoria per tutto il Paese»

> Già avviato il confronto con i tecnici per attivare le intese: «Chiederemo tutte le 23 materie»

Undici articoli per segnare la procedura che, a partire dagli articoli 116 e 117 della Costituzione, consentirà la devoluzione alle Regioni delle materie in cui queste hanno competenza concorrente o persino in cui lo Stato ha competenza esclusiva. Le Regioni potranno chiedere fino a 23 ambiti. «E noi li chiederemo tutti» dice Stefani. Per quattordici sarà necessario attendere la determinazione dei Lep (livelli essenziali delle prestazioni), entro 24 mesi, introdotti a garanzia dell'equità della riforma. «Ma le altre 9 le chiederemo immediatamente» annuncia il segretario, «Questa vittoria sarà il punto di svolta per la Lega».

Trenta giorni per la promulgazione della legge, da parte del Presidente della Repubblica. Altri quindici per la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale. Poi si potrà iniziare a riempire di contenuti questa cornice. Gli accordi preliminari sono già stati firmati e Stefani ha già avviato una discussione con i tecnici, in vista dell'intesa Stato-Regione, che sarà il prossimo passo per dare concretezza a questa legge.

Intanto, però, il percorso è stato segnato. La riforma per l'autonomia c'è, riempirla di contenuti sarà compito dello Stato e della Regione. Di Giorgia Meloni e di Luca Zaia. —

IL CASO

I paletti degli azzurri con 4 ordini del giorno che sono stati approvati
Tosi convinto per il sì alla legge, i deputati del Sud non l'hanno votata

Forza Italia: stop alle intese fino alla definizione dei Lep

Filippo Tosatto

Forza Italia bifronte sul versante dell'autonomia differenziata. Se in Veneto Flavio Tosi rivendica con orgoglio il "contributo leale e decisivo" del partito all'approvazione della legge che affida maggiori competenze e risorse ai territori, nel Mezzogiorno i notabili azzurri prendono le distanze dal coro di festeggiamenti. «I deputati calabresi di FI non l'hanno votata», fa sapere il presidente della regione, Roberto Occhiuto, da sempre insofferente alla svolta federalista. «Rispetto alla proposta originale di Calderoli, il testo approvato dalla Camera è migliorato, grazie soprattutto al lavoro dei nostri ministri e del segretario Antonio Tajani, temo però che il centrodestra abbia commesso un errore, del quale presto se ne renderà conto. Questa norma andava maggiormente approfondita in un clima sereno di discussione». Silenzioso il governatore siciliano Renato Schifani, in Basilicata Vito Bardi non nasconde «perplessità in ordine all'accelerazione che si è voluto imprimere al processo legislativo» e sollecita al governo un intervento preliminare di «riequilibrio e riduzione dei divari infrastrutturali persistenti nel Paese».

Al riguardo, prima del sì definitivo, l'aula ha approvato quattro ordini del giorno forzisti, concepiti come altrettanti "paletti" nell'attuazione della devolution. Non si tratta di emendamenti correttivi (che avrebbero comportato il rinvio del ddl al Senato), piuttosto di un esercizio di moral suasion sui punti cruciali del provvedimento. Nel dettaglio, si richiede la sospensione dei negoziati con le Regioni sino alla definizione dei Lep – i diritti civili e sociali che la Costituzione garantisce ai cittadini di ogni latitudine – attraverso una legge delega retroattiva rispetto all'entrata in vigore della legge autonomista. La valutazione dell'impatto finanziario (più volte e invano invocata dall'opposizione) in forma di relazione tecnica abbinata ai decreti legislativi sulle intese. L'analisi preventiva degli effetti di un eventuale trasferimento delle materie non Lep (commercio con l'estero, previdenza complementare, professioni, protezione civile, rapporti internazionali, coordinamento con finanza pubblica e sistema tributario, tra gli altri) da porre all'attenzione del Parlamento. Last but not least, un'applicazione "rigorosa" della facoltà del Consiglio dei ministri di "limitare" le materie oggetto di intesa salvaguardando la supremazia statale. Nell'attesa che, appagati da premierato e autonomia, Fratelli d'Italia e Lega ricambino il sostegno all'alleato licenziando la sospirata, controversa, riforma della giustizia. —

Il presidente della Calabria Roberto Occhiuto, di Forza Italia, contrario alla legge Calderoli

Roberto Calderoli

«Vi spiego dove troveremo i soldi per sostenere il neo-federalismo»

Il padre della legge: «Chi parla di spacca-Italia dice una solenne fesseria»

L'INTERVISTA

CARLO BERTINI

Tra una sigaretta elettronica e l'altra, Roberto Calderoli, il padre dell'Autonomia differenziata che da ieri è legge, bolla come una «fesseria» – per non mettere nero su bianco un termine più colorito – l'accusa che la sua riforma dell'autonomia spacchi l'Italia. Per dimostrarlo snocciola esempi e annuncia che il fondo perequativo solidaristico di cui tanto si parla sarà costituito dai soldi già oggi restituiti ogni anno allo Stato dalle regioni del nord che producono più entrate rispetto alle loro spese. Con una novità essenziale: quei 94 miliardi l'anno verranno messi in un «vaso trasparente da cui si potrà vedere chi versa, chi spende e come».

Quanto tempo richiederà il calcolo dei Livelli Essenziali di Prestazione (Lep) per i diritti civili e sociali, propedeutico all'attribuzione di funzioni alle regioni?

«Definiremo il quadro normativo entro l'estate, il successivo passaggio sarà definire il costo e il fabbisogno standard rispetto a quei Lep. Per fine anno una buona parte di quelle materie Lep le avremo normate. Le Regioni possono però subito cominciare a trattare sulle nove materie non Lep, che non sono secondarie: protezione civile, professioni, ordinamento sportivo. Poi procederanno con le altre».

L'obiezione principale è che la legge mini il principio dell'unitarietà della finanza pubblica e dello stato, sbagliato?

«Chi lo dice dice una caz… ops una fesseria. La legge prevede che non ci siano maggiori oneri per la finanza pubblica, ma che nel caso vi siano, lo Stato supplisca».

Perché una parte della Confindustria teme che le imprese si trovino con sistemi diversi regione per regione con cui fare i conti, in una giungla di normative su scuola, infrastrutture?

«A sollevare critiche è stata solo Confindustria Campania. Confindustria nazionale mi ha presentato un quesito rispetto alla produzione e distribuzione dell'energia, che parzialmente condivido. Deciderò quando andrò ad attribuire quella singola materia alle regioni. La regione Toscana ad esempio mi chiede la competenza sul geotermico. Perché a loro che hanno la produzione del 40 per cento di cui beneficia solo lo Stato non deve andare nulla? Il mio progetto è attribuire una royalty alla Toscana come abbiamo fatto con gli impianti di estrazione in Basilicata, in cui il cittadino non paga luce e gas. Si attribuisce quella entrata alla regione che produce quella risorsa e che si accolla anche l'impatto ambientale per l'estrazione. E quella regione gestisce».

Roberto Calderoli, ministro per gli Affari regionali, con la copia della sua legge

> «Prevedo un fondo perequativo con i 94 miliardi di residuo fiscale che le regioni del Nord rendono ogni anno allo Stato»

> «Ci sono alcune competenze non secondarie che si possono trattare già: protezione civile, professioni, sport»

> «Condivido le perplessità di Confindustria sulla materia dell'Energia Deciderò quando darla alle Regioni»

Questa legge attua principi dell'articolo 116 della Costituzione voluto nel 2001 dal centrosinistra, perché non siete riusciti a concertarla? Scarsa volontà di dialogo?

«Il dialogo c'è stato fino a quando Bonaccini, il governatore dell'Emilia-Romagna, ha perso il congresso del Pd. Fino ad allora avevamo lui tra i più strenui sostenitori dell'autonomia differenziata. Poi si è fermato tutto».

Lui dice che quel progetto di Autonomia era ben differente.

«Sì ed era era molto più estremista. Lui voleva prendersi le materie che il Pd metteva già in discussione, come sanità e istruzione, richiesta condivisa con Veneto e Lombardia. E sarebbero partiti per un lungo periodo usando il criterio della spesa storica. Senza prevedere, se non a livello programmatico, la fissazione dei Lep. E c'era un altra cosa nascosta».

Cosa?

«Un riferimento al residuo fiscale che sarebbe rimasto alle regioni che lo producono. Quindi dico, non venitemi a rompere le scatole su questo punto».

In che senso?

«Ecco i numeri. Ci sono 20 regioni in Italia e di queste sette, tra cui Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna, hanno un residuo fiscale. Che è la differenza tra quello che il sistema – Stato, Comuni, Province e Regioni – spende in quella regione rispetto a qualunque tipo di entrate in quella stessa regione. Se hai il segno meno, vuol dire che spendi meno rispetto a quello che ti entra. L'ultra gettito è 94 miliardi di euro. Queste sette regioni danno alle altre regioni che hanno una capacità contributiva inferiore, 62 miliardi l'anno, perché 32 se li tiene lo Stato».

Potrebbe diventare questo quel fondo perequativo per sostenere l'autonomia differenziata?

«Esatto. Il fondo può derivare dal mettere quei 94 miliardi in un bel vaso trasparente dove vedo però chi li versa, chi li prende tra Stato e Regioni e soprattutto che fine fanno, chi li spende. Oggi questa perequazione viene fatta dal Mef e dalla Ragioneria attraverso dei flussi finanziari. Vengono buttati in una centrifuga e nessuno sa più nulla. Quindi vorrei far diventare fondo perequativo questi residui fiscali con un principio solidaristico di chi ha maggiori capacità fiscale verso le altre regioni».

E cosa ci guadagnano le regioni più ricche?

«Faranno un investimento al posto di assistenzialismo. Io ti do una mano e tu mi dimostri di aver riscosso i tributi locali a livello di ciò che si può raccogliere. Ma non possono più rispondere che riscuotono solo il 20 per cento a causa di camorra e malavita organizzata… Se affronto questo problema affronto un problema Paese, altro che spacca Italia».

Quanto corrisponde questa riforma al disegno federalista di Gianfranco Miglio, che fu la bandiera della Lega?

«Mio nonno Guido e Miglio sostenevano un principio estremista, "Bergamo nazione, tutto il resto meridione". Entrambi dicevano che ciascun territorio doveva tenersi le proprie risorse fiscali. Io faccio un altro ragionamento in un sistema Paese. Solidarietà sì, ma considerando che da 35 anni il Pil medio pro capite di un cittadino del Sud è il 56 per cento di un cittadino del Nord, chi rifiuta la mia idea è razzista verso il cittadino del Sud: che deve poter far crescere il proprio Pil per non dover più elemosinare assistenzialismo. Il punto di arrivo è una Italia federalista, ma che corra alla stessa maniera». —

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE

Zuppi: «Peccato, sull'autonomia non ci hanno preso sul serio»

Sul premierato, «ho risposto io con una raccomandazione per tutti e la ribadirei». Poi: «Se vogliamo che durino, le riforme devono avere un coinvolgimento di tutti, Cerchiamo di fare tutti quanti il possibile perché sia così». E «sulla autonomia differenziata abbiamo fatto un documento ufficiale, quello che dovevamo dire lo abbiamo detto, si vede che non ci hanno preso sul serio, che dobbiamo fare?». Così il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei, la Conferenza episcopale italiana, a margine di un convegno svoltosi ieri con esponenti del governo.

Nelle settimane scorse la Cei si era espressa con decisione contro il progetto dell'autonomia differenziata, paventando la frammentazione del Paese. —

Bandiere regionali inalberate dai banchi della maggioranza al momento dell'approvazione della legge sull'autonomia

PROTAGONISTA

Il relatore Stefani «Cambieremo la storia del Veneto»

Alberto Stefani ieri in aula

Trentuno anni appena, ma già con un mandato da sindaco alle spalle, alla seconda esperienza da deputato e, in corso, il ruolo di segretario regionale della Lega. A prendersi parte della scena, ieri, è stato Alberto Stefani, relatore alla Camera del disegno di legge sull'autonomia. «Sono tanto stanco quanto felice. E quindi sono felicissimo» la sua prima battuta, ieri, a legge approvata, «È stata una maratona lunghissima. Ma la soddisfazione non è misurabile, perché questa riforma cambierà la storia del Veneto, aprendo a una forma di autonomia che prima non c'era». Stefani replica all'opposizione: «Un contro referendum? Siamo pronti alla sfida». Dialoga con i compagni di coalizione di FdI: «Quelle sull'autonomia e sul premierato erano due riforme contenute nel programma dell'esecutivo. Mi fa sorridere chi parla di "scambio" tra Lega e FdI». E, soprattutto, avverte: «Chiederemo subito le prime 9 materie libere dai Lep. Questa è la svolta per la Lega». —

L.B.

La riforma sull'Autonomia – Le reazioni in Friuli

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Un esempio»

Secondo il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga «è un passaggio di responsabilità per tutto il Paese che potrà aumentare la qualità dei servizi in molte Regioni: il Friuli Venezia Giulia in questo senso, pur su scala diversa visto lo Statuto d'Autonomia che lo sorregge, può davvero rappresentare un esempio virtuoso di come la gestione in proprio di tanti servizi possa migliorare la vita di un territorio»

VANNIA GAVA

«Italia più forte»

«Scriviamo una pagina storica per un'Italia più forte – sostiene la viceministro all'Ambiente e Sicurezza energetica Vannia Gava –. Con il sì anche della Camera, l'Italia scrive una pagina storica: l'autonomia differenziata è legge. Grazie alla Lega e a questo Governo, poniamo la prima pietra di un percorso ambizioso per costruire insieme un Paese più forte, più efficiente, più moderno».

MARCO DREOSTO

«Straordinario»

«È un risultato straordinario e il compimento di un progetto partito molto tempo fa. Un pensiero in questo giorno va a Roberto Maroni, e i ringraziamenti in particolare al nostro segretario Matteo Salvini e al ministro Roberto Calderoli. Con grande impegno e dedizione ci hanno creduto fin dal primo momento, e sono riusciti a far comprendere davvero a tutti le opportunità» sostiene il segretario regionale Marco Dreosto.

Il presidente Fedriga assieme ad assessori e consiglieri leghisti (anche eletti nella sua civica) festeggia l'approvazione della legge del ministro Calderoli sull'autonomia differenziata

La Lega «fatta la storia»

Anche il Carroccio regionale festeggia la nuova legge Fedriga: «Passaggio di responsabilità per il Paese»

Mattia Pertoldi / UDINE

Foto di gruppo, post di giubilo sui profili social e non pochi rimandi a quel concetto di «giornata storica» che rimbalza dai leghisti del resto del Paese.

Il via libera all'Autonomia differenziata in Italia, in poche parole, fa esultare anche il Carroccio del Friuli Venezia Giulia, Regione che la sua Autonomia – grazie allo Statuto speciale – ce l'ha già, costituzionalmente garantita da decenni e in versione molto più forte.

Tanto per citare un esempio, infatti, basti prendere ai diversi valori dell'assestamento estivo di Trieste e Venezia. Se il Friuli Venezia Giulia, grazie alle compartecipazioni, si appresta a varare una manovrina da un miliardo, il Veneto si fermerà a una quindicina di milioni.

Un livello, quello friulano, cui aspira Luca Zaia, senza dubbio, ma per il quale servirà ancora tempo e pazienza.

GOVERNATORE E GRUPPO CONSILIARE

Nel frattempo, come accennato, si festeggia, con soddisfazione, anche a Nord Est del Nord Est. «Credo sia un passaggio di responsabilità per tutto il Paese – ha commentato il presidente Massimiliano Fedriga – e che potrà aumentare la qualità dei servizi in molte regioni. Il Friuli Venezia Giulia in questo senso, pur su scala diversa considerato lo Statuto d'Autonomia che lo sorregge, rappresenta un esempio virtuoso di come la gestione in proprio di tante funzioni possa migliorare la vita di un territorio». Fedriga, ieri, si è fatto immortalare in Aula assieme agli assessori e ai consiglieri leghisti (compresi quelli del Carroccio eletti nella sua civica) con in mano una serie di cartelli che inneggiano all'autonomia differenziata.

«La Lega del Friuli Venezia Giulia, con i suoi rappresentanti in Regione – hanno commentato gli eletti –, festeggia l'approvazione del disegno di legge sull'autonomia differenziata. Il Friuli Venezia Giulia, già di per sé terra di Autonomia, può guardare con soddisfazione all'autonomia differenziata ottenuta anche dagli altri territori». Questa è da considerarsi «sempre una ricchezza – proseguono i consiglieri del Carroccio – e il raggiungimento di un traguardo simile anche per le altre Regioni è una bella notizia pure per il Friuli Venezia Giulia, dato che più territori sono autonomi, maggiore è la forza della nostra regione». Dopo anni «di battaglie politiche e di grande impegno del nostro movimento, si è arrivati a un risultato storico: questo provvedimento – concludono gli esponenti della Lega – ci permetterà di chiedere ancora più spazi di Autonomia per la nostra Regione. I territori, tra cui il nostro Friuli Venezia Giulia, potranno cogliere l'opportunità per valorizzare le proprie eccellenze e garantire migliori servizi ai cittadini».

LA RIFORMA A LIVELLO NAZIONALE
RIGUARDA IN PRIMIS LE REGIONI ORDINARIE

Molti ringraziano il ministro Calderoli per l'ok definitivo ottenuto velocemente

Dreosto ricorda l'ex segretario nazionale Roberto Maroni

Il gruppo consiliare a piazza Oberdan parla di migliori servizi per i cittadini

VICEMINISTRO E SEGRETARIO

Pollice alto, e non potrebbe essere altrimenti nel Carroccio, pure a livello nazionale. «Scriviamo una pagina storica per un'Italia più forte – sostiene la viceministro all'Ambiente e Sicurezza energetica, la sacilese Vannia Gava –. Con il sì anche della Camera, l'Italia scrive una pagina storica: l'autonomia differenziata è legge. Grazie alla Lega, che ci ha sempre creduto profondendo impegno e 40 anni di battaglie, e a questo Governo, poniamo la prima pietra di un percorso ambizioso per costruire insieme un Paese più forte, più efficiente, più moderno. Meno sprechi, più buongoverno: lo avevamo promesso e lo abbiamo fatto». Sulla stessa linea c'è il segretario regionale Marco Dreosto. «È un risultato straordinario – commenta il senatore pordenonese – e il compimento di un progetto partito molto tempo fa. Un pensiero in questo giorno va a Roberto Maroni, e i ringraziamenti in particolare al nostro segretario Matteo Salvini e al ministro Roberto Calderoli. Con grande impegno e dedizione ci hanno creduto fin dal primo momento, e sono riusciti a far comprendere davvero a tutti le opportunità e il vantaggio che questo provvedimento avrà sul Paese: ovvero una norma che riequilibra i servizi in tutte le regioni. Inoltre anche in Friuli Venezia Giulia, già terra di Autonomia, accogliamo con fa-

La riforma sull'Autonomia – Le reazioni in Friuli

vore questa riforma grazie alla quale potremo chiedere ulteriori materie su cui avere potestà primaria. Oggi noi ci ricordiamo con orgoglio perché ci chiamiamo Lega e festeggiamo perché riteniamo che questa giornata sia davvero storica, non soltanto per il nostro partito, ma per l'intero Paese».

LISTA FEDRIGA

Soddisfazione arriva anche dalla lista Fedriga. «Non credo assolutamente – spiega il capogruppo Mauro Di Bert – che concedere alle Regioni ordinarie la gestione diretta di alcuni settori possa essere interpretato come un danno, oppure un limite ai princìpi di unità e uguaglianza. Piuttosto lo trovo un modo per avvicinare le istituzioni ai cittadini e valorizzare le specificità territoriali, responsabilizzando ancora di più chi amministra. Quanto all'uniformità di trattamento per tutti i cittadini, la stessa sarà garantita dalla definizione dei livelli essenziali di prestazione, standard minimi da assicurare in tutto il territorio nazionale». Secondo Diego Bernardis, uno dei leghisti eletti nella civica, infine «dopo vent'anni di impegno e di storiche battaglie arriva finalmente il via libera definitivo all'autonomia differenziata, sancendo la nascita di un'Italia più moderna ed equa per tutti» e a chi «parla di spaccatura del Paese oppure continua a strumentalizzare una riforma storica come questa va ricordato che il Friuli Venezia Giulia è una fra le Regioni più virtuose d'Italia, anche grazie all'Autonomia che ci contraddistingue». —

WALTER RIZZETTO

«Occasione»

Il coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, Walter Rizzetto, parla di «grande occasione di miglioramento per quei territori che non possiedono ancora standard di servizi sufficientemente elevati rispetto ad altre Regioni». Allo stesso tempo per il meloniano «si potranno rimuovere le differenze e gestire meglio gli investimenti in alcuni campi come, ad esempio, l'amministrazione delle politiche legate al mondo del lavoro».

MAURO DI BERT

«Uguaglianza»

«Non credo assolutamente – dice il capogruppo della lista Fedriga Mauro Di Bert – che concedere alle Regioni ordinarie la gestione diretta di alcuni settori possa essere interpretato come un danno, oppure un limite ai princìpi di unità e uguaglianza. Piuttosto lo trovo un modo per avvicinare le istituzioni ai cittadini e valorizzare le specificità territoriali, responsabilizzando ancora di più chi amministra».

DIEGO BERNARDIS

«Modernità»

Secondo Diego Bernardis, uno dei leghisti eletti nella civica, infine «dopo vent'anni di impegno e di storiche battaglie arriva finalmente il via libera definitivo all'autonomia differenziata, sancendo un'Italia più moderna ed equa per tutti» e a chi «parla di spaccatura del Paese oppure continua a strumentalizzare una riforma storica come questa va ricordato che siamo una fra le regioni più virtuose d'Italia, anche grazie all'Autonomia». —

Pd e Alleanza Verdi Sinistra attaccano la norma voluta dalla destra
Serracchiani: «Raccogliamo le firme per il referendum abrogativo»

Il centrosinistra boccia la riforma «Spacca l'Italia»

GLI ATTACCHI

MATTIA PERTOLDI

Una legge dal potere «deflagrante» che rischia di «spaccare il Paese». Il centrosinistra del Friuli Venezia Giulia è perfettamente in linea con quello nazionale e boccia, senza possibilità di appello, il disegno di legge (ormai diventato norma) sull'autonomia differenziata.

«Bisogna evitare con ogni metodo lecito e pacifico che si giunga all'attuazione dell'autonomia differenziata e al premierato: prepariamoci al referendum – attacca la deputata Debora Serracchiani –. Sommato allo scassinamento della giustizia, il combinato disposto di queste riforme ha un potenziale deflagrante. Facendo saltare la solidarietà e l'interesse generale che tiene unita la comunità nazionale, il premier eletto direttamente rimane l'unico punto di saldatura del Paese, con un evidente torsione autoritaria. Categorie produttive, sindacati, costituzionalisti, economisti, operatori della sanità e perfino religiosi hanno rappresentato dubbi e timori, ma mai come ora ha avuto la meglio l'interesse particolare».

Da Roma, inteso come Parlamento, a Trieste nella segreteria regionale, lo spartito dem suona la stessa musica dura nei confronti della riforma Calderoli. «La destra porta avanti una concezione medievale – tuona Caterina Conti –: un monarca-premier dai poteri assoluti e sotto di lui venti granducati vassalli. Il classico meccanismo di spartizione del centrodestra per accontentare la pancia dei suoi diversi elettorati, a pochi giorni dai ballottaggi di importanti Comuni del sud Italia, spaccando letteralmente il Paese in due. L'autonomia differenziata di Matteo Salvini mortifica le autonomie locali, mentre affida a casaccio competenze che devono rimanere statali e garantite a ogni cittadino e cittadina. Guardo con preoccupazione all'autonomia regionale del Friuli Venezia Giulia, che in questi anni di giunta Fedriga è rimasta inutilizzata sul piano internazionale ed europeo ed è stata usata in modo fallimentare sul fronte strategico della sanità pubblica, che come sanno tutti è in ginocchio». In Consiglio regionale, proseguendo, il capogruppo dem Diego Moretti parla di «norma scritta male che rischia di acuire le diseguaglianze nel Paese, oppure di non essere applicata, mettendo comunque a rischio la Specialità del Friuli Venezia Giulia».

EFFETTI DIROMPENTI
SECONDO LE OPPOSIZIONI LA LEGGE HA UN POTENZIALE DEVASTANTE

> Pellegrino (Avs): «Presentarla come la panacea di tutti i mali significa prendere in giro i cittadini»

Non pare esserci possibilità di appiglio nel trovare qualcosa di positivo nella legge, infine, nemmeno nel campo di Alleanza Verdi Sinistra. «Pensare che l'autonomia differenziata sia la panacea di tutti i mali non soltanto è sbagliato – dice la consigliera regionale Serena Pellegrino –, ma equivale a prendere in giro i cittadini. Siamo di fronte a un meccanismo per mezzo del quale il Governo dà seguito all'iniziativa di richiesta delle Regioni a Statuto ordinario e attribuisce loro autonomia legislativa su materie di competenza concorrente e di competenza esclusiva dello Stato: scuola, lavoro, ricerca, ambiente, salute, sanità, commercio, solo per citarne alcune. In aggiunta alle nuove competenze, le Regioni potranno anche trattenere il gettito fiscale, che quindi non verrebbe più distribuito su base nazionale a seconda delle necessità collettive».

Le Regioni, conclude la consigliera friulana «entreranno così in un meccanismo competitivo sulle prestazioni, come già avviene in contesto sanitario, e sui diritti fondamentali del lavoro». Competizione «che non potrà che rivelarsi al ribasso e quindi nella direzione del peggioramento delle condizioni reali di vita di chi lavora, alimentando nel contempo il vizio già ampiamente diffuso della delocalizzazione, questa volta tra Regioni» diverse dello stesso Paese. —

DEBORA SERRACCHIANI

«Opposizione»

«Bisogna evitare con ogni metodo lecito e pacifico che si giunga all'attuazione dell'autonomia differenziata e al premierato: prepariamoci al referendum – attacca la deputata del Pd Debora Serracchiani –. Sommato allo scassinamento della giustizia, il combinato disposto di queste riforme ha un potenziale deflagrante. Così si fa saltare la solidarietà e l'interesse generale che tiene unita la comunità nazionale».

CATERINA CONTI

«Medievale»

«La destra porta avanti una concezione medievale: un monarca-premier dai poteri assoluti e sotto di lui venti granducati vassalli. Il classico meccanismo di spartizione del centrodestra per accontentare la pancia dei suoi diversi elettorati, a pochi giorni dai ballottaggi di importanti Comuni del Sud Italia, spaccando letteralmente il Paese in due». Così la segretaria regionale del Pd, Caterina Conti.

DIEGO MORETTI

«Scritta male»

La netta opposizione alla riforma Calderoli si respira anche tra gli eletti di centrosinistra a piazza Oberdan. In Consiglio regionale, infatti, il capogruppo dem Diego Moretti parla ad esempio di «norma scritta male che rischia di fare soltanto aumentare le diseguaglianze nel Paese, oppure di non essere applicata, mettendo comunque a rischio la Specialità del Friuli Venezia Giulia».

Rilanciare l'impegno autonomista Domani un incontro a Udine

Tre associazioni e un obiettivo: rilanciare l'impegno autonomista. Con la volontà di arrivare a quel traguardo, "Società della Ragione", "Per la Terza Ricostruzione" e "Norberto Bobbio" hanno organizzato l'appuntamento "Dall'autonomia pigra al protagonismo autonomista in Europa", domani alle 17 nella Torre di Santa Maria in via Zanon a Udine. La discussione, moderata dal vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, è, secondo gli organizzatori, particolarmente necessaria soprattutto «se si considera il tornante politico e istituzionale caratterizzato, fra l'altro, dall'autonomia differenziata delle regioni a statuto ordinario».

Dopo i saluti del presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, e del sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, le relazioni introduttive saranno di Giorgio Cavallo (Terza Ricostruzione) e Lodovico Sonego (Norberto Bobbio). Interverranno la presidente della Paritetica Stato-Regione, Elena D'Orlando; l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli; la presidente della sezione di controllo della Corte dei Conti Fvg, Emanuela Pesel, mentre le considerazioni finali saranno affidate a Franco Corleone (Società della Ragione). —

I nodi della politica

Il commissario Paolo Gentiloni: «La cautela nella spesa è necessaria nei Paesi ad alto debito, ma non bisogna tornare all'austerità»

Nel mirino della Ue i conti dell'Italia Aperta la procedura di deficit eccessivo

Il Parlamento Europeo riunito nella sede di Strasburgo

IL CASO

Sabina Rosset / BRUXELLES

La Commissione Ue ha aperto la procedura per deficit eccessivo su Italia, Francia e altri cinque Paesi. È un passaggio ampiamente atteso da Roma, che si tradurrà a novembre nella raccomandazione formale sull'entità di aggiustamento richiesto.

Con il Patto di stabilità, rivisto e ora di nuovo in vigore, segna però il fischio di inizio di un nuovo ciclo di attenzione sui conti pubblici. «Non dobbiamo confondere la cautela nella spesa con l'austerità», ha ammonito il commissario all'Economia Paolo Gentiloni. «La cautela nella spesa è necessaria nei paesi ad alto debito e deficit molto alto», ma l'Italia «ha un volume di fuoco possibile di investimenti senza precedenti» con il Pnrr e deve quindi «moltiplicare gli sforzi» sul Recovery. La procedura, per il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, «era ampiamente prevista». «Abbiamo un percorso, avviato dall'inizio del governo, di responsabilità della finanza pubblica sostenibile, che è apprezzata dai mercati e dalle istituzioni Ue, andremo avanti così».

La relazione sulla procedura per deficit della Commissione andrà ora al Comitato economico finanziario, a luglio ci sarà la proposta della Commissione al Consiglio, poi al vaglio dell'Ecofin a giugno. Solo a novembre con il pacchetto di autunno, e assieme al parere sul documento programmatico di bilancio (da presentare entro il 15 ottobre), la Commissione farà la proposta sulla raccomandazione al Consiglio (all'Ecofin di dicembre) chiedendo concretamente di intervenire sui conti: un unicum nel semestre europeo, legato alla transizione al nuovo Patto.

Paolo Gentiloni

Il vero momento di svolta per i conti pubblici visti dall'Ue sarà infatti già venerdì 21 giugno, quando l'esecutivo comunitario darà le nuove "traiettorie di riferimento", per far rientrare oltre al deficit soprattutto il debito. Il dato non sarà annunciato in teoria fino a novembre, quando Roma e gli altri Paesi dovranno presentare una proposta sul piani di spesa a 4 o 7 anni. Il think tank Brugel stima l'aggiustamento nei 7 anni per l'Italia dello 0,6%, corrispondente a circa 12 miliardi. Un'ipotesi verosimile, secondo quanto si apprende a Bruxelles, pur senza aggiornamenti sugli ultimissimi conteggi della Commissione. A politiche invariate, comunque, nel Def l'Italia prevede che già dopo il 7, 4% del 2023 il deficit scenda al 4, 3% del Pil nel 2024, al 3, 7% nel 2025 e al 3% nel 2026. «Vediamo quando ci arriva – ha detto Giorgetti sulla traiettoria per l'Italia –, abbiamo fatto le diverse ipotesi. Vediamo quelle più favorevoli e quelle meno». Con la manovra «bisognerà essere molto selettivi, privilegiare le politiche più utili e valutare quelle che sono meno utili. È un grande lavoro che nei prossimi mesi dovremo fare». Da Bruxelles è arrivata in giornata anche una sorta di "promozione" per l'Italia, che non è ritenuta più in "squilibrio macroeconomico eccessivo", ma solo in "squilibrio", stando all'esame per monitorare i rischi nel coordinamento delle politiche economiche Ue.

La Commissione ha però ancora una volta richiamato la «vulnerabilità» dell'Italia sull'alto debito pubblico, visto in risalita nel 2024 e 2025. «Sono chiaramente necessarie ulteriori azioni» per ridurlo, ha detto. Ha chiesto poi all'Italia «riforme e investimenti» per sostenere una produttività limitata, e ha richiamato Roma a «ulteriori sforzi politici» sulla realizzazione del Pnrr. Ha invitato ancora una volta l'Italia a intervenire per limitare l'evasione fiscale, aumentando i controlli e incoraggiando i pagamenti elettronici. Il ritardo sulla riforma delle concessioni balneari resta poi «motivo di preoccupazione», oltre a ridurre il gettito. —

La premier: «L'Italia ha diritto a un ruolo di massimo rango»

Meloni attacca sulle nomine «Il metodo scelto è surreale»

IL CASO

Presentare un terzetto di nomine senza guardare all'esito dell'Europee è «surreale». Inseguire la sinistra, per il Ppe, potrebbe essere «fatale». L'Italia ha diritto ha un «ruolo di massimo rango». Il contrattacco di Giorgia Meloni, a 48 ore dal vertice informale dei leader, si delinea in queste tre mosse innanzitutto.

La presidente del Consiglio, platealmente esclusa dalle riunioni dei negoziatori a margine della cena informale dei top jobs, ha atteso un paio di giorni prima di parlare. Ha, soprattutto, atteso che il gruppo dei Conservatori e Riformisti, grazie ad un manipolo di nuovi ingressi balzasse al terzo posto, sopra i Liberali. In una guerra di numeri, tra i gruppi parlamentari, che non è affatto finita.

Giorgia Meloni

«Ho trovato surreale che alcuni siano arrivati coi nomi senza neanche tentare prima una riflessione su quale fosse l'indicazione dei cittadini», è stato l'attacco della premier alla festa dei 50 anni de *Il Giornale*.

La sua, in realtà, non è una bocciatura in toto del terzetto – Ursula von der Leyen alla Commissione, Antonio Costa al Consiglio europeo e Kaja Kallas come Alto rappresentante – calato sul vertice di lunedì. È innanzitutto la bocciatura di un metodo. L'Italia, per Meloni, ha diritto ad avere un posto in prima fila perché la forza che la governa è tra le poche ad essere uscita rafforzata dal voto. Il suo è anche un alzare la posta, con l'obiettivo di incassare una delega di peso in Commissione in cambio del voto, non dell'ingresso in maggioranza, al bis di von der Leyen. Né la presidente della Commissione uscente né il Ppe hanno intenzione di non accontentare Meloni. —

Le nuove regole

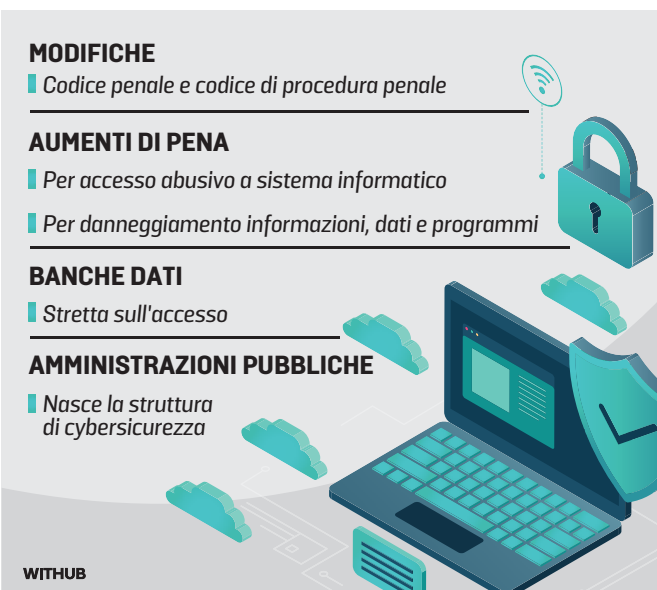
La cybersicurezza diventa legge Stretta sui reati informatici

Le pubbliche amministrazioni avranno l'obbligo di segnalare, entro 24 ore, gli attacchi online

Michela Suglia / ROMA

Più sicurezza informatica per difendersi dagli attacchi cibernetici e sanzioni più pesanti per i reati che corrono online, specie le truffe: sono gli assi portanti del disegno di legge sulla cybersicurezza approvato definitivamente al Senato. Il testo – voluto dal governo, modificato alla Camera e di fatto blindato a Palazzo Madama – incassa solo 80 voti favorevoli, quelli del centrodestra. Astenute quasi in massa le opposizioni (57 tra Pd, M5s, Italia viva e Azione) che evidenziano mancanze di fondi, mentre 3 senatori di Avs votano contro.

Il provvedimento conta 24 articoli e introduce anche l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di segnalare, entro 24 ore, all'Agenzia per la cybersicurezza gli attacchi informatici e di nominare un referente per la sicurezza. Non passa la proposta di Iv di istituire un'Agenzia contro la disinformazione (per il renziano Ivan Scalfarotto, «il fenomeno cyber e la disinformazione sono due facce della stessa medaglia»). Accolto, invece, un ordine del giorno (firmato da Scalfarotto) che impegna il governo a specificare che le pubbliche amministrazioni centrali, sul piano della cybersicurezza, coinvolgano il responsabile per la transizione digitale e il responsabile della protezione dei dati.

Su iniziativa di Fratelli d'Italia, si aggiunge il reato di truffa online con aggravanti per chi commette reati usando siti e piattaforme e la confisca obbligatoria degli strumenti informatici, da cui trarre soldi per risarcire le vittime. Ma per Ilaria Cucchi di Avs, l'aumento delle sanzioni amministrative e penali non basta e lamenta che «arrivano spesso troppo tardi quando il danno è già fatto».

Soddisfatto dell'esito il sottosegretario Mantovano: il sistema è più protetto

Soddisfatto il sottosegretario di Stato, Alfredo Mantovano che ha la delega alla sicurezza della Repubblica. In una nota apprezza il contributo dato dalle opposizioni con gli emendamenti e sottolinea: «Da oggi l'intero sistema della sicurezza nazionale, e in particolare quello cyber che è diventato il fronte principale di attacchi da parte di soggetti statuali ostili, viene finalmente dotato di strumenti operativi più adeguati a respingerli». Cambia pure la composizione del Comitato interministeriale per la sicurezza e comprenderà il ministro dell'Agricoltura, quello delle Infrastrutture e quello dell'Università. Più stringenti le norme su ex direttori, vice e capireparto di Dis, Aisi e Aise, i principali organi di intelligence in Italia: salvo autorizzazione della presidenza del Consiglio, nei tre anni successivi alla fine dell'incarico non potranno lavorare per soggetti esteri o privati italiani nei settori della difesa, sicurezza nazionale, energia, trasporti e comunicazioni. Per il resto, le opposizioni denunciano in coro che ci sono «zero investimenti» per le novità. —

CASO TOTI

«Il Csm tuteli i Pm dalle accuse del governo»

I magistrati genovesi che si occupano dell'inchiesta che ha portato agli arresti domiciliari il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, stanno subendo «un clima di delegittimazione». Un clima generato dalle dichiarazioni di rappresentanti di alte cariche istituzionali che pongono «in discussione l'imparzialità della decisione e l'indipendenza dei magistrati che si stanno occupando della delicata vicenda». Lo sostengono i consiglieri del Csm di AreaDg, insieme con quelli della corrente centrista di Unicost, più l'indipendente Roberto Fontana e Domenica Miele (Md), che per questo attacco hanno chiesto l'apertura di una pratica a tutela per la giudice Paola Faggioni, i Pm Federico Manotti e Luca Monteverde, l'aggiunto Vittorio Ranieri Miniati e il procuratore capo Nicola Piacente. Nel documento si citano le dichiarazioni dei ministri della Difesa Guido Crosetto e della Protezione civile Nello Musumeci.

shopping
senza
confini

ATRIO

Villach

Il più grande Centro Commerciale della Carinzia

FAI UN "SALDO" DA ATRIO

GIUGNO, UN MESE DI SORPRESE, DI COLORI E DI SALDI!

Da Atrio, il più grande centro commerciale della Carinzia, il mese di giugno segna già **l'inizio dei saldi estivi!** Un ottimo motivo per abbinare una gita nella vicina Austria, punteggiata da laghi, parchi e castelli ad una visita nello **shopping center più ecologico del mondo**, immersi nelle sue atmosfere senza confini. Tante occasioni a portata di mano negli oltre **90 negozi,** dove trovi tutto quel che ti serve e poi c'è una **ricca e variegata offerta gastronomica nei ristoranti, bar e caffè** del centro. Tutto il mese è il Pride Month, per ribadire il tema della parità dei diritti di tutte le persone, indipendentemente dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere nel segno dei colori dell'arcobaleno. **Fai un salto da noi per cominciare bene la stagione estiva.**

www.atrio.at

IL SUMMIT

L'asse tra Mosca e Pyongyang Patto di assistenza Putin-Kim

Il leader nordcoreano al capo del Cremlino: «Siete voi i nostri amici più onesti»
Per la Russia occorre rivedere le sanzioni Onu nei confronti del Paese asiatico

Alberto Zanconato / MOSCA

Un patto di assistenza reciproca in caso di aggressione a uno dei due Paesi e l'impegno comune a combattere «le pratiche neocolonialiste» dell'Occidente, a partire dalle sanzioni. La visita di Vladimir Putin a Pyongyang, conclusa da un invito al «caro compagno Kim Jong-un» a recarsi a Mosca, riporta alla memoria il mondo diviso in due dalla Guerra Fredda.

IL TEMA UCRAINO

Con il 38esimo parallelo che torna ad essere una delle frontiere della sfida tra Mosca, impegnata a sostenere la Corea del Nord, e Washington, alleata del Sud. Kim ha ribadito l'appoggio a Mosca nel conflitto in Ucraina, che ha reagito accusando Pyongyang di fornire aiuti militari alla Russia per compiere «assassinii di massa» di civili. Il consigliere della presidenza Mykhailo Podolyak ha quindi chiesto alla comunità internazionale «un approccio più rigoroso per arrivare ad un vero isolamento» della Corea del Nord e della Russia. La coreografia della visita di Putin sembrava studiata per sottolineare un ritorno al passato, con guardie a cavallo, bambini con i palloncini, ritratti giganti dei

Era dal 2000 che il leader russo non tornava nella capitale nordcoreana

due leader e la folla radunata sulla Piazza Kim Il Sung che saluta la prima visita di Putin a Pyongyang dal 2000. Anche se Kim è arrivato ad affermare che il livello di «prosperità» degli attuali rapporti bilaterali non era stato toccato nemmeno ai tempi delle «relazioni coreano-sovietiche del secolo scorso». Ai tempi di suo nonno Kim Il Sung, appunto.

Vladimir Putin con il leader nord coreano Kim Jong-un a Pyongyang

IL LUNGO INCONTRO

Putin e Kim hanno parlato per ben 11 ore, tra incontro bilaterale con le rispettive delegazioni, due ore di faccia a faccia con i soli interpreti e poi passeggiata, cerimonia del té e cena. Abbastanza per confermare tutti i timori degli occidentali, che accusano Pyongyang di fornire a Mosca missili balistici e munizioni da usare in Ucraina e sospettano la Russia di assicurare alla Corea del Nord aiuti per sviluppare i suoi programmi missilitici e nucleari. I due Paesi si guardano bene dal confermare tali intenzioni. Ma Kim non ha perso occasione per ribadire il sostegno a Mosca nel conflitto in Ucraina, ricevendo il pubblico ringraziamento di Putin. E quest'ultimo ha detto che la Russia «non esclude una cooperazione tecnico-militare» con la Corea del Nord. Per auspicare poi una revisione da parte del Consiglio di Sicurezza dell'Onu (di cui Mosca è membro permanente) delle sanzioni in vigore contro Pyongyang. In generale, ha rincarato il presidente russo, i due Paesi si oppongono a sanzioni «motivate politicamente» che «minano solo il sistema economico e politico globale». Ma il pezzo forte della giornata, al termine della quale Putin è partito per il Vietnam, è stata la firma del trattato di cooperazione strategica, che impegna tra l'altro ciascuna delle due parti a intervenire a difesa dell'altra. —

I DUE DITTATORI

Bagno di folla e parate per lo zar accolto in grande stile

PECHINO

Kim Jong-un e Vladimir Putin, sorridenti e divertiti, si fanno da autisti a vicenda alla guida di una limousine Aurus, la vettura presidenziale made in Russia appena regalata per la seconda volta dal capo del Cremlino al maresciallo della Corea del Nord. Non si tratta di un set delle major di Hollywood ma di un episodio ripreso dalle tv di Mosca nel parco del Kumsusan Palace, subito dopo la firma dei due leader in calce all'accordo sulla creazione del nuovo asse per la cooperazione militare, comprensiva dell'impegno di difesa reciproca in caso di attacco. Insomma, la nascita di «un'alleanza», secondo Kim. L'episodio è solo uno dei tanti segnalati nelle 24 ore di visita di Putin, tra eccessi e scenari inediti. A partire dalla camminata impaziente e nervosa del giovane generale, ripresa durante l'estenuante attesa sul grande tappeto rosso allestito all'aeroporto di Pyongyang per l'arrivo del suo illustre ospite. —

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Netanyahu accusa sulle armi Alta tensione con Washington

A Gaza le forze Idf continuano ad avanzare a Rafah. Nove i palestinesi uccisi in un attacco. Dal Libano Hezbollah minaccia lo Stato ebraico

TEL AVIV

Non si allenta la tensione nei rapporti tra Benyamin Netanyahu e Joe Biden. L'oggetto dell'ultimo scontro è quello dell'invio delle armi americane a Israele, un dossier che si trascina da settimane, mentre il conflitto con il Libano fa passi da gigante tra le minacce del leader degli Hezbollah. Il video con cui a freddo il premier israeliano aveva attaccato l'amministrazione Usa definendo «inconcepibile» la dilazione nell'invio di armi e munizioni allo Stato ebraico avrebbe profondamente irritato Washington tanto che - ha riferito Haaretz - gli Stati Uniti avrebbero cancellato una riunione chiave con Israele incentrata sul programma nucleare dell'Iran. La notizia è stata poi smentita dalla Casa Bianca che attraverso Nbc News ha fatto sapere che i dettagli dell'incontro previsto a Washington non sono stati ancora definiti e che quindi «nulla è stato cancellato».Netanyahu ha poi tentato di smorzare i toni affermando su X che le armi americane stanno per essere spedite in Israele. Come garanzia, il premier ha riferito che l'informazione gli è stata data dall'ambasciatore Usa a Gerusalemme Jack Lew. Il post ha voluto ricucire con gli Usa lo strappo del video. E incontrando una delegazione bipartisan del Congresso Usa Netanyahu, con tono più blando, si è limitato a dire «di sperare che la questione delle armi venga risolta nel prossimo futuro».Quello con gli Usa non è però l'unico problema di Netanyahu: il premier è sempre più alle prese con le turbolenze della sua maggioranza. A poche ore dal voto in aula ha ritirato dall'agenda parlamentare la cosiddetta legge sui rabbini che regolava, tra le altre cose, anche il loro lavoro. A Gaza intanto l'Idf continua ad avanzare nella zona di Rafah: secondo fonti mediche, 9 palestinesi sono stati uccisi in un attacco israeliano contro un gruppo di persone che aspettavano i camion di aiuti dal valico di Kerem Shalom. E sul fronte nord, lo scontro con gli Hezbollah libanesi appare sempre più senza alcuna rete di protezione diplomatica. Il leader sciita Hassan Nasrallah ha ammonito che nessun luogo dello Stato ebraico sarà risparmiato in caso di guerra totale. —

Il primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu a Tel Aviv ANSA/AFP

LA POLEMICA IN USA

L'attacco di Trump a Biden «Userà cocaina al dibattito»

Il presidente si prepara in vista del confronto del 27 giugno. «Lui non accetta la sconfitta, è fuori di testa», afferma il capo della Casa Bianca

NEW YORK

Joe Biden assumerà «cocaina» per il dibattito così da sembrare più reattivo. Donald Trump «ha trascorso la sua vita a denigrare gli afroamericani. Il suo è un razzismo flagrante». A una settimana dal primo dibattito è alta tensione fra i due aspiranti alla Casa Bianca, impegnati in un pesante scambio di attacchi reciproci mentre, secondo gli ultimi sondaggi, sono testa a testa, tutti e due con il 49% delle preferenze. Accantonati i toni calmi e il politically correct, il presidente e la sua campagna elettorale non perdono occasione di incalzare Trump. «È un criminale condannato. Ma per quanto questo sia inquietante, a essere ancora più dannoso è l'assalto a tutto campo che sta sferrando al nostro sistema giudiziario», ha detto Biden nel corso di un evento di raccolta fondi in Virginia con Bill e Hillary Clinton, durante il quale sono stati racimolati 8 milioni di dollari. «Un secondo mandato di Trump è una minaccia più del primo. Non riesce ad accettare di aver perso le elezioni del 2020, è una cosa che lo sta facendo impazzire. Non solo è ossessionato con la sconfitta del 2020 ma, al momento, è anche fuori di testa. Sono serio, ascoltatelo», ha rincarato la dose ribadendo che la sua maggiore preoccupazione è la possibilità che, in caso di ulteriori quattro anni, l'ex presidente possa nominare altri due giudici della Corte Suprema. Le critiche di Biden scivolano sull'ex presidente che gli risponde per le rime, tornando a ipotizzare un presunto uso di cocaina da parte sua. Prndendo spunto dalle dipendenze di Hunter Biden e dal ritrovamento di cocaina alla Casa Bianca nel 2023, Trump è tornato a suggerire, come aveva già fatto in occasione del discorso sullo stato dell'Unione, che «il peggior presidente della storia» potrebbe usare cocaina anche nel primo dibattito del 27 giugno per apparire più vigoroso e tonico, rispetto alla «debolezza e allo smarrimento» che lo contraddistinguono. Pur ostentando sicurezza in vista del dibattito, i due candidati sono già al lavoro per prepararsi al faccia a faccia, consapevoli delle rispettive debolezze. —

L'ex presidente americano Donald Trump ANSA/AFP

LE TENSIONI AL PROCESSO

Altro stop dall'Egitto su Regeni Non manda i testimoni in aula

I genitori del ricercatore: «Dalle loro autorità arriva un ostruzionismo illegittimo» Il sindacalista Said Abdallah, che tradì Giulio, è stato il protagonista dell'udienza

Marco Maffettone / ROMA

Nuovo schiaffo dalle autorità egiziane all'Italia dove si sta cercando di arrivare ad una verità sulla morte di Giulio Regeni. Nei giorni scorsi, è emerso nell'udienza del processo a carico di quattro 007 accusati di avere sequestrato, torturato ed ucciso il ricercatore friulano, la Farnesina ha trasmesso ai pm di Roma una nota della Procura Generale del Cairo in cui si afferma che è «impossibile eseguire le richieste di assistenza giudiziaria» per fare ascoltare quattro testimoni egiziani nel processo.

IL MURO

Il procuratore aggiunto, Sergio Colaiocco, aveva infatti citato per l'udienza di mercoledì quattro testimoni: tra loro anche il sindacalista Said Abdallah, la coordinatrice di un Centro per i diritti economici e sociali, Hoda Kamel Hussein e Rabab Ai-Mahdi, la tutor di Regeni al Cairo. Alla luce dell'ennesimo rifiuto da parte delle autorità del Cairo, la Procura capitolina ha chiesto alla Corte d'Assise di potere acquisire le testimonianze dei testi «assenti» raccolte nel corso delle indagini. «Siamo in presenza di persone che non hanno scelto liberamente di non essere qui. Le abbiamo tentate tutte per portare i testi qui», ha spiegato davanti alla Corte d'Assise il rappresentante dell'accusa. Per i genitori di Giulio, che erano presenti nell'aula bunker di Rebibbia, «nonostante tutto l'impegno profuso dalla procura e nonostante le richieste formali che sono state poste in essere dalla Farnesina, è innegabile l'ostruzionismo egiziano che pare a questo punto insormontabile - hanno commentato per bocca del loro legale, Alessandra Ballerini - Un ostruzionismo che anche per le argomentazioni che abbiamo sentito dal pubblico ministero, è del tutto illegittimo. Quindi il problema è l'ostruzionismo egiziano». A suo modo il sindacalista degli ambulanti Abdallah, che tradì Regeni «vendendolo» ai servizi segreti egiziani, è stato il protagonista dell'udienza. In aula è stato, infatti, mostrato il video dell'incontro, avvenuto il 7 gennaio del 2016, tra lui e Giulio. Un filmato, di oltre due ore, ripreso da una telecamera nascosta che era stata posizionata dai servizi segreti sulla camicia del sindacalista. Un dialogo, doppiato da Stefano Accorsi e Pif, in cui Abdallah chiede, in modo insistente, notizie sull'attività di Regeni, sul progetto da 10 mila sterline finanziato dalla fondazione britannica Antipode e sul ruolo del ricercatore. «Cosa sarebbe questa proposta - afferma Abdallah - non capisco di cosa si tratta. L'unica cosa che capisco è che ci sono 10 mila sterline. Bisogna stare attenti per non finire in galera».

Il pm: «Non sono stati i testi a non voler essere qui. Le abbiamo tentate tutte»

Regeni spiega che il denaro può essere «investito in qualche progetto, qualsiasi progetto non governativo ma affidato ai privati. Voglio che il sindacato possa tirare fuori dei guadagni e io sono in Egitto solo per la ricerca e non decido io sui soldi». Il video si conclude con Abdallah che chiama uno degli 007, imputato nel processo. «Ho parlato con il ragazzo, ho paura che il video potrebbe cancellarsi - afferma - ditemi cosa devo fare. Vengo da voi». Gli apparati di sicurezza egiziani erano, comunque, sulle tracce di Regeni già da giorni. Sentito come testimone Onofrio Panebianco, colonnello del Ros ha detto che «gli apparati, in quel periodo avevano acquisito il passaporto e copia del progetto su cui lavorava il ricercatore. —

Un frame del video di Regeni del 2016 mostrato in aula durante il processo ANSA

LA TRAGEDIA

È morto il bracciante mutilato e abbandonato Ipotesi omicidio colposo

LATINA

Sfruttato e abbandonato. È morto così Satnam Singh il bracciante di 31 anni di origine indiana lasciato in strada agonizzante dopo avere perso il braccio destro in un incidente sul lavoro avvenuto in un'azienda agricola di borgo Santa Maria, nella campagne della provincia di Latina. L'uomo è morto ieri mattina all'ospedale San Camillo di Roma, dove era ricoverato in prognosi riservata in gravissime condizioni dallo scorso lunedì pomeriggio. L'arto, staccato di netto da un macchinario avvolgiplastica nell'azienda agricola Lovato, era stato lasciato accanto a Singh poggiato su una cassetta della frutta, un dettaglio agghiacciante di una vicenda di ferocia e sfruttamento. Perché Singh non aveva neanche un contratto regolare: Antonello Lovato, il proprietario dell'azienda dove lavorava il bracciante, è indagato per omissione di soccorso, violazione delle disposizioni in materia di lavoro irregolare e omicidio colposo.

Nessuno ha chiamato gli aiuti ma Singh invece è stato caricato su un pulmino e portato davanti la sua abitazione. A raccontarlo agli investigatori lo stesso datore di lavoro. E mentre il pulmino percorreva la strada verso Sant'Ilario la moglie del bracciante, anche impiegata nella stesa azienda, a bordo implorava di chiamare l'ambulanza. Ma inutilmente. Singh è stato scaricato letteralmente davanti casa poi i familiari hanno chiamato i soccorsi.
I paramedici del 118 hanno affidato il bracciante indiano ad un'eliambulanza ed è stato trasportato d'urgenza al San Camillo dove è morto. Il proprietario dell'azienda, assistito dagli avvocati Stefano Perotti e Valerio Righi, è stato ascoltato per diverse ore dai militari della compagnia di Latina, diretti dal maggiore Paolo Perrone.

Da verificare se la volontà di non allertare i soccorsi sia legata all'irregolarità contrattuale o alla mancanza di permesso di soggiorno del lavoratore. Singh era arrivato in Italia insieme alla moglie, entrambi impiegati da due anni nella stessa azienda. Una vita come quella di tanti cittadini indiani che qui nella provincia pontina sono numerosi, impiegati nelle campagne o a negli allevamenti. Tanto lavoro, poche garanzie. La vicenda di Singh ha scosso e commosso. La Regione Lazio ha comunicato che si costituirà parte civile al processo contro i responsabili e pagherà i funerali. —

ACCUSA DI VIOLENZA DI GRUPPO

Abusi sulle pazienti Compiuti due arresti

Sono accusati di violenza sessuale di gruppo, aggravata dall'essere stata compiuta da un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni, un cardiologo in servizio al Fatebenefratelli di Benevento - Giovanni Vetrone, 60 anni e l'avvocato Antonio Zito, 58enne, viceprocuratore onorario all'epoca dei fatti in servizio a Lecce, entrambi arrestati ieri e messi ai domiciliari. Il medico e il suo amico avvocato, che si spacciava come un collega del primo, avrebbero abusato di diverse donne durante delle «apparenti visite mediche cardiologiche», che venivano anche riprese con un telefonino. Gli arresti - disposti dal Tribunale del Riesame di Napoli ed eseguiti dai finanzieri del Nucleo di Polizia economico-finanziaria-Gico di Lecce - arrivano al termine di una lunga vicenda giudiziaria. Tutto nasce da atti trasmessi alla procura di Benevento da quella di Potenza, che nell'ambito di una diversa indagine si era imbattuta nelle condotte del viceprocuratore onorario. —

L'EX CAPO DELLA BANDA DELLA COMASINA

L'avviso dei medici del carcere «Vallanzasca va curato fuori»

MILANO

L'ambiente «carcerario» è «carente nel fornire» le cure e gli «stimoli cognitivi» di cui Renato Vallanzasca ha bisogno e per questo andrebbe trasferito in un «ambito residenziale protetto», in un «luogo di cura esterno», data la sua «patologia». Lo segnala l'equipe di medici del carcere milanese di Bollate in una relazione, facendo riferimento alle condizioni dell' ex protagonista della mala milanese degli anni '70 e '80, che ha già trascorso oltre mezzo secolo di vita da detenuto, con «fine pena mai». L'annotazione medica è stata acquisita dai suoi legali, gli avvocati Corrado Limentani e Paolo Muzzi, che presenteranno una nuova richiesta di differimento pena, con detenzione domiciliare in una struttura adatta per motivi di salute per Vallanzasca, dato che da tempo, anche attraverso il lavoro di consulenti, lamentano che il 74enne non possa più stare in carcere, perché soffre di un decadimento neurologico e cognitivo. Nel frattempo, ieri l'ex capo della banda della Comasina si è presentato in udienza davanti ai giudici della Sorveglianza perché a marzo gli sono stati revocati i permessi premio per frequentare una comunità terapeutica, dove andava almeno una volta alla settimana. Il giudice aveva fatto presente che le sue condizioni fisiche e psichiche sono tali che quella comunità non gli può più garantire l'assistenza necessaria, ma per i suoi difensori, invece, quel luogo gli è utile per alleviare il suo decadimento. La difesa, dunque, ha presentato reclamo. In aula era presente anche un imprenditore e volontario, un «angelo custode» amico di Vallanzasca e che è stato indicato come suo amministratore di sostegno in un procedimento civile. Ha spiegato ai giudici che lui lo accompagna «da sempre in comunità e non ha mai commesso alcuna violazione, non ha mai dato alcun problema». —

Renato Vallanzasca in tribunale a Milano in una foto del 2014 ANSA

L'indagine a Pordenone

I trecentomila euro in contanti sequestrati dalla Guardia di finanza di Pordenone al bidello di quarant'anni e gli investigatori delle Fiamme gialle al lavoro

In servizio nove giorni in tre anni Bidello e cinque medici denunciati

La Guardia di finanza gli ha sequestrato 300 mila euro in contanti, trovati in una cassaforte a casa
Dal Friuli con certificati falsi restava nel suo paese in Calabria dove svolgeva un secondo lavoro

Ilaria Purassanta

Alla scuola risultava a casa in malattia, con tanto di certificato medico. In realtà il bidello svolgeva un secondo lavoro in nero come noleggiatore di auto e quei certificati risultavano fasulli. In tre anni scolastici ha lavorato per nove giorni, percependo, fra stipendi e indennità mensile di disoccupazione (Naspi) 40 mila euro. È quanto ha appurato la Guardia di finanza di Pordenone, agli ordini del comandante provinciale Davide Cardia.

LE IPOTESI DI TRUFFA E FALSO

Il bidello, C.F. 40 anni, è stato denunciato per l'ipotesi di truffa e i cinque medici compiacenti che avevano redatto i suoi certificati di malattia senza visitarlo, tutti della provincia di Reggio Calabria, sono stati denunciati invece per falso. Le indagini preliminari non sono ancora concluse. Solo alla conclusione dell'iter giudiziario potranno essere accertati, o meno, in via definitiva i profili di responsabilità degli indagati. A casa sua, sottoposta a perquisizione, gli inquirenti hanno rinvenuto una corposa documentazione, comprovante il doppio lavoro svolto e 300 mila euro in contanti. Le mazzette di banconote da 50 euro erano custodite in una cassaforte. I soldi sono stati sequestrati, in quanto ritenuti provento dell'attività lavorativa effettivamente esercitata. La difesa, con gli avvocati Domenico Leone e Francesca Chinè, ha chiesto il dissequestro della somma al tribunale del riesame di Pordenone nell'estate 2022, ma l'istanza è stata all'epoca rigettata.

LA SEGNALAZIONE DELLA SCUOLA

Gli approfondimenti investigativi, coordinati dal pm Faion, sono partiti dalla segnalazione di una scuola. Il dipendente Ata ha prestato servizio in tre anni scolastici consecutivi in provincia di Pordenone: 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022. Ha trovato impiego negli istituti superiori Kennedy, Zanussi di Pordenone e Torricella di Maniago. In una nota, le Fiamme gialle hanno descritto «il modus operandi dell'assenteista seriale». Ecco la ricostruzione degli inquirenti. «Dopo aver risposto alla chiamata dell'Istituto scolastico, si presentava in segreteria, firmava il contratto di lavoro e dopo tre giorni di servizio ritornava al suo paese d'origine, nella provincia di Reggio Calabria, per svolgere, in tutta tranquillità, un'altra attività lavorativa». I finanzieri hanno appurato che inviava all'istituto scolastico i certificati medici, risultati poi falsi, «emessi da professionisti compiacenti, che, oltre a consentirgli di rientrare presso il proprio domicilio senza soggiacere a visita fiscale, gli permettevano di percepire il 100% della retribuzione». In tal modo il bidello continuava ad accumulare punteggio per l'avanzamento in graduatoria.

GLI INVESTIGATORI ALL'OPERA
PRELEVATA NELLA PERQUISIZIONE CORPOSA DOCUMENTAZIONE

> Il dipendente pubblico in 36 mesi ha anche percepito 40 mila euro fra salari e indennità mensile di disoccupazione

IL DOPPIO LAVORO

Le Fiamme gialle del Gruppo di Pordenone hanno ricostruito in maniera precisa i movimenti del dipendente scolastico, «appurando che, mentre era assente per malattia, svolgeva, senza alcuna autorizzazione, l'attività di broker nel noleggio auto a lungo termine, spostandosi tranquillamente in Italia ed all'estero, sia per lavoro che per diletto». Il pm Faion ha quindi disposto la perquisizione domiciliare a casa del quarantenne, dove sono stati sequestrati i contanti e i documenti. I cinque medici, tutti residenti in provincia di Reggio Calabria, sono stati denunciati per aver emesso falsi certificati per indurre in errore i dirigenti dei tre istituti scolastici. I presidi sono stati in tal modo indotti, inconsapevolmente, a produrre atti ideologicamente falsi, che hanno consentito al bidello indagato di percepire regolarmente la retribuzione durante i periodi di assenza. Il dipendente pubblico che in tre anni di lavoro figurativo ha percepito stipendi e Naspi per oltre 40 mila euro, è stato invece denunciato per aver utilizzato i falsi certificati. «L'azione della Guardia di finanza pordenonese conferma l'impegno del corpo nella lotta contro le frodi e gli illeciti che danneggiano lo Stato e la comunità sottraendo risorse pubbliche a detrimento e danno dell'uguaglianza sociale e della civile convivenza» ha concluso il comando provinciale delle Fiamme gialle. —

Ma deciderà la Regione. Intanto l'azienda nomina un perito per l'indagine

«Adriatica al posto dell'Audace» La proposta di Apt per ripartire

IL CASO

Piero Tallandini

Sostituire l'Audace con Adriatica, la motonave che dal 2021 aveva svolto il servizio marittimo per Apt proprio sulla Trieste-Grado e che ora è impiegata sulla linea Lignano-Grado. È la proposta di Apt, che verrà valutata oggi dalla Regione, per far ripartire il servizio di collegamento interrotto 8 giorni fa dopo che l'Audace ha rischiato di affondare al largo di Grado con 81 passeggeri e 4 membri dell'equipaggio. La Regione dovrà valutare se la proposta rientra nei termini del contratto e se ci siano altre offerte.

L'Audace resta sotto sequestro nell'ambito dell'indagine aperta dalla Procura di Gorizia e a tale proposito ieri l'Apt ha fatto sapere di essersi costituita parte offesa e di aver nominato un perito. Inoltre, Caterina Belletti e Luca Di Benedetto, presidente e direttore generale, hanno voluto precisare alcuni aspetti della vicenda, anche in riferimento alle polemiche in Consiglio regionale ricordando in primis che le «autorità preposte» hanno stabilito che l'Audace è idonea a svolgere il servizio sulla Trieste-Grado. «L'Audace, come da esercizio autorizzato, ha preso servizio il 1° maggio e lo ha svolto regolarmente nonostante le condizioni meteo marine a tutti note, alle volte ben peggiori di quelle dello scorso 12 giugno: i passeggeri sono stati oltre 2.300». Apt ribadisce che si è trattato «di avaria e non naufragio, poiché questo avrebbe comportato l'affondamento». Adriatica «nonostante le numerose falsità scritte, postate e riportate sulle caratteristiche ed autorizzazioni» nel 2021 «ha svolto regolarmente il servizio, trasportando circa 22.000 passeggeri, e nel 2022, stagione nota a tutti per innumerevoli problemi riscontrati in termini di avarie e malfunzionamenti, peraltro oggetto di denuncia contro ignoti, ha trasportato oltre 19.000 passeggeri». Nel 2023 «quasi 28.000 e solo 36 corse su 544 non effettuate per avverse condizioni meteo marine, di cui 14 in settembre». Infine, «gli accessi agli atti in fase di gara e gli esposti successivi non hanno avuto seguito». —

La motonave Adriatica

Il riparto in Friuli Venezia Giulia

COMUNE DI UDINE	FRIULI DOC	90.000
PORDENONE TURISMO PROVINCIA OSPITALE	MILLE VOLTI DI PORDENONE: PROMOCOMMERCIALIZZAZIONE DEL TERRITORIO	60.000
COMUNE DI TRIESTE	TRIESTE ESTATE 2024	50.000
CONSORZIO SAPPADA DOLOMITI TURISMO – SOCIETA' CONSORTILE A RESP. LIMITATA	Promo commercializzazione Sappada 2024	48.000
ASD TENNIS PADEL & BASEBALL EVENTS FRIULI VENEZIA GIULIA	CITTA' DI TRIESTE CHALLENGER 2024	40.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE VICINO/LONTANO ETS	Festival vicino/lontano – Premio Terzani – vicino/lontano mont	40.000
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA MARATONINA UDINESE	24^ MARATONINA INTERNAZIONALE CITTA DI UDINE ED EVENTI COLLATERALI	40.000
COMUNE DI GORIZIA	CROCEVIE D'EUROPA. Progetti culturali e visite guidate alla scoperta di Gorizia e del territorio	40.000
COMUNE DI UDINE	EIN PROSIT	40.000
CONS. DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TARVISIANO DI SELLA NEVEA E PASSO PRAMOLLO	NO BORDER MUSIC FESTIVAL 2024	40.000
CONSORZIO GRADO TURISMO	GRADO 2024: LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE ONLIFE	40.000
FONDAZIONE PORDENONELEGGE.IT	Pordenonelegge e la promozione del turismo culturale	40.000
PRO LOCO SUTRIO	PROMOZIONE EXPERIENCE ZONCOLAN	40.000
RETE D'IMPRESE FORNI DI SOPRA DOLOMITI IN TUTTI I SENSI	PROMOCOMMERCIALIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA DOLOMITI FRIULANE	40.000
RETE D'IMPRESE VISIT ZONCOLAN	VISIT ZONCOLAN: MARKETING TERRITORIALE TRA DESTINATION MARKETING ED ESPERENZIALITA'	40.000
APD MIRAMAR	28^ BAVISELA – TRIESTE SPRING RUN	38.000
CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TARVISIANO DI SELLA NEVEA E PASSO PRAMOLLO	MARKETING TERRITORIALE 2024	36.000
LIGNANO SABBIADORO GESTIONI SPA	INTRATTENIMENTO 2024	34.000
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA POLISPORTIVA SAN GIORGIO	Cornacchia World Cup	32.000
CONSORZIO GRADO TURISMO	WEB MARKETING TERRITORIALE PER GRADO	32.000
A.S.D. TORNEI ED EVENTI INTERNAZIONALI	XX TORNEO DELLE NAZIONI	30.000
ASD CHIARCOSSO – HELP HAITI	31A CORSA PER HAITI NELLE VALLI DEL TORRE E NATISONE	30.000
ASD VALLIMPIADI	VALLIMPIADI 2024	30.000
ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA SVILUPPO AREE CULTURALI	Attrazione Turistica Bacino Alto Adriatico – Il Fascino Del Golfo di TS, Bocche del Timavo il Mister	30.000
ASSOCIAZIONE PRO MAJANO	IN THE CASTLE – DEGUSTANDO FVG	30.000
ASSOCIAZIONE SPORTIVI DILETTANTISTICA TORNEO INTERNAZIONALE GIOVANISSIMI	Gallini Cup	30.000
CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TARVISIANO DI SELLA NEVEA E PASSO PRAMOLLO	ALPI GIULIE UNESCO 2024	30.000
CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TARVISIANO DI SELLA NEVEA E PASSO PRAMOLLO	EIN PROSIT SUMMER 2024	30.000
CONSORZIO LIGNANO HOLIDAY	Lignano a ruota libera	30.000
MAST ICC SB SRL	De gusto – Fiera dell'Artigianato Enogastronomico del Territorio	30.000
PRO LOCO PRO VENZONE APS	31ma FESTA DELLA ZUCCA DI VENZONE	30.000
CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TARVISIANO DI SELLA NEVEA E PASSO PRAMOLLO	EIN PROSIT 2024	29.000
PROLOCO SAN FLORIANO PER LA MOSTRA DI ILLEGIO	DIEC, ALLA SCOPERTA DI ILLEGIO 2023	28.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE PICCOLO OPERA FESTIVAL APS	Piccolo Opera Festival XVII edizione: Passione	26.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE SEXTO	Sexto 'Nplugged 2024	26.000
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA FUORISTRADA CLUB 4X4 PORDENONE	ITALIAN BAJA 2024	26.000
CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TARVISIANO DI SELLA NEVEA E PASSO PRAMOLLO	SOUND FOOD AND WINE 2024	26.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE MATTADOR	PREMIO INTERNAZIONALE PER LA SCENEGGIATURA MATTADOR DEDICATO MATTEO CAENAZZO	25.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE UTHER PENDRAGON	XXIV Festival Internazionale di Musica e Cultura Celtica di Trieste TRISKELL	25.000
ASSOCIAZIONE PORDENONE GIOVANI	33° Pordenone Blues & C. Festival 2024	25.000
ASSOCIAZIONE PRO MAJANO	64° FESTIVAL DI MAJANO	25.000
CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA	Olio Capitale 2024	25.000
COMUNE DI AVIANO	''EVENTI PER LA PROMOZIONE TURISTICA DEL PIANCAVALLO''	25.000
COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	SPORTLAND EVOLUTION	25.000
COMUNE DI GORIZIA	Gusti di frontiera 2024	25.000
COMUNE DI MUGGIA	70°Carnevale Muggesano	25.000
COMUNE DI TARVISIO	ALPENFEST	25.000
COMUNE DI UDINE	NATALE A UDINE	25.000
CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM PORDENONE	INCONTRIAMOCI A PORDENONE 2024 – 38^ EDIZIONE	25.000
CONSORZIO LIGNANO HOLIDAY	Azioni di consolidamento degli strumenti di commercializzazione online proprietari	25.000
RETE D'IMPRESE VISIT ZONCOLAN	Progetto sensoriale alla scoperta del territorio dello Zoncolan attraverso i 5 sensi e lead generati	25.000
SCONFINANDO S.R.L.	PRODUZIONI TV SCONFINANDO FVG 2024	25.000
SCONFINANDO S.R.L.	BEKER ON TOUR FVG 2024	25.000
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	IL ROSSETTI A MIRAMARE – 2024	25.000

Eventi e sport Arrivano i soldi

La Regione ha erogato 5,6 milioni di euro a 587 enti e associazioni A Friuli Doc il contributo maggiore: 90 mila euro. Poi Pn turismo

Maurizio Cescon

Sono 587 i beneficiari – Comuni, enti pubblici, associazioni, società private, consorzi – di contributi regionali per eventi, attività culturali e sport.

Altri 322 soggetti, che non hanno ottenuto il punteggio sufficiente per accedere ai fondi pubblici, sono rimasti a bocca asciutta. Si tratta del bando, l'unico per quest'anno, riguardante "Progetti, manifestazioni e iniziative promozionali" che hanno l'obiettivo di valorizzare il territorio del Friuli Venezia Giulia.

Il totale di finanziamenti erogati è pari a 5,6 milioni di euro, il contributo medio è di circa 9.500 euro. Alcuni grandi eventi come la Barcolana, la maxi regata a vela che si svolge in ottobre nel golfo di Trieste e altre iniziative, non sono inseriti in questo filone, ma ricevono contributi attraverso altri canali e tramite Promoturismo. La legge a cui si fa riferimento per i progetti mirati volti a promuovere il territorio è la 21 del 2016.

CHI RICEVE DI PIÙ

Il contributo singolo più consistente, pari a 90 mila euro, è appannaggio del Comune di Udine per l'organizzazione e l'allestimento dell'edizione numero 30 di Friuli Doc, la rassegna enogastronomica che si tiene nel capoluogo friulano ai primi di settembre e che attira decine di migliaia di visitatori tra bancarelle e stand. Al secondo posto, sempre come stanziamento singolo, c'è Pordenone turismo provincia ospitale che percepirà 60 mila euro per "I mille volti di Pordenone: promo commercializzazione del territorio".

Al terzo posto, sull'ultimo gradino del podio, il Comune di Trieste, con 50 mila euro, per gli eventi e gli spettacoli dell'estate triestina 2024. Sono 11 i soggetti che avranno a disposizione 40 mila euro, tra i quali l'associazione culturale vicino/lontano per il premio Terzani e il vicino/lontano mont e la Fondazione Pordenonelegge. it per l'omonima rassegna letteraria che si tiene a settembre sulle rive del Noncello. Ma chi fa incetta di contributi regionali, con un budget complessivo di oltre 230 mila euro per una lunga serie di manifestazioni, è il Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano e Sella Nevea del presidente Gabriele Massarutto e del direttore Claudio Tognoni.

Per Ein Prosit, evento di punta organizzato proprio dal Consorzio del Tarvisiano e che da qualche anno si svolge a Udine e in diverse altre location, in agenda a fine ottobre, ci sono diversi filoni di finanziamento: uno al Comune di Udine (40 mila euro) e un secondo al Consorzio stesso (29 mila). Il Consorzio percepisce anche 30 mila euro per l'edizione estiva di Ein Prosit e altri 40 mila euro per l'organizzazione del festival musicale "No Border". Alla Pro loco di San Floriano per "Diec, alla scoperta di Illegio 2023" sono andati 28 mila euro, mentre la Lisagest incasserà 34 mila euro per l'intrattenimento dell'estate a Sabbiadoro. Alla Pro loco di Sutrio e alla rete d'imprese "Visit Zoncolan", assegnati 40 mila euro a testa con lo stesso scopo, la valorizzazione dello Zoncolan, la montagna diventata famosa in tutto il mondo grazie all'arrivo, in più occasioni, del Giro d'Italia.

A Gusti di Frontiera, kermesse enogastronomica goriziana, vanno 25 mila euro. Stesso importo al Comune di Udine per il Natale 2024. Al noto volto televisivo Fabrizio Nonis (El Beker) per le sue tre produzioni tv che valorizzano le eccellenze friulane e giuliane, vanno in tutto 70 mila euro.

Ancora 25 mila euro al Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia che porta il "Rossetti a Miramare", in una location unica e spettacolare.

I PICCOLI E GLI ESCLUSI

Sono numerosissime le piccole associazioni che riceveranno fondi per poche migliaia di euro. L'Associazione sviluppo e territorio di Pordenone, per le "Note d'estate a Cordenons", riceverà 2 mila euro, l'Associazione "Lis Aganis ecomuseo delle Dolomiti friulane" di Maniago, otterrà 2. 500 euro per le giornate con l'ecomuseo. Ma se 587 soggetti hanno ottenuto almeno i 100 punti per entrare in graduatoria, non è andata bene altri 322 che non ce l'hanno fatta. I beffati, a quota 99 punti, sono 4: l'Asd gruppo podistico Livenza per il 23° trofeo città di Sacile, l'Asd Trievolution sport di Firenze per il Lignano International Triathlon, la Pro loco di Monfalcone per la festa del vino e del pesce e la Pro loco di Staranzano, per la storica "Sagra de le raze". —

Il bando e le regole

Il bando regionale che ha distribuito oltre 5,6 milioni di euro, è stato emanato il 10 gennaio scorso e per quest'anno non ne sono previsti altri, anche se la giunta regionale potrebbe emanarli, come accaduto in passato. La misura del contributo è stabilita sulla base del punteggio ottenuto dall'iniziativa presentata.

Le idee

MOLTO FUMO IN ATTESA DELL'ARROSTO

FRANCESCO JORI

Sotto la bandiera niente. Pur rappresentando oggettivamente una svolta, il primo vero intervento in materia dopo decenni di chiacchiere, la legge sull'autonomia approvata dalla Camera, poche ore dopo il varo di quella sul premierato in uno scambio di favori tra partner di maggioranza, rischia di essere un guscio vuoto: con il manifesto intento di consentire alla Lega di intestarsi un risultato di peso. Sapendo benissimo peraltro che il cammino di entrambi i provvedimenti rimane lungo, accidentato, tortuoso. Con la possibile mannaia dei referendum popolari, a fronte di un'Italia visibilmente spaccata in due.

Non essendo riforma costituzionale, quella dell'autonomia avrà un iter più spedito, che comunque richiederà non meno di due anni: condizionato soprattutto dal nodo dei Lep, i livelli essenziali di prestazione. Sui quali è il portabandiera stesso della legge, Roberto Calderoli, a gelare le aspettative, spiegando che «non sappiamo quanto costeranno»: e fino a quando non si saprà quanti soldi ci vogliano per attuarla, e dove trovarli, che riforma è? E quanti cavalli di frisia, politici, ma forse ancor più burocratici, bisognerà affrontare prima che l'autonomia passi da fumo ad arrosto? Interrogativi su cui pesa un autentico macigno: la nostra è una Repubblica centralista fino al midollo. Che nella Costituzione (art.5) proclama di riconoscere e promuovere le autonomie locali, ma nei fatti penalizza in termini normativi ed economici Province e Comuni, anche in queste settimane; che introduce le Regioni (art.114), ma ci ha messo più di vent'anni per farle nascere.

In questa prassi ha trovato l'avallo sostanziale di una politica inetta, che discute da quarant'anni (prima bicamerale Bozzi, 1983-85) di riformare il sistema senza riuscirci; e che quando ci ha provato l'ha fatto in maniera pasticciata e parziale, con uno scontro frontale tra maggioranza e minoranza. Come per il titolo V della Costituzione voluto dal centrosinistra nel 2001, e la devolution della Lega nel 2006. E come si ripete oggi con l'autonomia.

Per essere efficaci e diventare patrimonio di una nazione, le grandi riforme dell'impianto istituzionale non possono essere approvate a colpi di maggioranza. Sull'autonomia, peraltro, il sospetto è che sia una battaglia di minoranza, cavalcata dalla Lega, e neppure per intero. A combatterla con determinazione è la sua componente veneta, tiepidamente sostenuta dal resto del movimento, Lombardia compresa. Lo dimostra il fatto che venne di fatto ignorata quando il centrodestra era solidamente al potere da Roma a Venezia, e nel governo sedevano i suoi leader principali, Bossi e Maroni. Quanto a oggi, non si può certo dire che Salvini si sia sprecato, al di là di frasi fatte nel suo rutilante repertorio.

L'esito del voto sull'Autonomia alla Camera

> La legge sull'Autonomia rischia di essere un guscio vuoto

Il cammino è stato fin qui tormentato: quasi sette anni, 2431 giorni, sono passati dal referendum veneto del 2017; ne passeranno altri prima che si possa parlare di fine corsa, e comunque Zaia porterà a casa molto meno di quanto va enunciando e annunciando dall'inizio. Rimane un nodo di fondo, che va oltre la realtà regionale: un recente sondaggio segnala che quattro italiani su dieci non sanno neppure di cosa si stia parlando. Vuol dire che l'autonomia è rimasta fin qui una narrazione limitata ai vertici, dialogo interno all'establishment: ignorando i destinatari, il cosiddetto popolo sovrano. Trattato, ancora una volta, alla stregua di popolo bue. —

EUROPA LONTANA ITALIA DIVISA

FRANCO BELCI

Per qualche giorno il tema della partecipazione al voto è stato al centro del dibattito politico: non era mai accaduto infatti che, in occasione di consultazioni generali (referendum esclusi), l'affluenza scendesse sotto la soglia del 50% degli aventi diritto. C'è chi ha affermato che quello dell'astensione costituisce il "primo partito": vero, se ci si potesse affidare solo alla matematica e se si trattasse un blocco omogeneo. In realtà, come è facile presumere, le motivazioni sono diverse, anche se il comune denominatore è costituito da un lato dalla disaffezione verso la UE e dall'altro verso le espressioni della politica italiana.

Qualcuno ha osservato che ci collochiamo solo poco sotto la media di affluenza europea (51%) per cercare di ridimensionare il problema, inquadrandolo all'interno di una tendenza generale. Non si tratta di una spiegazione sufficiente. In Europa, la somma dell'astensione e del voto di protesta attribuito all'estrema destra segnala una crescente sfiducia che ha catalizzato il radicalismo nazionalistico. In particolare, a Parigi e Berlino ha prodotto effetti devastanti: mettendo in discussione, in Francia, quel confine tra destra e "forze repubblicane" tracciato da De Gaulle; e in Germania, la memoria civile basata sulla condanna del nazismo che è stata finora patrimonio condiviso. Le ragioni del risultato sono molte.

C'è tuttavia un comune denominatore: una parte sempre più grande dei cittadini vede l'Unione come un'entità senz'anima, prigioniera di una tecnocrazia oppressiva, portatrice non di idee e progetti, ma di vincoli invasivi. Il rischio è che la maggioranza che si creerà tra Bruxelles e Strasburgo ritenga di non doversene curare, in attesa di tempi migliori. C'è seriamente da temere, in questo caso, che il processo di unificazione possa incepparsi.

Quanto all'Italia, non mancano segnali importanti, anche se andrebbero a loro volta ritarati sui dati della partecipazione. Quasi tutti i commentatori hanno assunto a punto di riferimento le elezioni politiche del 2022: scelta tecnicamente non esemplare, ma giustificata dalla profonda differenza col quadro politico del 2019 (con La Lega al 34,3%, e FdI al 6,4%) e dal crollo dell' affluenza. Ma se si guarda ai numeri assoluti, si scopre che in percentuale FdI cresce, ma perde circa 600mila voti rispetto al 2022, mentre il PD ne guadagna circa 250mila e AVS addirittura 500mila. Escono sconfitti i due (sovrapponibili) partitini personali di centro, che non eleggeranno parlamentari, la Lega, superata da FI in versione moderata, e soprattutto il M5S, chiamato a una profonda riflessione sul proprio futuro, finora lasciato, come una cambiale in bianco, in mano a Conte e alla sua visione tattica.

Attiviste europee GARRY KNIGHT

Ne esce un quadro problematico, che dovrebbe indurre all'equilibrio e alla prudenza. La maggioranza non sembra averlo colto, e prosegue sulla stessa strada, cercando di imporre una visione profondamente divisiva (premierato e autonomia differenziata) senza curarsi della misura effettiva della propria rappresentatività. Se l'operazione andasse in porto in Parlamento, si arriverebbe al referendum confermativo e sarebbero chiamati ad assumersi una precisa responsabilità anche coloro che finora hanno disertato le urne. Non si tratterebbe infatti più di votare per un partito, ma per un modello istituzionale. Quello contenuto nella Costituzione, fondato su una sovranità popolare limitata dai contrappesi istituzionali, dalla separazione dei poteri, con un ruolo regolatore del Capo dello Stato; o quello del premierato che svuota le prerogative presidenziali, affidandole di fatto al premier, e si limita alla fotografia, ogni cinque anni, dei rapporti di forza facendone l'unico elemento di una dialettica politica e sociale che ne risulterebbe irrimediabilmente impoverita. —

ATENEI VICINI A GIOVANI E LAVORO

ROBERTO MORELLI

Abbiamo a Trieste e Udine giovani laureati più svegli che nel resto d'Italia? O più desiderosi di fare esperienza all'estero? Oppure ancora atenei di qualità superiore alla media del Paese? Forse c'è una spruzzata di tutti questi ingredienti. Ma quel che i dati non dicono con chiarezza, soprattutto, è che facciamo più sforzi degli altri per colmare la più grave carenza nel mondo del lavoro: l'incontro di domanda e offerta, la capacità di combinare le esigenze delle imprese con le disponibilità di professionalità qualificate. Sembra una banalità: è invece il cappio che strozza i giovani e le aziende.

Il rapporto Almalaurea sui laureati in Italia nel 2023 ha svelato alcune evidenze molto lusinghiere per entrambi gli atenei regionali (di quello giuliano, per doverosa trasparenza, chi scrive è consigliere di amministrazione). Un anno dopo il conseguimento del titolo, più di otto laureati su dieci a Trieste lavorano, il sei per cento in più della media nazionale. Guadagnano mediamente quasi cento euro netti in più al mese dei pari grado nel resto d'Italia. E la metà di chi non lavora ancora, è dichiaratamente perché non lo cerca. Udine ha dati simili e ancor migliori nel tasso di occupazione, per il quale le due Università regionali sono tra le prime dieci in Italia.

Da cosa ci deriva questa brillantezza? Certamente dalla qualità degli atenei: circa il 90 per cento dei laureati 2023 a Trieste ritiene che il corso di studi sia stato «efficace». Eppure vi sono in Italia molte altre buone Università i cui laureati fanno più fatica. Vediamo due parametri chiave: il primo è quello che definiremmo il "tasso di esposizione", cioè l'opportunità di uscire dalle aule attraverso i tirocini (più alti a Udine del cinque per cento rispetto alla media nazionale) e le esperienze all'estero (quasi il doppio a Trieste rispetto alla media italiana), che si accompagnano, nello specifico, a un tasso di provenienza dall'esterno elevatissimo: quasi uno studente su due non è triestino. Ebbene la circolazione delle esperienze, delle idee e delle attitudini è nel mondo d'oggi fondamentale per formare laureati spigliati, dinamici e pronti al lavoro: è negli ambienti asfittici e senza scambi con l'esterno che ci si atrofizza.

C'è poi il secondo, fondamentale e spesso trascurato elemento: gli atenei di Trieste e Udine, anche grazie a un ininterrotto supporto che la Regione assicura da almeno vent'anni, sono fra i più attivi in Italia nell'organizzare percorsi di orientamento, fiere del lavoro, progetti di tutoraggio aziendale, connessioni dirette e personali tra imprese e studenti. Con ciò affrontando concretamente il nodo dell'inefficienza del mercato del lavoro in Italia: dove chi cerca laureati (o tecnici) non sa dove e come trovarli, e si convince che non esistano; e i giovani che si propongono non sanno come contattare le aziende (se non inviando curriculum spesso trattati con colpevole noncuranza da chi li riceve), e si convincono che non esistano opportunità. Sicché ancor oggi l'impiego si trova non attraverso un percorso, ma mediante conoscenze: una sconfitta per l'intera società.

Grava su tutto ciò un secondo cappio sociale, giustamente evidenziato dalla Cgil nel commentare questi dati: gli stipendi in Italia sono rimasti a un livello inaccettabilmente basso. Basso è il volume degli investimenti, modesta la produttività del lavoro, risicata la crescita e quindi il reddito medio. Eravamo trent'anni fa tra i Paesi a più alta remunerazione in Europa. Oggi un neolaureato inglese, francese o tedesco guadagna mediamente il 50% in più e gode di un sistema di domanda e offerta di lavoro che funziona. Quando constatiamo il desolante crescere dell'emigrazione intellettuale, quando osserviamo che formiamo (a costi elevati) bravi medici per gli ospedali inglesi, è a questa perversa dinamica che dobbiamo metter mano. Non è sui banchi che perdiamo il confronto. È su quello che non succede dopo. —

ECONOMIA

SETTORE OIL&GAS

Siot chiude il 2023 con utili a 3 milioni In crescita il greggio in transito in Fvg

La società dell'Oleodotto transalpino festeggia i 60 anni
Alessio Lilli: «Avviato un importante piano di investimenti»

Piercarlo Fiumanò

L'Oleodotto Transalpino della Siot (gruppo Tal), che corre dal porto di Trieste alle raffinerie del Centro Europa, festeggia i 60 anni di vita con la previsione di raggiungere i 40 milioni di tonnellate di greggio trasportato a fine anno. Siamo distanti dal record del 2017 con 42 milioni di tonnellate ma comunque è un risultato raggiunto in un clima mondiale complesso fra guerre alle porte di Europa e crisi di Suez. Va poi considerato che nel 2022 c'è stato l'incidente di una raffineria in Austria che ha bloccato le consegne per quattro mesi. Sul fronte geopolitico nessuna conseguenza dalle sanzioni al greggio russo che «non è mai stato importante per l'oleodotto triestino», come ha precisato Alessio Lilli, presidente di Siot e general manager del gruppo Tal. A Trieste «arriva soprattutto petrolio dal Kazakistan, Libia e e Azerbaigian». Nei primi cinque mesi del 2024 c'è stato un incremento dei transiti del 13,2%.

La Siot fu fondata il 9 dicembre 1964 e la realizzazione dell'Oleodotto è terminata nel giugno del 1967: in tutta la sua storia fino a oggi ha sbarcato 1,7 miliardi di tonnellate di greggio. Trieste è sempre più strategica nel rifornire di energia le economie del Centro Europa nonostante la complessa situazione geopolitica e in mezzo ai nuovi conflitti. I conti 2023 dell'Oleodotto approvati dal cda chiudono con un utile di 3 milioni di euro con 36,7 milioni di tonnellate di greggio sbarcato nel 2023 dalle 395 petroliere che hanno attraccato al Terminale Marino.

Alessio Lilli e Vittorio Torbianelli alla conferenza stampa

Nel 2023 lo scenario internazionale è stato nuovamente scosso dal conflitto armato tra lo stato di Israele e Hamas, che ha portato con sé attacchi da parte dei ribelli Houti contro navi mercantili nei pressi del canale di Suez: «Questo ha comportato che parte del traffico marittimo sia stato deviato sulla rotta che circumnaviga l'Africa, ma l'arrivo delle petroliere verso il terminale marino della società ne ha risentito solo marginalmente», ha chiarito Lilli. Sul fronte dei consumi petroliferi l'Europa è in ripresa nonostante la frenata tedesca: «I consumi petroliferi nei Paesi serviti dall'Oleodotto Transalpino nel 2023 sono risultati sostanzialmente stabili ma i primi cinque mesi del 2024 hanno evidenziato un incremento del 13,2% rispetto allo stesso periodo del 2023 riguardo ai quantitativi di greggio trasportati», ha detto Lilli. Un ritmo che consentirà di centrare gli obiettivi di traffico preventivati.

C'è ora una fase importante di ammodernamento del terminal, come emerso dai conti presentati da Lilli nella sede di Confindustria Alto Adriatico a Trieste. Siot, che gestisce la parte italiana degli oltre 750 chilometri dell'infrastruttura energetica che da Trieste attraversa il Fvg e l'Austria fino in Austria, Germania e Cechia, sta investendo oltre 40 milioni. Il potenziamento dell'infrastruttura, da realizzarsi entro il 2025, prevede

Oltre 40 milioni destinati all'ammodernamento del terminal a Trieste

l'ammodernamento dei moli 1 e 2, ciascuno dotato di due ormeggi per le petroliere che riforniscono di greggio le raffinerie dell'Europa centrale, soddisfando il fabbisogno di Austria (90%), Germania meridionale (90%) e Repubblica Ceca (50%).

L'operazione ha spiegato il presidente di Siot, garantirà «la sicurezza delle nostre attività per i prossimi decenni», rendendo la base di Trieste capace di scaricare anche i nuovi tipi di combustibile oggi in fase di studio, aggiornando dunque le potenzialità dell'infrastruttura energetica. Sarà il terminal del futuro, «il più importante hub del Mediterraneo per il trasporto marittimo di greggio, in linea con gli standard di sicurezza più elevati e le moderne esigenze del settore». —

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Solo il 2% delle imprese investe sui mercati degli Emirati Arabi

L'intervento di De Santis (la prima a sinistra) all'incontro di ieri

Edoardo Anese

Dal settore agroalimentare, passando per l'industria e l'edilizia, fino ad arrivare al settore farmaceutico e della cosmetica. Questi i comparti che trainano il mercato negli Emirati Arabi Uniti e in Arabia Saudita, sui quali anche i commercianti italiani stanno indirizzando il proprio export. In regione solo il 2% delle imprese ha avviato un rapporto di interscambio con le due realtà. Ieri pomeriggio, a Pordenone, a palazzo Montereale Mantica si è svolto un incontro, rivolto agli imprenditori locali, per fare il punto sulle opportunità che le imprese del Fvg potrebbe avere investendo sui mercati arabi.

«Il focus principale – sottolinea Enrico Romanutti, commercialista e representative della Camera di commercio italiana negli Emirati Arabi Uniti –, è individuare dei mercati in crescita sui quali investire. Dubai, negli ultimi dieci anni, è cresciuta molto e presenta un mercato non saturo, che può assorbire ancora tanto in termini di prodotti da commercializzare. Organizzare degli incontri per le imprese affinché possano iniziare a conoscere i paesi esteri in crescita è un fattore molto importante».

Come ha sottolineato il segretario generale della Camera di commercio italiana negli Emirati Arabi Uniti, Mauro Marzocchi, le nostre imprese sanno bene ormai che Dubai è uno dei principali hub per le riesportazioni. «Quest'anno – sottolinea –, abbiamo superato i 6 miliardi di euro nell'export verso gli Emirati. In Fvg il tasso di interscambio si attesta al 2%. Un dato che auspichiamo possa crescere».

Guardando ai settori che trainano il mercato negli Emirati Arabi Uniti, negli ultimi due anni al primo posto si piazza l'agroalimentare. In crescita anche l'industria, il settore medicale e quello cosmetico e farmaceutico. In lieve calo la gioielleria e l'alta moda. «Per i commercianti – spiega Roberta De Santis, senior manager della Camera di commercio italiana negli Emirati Arabi Uniti – non è facile fare il passo in avanti e guardare all'estero. Noi svolgiamo il ruolo cruciale di facilitare gli scambi commerciali tra i due paesi, mettendo sul piatto della bilancia sia le opportunità ma anche i rischi. È necessario realizzare un piano ben strutturato di medio-lungo termine. Infatti, i primi risultati solitamente si raccolgono dopo i tre anni di attività». —

SOSTENIBILITÀ

De Clarinici premiata da AGRIcoltura100

UDINE

L'Azienda agricola de Claricini riconosciuta tra le 100 migliori imprese agricole italiane per attenzione alla sostenibilità nel corso dell'edizione 2024 di AGRIcoltura100. In regione sono solo 2 le aziende in provincia di Udine entrate in graduatoria (oltre a De Claricini c'è l'azienda Forchir), una in provincia di Gorizia (Colmello di Grotta) e una in provincia di Pordenone (Principi di Porcia). AGRIcoltura100 è una iniziativa di Confagricoltura e Reale Mutua Assicurazioni che ha l'obiettivo di promuovere il fondamentale contributo dell'agricoltura alla crescita sostenibile e alla rinascita del Paese dopo la pandemia, e premia le imprese per le iniziative che hanno adottato allo scopo di migliorare la sostenibilità. —

La sfida della competitività

Leopoldo Destro

«Infrastrutture, leva per il Paese Avanti con il dialogo fra i territori»

Il neo delegato di Confindustria per i trasporti: «Sul Brennero non accettabili le condizioni dell'Austria»

L'INTERVISTA

MAURIZIO CAIAFFA

«Condividere le posizioni, dialogare fra i diversi territori, far valere i nostri interessi sui tavoli europei». Il padovano Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est, esordisce con queste parole d'ordine da delegato del nuovo presidente di Confindustria Emanuele Orsini per trasporti, logistica, industria del turismo e cultura. Questa è la sua prima intervista nel ruolo, in più Destro oggi partecipa a Roma a un convegno su trasporti e intermodalità dove è presente anche il ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini.

Presidente, partiamo da uno dei temi caldi: l'allarme, lanciato dalla Confcommercio e riportato dal nostro giornale, sui grandi lavori infrastrutturali in territorio austriaco che nei prossimi due anni rischiano di isolare il Nord Est. Anche secondo lei i lavori al viadotto di Lueg lungo l'autostrada che porta al passo del Brennero, piuttosto che i cantieri per la costruzione dell'autostrada dei Tauri, possono produrre questo effetto?

«È un allarme concreto che peraltro risale a tempo addietro. Su un piano più generale ormai conosciamo le criticità emerse negli ultimi due-tre anni riguardo ai valichi. Dall'arco alpino passa il 60% dell'interscambio del nostro Paese con il mondo, non parliamo solo del nostro sistema manifatturiero così vocato all'export, ma anche degli ingressi turistici. È un tema su cui abbiamo la massima attenzione, ed è una partita che va giocata innanzitutto sul piano comunitario, anche perché si tratta di assi infrastrutturali cofinanziati dall'Unione europea».

A livello europeo non è che sulle infrastrutture il clima appaia così collaborativo. Basti ricordare che l'Italia ha fatto ricorso alla Commissione Ue sulle limitazioni al traffico introdotte dal governo austriaco.

«In linea generale ci sono due piani. Quello dell'adeguamento infrastrutturale, che riguarda ad esempio il Monte Bianco, dove la chiusura prolungata produrrà un impatto pesante, solo attutito dagli itinerari alternativi. Sull'asse del Brennero, invece, c'è il tema delle restrizioni alla circolazione delle merci imposte dell'Austria. Confindustria ha condiviso la posizione del governo italiano, che dopo aver visto accolte le proprie posizioni davanti alla Commissione Ue, si prepara a portare il contenzioso davanti alla Corte di giustizia europea. Ma come? Siamo freschi di elezioni europee e si parla di un'Europa sempre più interconnessa, e noi dovremmo farci dettare le condizioni dall'Austria? Non mi sembra corretto».

Le merci da noi viaggiano soprattutto su gomma, una quota più ampia non può essere portata su rotaia venendo incontro all'esigenza di protezione dell'ambiente?

«C'è un'ottica di breve termine e poi c'è il piano delle soluzioni a lungo termine.

> «A Nord Est dobbiamo puntare sull'intermodalità con tutti i protagonisti»

> «In connessione i nostri aeroporti gli interporti, i porti di Trieste e Venezia»

Tir sull'autostrada del Brennero. In alto a sinistra, Leopoldo Destro

Su quest'ultimo piano, è chiaro che servono politiche strategiche nel segno di una maggiore sostenibilità, e quindi dovremmo spostare su rotaia una quota crescente dei nostri traffici merci. Nell'immediato, però, l'asse del Brennero può essere reso più efficiente eliminando alcuni divieti al traffico notturno e a quello di sabato o festivo, disapplicando quindi le limitazioni introdotte dal Tirolo».

A suo avviso i valichi alpini esistenti sono sufficienti? È d'accordo con la sua collega Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, che invoca il proseguimento a Nord dell'A27 d'Alemagna Venezia-Vittorio Veneto?

«Le ho già espresso a suo tempo la mia solidarietà. È una proposta da portare avanti superando i tanti no ricevuti in questi anni. Certo bisogna lavorare per trovare un modello sostenibile che quindi risulti accettabile nel medio e lungo termine».

L'argomento di Lorraine Berton suona più o meno così: bene il Ponte sullo Stretto, mi piacerebbe ci fosse altrettanta attenzione sul nuovo valico a Nord. Condivide?

«I valichi hanno le loro specificità e proprie soluzioni di breve e lungo termine. Non li metterei sullo stesso piano».

All'inizio dell'anno Confindustria ha pubblicato un documento su trasporti, logistica e infrastrutture. Fra l'altro vi si sostiene che questi ambiti rappresentano una leva importante per la competitività dell'industria e del Paese. È su questo che sta lavorando anche la nuova squadra del presidente Orsini?

«Siamo al lavoro da neanche un mese e quel Position Paper è un'analisi preziosa di come manifattura e logistica rappresentino un intreccio strategico. L'Italia nel Logistic Performance Index della World Bank è al 19° posto, Paesi europei come Germania, Paesi Bassi e Belgio sono nei primi sette posti. Quindi riprenderemo in mano quel documento in un'impostazione che vuole essere unitaria e sistemica».

A Nord Est c'è motivo di avere fiducia? I cantieri dell'Alta Velocità fra Verona e Padova sono in ritardo, la costruzione della terza corsia autostradale fra Trieste e Venezia non è proprio un esempio di celerità.

«L'Alta velocità sta pur arrivando a Padova. È vero, la terza corsia autostradale fra Venezia e Trieste è una priorità da completare senza se e senza ma. In linea generale, quel che conta è lavorare insieme mettere assieme i territori, avere politiche chiare e un approccio collaborativo».

A Nord Est come conta di declinare questo approccio?

«Puntando molto sull'intermodalità, mettendo in connessione i nostri aeroporti, gli interporti, i porti di Trieste, Venezia senza trascurare Capodistria. Far dialogare i territori può non essere semplice, ma è la strada giusta. Ogni regione d'Italia dovrebbe avere un suo Position Paper». —

LAVORO

Partecipazione, salario assunzioni: accordo tra Hera e i sindacati

UDINE

Il Patto del buon lavoro su sicurezza, appalti, inclusione, benessere e sostenibilità, siglato l'altra notte tra i rappresentanti del gruppo Hera e le organizzazioni sindacali, chiude una lunga vertenza tra azienda e sindacati, evitando lo sciopero, già proclamato, per il 24 giugno. L'intesa - che interessa 16 società del gruppo, tra cu AcegasApsAmga e Hera Trading, che hanno sede in Friuli Venezia Giulia - definisce alcuni punti chiave e ne rinvia altri all'approfondimento, come la questione appalti per la quale c'è l'impegno a iniziare la discussione di merito entro il corrente 2024. L'accordo rilancia il modello partecipativo del gruppo, ed entra nel dettaglio di aspetti organizzativi, dall'orario di lavoro allo smart working alla flessibilità, nel welfare, con una serie di misure e impegni compresa l'erogazione delle somme già riconosciute ai dipendenti. Confermate le iniziative a sostegno della genitorialità; un capitolo è riservato al contrasto alla violenza di genere. Nel testo c'è poi un riferimento alle assunzioni, 2.400 nell'arco del triennio 2024-27, a cui si sommeranno ulteriori ingressi per rafforzare alcune aree strategiche. Definite anche le linee guida per il premio di risultato sulla base del contratto di gruppo in scadenza a fine anno.

«Il gruppo Hera esprime soddisfazione per il raggiungimento dell'intesa, arrivata al termine di una trattativa profonda e costruttiva su temi di merito, condotta in un clima di collaborazione e rispetto, nell'interesse di tutte le persone del gruppo» dichiara l'azienda in una nota in cui ricorda che l'ipotesi di accordo ha come prima conseguenza l'annullamento dello sciopero del 24 giugno proclamato da Filctem e FP Cgil, Femca, Fit e Flaei Cisl, Uiltec e Uiltrasporti Uil, Fiadel e Cisal Federenergia.

Il testo passerà al vaglio delle assemblee dei lavoratori delle aziende del gruppo, che saranno convocate nei prossimi giorni, per essere poi ratificato e diventare così operativo presumibilmente entro i primi giorni di luglio.—

E.D.G.

UTILITY

L'Intelligenza artificiale entra nel servizio idrico

UDINE

Cafc spa, il maggior gestore del servizio idrico integrato del Friuli Venezia Giulia, e l'Università di Udine, collaboreranno per realizzare e gestire un'infrastruttura tecnologica a supporto dell'intelligenza artificiale che sarà impiegata nella ricerca e al servizio del territorio. La convezione che sancirà la collaborazione sarà firmata e presentata venerdì 21 giugno nel Salone d'onore del Palazzo Antonini-Maseri in via Gemona a Udine, dal il rettore di UniUd, Roberto Pinton, il presidente di Cafc, Salvatore Benigno, i referenti scientifici del progetto, Gian Luca Foresti e Daniele Goi, rispettivamente docenti di informatica e di ingegneria sanitaria-ambientale dell'ateneo friulano.—

La società della Regione

IL BILANCIO 2023

Friulia chiude l'anno con un utile record Decisiva l'operazione di Autovie venete

La gestione ha fatto registrare un risultato di 121,4 milioni
Dal consiglio regionale sì a Monaco al vertice di Alto Adriatico

Marco Ballico

Il 2023 è stato l'anno del passaggio di competenze da Autovie Venete a Società Alto Adriatico e Friulia, che in tandem con la Regione Fvg ci lavorava da un decennio, ha registrato dall'operazione un profitto di 117,9 milioni. Cifra record che determina in larga parte i 121 milioni di utile d'esercizio del bilancio 2023, approvato ieri a Trieste dall'assemblea degli azionisti. Alto Adriatico (90,5% Regione Fvg, 9,5% Regione Veneto) è l'"in house" che consente di mantenere in un contesto locale la gestione delle tratte autostradali tra Fvg e Veneto. Nella giornata in cui la Giunta per le nomine del Consiglio regionale ha espresso all'unanimità parere favorevole sul nome dell'avvocato milanese Marco Monaco per sostituire alla presidenza della stessa Alto Adriatico Gabriele Fava, nuova guida dell'Inps, Friulia informa della plusvalenza conseguente all'uscita da Autovie (che partecipava per il 73%) e di aver concorso a garantire «un'adeguata struttura finanziaria ad Alto Adriatico, che ha così potuto accedere ai finanziamenti per la realizzazione dei cantieri autostradali» per la terza corsia in A4.

FEDERICA SEGANTI
LA PRESIDENTE DI FRIULIA PUNTA AL SECONDO MANDATO

Di qui un utile da primato (al netto di questa operazione e delle imposte, sarebbe stato comunque di 4,9 milioni, contro i 3,3 milioni del 2022), in un anno, il 2023, in cui la finanziaria regionale ha investito 51 milioni a favore delle piccole e medie imprese (+37,8% sul 2022, anche in questo caso record storico), perfezionando 17 operazioni. Il valore degli interventi in essere, informa ancora la società, è così di 212 milioni (+5,5%), per un totale di 88 aziende partecipate (otto su dieci sono Pmi) che realizzano un fatturato aggregato pari a circa 3,3 miliardi e impiegano più di 10.400 dipendenti in Fvg. «Risultati incoraggianti – li definisce la presidente Federica Seganti –, se si tiene conto dell'instabilità a livello nazionale e internazionale». Due le linee guida principali, «l'impegno verso promettenti realtà regionali e la crescita verso l'internazionalizzazione», precisa ancora Seganti, che i rumors della politica danno verso un nuovo mandato da presidente. «L'esercizio appena trascorso – aggiunge – ha visto non solo un aumento considerevole dei finanziamenti concessi alle imprese, ma anche il consolidamento nell'utilizzo degli strumenti di finanza alternativa, primo fra tutti il minibond, che oggi rappresenta una misura fondamentale per tutti quegli attori che non riescono ad accedere alle tradizionali forme di finanziamento». Riferimento a uno strumento, il minibond appunto, che ha raggiunto un valore totale di 8,5 milioni (+46,5% sul 2022).

La riunione dell'assemblea dei soci di Friulia con l'assessore Zilli

Barbara Zilli, assessore alle Finanze, espressa la soddisfazione per il ruolo di Friulia – riconosciuta tra i "Campioni del Private Equity" in occasione del ventesimo anniversaria del premio Claudio Dematté, vincitrice pure del premio "Italia del Merito" e con rating positivo "S3" assegnato da Modefinance per l'impegno sui temi ambientali, sociali e aziendali – a sostegno dell'economia, comunica da parte sua «la volontà espressa in assemblea dal socio Regione di non esercitare la facoltà di conversione delle azioni correlate riferite a operazioni di investimento sul territorio giunte a conclusione, in modo da rimettere in circolo risorse liquide per 3,6 milioni, rendendole disponibili per nuovi, analoghi interventi». —

IL RAPPORTO COVIP

Fondi pensione, i rendimenti 2023 saliti oltre il 10% In cassa 224 miliardi

Gli iscritti alle forme di previdenza complementare sfiorano i 10 milioni (+3,7%). Donne e under35 ancora poco presenti

Il Rapporto Covip sui fondi pensione

RISORSE ACCUMULATE DA FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI
2023
224,4 miliardi di euro — +9,1% rispetto al 2022

LE MIGLIORI PERFORMANCE DEI COMPARTI AZIONARI
2023

Fondi negoziali	Fondi aperti	Pip*
+10,2%	+11,3%	+11,5%

I DATI SUGLI ISCRITTI
2023
9,6 milioni — +3,7% rispetto al 2022
47,8% ha un età compresa tra 35 e 54 anni
19,3% fino a 34 anni (17,6% nel 2019)
32,9% ha almeno 55 anni

I FONDI IN ITALIA — 302

Tipologia	Numero
Fondi negoziali	33
Fondi aperti	40
Piani individuali	68
Fondi preesistenti	161

*(Piani individuali pensionistici)

ANSA

Angelica Folonari / ROMA

Aumenta il numero di iscritti ai fondi pensione e salgono i rendimenti anche oltre il 10%, battendo di fatto la performance dei Tfr lasciato in azienda; la presenza dei giovani cresce rispetto al passato, pur restando comunque abbastanza esigua, mentre il gender gap continua a farsi sentire. È la fotografia sintetica del mondo dei fondi pensione in Italia che mostra come questo particolare strumento di investimento dei risparmi dei cittadini stia prendendo sempre più piede nel panorama della copertura previdenziale. Il disegno dettagliato è stato illustrato nella Relazione annuale della Covip, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Alla fine dello scorso anno il totale degli iscritti alla previdenza complementare ha sfiorato i 10 milioni (9,6 milioni), +3,7%. Le risorse accumulate dalle forme pensionistiche complementari si attestano a 224,4 miliardi, il 9,1% in più rispetto al 2022.

La sede della Covip

I NUMERI

Su un totale di 302 fondi pensione, 33 sono negoziali, 40 fondi aperti, 68 piani individuali pensionistici (Pip) e 161 fondi pensione preesistenti. In particolare, i fondi negoziali contano 3,9 milioni di iscritti (+5,4% rispetto al 2022). Sono invece 1,9 milioni gli iscritti ai fondi aperti (+5,9%) e 3,9 milioni ai Pip (+1,7%); 656mila ai fondi preesistenti. Con un patrimonio delle casse salito a 114,3 miliardi dai 103,8 dell'anno precedente, il 2023 ha visto la dinamica positiva dei mercati finanziari riflettersi anche sui rendimenti di tutte le tipologie di linee di investimento, recuperando così le perdite del 2022. Secondo la Covip, i comparti azionari hanno registrato le performance migliori, con rendimenti nell'anno in media pari al 10,2% nei fondi negoziali, all'11,3% nei fondi aperti e all'11,5% nei Pip. Anche i comparti obbligazionari hanno registrato rendimenti positivi. Da fine 2013 i rendimenti medi annui composti delle linee a maggiore contenuto azionario si collocano, per tutte le tipologie di forme pensionistiche, tra il 4,2 e il 4,5%, superiori perciò anche al tasso di rivalutazione del Tfr, che nel decennio è stato pari al 2,4%. Donne, under 35 e lavoratori del Sud sono tuttavia ancora poco presenti nel sistema della previdenza complementare. Gli uomini sono infatti il 61,7% degli iscritti, a fronte delle donne che costituiscono il 42,6% degli iscritti ai fondi aperti e il 46,6% ai Pip. È poi da rilevare anche un gap generazionale: in base all'età gli iscritti sono infatti prevalentemente concentrati nelle classi intermedie e più prossime al pensionamento. Il 47,8% degli iscritti ha un'età compresa tra 35 e 54 anni e la componente più giovane (fino a 34 anni) sul totale degli iscritti, nonostante sia cresciuta, resta bassa: al 19,3% nel 2023 contro il 17,6% del 2019. —

IN BREVE

Caritas
La povertà ai massimi +40% di aiuti in 5 anni

«La povertà oggi è ai massimi storici ed è da intendersi come fenomeno strutturale del Paese». Lo evidenzia il Report di Caritas ricordando che «nel 2023, nei soli centri di ascolto e servizi informatizzati (3.124 in 206 diocesi in Italia) le persone supportate sono state 269.689». Rispetto al 2022 si è registrato un incremento del 5,4% del numero di assistiti, una crescita che si attesta su valori più contenuti rispetto a un anno fa ma il confronto del numero di assistiti 2019-2023 è impietoso: +40,7%.

John Elkann
«Gabetti, Marchionne, Buffett i miei maestri»

«Sono stato fortunato a lavorare con molte persone che avevano saggezza ed esperienza: Gianluigi Gabetti, il collega di mio nonno con il quale ha lavorato per molti decenni, Sergio Marchionne, con cui abbiamo collaborato per quattordici anni e Warren Buffett». Così John Elkann, presidente di Exor, in una puntata del podcast 'In good company'.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-6-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,84	0,08	1,83	1,8505	-0,98	5.777,61
Abbvie	159,8	-0,51	158	158	12,76	-
Abitare in	4,06	-1,46	4,05	4,18	-17,21	109,57
Acea	16,11	-0,68	16	16,36	17,19	3.448,60
Acinque	2,01	1,26	2	2,04	-4,07	392,13
Adidas	215,1	-0,28	215	215	17,52	-
Adobe	491,65	1,09	485,65	496,15	-9,66	-
Advanced Micro Devic	143	-0,38	141,24	143,54	7,96	-
Aedes	0,246	-	0,232	0,256	8,97	7,55
Aeffe	0,79	3,67	0,762	0,836	-17,13	81,98
Aeroporto di Bologna	8,06	2,03	7,86	8,06	-4,96	283,74
Ageas	43,4	-	42,94	43,58	7,34	-
Ahold Kon .	28,22	-	28,06	28,07	7,53	-
Air France-Klm	9,688	-1,08	9,664	9,752	-28,35	-
Airbus Group	147,8	-0,28	147,66	148,48	5,67	-
Aixtron	19,24	-6,19	19,27	19,38	-45,72	-
Alerion Cleanpwr	16,96	-2,08	16,96	17,36	-36,41	924,93
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,1	-	12,1	12,15	31,83	68,87
Allianz	258,1	0,66	257,1	258,2	6,35	-
Alphabet Classe A	164,3	0,32	162,8	164,56	30,65	-
Alphabet Classe C	165,64	0,24	164,52	169,98	30,34	-
Altria Group	41,605	-	41,64	41,64	13,58	-
Amadeus Fire	106,4	-	107,6	107,6	-5,79	-
Amazon	169,72	0,26	169,5	171,98	23,25	-
Amc Entertainment	4,7535	1,74	4,611	4,611	1,43	-
American Airlines Group	10,568	-	10,4	10,4	-17,08	-
American Express	211,8	-	213,75	213,75	23,78	-
Amgen	285,1	0,55	285	285	8,70	-
Amplifon	33,81	-1,37	33,52	34,21	9,04	7.738,06
Anima Holding	4,632	-0,90	4,596	4,676	15,87	1.488,57
Antares Vision	3,29	-1,64	3,15	3,38	83,17	237,23
Apple	200,35	0,51	199,78	201,35	15,52	-
Applied Materials	231,3	0,92	232,3	239,9	51,04	-
Aquafil	3,04	-0,33	3,02	3,05	-12,35	130,26
Ariston Holding	4,216	-4,18	4,158	4,38	-29,85	552,61
Ascopiave	2,235	-	2,22	2,27	-1,56	520,54
Asml	967,9	-1,39	967,8	986,3	42,34	-
At&T	16,77	0,49	16,718	16,74	10,01	-
Autostrade M.	2,85	1,79	2,8	2,85	-68,04	12,26
Avio	12,28	3,54	11,8	12,32	40,78	312,80
Axa	30,43	-0,33	30,42	30,72	3,41	-
Azimut H.	22,39	-1,67	22,38	22,89	-3,93	3.259,89
B						
B&C Speakers	16,25	0,31	16,05	16,25	-12,76	178,90
B. Cucinelli	90,15	-0,77	89,5	90,65	2,15	6.166,00
B. Desio	4,72	-0,21	4,7	4,78	30,56	636,20
B. Generali	36,92	-0,91	36,88	37,38	10,38	4.345,06
B. Ifis	19,41	0,10	19,35	19,53	23,01	1.043,02
B. Profilo	0,208	-0,48	0,208	0,209	3,05	141,74
B.Co Santander	4,2685	-2,99	4,2685	4,482	17,44	71.774,26
B.F.	3,56	-0,56	3,56	3,6	-9,54	938,74
B.P. Sondrio	6,74	-0,15	6,695	6,825	15,09	3.059,71
Banca Mediolanum	10,36	-1,24	10,3	10,56	22,81	7.815,73
Banca Sistema	1,47	-2,91	1,468	1,518	23,87	120,70
Banco BPM	6,086	0,93	5,976	6,134	25,94	9.119,84
Bank Of America	36,81	-0,69	37,065	37,065	19,58	-
Basf	44,97	-0,22	44,88	45,12	-7,71	-
BasicNet	3,63	-0,82	3,63	3,71	-19,93	199,16
Bastogi	0,424	-1,40	0,424	0,432	-18,52	51,49
Bayer	25,655	-1,74	25,655	26,085	-22,42	-
Bbva	9,218	0,46	9,226	9,226	11,43	29.260,26
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,24	-	0,24	0,244	-12,21	48,31
Beiersdorf	139,9	-1,51	140,7	141	6,60	-
Berkshire Hathaway	381,5	0,66	381	382,2	17,78	-
Bestbe Holding	0,0012	-14,29	0,0012	0,0014	-92,22	1,74
BFF Bank	8,92	-0,83	8,85	8,99	-14,03	1.668,67
Bialetti	0,222	-	0,219	0,222	-14,71	34,30
Biesse	10,6	-1,94	10,57	10,92	-15,45	295,28
Bioera	0,07	9,03	0,0666	0,072	19,43	1,34
Biogen	205,7	-2,97	215,2	215,2	-7,08	-
Bitcoin Group	56,7	-4,22	56	59,4	139,94	-
Blackrock	726	-0,11	725,2	725,2	-0,93	-
Block	57,48	-	58,2	58,2	-19,37	-
Bmw	88,8	1,30	87,7	89	-12,75	-
Bnp Paribas	58,63	-1,21	58,62	59,67	-5,56	-
Boeing	162,88	-0,02	162,54	162,62	-29,51	-
Booking Holdings	3711	-	3741	3741	9,98	-
Borgosesia	0,7	0,29	0,69	0,7	-0,41	32,98
Boston Scientific	71,5	-	72	72	44,37	-
Bper Banca	4,569	-0,22	4,537	4,61	49,49	6.414,37
Brembo	10,39	-0,56	10,374	10,49	-6,18	3.484,40
Brioschi	0,059	-	0,058	0,06	-4,43	46,22
Broadcom	1688,4	0,34	1665	1733,8	69,67	-
Buzzi	38,64	-0,46	38,44	38,88	40,08	7.451,02
C						
Cairo Comm.	2,07	-0,96	2,05	2,095	13,99	279,87
Caleffi	0,88	1,62	0,87	0,896	-14,12	13,61
Caltagirone	5,82	1,39	5,7	5,88	34,56	691,50
Caltagirone Ed.	1,38	1,10	1,345	1,38	39,86	171,18
Campari	9,506	-1,21	9,482	9,58	-6,19	11.810,74
Carel Industries	16,92	-1,86	16,88	17,42	-30,73	1.929,82
Carl Zeiss Meditec	65,95	-0,83	65,55	65,55	-32,57	-
Caterpillar	302	-	305,5	306,5	14,88	-
Cellularline	2,59	-	2,56	2,59	10,85	56,67
Cembre	38,55	0,78	37,9	38,55	2,91	648,65
Cementir Hldg.	9,69	-1,42	9,69	9,88	3,62	1.573,10
Centrale Latte Italia	2,88	2,13	2,86	2,88	-4,26	41,41
Chevron	143,1	-	142,64	142,64	5,13	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,043	2,38	0,0425	0,0455	1,45	3,89
Cir	0,58	4,13	0,556	0,581	29,35	586,32
Citigroup	55,84	-1,53	54,84	54,84	22,40	-
Civitanavi Systems	6,1	-	6,1	6,12	55,83	187,64
Class	0,0966	3,21	0,0944	0,0976	57,14	26,16
Cnh Industrial	9,47	-2,37	9,47	9,696	-12,06	13.168,67
Coinbase Global	222,65	0,43	220,05	223,8	35,57	-
Comcast	34,41	-	34,66	34,845	-14,12	-
Comer Industries	32,8	-0,61	32,8	33,3	14,19	947,41
Commerzbank	14,055	-0,50	14	14,125	31,83	-
Conafi	0,229	-1,29	0,229	0,229	-13,50	8,40
Continental	54,74	-0,44	54,48	55,1	-27,78	-
Credem	9,35	0,43	9,18	9,48	14,77	3.145,52
Credit Agricole	12,945	-0,73	12,93	13,08	1,27	-
Csp Int.	0,345	0,29	0,33	0,35	8,56	13,76
Curevac	3,02	-	2,992	2,992	-11,54	-
Cy4Gate	5,76	-1,71	5,76	5,88	-29,02	137,31
D						
Daimlerchrysler	63,86	0,69	63,48	64,11	1,94	-
D'Amico	6,38	-1,09	6,38	6,53	12,83	794,87
Danaher	239,05	-	241,15	241,15	11,88	-
Danieli	38,2	-0,13	37,95	39,2	29,20	1.556,89
Danieli r nc	28	-	27,95	28,5	28,11	1.129,29
Datalogic	5,61	-1,75	5,59	5,71	-15,30	335,80
De' Longhi	31,76	-1,98	31,66	32,42	5,04	4.873,49
Deutsche Bank	14,712	0,20	14,592	14,728	23,90	-
Deutsche Lufthansa	6	0,84	5,98	6,042	-25,01	-
Deutsche Post	37,79	-0,29	37,9	37,9	-16,06	-
Deutsche Telekom	22,81	0,22	22,8	22,88	4,58	-
Diasorin	96,8	-1,61	96,7	98,46	4,68	5.469,83
Digital Bros	8,72	0,69	8,52	8,82	-19,19	125,04
Digital Value	59,4	-1,66	59,4	60,7	-1,93	599,33
doValue	1,968	-3,53	1,961	2,05	-41,36	161,24
E						
E.P.H.	0,13	-10,34	0,127	0,141	-99,68	0,22
Edison r nc	1,5	-0,99	1,495	1,515	-2,68	164,90
Eems	0,266	-6,27	0,26	0,296	-34,37	1,91
El.En	9,28	-1,95	9,28	9,6	-3,70	757,91
Eli Lilly & Company	834,5	0,42	822,3	834,5	57,79	-
Elica	1,79	0,56	1,76	1,8	-22,62	111,91
Emak	1,044	-1,51	1,036	1,064	-2,67	173,18
Enagas	14,3	-	14,3	14,3	-8,63	-
Enav	3,678	0,27	3,656	3,7	6,37	1.982,47
Enel	6,4	-0,78	6,396	6,477	-4,68	65.289,00
Enervit	3,12	-	3,12	3,12	-1,61	55,25
Eni	13,898	0,83	13,81	13,99	-10,74	46.396,22
Equita Group	3,77	-1,05	3,77	3,83	3,10	198,38
Erg	23,76	-1,66	23,6	24,26	-17,36	3.597,93
Esprinet	5,085	1,50	4,972	5,13	-8,69	253,25
Essilorluxottica	203,8	-1,16	203,9	207,3	13,67	-
Estee Lauder Companies	103	-	103	103,5	-19,88	-
Eukedos	0,82	-0,61	0,81	0,82	-14,16	18,19
Eurocommecial Prop.	21,85	-7,02	21,85	21,85	-2,65	1.177,60
EuroGroup Laminations	3,736	-0,37	3,722	3,784	-3,22	354,45
Eurotech	1,13	-3,91	1,124	1,174	-52,29	42,06
Evonik Industries	19,17	-	19,05	19,09	-2,39	-
Evotec	7,36	-1,93	7,39	7,43	-64,91	-
Exprivia	1,695	-1,45	1,69	1,725	2,20	88,87
F						
Facebook	466,1	0,06	463,4	468,5	45,66	-
Faurecia	11,65	-2,80	11,59	11,98	-41,82	-
Ferrari	385,6	0,50	382,4	387,4	25,65	74.641,92
Ferretti	2,96	0,34	2,945	2,975	2,17	1.003,05
Fidia	0,66	-2,08	0,65	0,692	-24,99	6,51
Fiera Milano	3,63	-1,22	3,63	3,74	33,38	267,06
Fila	8,49	-2,41	8,49	8,68	5,19	374,52
Fincantieri	4,9935	-2,22	4,95	5,125	-9,10	866,87
Fine Foods & Ph.Ntm	9,16	1,33	8,9	9,18	3,89	199,19
FinecoBank	14,025	-1,85	13,99	14,285	4,84	8.706,72
FNM	0,451	-0,66	0,45	0,46	-0,08	197,85
Ford Motor	11,102	1,15	10,548	10,908	-1,83	-
Fresenius	28,52	-0,42	28,38	28,41	-2,99	-
Fresenius Medical Ca	36,23	-1,44	36,04	36,24	-1,52	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,55	-6,78	0,54	0,588	-24,59	35,32
Gamestop Corp	22,925	-3,19	22,6	23,81	16,59	-
Garofalo Health Care	5,3	-1,85	5,3	5,34	17,68	488,04
Gasplus	2,46	2,07	2,45	2,48	-2,78	108,74
Gaz De France	13,18	-5,04	13,17	13,32	-16,91	-
Gefran	8,82	-0,23	8,76	8,86	1,19	126,32
Generalfinance	11,1	1,83	10,85	11,1	18,83	139,70
Generali	23,06	-	23,05	23,26	20,25	35.861,35
Geox	0,597	-1,97	0,596	0,618	-17,36	156,34
Giglio Group	0,365	-	0,365	0,378	-24,62	9,64
Goldman Sachs Group	425,7	-	428,9	428,9	19,33	-
GPI	12,28	-0,97	12	12,34	23,39	352,54
Grandi Viaggi	0,83	-1,43	0,83	0,842	5,45	40,19
Greenthesis	2,25	-	2,25	2,26	135,77	349,74
GVS	6,76	-0,73	6,76	6,88	18,39	1.178,97
H						
Hapag-Lloyd	170,4	-	171,5	171,5	20,38	-
Hecla Mining	4,739	0,23	4,833	4,833	3,83	-
Heidelberg Cement	96,24	0,50	95,68	96,34	18,32	-
Hellofresh	5,124	-	5,144	5,144	-62,75	-
Hera	3,288	-0,30	3,27	3,32	10,37	4.892,08
I						
Ibm	158,58	0,84	159,56	164,38	6,69	-
Igd - Siiq	1,702	-4,60	1,7	1,8	-22,65	197,78
Illimity bank	4,676	-1,14	4,642	4,718	-13,98	395,67
Immsi	0,458	0,44	0,4525	0,46	-20,41	155,01
Indel B	23	-	23	23	-3,37	133,69
Inditex	46,73	-0,34	47,06	47,06	18,66	-
Industrie De Nora	11,6	-1,69	11,6	11,88	-25,18	602,77
Infineon Technologie	34,6	-3,66	34,53	36,06	-2,79	-
Ing Groep	15,588	-1,20	15,674	15,76	18,60	-
Intel	28,555	-0,33	28,495	28,69	-36,62	-
Intercos	16,48	0,86	16,1	16,74	13,60	1.564,42
Interpump	41,22	0,15	40,96	41,3	-12,31	4.475,23
Intesa Sanpaolo	3,46	1,20	3,4065	3,4815	29,38	62.603,78
Intuitive Surgical	408,85	1,53	401,2	409,95	32,62	-
Inwit	9,705	-0,46	9,705	9,815	-15,23	9.331,36
Irce	2,05	-1,44	2,05	2,1	2,89	57,07
Iren	1,902	0,69	1,887	1,915	-4,43	2.451,05
It Way	1,386	1,17	1,364	1,386	-18,24	14,90
Italgas	4,752	-1,86	4,72	4,848	-7,13	3.907,19
Italian Exhibition Gr.	5,4	3,05	5,28	5,4	69,14	161,99
Italmobiliare	28,1	-1,40	27,95	28,9	9,54	1.209,63
Iveco Group	10,685	1,76	10,465	10,75	29,53	2.875,55
IVS Gr. A	7,16	-	7,14	7,16	30,82	646,46
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	184,86	-	184,98	184,98	18,03	-
Johnson & Johnson	135,76	0,01	135,2	135,9	-4,50	-
Juventus FC	2,0985	1,18	2,0745	2,11	-6,48	522,39
K						
Kering	308,05	-0,87	307,35	310,8	-22,38	-
Kla-Tencor	800,7	-1,22	815,3	815,3	63,12	-
KME Group	0,974	-2,21	0,974	0,986	8,01	262,98
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Lam Research	1025,4	0,95	1037,4	1059,2	38,79	-
Landi Renzo	0,2845	0,71	0,283	0,299	-36,44	63,61
Lazio	0,728	-0,27	0,714	0,73	-8,80	48,52
Leonardo	22,64	1,03	22,39	22,76	49,45	12.948,16
Lottomatica Group	10,76	-0,37	10,75	10,95	10,07	2.713,89
LU-VE	26,25	-0,76	26,15	26,65	14,51	582,92
Lvmh	707,6	-0,30	704,5	709,7	-3,24	-
M						
Maire	7,205	-0,35	7,14	7,3	45,07	2.362,16
Marr	12,1	-1,94	12,1	12,4	7,18	815,66
Mastercard	419,7	-	417,05	417,05	9,13	-
Mcdonald's	234,15	0,26	234,5	234,5	-11,48	-
Mediobanca	13,585	-0,77	13,515	13,765	21,77	11.367,29
Merck	164	-3,02	163,35	163,85	19,18	-
Met.Extra Group	2,58	4,88	2,38	2,58	36,20	1,51
Mfe A	3,064	-1,16	3,06	3,118	30,55	1.025,18
Mfe B	3,938	-1,30	3,924	4,04	22,66	950,54
Micron Technology	146,72	2,56	144,2	147,68	82,05	-
Microsoft Corp	417,55	0,53	416,4	419,45	22,96	-
Mittel	1,51	0,33	1,5	1,52	-0,72	121,97
Moderna	122,56	-0,97	122	122,88	38,33	-
Moltiply Group	34,1	-3,67	34,1	35,6	12,49	1.430,92
Moncler	56,54	-1,81	56	57,98	2,85	15.778,85
Mondadori	2,225	-1,98	2,22	2,28	6,30	594,66
Mondo TV	0,1948	1,25	0,194	0,197	-36,12	12,39
Monrif	0,0352	-2,22	0,0344	0,036	-30,98	7,38
Monte Paschi Si	4,567	0,77	4,468	4,63	46,56	5.638,12
Mtu Aero Engines	224,2	-	223,6	223,6	29,22	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,1	-0,64	2,98	3,11	-4,05	45,00
Neste	16,77	-7,96	16,43	17,36	-46,05	-
Netflix	638,5	0,55	635,6	640,6	43,14	-
Netweek	0,042	-4,11	0,042	0,0448	-65,58	0,87
Newlat Food	11,72	4,27	11,02	11,82	46,23	505,16
Newmont	38,785	-	38,52	39,24	-0,91	-
Nexi	5,6	-0,74	5,592	5,662	-23,89	7.418,87
Next Re Siiq	3,04	-3,80	3,04	3,04	-0,73	35,20
Nike	87,68	-0,69	85,02	88,51	-10,42	-
Nokia Corporation	3,385	-1,91	3,385	3,455	11,79	-
Northrop Grumman	395,4	-	402,4	402,4	-5,40	-
Nvidia Corp	129,98	4,62	128	131,08	174,67	-
O						
Occidental Petroleum	57,55	1,32	57,8	58,05	4,94	-
Olidata	0,58	-0,34	0,567	0,582	6,55	66,36
Openjobmetis	16,45	-0,30	16,45	16,5	3,48	220,54
Oracle	135,5	1,32	131,96	136,34	36,99	-
Orange	9,438	0,75	9,402	9,436	-9,36	-
Orsero	12,62	0,32	12,56	12,82	-24,95	225,68
OVS	2,692	-2,32	2,692	2,744	21,19	655,84
P						
Palantir Technologies	23,855	1,47	23,73	24	46,98	-
Paypal	55,29	-0,65	54,48	55,66	0,32	-
Pfizer	25,515	0,28	25,005	25,98	-2,97	-
Pharmanutra	46,3	-0,32	46	46,9	-18,29	446,34
Philip Morris International	94,54	-	94,5	94,5	13,52	-
Philips	24,1	0,17	24,06	24,09	13,98	-
Philogen	20	0,25	19,8	20,1	9,27	581,10
Piaggio	2,778	0,58	2,754	2,782	-7,64	978,72
Pininfarina	0,77	-	0,77	0,774	-4,41	59,06
Piovan	11,65	1,75	11,45	11,7	9,30	620,15
Piquadro	2,22	0,45	2,18	2,22	-0,36	109,47
Pirelli & C.	5,83	-0,55	5,794	5,872	18,82	5.866,99
PLC	1,57	0,96	1,555	1,585	-9,91	39,68
Plug Power	2,406	-3,30	2,43	2,471	-41,04	-
Porsche Automobil Holding Pref	43,5	1,26	42,61	43,5	-7,44	-
Porsche Pref	67,98	-4,09	66,8	68,42	-25,76	-
Poste Italiane	12,425	0,04	12,395	12,515	20,93	16.239,81
Procter & Gamble	156,96	0,29	156,56	156,56	18,82	-
Prosiebensat1 Media	6,69	-1,47	6,69	6,695	25,32	-
Prysmian	57,74	0,45	57,42	58,36	39,13	15.871,18
Puma	43,77	-1,68	44,08	44,08	-12,37	-
Q						
Qiagen	38,875	-5,64	38,8	39,83	0,46	-
Qualcomm	213,15	-0,05	205,4	214,1	56,48	-
R						
Rai Way	5	-0,99	5	5,07	-1,62	1.376,54
Ratti	2,06	-5,50	2,06	2,16	-21,18	57,77
RCS Mediagroup	0,766	-0,52	0,766	0,774	3,63	401,50
Recordati	47,84	-1,16	47,76	48,42	-0,68	10.148,55
Renault	50,02	0,97	49,58	50,32	33,57	-
Reply	133,8	-1,04	133,3	135,2	12,30	5.024,88
Revo Insurance	9,04	0,67	8,92	9,04	7,95	221,13
Rheinmetall	488	-0,49	486,9	494,4	71,77	-
Risanamento	0,0318	-3,05	0,0316	0,0329	-11,36	59,03
S						
S. Ferragamo	8,925	0,62	8,8	9,005	-27,93	1.489,19
Sabaf	16,65	-0,89	16,5	16,9	-2,84	212,12
Saes G.	27,7	-	27,65	27,75	20,58	464,95
Safilo Group	1,058	-0,94	1,048	1,078	15,91	438,97
Saipem	2,09	-	2,045	2,107	40,17	4.137,37
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,55	-0,20	25,5	25,6	4,49	1.595,15
Salesforce	215,3	0,40	216,35	217,65	-10,67	-
Sanlorenzo	40,6	-2,05	40,6	42	-3,48	1.439,10
Sanofi	87,07	-1,57	87,16	87,79	-2,38	-
Sap	176,04	-	175,56	176,2	26,30	-
Saras	1,621	-0,31	1,6185	1,628	0,34	1.546,39
Seco	3	-1,15	2,96	3,03	-13,06	400,06
Seri Industrial	3,78	-6,44	3,78	4,03	17,28	219,11
Servicenow	681,2	0,92	684,3	684,3	6,02	-
Servizi Italia	1,84	-0,27	1,83	1,84	9,58	58,52
Sesa	106,3	-1,21	106,3	108,3	-13,03	1.676,57
Siemens	168,84	0,25	168,56	168,56	1,00	-
Siemens Energy	24,16	1,90	23,91	24,18	99,54	-
SIT	1,85	-2,63	1,785	1,86	-45,05	46,63
Sma Solar Technology	28,84	-	28,88	30,72	-19,51	-
Snam	4,284	-0,81	4,269	4,32	-7,70	14.448,60
Snowflake	119,84	0,32	121,32	122,46	-33,46	-
Societe Generale	22,085	-1,45	22,08	22,44	-6,84	-
Softlab	1,29	-0,77	1,29	1,29	-11,97	6,49
Sogefi	3,385	12,83	3,035	3,385	42,06	348,13
Sol	31,85	-1,24	31,5	32,15	14,57	2.913,69
Sole 24 Ore	0,736	0,55	0,704	0,74	6,78	40,85
Somec	15,35	-0,97	15,35	15,75	-45,98	106,19
Spotify Technology	290	1,45	289,7	290,55	69,23	-
Starbucks Corp	74,43	-0,97	74,35	75,04	-13,35	-
Stellantis	18,98	-0,24	18,94	19,22	-10,02	60.352,75
STMicroelectr.	38,195	-4,67	38,1	40,065	-11,51	36.589,63
T						
Tamburi Inv.	9,38	-1,16	9,37	9,54	1,53	1.740,61
Technogym	9,46	0,16	9,38	9,615	3,83	1.898,10
Technoprobe	9,39	-1,73	9,335	9,56	9,39	6.210,57
Telecom It. r nc	0,2433	-1,90	0,2426	0,2481	-18,73	1.495,13
Telecom Italia	0,2244	-2,22	0,224	0,23	-22,51	3.504,93
Telefonica	3,992	-0,18	3,98	3,991	12,89	-
Tenaris	14,36	-1,74	14,36	14,62	-7,46	17.261,87
Terna	7,542	-0,08	7,5	7,564	-0,30	15.135,98
Tesla	172,2	0,88	171	172,48	-24,21	-
Tesmec	0,0871	-0,80	0,0871	0,0916	-26,33	52,60
Tessellis	0,65	-3,99	0,642	0,691	-0,47	156,98
The Italian Sea Group	9,55	-0,10	9,52	9,76	15,76	503,33
The Walt Disney	94,57	-0,02	94,67	94,67	15,87	-
Thermo Fisher Scientific	525,7	-	533,1	533,1	7,84	-
Thyssenkrupp	4,307	-0,76	4,286	4,32	-30,64	-
Tinexta	16,65	1,65	16,21	16,68	-19,62	772,61
Toscana Aeroporti	11,45	-3,38	11,35	11,85	-4,20	213,69
Trevi	0,345	0,29	0,3415	0,3515	7,47	107,65
Triboo	0,768	1,59	0,748	0,77	-1,27	21,75
Tui	7,104	-	6,82	6,82	2,90	-
Txt e-solutions	24,35	-0,61	24,15	24,8	25,54	320,99
U						
Unicredit	34,07	-0,06	33,825	34,45	38,65	58.547,91
Unidata	3,61	0,56	3,59	3,61	-8,81	111,17
Unieuro	9,25	-4,15	9,23	9,6	-7,41	199,28
Uniper	46,425	-	48,93	48,93	-15,47	-
Unipol	9,355	0,38	9,32	9,4	79,95	6.673,59
UnipolSai	2,53	0,08	2,526	2,53	11,59	7.150,21
Unitedhealth Group	447	-	445,4	445,4	-2,21	-
V						
Valsoia	9,7	-1,42	9,7	9,94	5,55	105,96
Varta	9,325	1,25	9,385	9,385	-54,12	-
Vianini	0,86	-	0,86	0,86	-0,16	90,65
Virgin Galactic Holdings	9,96	-12,23	9	11,5	-24,97	-
Visa - Classe A	254,4	-	257,6	257,6	6,83	-
Volkswagen	105,4	0,09	104,3	105,4	-5,82	-
Vonovia	26,13	-0,95	26,2	26,3	-5,10	-
W						
Walmart	63,53	0,67	63,01	63,52	32,57	-
Webuild	2,014	0,10	2,004	2,05	8,67	2.031,47
Webuild r nc	10,4	1,96	10,1	10,4	81,54	16,13
Western Digital	74,63	-0,44	74,7	78	74,23	-
WIIT	19,4	4,08	18,64	19,4	-5,34	518,78
Z						
Zalando	22,47	-	22,14	22,15	6,65	-
Zest	0,211	-4,09	0,2	0,22	-19,91	35,30
Zignago Vetro	11,6	-1,53	11,58	11,8	-17,88	1.051,94
Zucchi	1,985	-3,17	1,95	1,985	-12,10	7,91

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	924.78	-0.37
Cac 40	7570.20	-0.77
Dax (Xetra)	18067.56	-0.36
FTSE 100	8205.11	0.17
Ibex 35	11056.40	-0.10
Indice Gen	56270.75	-0.46
Nikkei 500	3327.46	0.05
Swiss Market In.	12060.24	0.11

EURIBOR 18-6-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,59	3,64
1 Mese	3,608	3,658
3 Mesi	3,712	3,764
6 Mesi	3,695	3,746
1 Anno	3,613	3,663

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/6/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	66.8	69.75
Argento (per kg.)	822.99	880.41
Platino p.m.	966.00	0.0000
Palladio p.m.	872.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0749	0,32	-2,72
Giappone	169,78	0,22	8,60
G. Bretagna	0,84455	-0,10	-2,82
Svizzera	0,9506	-0,06	2,66
Australia	1,6125	-0,51	-0,85
Brasile	5,8479	0,35	9,07
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4737	0,04	0,65
Danimarca	7,4592	-0,01	0,08
Filippine	63,156	0,39	3,06
Hong Kong	8,3905	0,29	-2,79
India	89,682	0,33	-2,42
Indonesia	17610,03	0,09	3,10
Islanda	149,3	0,00	-0,80
Israele	3,9958	0,23	-0,09
Malaysia	5,059	0,16	-0,36
Messico	19,8583	0,72	6,06
N. Zelanda	1,7528	-0,19	0,14
Norvegia	11,354	-0,82	1,01
Polonia	4,33	-0,47	-0,22
Rep. Ceca	24,91	0,58	0,75
Rep.Pop.Cina	7,8005	0,33	-0,64
Romania	4,9768	0,01	0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4519	0,06	-0,49
Sud Corea	1484,25	0,01	3,53
Sudafrica	19,3752	-0,28	-4,78
Svezia	11,214	-0,36	1,06
Thailandia	39,417	-0,08	3,80
Turchia	34,975	-0,01	7,11
Ungheria	396,34	0,31	3,54

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.07.24	1183	99,80	0,00
31.07.24	1081	99,60	3,22
14.08.24	2678	99,47	3,14
13.09.24	5565	99,21	3,00
30.09.24	4683	99,10	2,81
14.10.24	2097	98,88	3,12
14.11.24	2912	98,56	3,17
29.11.24	1905	98,42	3,18
13.12.24	21211	98,32	3,12
14.01.25	5616	97,98	3,20
14.02.25	1305	97,68	3,20
14.03.25	2491	97,45	3,14
14.04.25	1311	97,16	3,13
14.05.25	7734	96,94	3,07
13.06.25	42645	96,61	3,12

MONETE AUREE

QUOTE AL 19/6/2024	Domanda	Offerta
Marengo	396,43	420,7
Sterlina	499,89	530,49
4 Ducati	940,22	997,79
20 $ Liberty	2.076,03	2.201,85
Krugerrand	2.124,03	2.254,08
50 Pesos	2.560,89	2.717,68

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.07.24	99,795	99,786	0,00
31.07.24	99,597	99,584	3,22
14.08.24	99,468	99,455	3,14
13.09.24	99,206	99,2	3,00
30.09.24	99,099	98,997	2,81
14.10.24	98,875	98,877	3,12
14.11.24	98,558	98,55	3,17
29.11.24	98,416	98,405	3,18
13.12.24	98,321	98,319	3,12
14.01.25	97,976	97,973	3,20
14.02.25	97,677	97,8	3,20
14.03.25	97,448	97,433	3,14
14.04.25	97,164	97,172	3,13
14.05.25	96,935	96,926	3,07
13.06.25	96,611	96,67	3,12
BTP			
1.7.2024	99,953	99,94	0,00
1.8.2024	99,485	99,471	3,37
1.9.2024	100,02	100,03	3,08
15.11.2024	99,138	99,121	3,42
1.12.2024	99,525	99,489	3,24
15.12.2024	98,4	98,356	3,33
1.2.2025	98,09	98,082	3,44
1.3.2025	100,894	100,957	3,05
28.3.2025	99,827	99,842	3,19
15.5.2025	98,223	98,241	3,31
1.6.2025	98,131	98,153	3,35
1.7.2025	98,34	98,35	3,29
15.8.2025	97,33	97,39	3,43
29.9.2025	100,08	100,12	3,09
15.11.2025	98,76	98,8	3,10
1.12.2025	98,01	98,06	3,19
15.1.2026	100,04	100,14	3,05
28.1.2026	99,55	99,63	3,08
1.2.2026	95,45	95,42	3,37
1.3.2026	101,79	101,79	2,87
1.4.2026	94,25	94,25	3,37
15.4.2026	100,68	100,76	2,96
1.6.2026	96,67	96,96	3,20
15.7.2026	97,52	97,52	3,11
1.8.2026	93,19	93,25	3,38
15.9.2026	100,98	101,08	2,93
1.11.2026	108,75	108,91	2,51
1.12.2026	95,15	95,26	3,19
15.1.2027	93,95	94,03	3,23
15.2.2027	98,95	99,05	3,01
1.4.2027	94,04	94,19	3,25
1.6.2027	96,87	96,98	3,05
13.6.2027	100,33	100,38	3,18
15.7.2027	100,2	100,35	2,97
1.8.2027	96,26	96,36	3,07
15.9.2027	92,79	92,89	3,22
1.11.2027	109,98	110,18	2,58
1.12.2027	97,81	97,93	3,01
1.2.2028	95,49	95,55	3,09
15.3.2028	89,18	89,38	3,35
1.4.2028	100,11	100,29	2,95
15.7.2028	89,24	89,42	3,29
1.8.2028	101,5	101,72	2,95
1.9.2028	105,23	105,41	2,84
10.10.2028	102,45	102,54	3,17
1.12.2028	97,68	97,88	3,03
1.9.2029	102,88	102,96	2,91
15.2.2029	87,37	87,3	3,36
15.6.2029	97,05	97,3	3,12
01.7.2029	99,43	99,69	3,07
1.8.2029	97,97	98,21	3,08
1.11.2029	108,84	109,1	2,82
15.12.2029	101,73	101,93	3,04
1.3.2030	100,07	100,32	3,07
5.3.2030	100,04	100,15	3,20
1.4.2030	88,78	89	3,36
14.5.2030	99,91	100,06	3,22
15.6.2030	100,75	101	3,09
1.8.2030	85,82	86,09	3,44
15.11.2030	102,3	102,62	3,11
1.12.2030	88,91	89,24	3,39
15.02.2031	99,3	99,6	3,20
1.4.2031	83,96	84,22	3,49
1.5.2031	114,64	115,01	2,90
15.7.2031	98,7	99,01	3,25
1.8.2031	81,23	81,58	3,56
30.10.2031	102,43	102,75	3,15
1.12.2031	82,6	82,95	3,53
1.3.2032	86,67	87,02	3,45
1.6.2032	81,42	81,74	3,55
1.12.2032	91,23	91,58	3,39
1.2.2033	114,26	114,69	3,15
1.5.2033	104,55	105,02	3,28
1.9.2033	89,77	90,15	3,47
1.11.2033	103,94	104,26	3,34
1.3.2034	102,6	103,08	3,39
1.7.2034	99,56	100,02	3,44
1.8.2034	109,24	109,71	3,32
1.3.2035	94,87	95,35	3,54
30.4.2035	100,72	101,12	3,45
1.3.2036	76,47	76,92	3,81
1.9.2036	83,17	83,67	3,72
1.2.2037	100,21	100,61	3,51
1.3.2037	69,63	70,03	3,92
30.10.2037	99,95	100,3	3,58
1.3.2038	90,9	91,41	3,73
1.9.2038	87,46	87,94	3,76
1.8.2039	108,72	109,31	3,65
1.10.2039	99,25	99,8	3,72
1.3.2040	87,5	88,08	3,81
1.9.2040	108,79	109,49	3,68
1.3.2041	71,48	71,94	3,95
1.9.2043	101,77	102,49	3,79
1.9.2044	106,12	106,88	3,75

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.13 e tramonta alle 21.04
La Luna Sorge alle 20.03 e tramonta alle 4.04
Il Santo Beata Vergine Maria Consolatrice
Il Proverbio
Cul timp e cul lavôr, il morâr al devente sede
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Gli artisti Enrico Marras e Alida Puppo presenti nel CAM (Catalogo dell'Arte Moderna Mondadori)

Scuola

Le testimonianze

ETTORE CECOTTO

«Ho scelto la traccia sulle imperfezioni facendo collegamenti con Pirandello, con i disturbi alimentari e chiudendo con una citazione di De Andrè - confida lo stelliniano Ettore Cecotto -. Spero di essere rimasto in tema»

VIRGINIA FRESCHI

«Ho scelto Ungaretti collegandolo con i war poets della letteratura inglese – afferma Virginia Freschi –.Mi aspettavo altre tracce, più riferite all'attualità e alle ricorrenze di quest'anno: ad esempio all'uccisione di Matteotti»

ANNA MAZZINELLI

«Sono andata per esclusione – ammette Anna Mazzinelli – gettandomi a capofitto su Ungaretti. Ho parlato della memoria e dell'importanza del ricordo, collegandomi a Gabriele D'Annunzio e al suo spirito nazionalista»

LUCIA REGGINI

Per tutti la prima prova è stata un ostacolo abbordabile: il vero scoglio è atteso per oggi con la traduzione di greco. «Speriamo non esca Aristotele – sospira Lucia Reggini –. La seconda prova ci preoccupa di più»

Nella foto grande e in basso a destra, l'esame di maturità allo Zanon. In alto a destra, l'ingresso degli studenti al Malignani

Elogio dell'imperfezione La traccia di Montalcini conquista gli studenti

Prima prova negli istituti cittadini: positivo il commento dei ragazzi
Oggi si replica con il secondo scritto: al classico il più temuto è Aristotele

Alessandro Cesare

Non hanno entusiasmato, ma le tracce uscite per l'esordio della maturità 2024 sono state comunque accolte con favore dagli studenti delle scuole udinesi. Per usare le parole del ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, «erano interessanti e abbordabili».

Oltre 4 mila i maturandi che ieri hanno varcato le porte degli istituti superiori per la prova di italiano. Tra le opere di Giuseppe Ungaretti e Luigi Pirandello, gli spunti dati da Rita Levi Montalcini e i riferimenti storici alla Guerra fredda, gli studenti friulani hanno preferito l'elogio alle imperfezioni di Montalcini (testo che invita a valorizzare l'imperfezione come stimolo alla crescita e al miglioramento) e i due poeti italiani.

«Ho scelto il tema sulle imperfezioni, facendo collegamenti con il naso del protagonista di "Uno, nessuno e centomila" di Pirandello e con i disturbi alimentari, chiudendo con una citazione di Fabrizio De Andrè trattata da "Via del campo" – racconta Ettore Cecotto del liceo classico Stellini –. Il mio unico timore – aggiunge – è di essere andato fuori tema visto che la traccia dava molta libertà».

Il giovane non è rimasto sorpreso dai contenuti delle tracce proposte: «Me le aspettavo così, non erano troppo complicate».

Fuori dallo Stellini, già verso le 13.30, si sono formati i primi gruppi di studenti. Tra sospiri e sorrisi, c'è stato spazio per un confronto sulle tracce: «Ho scelto Ungaretti collegandolo con i war poets della letteratura inglese – afferma Virginia Freschi –, facendo una riflessione sulla guerra tra Israele e Palestina. Sinceramente mi aspettavo altre tracce, più riferite all'attualità e alle ricorrenze di quest'anno: ad esempio il centenario dell'uccisione di Matteotti o una riflessione sulla violenza sulle donne. Credo comunque di essermela cavata bene».

Tra i ragazzi dello Stellini c'è quasi l'imbarazzo a manifestare troppa soddisfazione per il tema svolto: «Sono andata per esclusione – ammette Anna Mazzinelli – gettandomi a capofitto su Ungaretti. Ho parlato della memoria e dell'importanza del ricordo, collegandomi a Gabriele D'Annunzio e al suo spirito nazionalista, oltre che ai war poets».

Per tutti la prima prova è stata un ostacolo abbordabile: il vero scoglio è atteso per oggi con la traduzione di greco. «Speriamo non esca Aristotele – sospira Lucia Reggini –. La seconda prova con il commissario esterno è quella che ci preoccupa di più».

Spostandosi di qualche chilometro, nell'area del centro studi, l'atmosfera non cambia di molto.

Capannelli di studenti si sono creati dopo le 14 davanti al Marinelli, allo Zanon e al Malignani.

«Sono contenta, ho scelto la traccia C, il tema di attualità con il riferimento a Montalcini – dice Giada Fabbro, del liceo di Scienze applicate del Malignani –. Avevo timore potesse uscire qualcosa sui conflitti in atto, con il rischio che, prendendo una posizione differente da quella del professore, si incappasse in una valutazione bassa. Alla fine mi ritengo abbastanza soddisfatta di quanto fatto», chiude la giovane.

Non nasconde la sua soddisfazione Maddalena De Luca, del liceo linguistico Percoto: «Ho sperato in Piran-

GIORNATA DEL RIFUGIATO

Monumenti illuminati

Sono 11 le città italiane che illumineranno i loro monumenti in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato 2024, che si celebra oggi, per sostenere la campagna di solidarietà #WithRefugees dell'Unhcr, l'Agenzia Onu per i Rifugiati. L'iniziativa, nata nel 2017 è diventata ormai un appuntamento fisso in Italia e nota a livello internazionale, vede la partecipazione delle città di Agrigento, Ancona, Bari, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Torino, Trieste, Verona e Udine.

La campagna di solidarietà #WithRefugees, spiega Unhcr, «per un mondo dove tutti i rifugiati sono benvenuti. Solidarietà significa lavorare insieme per un mondo che accoglie le persone rifugiate e valorizza i loro punti di forza e le loro conquiste.

Soprattutto, la solidarietà con le persone costrette a fuggire – che quest'anno secondo l'ultimo rapporto dell'Agenzia hanno raggiunto la cifre record di 120 milioni – consiste nel trovare soluzioni affinché possano ricostruirsi un futuro in dignità e rimuovere gli ostacoli all'inclusione nella vita sociale, economica e politica». —

dello e per mia fortuna è uscito proprio questo autore – confida –. Tra l'altro con un testo già affrontato in classe. Sono rimasta tranquilla, riuscendo a gestire l'ansia, e credo sia andata molto bene. Le tracce in generale mi sono piaciute. Ora vediamo come andrà con la prova in lingua tedesca».

Tra le sette tracce suggerite dal ministero hanno riscosso poco successo quelle sulla riscoperta del silenzio in un mondo sempre più rumoroso e frenetico, sui profili, selfie e blog legati al cambiamento della scrittura diaristica nell'era digitale, sulla cittadinanza digitale e sulla necessità di garantire a tutti pari opportunità di accesso a internet.

C'è chi, invece, si è gettato sulla traccia tratta da Storia d'Europa di Giuseppe Galasso, che ha analizzato il concetto di Guerra fredda e il ruolo dell'equilibrio del terrore nella seconda metà del Novecento.

È il caso di Matteo Pascoli dell'indirizzo aeronautico del Malignani: «Ho trovato questo tema interessante e spero di averlo sviluppato in maniera adeguata – dice –. Il timore più grande non è tanto per la prima prova quanto per la seconda. Le tracce non mi hanno stupito ma nemmeno deluso: tutto secondo le previsioni. Devo dire che le simulazioni fatte durante l'anno scolastico hanno rispettato quanto è uscito durante l'esame», confessa il giovane all'uscita dalla scuola.

Davanti al liceo scientifico Marinelli incontriamo Gledis Vuziki: «In un primo momento quando ho letto le tracce un po' di paura mi è venuta – ammette il ragazzo –. Poi mi sono indirizzato sul tema della Montancini e sono riuscito a realizzare collegamenti con diverse materie e con diversi autori. Penso di aver fatto bene. Per un primo bilancio, però, aspettiamo la prova di matematica: è il vero scoglio per tutti noi».

La tensione di inizio mattinata si è dissolta con il passare delle ore e all'uscita dalla scuola i volti dei ragazzi sono apparsi più sereni. C'è stato il tempo per un consulto con i compagni di classe, per capire quale fosse il collegamento migliore da fare nello sviluppo del tema, per uno scambio di opinioni sulle modalità di svolgimento della prova. Qualcuno ha preferito andare direttamente a casa per un ripasso in vista della seconda prova, altri si sono fermati al bar insieme agli amici per rilassarsi un po'. E non è mancato chi ha deciso di passeggiare per far uscire tutta la tensione accumulata.

Positive le impressioni degli insegnanti: «Li abbiamo visti sereni e tranquilli, evidentemente si sono preparati bene – ammette una docente del Malignani –. Le tracce le ho trovate stimolanti, e credo che siano state apprezzate anche dai ragazzi».

Come emerso dalle dichiarazioni post esame, a colpire particolarmente gli studenti friulani è stata la traccia sull'elogio dell'imperfezione, forse per contrapposizione a una società che, invece, appare sempre più ossessionata dalla perfezione.

Oggi si riparte, sempre alle 8.30, quando i 4.154 studenti della provincia di Udine torneranno in classe per cimentarsi con la seconda prova, diversa per ogni indirizzo. Finita quella si comincerà a vedere la luce in fondo al tunnel. —

DOPO L'ESAME
C'È CHI È TORNATO A CASA A STUDIARE E CHI SI È FERMATO CON GLI AMICI

La tensione di inizio mattinata si è dissolta con il passare delle ore e all'uscita dalla scuola i volti dei ragazzi sono apparsi più sereni

Hanno riscosso poco successo le tracce sulla riscoperta del silenzio e sul cambiamento della scrittura diaristica

Positive le impressioni degli insegnanti: «Li abbiamo visti sereni e tranquilli, evidentemente si sono preparati bene»

Le testimonianze

GIADA FABBRO

«Sono contenta, ho scelto la traccia C, il tema di attualità con il riferimento a Montalcini – dice Giada Fabbro del liceo del Malignani –. Alla fine mi ritengo abbastanza soddisfatta di quanto fatto», chiude la giovane

MADDALENA DE LUCA

Non nasconde la sua soddisfazione Maddalena De Luca, del liceo Percoto: «Ho sperato in Pirandello e per mia fortuna è uscito proprio questo autore. Tra l'altro con un testo già affrontato in classe. Sono rimasta tranquilla, riuscendo a gestire l'ansia»

GLEDIS VUZIKI

Davanti al liceo scientifico Marinelli incontriamo Gledis Vuziki: «Quando ho letto le tracce un po' di paura mi è venuta. Poi mi sono indirizzato sul tema della Montancini e sono riuscito a fare collegamenti con diverse materie»

MATTEO PASCOLI

C'è anche chi si è gettato sulla traccia sulla Guerra fredda. È il caso di Matteo Pascoli del Malignani: «Ho trovato questo tema interessante e spero di averlo sviluppato in maniera adeguata»

Qui e nella foto sotto, l'esame all'Isis di Cervignano

L'esame al Mattei di Latisana

Studenti del Malignani a Udine

Ultimo sguardo agli appunti prima di iniziare

LE SOLUZIONI › DALLE PIÙ CLASSICHE MANUALI, AI NUOVI MODELLI AUTOMATICI REGOLABILI TRAMITE APP: TUTTI I FATTORI DA CONSIDERARE

Tende da sole, la scelta per l'estate

Con l'arrivo dell'estate, le tende da esterno possono rappresentare una salvezza per proteggere gli spazi abitativi dal sole cocente. Sia per chi ha un balcone che per il proprio giardino, scegliere il tendaggio giusto è fondamentale e obbliga a considerare diversi fattori: non solo dimensioni e qualità dei tessuti, ma anche tutta una serie di elementi in grado di condizionare la loro efficienza e durabilità.

COME SCEGLIERE

Tende a caduta o a rullo, in poliestere, acrilico o pvc. Al di là dell'aspetto e dei tessuti con cui sono realizzate, quando si deve scegliere un modello bisogna considerare anche i diversi meccanismi di azionamento. Le tende manuali, ad esempio, sono più economiche, richiedono meno manutenzione e sono ideali per le aree estese.

Da anni, tuttavia, stanno guadagnando terreno anche i sistemi automatizzati. Nel caso delle tende dotate di motore, per controllare l'esposizione solare basta premere il pulsante di un telecomando. Per i modelli più recenti, poi, si può fare tutto tramite app, per una casa diventata ormai smart in tutte le sue componenti. A tal proposito, l'automazione può anche includere sensori capaci di rilevare le condizioni meteorologiche e regolare di conseguenza la copertura. Oltre all'innegabile comodità, questo sistema offre grandi vantaggi anche in termini di risparmio energetico, dato che la sua efficacia nel mantenere freschi gli spazi interni permette di limitare l'impiego dei climatizzatori. Per questo, installare un meccanismo motorizzato, sebbene comporti costi maggiori rispetto ai tendaggi manuali, offre importanti benefici sul lungo termine. Senza dimenticare che avere tende automatizzate contribuisce ad aumentare il valore funzionale della casa.

I sistemi motorizzati, oltre che molto pratici, possono far aumentare di valore l'abitazione

QUESTI DISPOSITIVI MANTENGONO FRESCHI GLI SPAZI INTERNI, COSÌ DA LIMITARE L'IMPIEGO DEI CLIMATIZZATORI

› I CONSIGLI

Buona manutenzione: tutti gli accorgimenti

Per una buona cura delle tende da sole, è ideale fare un check completo all'inizio della bella stagione. In caso di maltempo, attenzione alla pioggia (che può causare muffa) e al vento. Infine, è bene tenere pulite le tende, così come lubrificare le parti mobili, per far sì che la chiusura sia sempre agile e scorrevole.

FOCUS

Bonus 2024: cosa sapere e a chi spetta

Il bonus tende da sole è un'agevolazione, destinata a privati e aziende, che scadrà ufficialmente il prossimo 31 dicembre, salvo ulteriori proroghe. Prevede una detrazione di IRPEF o IRES (dipende da chi lo richiede) pari al 50% delle spese sostenute, fino a un massimo di 60mila euro, per l'acquisto e successiva installazione di questi dispositivi. Il bonus si applica solo agli edifici già esistenti e regolarmente accatastati. L'altro requisito riguarda l'efficacia della schermatura solare, che deve contribuire alle prestazioni energetiche dell'edificio. Entro 90 giorni dal termine dei lavori è necessario inviare una scheda descrittiva degli interventi all'Agenzia Nazionale Efficienza Energetica (Enea). Quanto ai pagamenti, si effettuano tramite bonifico bancario o postale parlante.

Lo scontro

IL CDA DEL TEATRO

Critiche dal vicepresidente Anzil

Uno dei primi veri scontri sull'asse Comune-Regione (e in particolare con il vicepresidente Mario Anzil) ha riguardato il teatro, la nomina del nuovo Cda e quello che era stato l'allontanamento (poi rientrato) della direttrice artistica di Musica e Danza, Fiorenza Cedolins.

IL PRESIDENTE DEL COSEF

Battaglia sui vertici dei Consorzi

Dopo la nomina – non gradita dalla Regione – di Marco Bruseschi al vertice del Cosef, la giunta Fedriga ha presentato un progetto di legge con cui vuole l'ultima parola sulle nomine dei presidenti dei Consorzi e si riserva il diritto di indicare un consigliere e un revisore.

FRIULI NEL MONDO E UDINE MERCATI

Nel mirino le scelte nelle Partecipate

La sostituzione di Loris Basso con Franco Iacop all'Ente Friuli nel Mondo e quella, auspicata fra un anno, di Alberto Sbuelz con Giuseppe Graffi Brunoro non piace alla Regione che, pur non essendosi espressa ufficialmente, lo ha fatto trapelare.

Contributi a Udine Affondo di Roberti: «Battaglia politica» contro la Regione

L'assessore alle Autonomie locali attacca il Comune
«I criteri per l'attribuzione dei fondi sono di Serracchiani»

Mattia Pertoldi

Le accuse di un trattamento privilegiato nei confronti di Trieste sono «un attacco politico» contro la Regione che invece «ha spesso risolto i problemi del Comune, come sull'ex extragettito». La risposta dell'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, all'autonomista Massimo Moretuzzo e al vicesindaco Alessandro Venanzi sul tema dei fondi trasferiti da piazza Unità a palazzo D'Aronco – e che secondo i due esponenti di centrosinistra sconterebbe un gap del 20% rispetto a Trieste – è dura, sia nei contenuti sia nei termini.

Assessore, perchè penalizzate Udine?

«Per cortesia, non lo facciamo. La realtà è che temi di questo tipo devono essere presentati con un pizzico di maggiore serietà e in modo meno bambinesco. Quando discutiamo di trasferimenti ai Comuni, parliamo di architettura istituzionale e di funzionamento dei Municipi. Bisognerebbe essere prudenti e informati. Non come Moretuzzo oppure il Comune di Udine, con quest'ultimo che, evidentemente, continua una battaglia politica personale contro l'amministrazione regionale».

Può spiegarsi meglio?

«I criteri per la suddivisione dei fondi regionali li abbiamo ereditati, come giunta Fedriga, dall'amministrazione di Debora Serracchiani. Quando, cioè, a Udine non governava Pietro Fontanini, bensì Furio Honsell e il Pd sedeva in maggioranza. E non sono mai stati modificati perchè li riteniamo adeguati alla nostra realtà. Anno dopo anno, però, abbiamo sempre aggiunto nuovi fondi ed è normale matematica che, poi, questi contributi vengano suddivisi in base ai criteri esistenti che, lo ripeto, sono stati voluti dal centrosinistra».

PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE ALLA SICUREZZA E ALLE AUTONOMIE LOCALI

> «La maggiore quota assicurata a Trieste è dovuta al fatto che gestisce alcune competenze come i servizi educativi»

Udine è il secondo Comune del Friuli Venezia Giulia. Non conta nulla?

«No, perchè se il parametro di riferimento fosse esclusivamente il numero degli abitanti manderemmo in fallimento oltre metà dei Comuni della regione. Oggi il fondo per i trasferimenti, comprensivo dei 20 milioni che inseriremo in assestamento di Bilancio, vale 481 milioni, cioè circa 402 euro ad abitante. Se utilizzassimo soltanto questo schema, un Comune come Drenchia riceverebbe appena 40 mila euro. Una cifra, cioè, con cui non riuscirebbe nemmeno a pagare un dipendente, figuriamoci a erogare i servizi. E questo discorso si applicherebbe a ogni piccolo Comune».

Quali sono, in sintesi, i criteri applicati?

«Sono diversi. Penso, ad esempio, all'età media perchè più è avanzata, maggiori spese comporta. Oppure, ancora, ai chilometri di strade, e alla superficie di un Comune. Se vogliamo parlare di Trieste, inoltre, quel plus che ottiene il capoluogo regionale era giustificato, e lo è ancora, dal fatto che alcune funzioni normalmente gestite dallo Stato, come i servizi educativi, sono direttamente in capo al Comune. Un altro discorso, poi, è l'ex extragettito Imu».

In che senso?

«Si tratta della quota di entrate tributarie che i Comuni dovevano restituire allo Stato e su cui, come Regione, abbiamo potuto muoverci con maggiore autonomia. Quando siamo entrati in carica, nel 2018, la cifra per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia si muoveva attorno ai 90 milioni. Adesso è scesa a 49, quindi a quasi la metà».

Scusi, ma cosa c'entra questo discorso con Udine?

«Molto. Palazzo D'Aronco nel 2018 doveva restituire allo Stato 8 milioni 950 mila euro, ma dopo la nostra manovra è sceso a 5 milioni 500 mila. Trieste, nello stesso periodo, ha ottenuto una diminuzione di circa 700 mila euro. Ed è giusto così perchè siamo intervenuti in favore di chi doveva pagare di più, peraltro in un momento in cui Alberto Felice De Toni aveva vinto le elezioni e governava già la città. Anche per questo dispiace che non si riconosca il lavoro che fa la Regione a favore dei Municipi e nemmeno i meriti di chi è riuscito a risolvere i problemi di Udine attraverso un esborso regionale di 20 milioni».

La sensazione, da parte di ampi spettri di maggioranza che governa Udine, è però che penalizzate la città perchè non appartiene al vostro stesso colore politico...

«Non mi pare proprio che la città sia stata esclusa da qualcosa. Basti pensare, per capirlo, ai fondi stanziati nell'ultimo anno a favore del cinema Centrale, per la futura sede di Arcs in Borgo Stazione, ai quasi 8 milioni per villa Toppani e alla concertazione: 2 milioni 700 mila euro per la scuola Dante Alighieri, peraltro in un'unica tranche quando il Comune aveva chiesto una dilazione triennale. Allo stesso tempo Trieste ha ottenuto 4 milioni 600 mila, cioè in proporzione, se vogliamo parlare di abitanti, meno finanziamenti».

Lei qualche mese fa ha ricevuto De Toni con l'elenco delle opere che il sindaco vorrebbe venissero finanziare, corretto?

«Sì, però se è vero che un Comune può liberamente pensare di presentarsi in Regione dicendo "mi servono 60 milioni e poi facciamo un progettino", è altrettanto vero che Udine non è l'unico Comune del Friuli Venezia Giulia e che per accontentare tutti dovrei avere a disposizione 700 milioni soltanto per gli enti locali».

Adesso si parla del denaro necessario a rifare il Carnera. È vera la voce di un fondo appositamente dedicato a quel tipo di infrastrutture, ma valido per tutta la regione?

«Ci sta ragionando il presidente e, nel caso, si tratterà di fondi destinati a progetti da gestire in project».

Quindi, in definitiva, secondo lei Udine non ha motivo di lamentarsi? Nemmeno di fronte al maxi-stanziamento per Porto Vecchio?

«No e non si può fare questo paragone. Quello è un investimento su una sede regionale e ne effettueremo anche a Udine su locali dell'amministrazione. A Trieste, però, non c'è una via Sabbadini. Abbiamo palazzi del Novecento che costano una marea di denaro di manutenzioni. Per questo il presidente ha deciso, saggiamente, di investire in Porto Vecchio per creare un polo di uffici regionali nuovo e moderno». —

Numeri utili
SOTTO CASA
La qualità al tuo servizio
Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì
Per informazioni telefonare allo 0432 246611

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco
Officina multi-marca auto e moto
Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
Servizio pneumatici ed elettrauto
Diagnosi elettronica centraline
Revisione cambi automatici
Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it seguici su

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO
ISCRIZIONI APERTE AL:
CORSO RINNOVO CQC DI SETTEMBRE
CORSO CONSEGUIMENTO CQC MERCI E PERSONE DI SETTEMBRE
CHIAMA IL
348.2260312
siamo accredeitati al bonus patente e CQC nazionale e regionale

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

FARMACIA SANTA MARIA
FIUMICELLO VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569
Amaro Tonico del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

PROMO VALIDA FINO AL 30/04/24 SOLO SU APPUNTAMENTO TELEFONICO AL N. 0432 907770
Multiservice
CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

la furlanina
ATTREZZATURA LAVAGGIO
PANNELLI FOTOVOLTAICI
PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

MATTIUSSI
CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCI/PERSONE
INIZIO 11 GIUGNO 2024
ATTENZIONE!!!
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE REGIONALE E NAZIONALE
CORSO RINNOVO CQC
DAL 4 GIUGNO 2024 (mar - giov - sab)
Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO
Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI
FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it
PROMOZIONI PRIMAVERA 2024
Driver PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI

italnolo
TUTTO@NOLEGGIO
IL NOLEGGIO GENERALISTA PER PRIVATI E AZIENDE
EDILIZIA, GIARDINAGGIO, ELETTROUTENSILI
BORTOLOTTI dal 1934
0432 820053
codroipo@italnolo.it

1992 - 2022
30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it
installazione autoradio
installazione impianti audio-video per auto
installazione ganci traino
sanificazione abitacolo dell'auto
installazione sensori di parcheggio
installazione accessori
installazione vivavoce bluetooth
installazione sistemi allarme
installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
applicazione pellicole oscuranti per vetri
installatore specializzato EN ISO 9001
PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER Since 1987
SUZUKI
FANTIC
€ 8.990 F.C
GSX S 8
FULL & DEPO 35 KW
DA € 3.490 F.C
WINTER PROMO
XMF XME 50 125
ENDURO MOTARD
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
info@suzukiudine.com

PITTOLO AUTOSCUOLA
Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:
Corso CQC
Specifico persone inizio 8 MAGGIO
Specifico merci inizio 18 MAGGIO
CORSO RINNOVO CQC
al sabato con inizio 18 MAGGIO
nella sede di Martignacco
AUTOSCUOLA ACCREDITATA per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE
Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it
Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

SUPERBONUS ED ENERGIA

Lavori mai eseguiti, risarciti 50 clienti Agm

Il tribunale ha accolto l'istanza di Assoutenti condannando la società che aveva promesso e non realizzato gli interventi

Federico de Wolanski

Mentre per gli scandali del superbonus 110% legati a Sgai e Casa Zero si stanno ancora istruendo i processi in tribunale, arriva la prima vittoria per i clienti della coneglianese Agm group cui l'azienda dovrà restituire quanto incassato come "prenotazione" per lavori che non sono mai stati fatti.

il caso

La vicenda nasce del 2021, quando numerosi cittadini – un centinaio nella Marca, oltre duemila tra Lombardia, Veneto e Friuli – rispondono all'offerta della società coneglianese (con una sede anche a Mogliano) che prometteva – grazie ai finanziamenti del superbonus – dagli impianti fotovoltaici alle caldaie a condensazione, dal rifacimento delle facciate dell'abitazione all'efficientamento energetico in cambio del versamento di una cifra come forma di prenotazione e/o cauzione.

Il giudice: «I contratti vanno dichiarati nulli e i soldi restituiti» Oltre cento le vittime tra le quali anche friulani

La cifra sarebbe stata restituita al termine dei lavori che sarebbero stati pagati interamente dallo Stato. Peccato che di quel denaro si sia persa traccia, e molti clienti di Agm si siano trovati con un miglio di euro in meno, e nessun lavoro fatto. Di qui la battaglia legale.

in tribunale

Tanti i clienti che si sono rivolti ad Assoutenti denunciando inadempienze di Agm Group, ma inutili anche le sollecitazioni dell'associazione a tutela dei consumatori che alla fine si è risolta a presentare un esposto in tribunale.

«I documenti raccolti dopo le denunce dei consumatori hanno mostrato come la società – anche solo per guadagnare tempo – si limitasse a fornire uno studio di fattibilità spesso erroneo e inutilizzabile» sottolineano da Assoutenti, «inoltre molti consumatori hanno pagato una somma di denaro per la verifica di fattibilità e la perizia tecnica, ma non hanno poi comunque ottenuto il rimborso dei lavori in ragione della mancata esecuzione degli stessi.

Un cantiere

Ad occuparsi della vicenda è sto il tribunale di Treviso che ieri ha sentenziato la responsabilità della società, accogliendo in pieno le tesi di Assoutenti e condannando Agm Group a rimborsare circa 50 cittadini rappresentati dall'associazione. «Deve essere dichiarata la risoluzione dei contratti sottoscritti dai ricorrenti con Agm Group e quest'ultima deve essere condannata alla restituzione delle somme ricevute» ha messo nero su bianco il giudice.

Ora si tratterà di andare all'incasso, o meglio al rimborso. «Siamo fieri di aver contribuito a questo risultato, che costituisce un importante precedente anche per altri casi connessi al Superbonus al 110%» hanno detto ieri i due avvocati di Assoutenti, Alessia Favaro e Antonio Rosetta.

caso Sgai, cento parti civili

Nei giorni scorsi si è tenuta invece un'altra udienza legata al caso del consorzio Sgai, altra beffa del superbonus con baricentro Treviso. Una udienza procedurale, in cui si è iniziato a capire quante siano le parti civili, ovvero i beffati vittima della società, e sono circa un centinaio quelle comparse davanti al giudice anche in forma di "rappresentanze". L'indagine su Sgai si è chiusa a inizio anno con a richiesta di rinviare a giudizio 17 persone. —

IN VIA GORGHI

I mezzi di soccorsi intervenuti, ieri mattina, in via Gorghi, dove, all'interno di un appartamento di proprietà di due anziani, al quarto piano, è scoppiato un incendio causato da un surriscaldamento elettrico (FOTO PETRUSSI)

Incendio in un'abitazione Due anziani intossicati

Le fiamme si sono sprigionate da una macchinetta del caffè in cucina Ad aiutare la coppia ad uscire dall'edificio è stato l'avvocato Toneatto

Elisa Michellut

Un incendio è scoppiato, ieri mattina, in un appartamento al quarto piano di una palazzina in via Gorghi. Intossicati due anziani, marito e moglie.

Le fiamme, originate per cause ancora da accertare, ma probabilmente per un surriscaldamento elettrico, sono partite da una macchinetta del caffè appoggiata a un mobile della cucina. In pochi minuti il fuoco ha intaccato i mobili della stanza, mentre l'appartamento si riempiva di fumo.

A dare l'allarme e a chiedere aiuto è stata proprio l'anziana donna, che, comprensibilmente agitata e spaventata, si è rivolta allo studio legale dell'avvocato Valerio Toneatto, al piano di sotto; il terzo.

È stato proprio il legale, assieme ad un altro inquilino, ad aiutare la coppia ad uscire dall'appartamento e a raggiungere l'esterno della palazzina, dove i coniugi sono stati soccorsi dagli operatori sanitari del 118, intervenuti sul posto con un'ambulanza. Sono stati trasportati all'ospedale Santa Maria della Misericordia. Secondo quanto si è appreso le loro condizioni non destano preoccupazione.

La macchina del caffè bruciata

Il fumo e il forte odore di bruciato hanno invaso rapidamente anche il vano scale del condominio. I vigili del fuoco – che per precauzione hanno chiuso al traffico per alcuni minuti anche la strada – hanno chiesto a tutti i condomini di tenere le porte chiuse fino alla conclusione dell'intervento; non è stato necessario evacuare la palazzina.

Messo in sicurezza l'appartamento, i pompieri del comando provinciale di via Popone hanno controllato la situazione in tutto lo stabile, anche attraverso la verifica dell'eventuale presenza residua di monossido di carbonio in tutti gli appartamenti. «La signora è scesa e ha suonato alla porta dello studio legale chiedendo aiuto – racconta l'avvocato Valerio Toneatto –. Ho fatto subito uscire il marito. Nel frattempo è sceso anche un altro inquilino dall'ultimo piano, che ha utilizzato un estintore per spegnere le fiamme. I vigili del fuoco sono arrivati in pochi minuti e hanno messo in sicurezza l'appartamento. Sono stato visitato dai sanitari anch'io, in via precauzionale – le parole dell'avvocato udinese –, perché ho respirato un po' di fumo mentre accompagnavo fuori i due anziani. Nulla di grave per fortuna».

L'appartamento non ha subito danni strutturali, ma prima di poter rientrare a casa, la coppia di anziani dovrà attendere i controlli da parte dei tecnici incaricati.—

Il campo di baskin, specialità di basket che unisce in squadra persone con e senza limitazioni motorie o cognitive, e a destra un momento dell'inaugurazione (FOTO PETRUSSI)

Intervento del Comune che ha speso 80 mila euro per il progetto. La soddisfazione degli assessori Marchiol e Dazzan

Udine ha il suo primo campo di baskin Sport e inclusione nell'area verde Salgari

LA NOVITÀ

ALESSANDRO CESARE

Primo campo di baskin in città. È stata realizzata dal Comune nell'area verdi Salgari di via del Bon. Ieri c'è stato il taglio del nastro simbolico alla presenza degli assessori a Lavori pubblici e Sport, Ivano Marchiol e Chiara Dazzan, e del presidente della Zio Pino Baskin, società udinese da poco laureatasi campione d'Italia, Alberto Andriola (presente anche una delegazione dell'Ubc Baskin).

«Il nostro scudetto in realtà non è stato quello vinto sul campo ma l'apertura del primo campo all'aperto: le connotazioni sociali della nostra attività vengono prima di tutto, e più si parla di baskin e meglio è», ha assicurato Andriola, fautore di realizzazioni simi a quelle di via del Bon a Tavagnacco e a Pasian di Prato.

«Siamo molto orgogliosi come amministrazione di inaugurare il primo campo da baskin pubblico outdoor sul territorio di Udine e uno tra i primissimi in Italia – ha affermato Marchiol –. Per chi ancora non lo sapesse, il termine baskin è l'unione delle parole basket e inclusivo, una specialità di basket che unisce in squadra persone con e senza limitazioni motorie o cognitive».

La riqualificazione dell'area Salgari, però, è andata oltre. Il nuovo campo, al di là del baskin è adatto anche alla pratica del basket, e nella zona sono stati collocati arredi pienamente inclusivi, dal vialetto senza barriere architettoniche alle panche con sedute in plastica riciclata che, grazie a uno sbalzo posizionato lungo un lato corto, consentono a chi è in carrozzina di potersi accomodare senza incontrare ostacoli.

«La nostra intenzione è far diventare parchi e aree verde sempre più luoghi inclusivi per tutti e di socialità vera. Invito le persone a venire in via del Bon per scoprire questo nuovo campetto», ha aggiunto Marchiol. Da parte sua, l'assessore Dazzan ha proseguito così: «Abbiamo in programma diversi interventi come questo. Siamo partiti da qui perché è una delle più utilizzate dalla popolazione, tanto che in molti si sono rivolti agli uffici tecnici per sapere i tempi del cantiere. Ringrazio i dipendenti comunali che hanno saputo lavorare in maniera ottimale per restituire ai cittadini un'area sicuramente più bella e fruibile. Il mio auspicio è che lo rimanga a lungo e per questo faccio appello al senso civico. Lo sport veicola messaggi positivi ed educativi quando sia le persone sia gli spazi rispondono a questa prerogativa», ha precisato Dazzan.

La riqualificazione dell'area Salgari è costata 80 mila euro, 40 mila dei quali messi a disposizione dalla Regione. Nel concreto si è provveduto alla rimozione dei vecchi impianti, alla fresatura e al rifacimento della superficie in asfalto, e all'applicazione di un nuovo rivestimento in resina. «Per questo campo la nostra associazione ci ha lavorato anni – ha ricordato Andriola – partendo già con la passata amministrazione e con l'assessore Giovanni Barillari. Poi il progetto è stato condiviso anche dalla nuova giunta e per questo ringrazio il Comune per la valenza data all'iniziativa».

La prossima tappa, in termini di inclusione, sarà l'inaugurazione di un nuovo campo di baskin al parco Ambrosoli, dietro a piazza Primo Maggio. —

IN UN PANIFICIO DI VIA POSCOLLE

Rapina nello spogliatoio 2 anni per un paio di scarpe

Era entrato in un negozio senza alcuna intenzione di fare acquisti e, approfittando di un momento di distrazione, si era infilato nello spogliatoio del personale, uscendone con le scarpe da ginnastica di una dipendente. E quando un altro avventore aveva cercato di fermarlo e impedirgli così di farla franca, lo aveva minacciato con una bottiglia di vetro infranto. Riuscendo quindi a tagliare la corda. Succedeva l'8 novembre del 2022 al panificio pasticceria Venier, in via Poscolle.

Individuato in El Mehdi Quabil, 35 anni, di nazionalità marocchina, e rintracciato di lì a breve, era stato accusato di rapina aggravata dall'uso di un'arma. Ieri, il processo con rito abbreviato celebrato a suo carico davanti al gup del tribunale di Udine si è chiuso con la condanna a 2 anni di reclusione e 600 euro di multa. Il pm Maria Caterina Pace aveva chiesto una pena di 8 mesi più elevata. Il giudice ha riconosciuto all'imputato sia l'attenuante del fatto di particolare tenuità, in regime di prevalenza su aggravante e recidiva, sia le attenuanti generiche e del danno risarcito.

Il difensore, avvocato Gianluca Rossi, aveva insistito per la derubricazione dei fatti nel reato di furto e, quindi, in una sentenza di non doversi procedere per difetto di querela, sostenendo la mancata prova di una correlazione tra l'essersi impossessato delle scarpe e la minaccia all'avventore. Peraltro con un vetro che – così il legale – nessun testimone ha detto di avergli visto usare. Scontato l'appello. —

CONSIGLIO DI STATO

Comune bocciato: l'insegna della Bcc può restare sul tetto

Resta al suo posto, sul tetto della Banca di Udine credito cooperativo, al civico 85 di via Tricesimo, la scritta luminosa finita al centro di una lunga querelle giudiziaria tra il Comune di Udine, che nel 2018 ne aveva ordinato la rimozione, e lo stesso istituto di credito. A stabilirlo, e dare così per la terza volta ragione alla banca e al suo legale, avvocato Paolo Persello, è stato il Consiglio di Stato, cui Palazzo D'Aronco si era appellato per la riforma della sentenza con cui il Tribunale amministrativo regionale per il Fvg, nel 2022, aveva accolto il ricorso della Bcc e annullato il provvedimento di diffida alla rimozione dell'insegna.

Assistito dagli avvocati Giangiacomo Martinuzzi, Claudia Micelli e Nicolò Paoletti, il Comune aveva sostenuto in particolare l'equiparazione delle insegne di esercizio a quelle pubblicitarie. Circostanza che i giudici d'appello hanno dichiarato «smentita dal dato testuale». Perché «il regolamento per il controllo estetico delle insegne di esercizio (adottato dal Comune il 1° febbraio 2017, *ndr*) – scrivono – disciplina, in coerenza con la stessa denominazione, solo le insegne di esercizio e non quelle di pubblicità». È l'altra scritta, più piccola, qualificabile come "insegna di esercizio" e collocata a bandiera perpendicolarmente alla facciata dell'edificio già nel 2002 – aveva osservato l'avvocato Persello – ad assolvere alla "funzione di indicare il luogo di svolgimento dell'attività. —

Friuli nel Mondo a Franco Iacop «I Fogolârs sono ambasciatori»

Ma alcuni hanno votato contro o si sono astenuti. L'assemblea ha scelto presidente e consiglio direttivo

Maura Delle Case

L'assemblea dei soci dell'Ente Friuli nel Mondo ha scelto ieri il nuovo presidente. A raccogliere il testimone dalle mani dell'uscente Loris Basso è Franco Iacop, già assessore e presidente del consiglio regionale. Un'investitura, la sua e quella del nuovo consiglio direttivo, arrivata a larga maggioranza, ma non all'unanimità. Due dei quattro fogolârs presenti, Lione e Caracas, hanno votato contro, mentre si sono astenuti quelli di Bassano e di Milano, come pure il Comune di Sequals e l'Arlef. Dissenso che in termini di quote pesa poco (sei in tutto) se paragonato a quello dei voti a favore, arrivati con convinzione da Comune di Udine, Fondazione Friuli, di Confartigianato Udine e Confindustria Udine, Camera di Commercio Pordenone e Udine, Società Filologica Friulana, Università di Udine e Comune di Cividale, espressione di 1.047 delle 1.250 quote sociali.

Nato a Udine nel 1961 e residente a Reana del Rojale, Iacop porta in dote all'ente Friuli nel mondo un lungo curriculum istituzionale, forte di cinque anni (dal 2003 al 2008) da assessore regionale alle Autonomie locali e alle relazioni con i corregionali all'estero, e quindici anni in Consiglio (dal 2008 al 2023) di cui cinque (dal 2013 al 2018) da presidente.

«È un grande onore – dichiara – essere eletto alla presidenza dell'ente e sarà mio impegno prioritario rappresentare al meglio la storia, la tradizione, l'identità del Friuli, che ha nei fogolârs i suoi grandi portabandiera e amplificatori, a fianco di una nuova emigrazione che si distingue anch'essa, come le generazioni che l'hanno preceduta, per impegno, laboriosità e onestà». «È un mondo – prosegue il neo presidente – che ho avuto modo di conoscere da vicino non solo da assessore, da consigliere e da presidente del consiglio regionale, ma anche per relazioni familiari. È mia intenzione coltivare questi rapporti, in continuità con quanto fatto dai miei predecessori e dal presidente Basso, perché i fogolârs sono gli ambasciatori della nostra immagine del mondo e possono continuare a mettere a disposizione della nostra regione, del nostro territorio e delle nostre imprese un grande patrimonio di relazioni e di collegamenti. In questo senso sarà orientato il mio impegno, anche nella ricerca di un chiarimento rispetto alle osservazioni che alcuni sodalizi hanno avanzato rispetto al rinnovo del comitato direttivo». Come detto, a sollevare qualche perplessità, pare in ordine alle modalità di presentazione della lista, lamentando il mancato coinvolgimento, sono stati 4 fogolârs, il Comune di Sequals e l'Arlef, il cui presidente, Eros Cisilino, si limita a dichiarare: «Vogliamo capire quali sono le dinamiche che ci sono state dietro alla composizione di questa lista».

Iacop: «Sarà mio impegno prioritario rappresentare al meglio la storia, la tradizione, l'identità friulana»

Basso: «Lascio un'associazione solida. Grazie ai Fogolârs per tenere accesa la fiamma della friulanità»

Franco Iacop

Loris Basso

Iacop guiderà un comitato direttivo di 17 componenti, di cui 8 di nuova nomina, compresa la sua. Nel direttivo, indicato dal Comune dopo un confronto con gli altri soci fondatori e presentato dal consigliere Alessandro Colautti in rappresentanza del sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, figurano 8 nuovi componenti: oltre a Iacop e a Colautti, Stefania Garlatti Costa, Raffaella Bombi, Massimo Duca, Guido Nassimbeni, Lucia Pilutti, Alessandro Pozzo. Confermati dal direttivo uscente invece Michelangelo Agrusti, Pierino Chaindussi, Elisabetta Feresin, Stefano Lovison, Luigi Papais, Gabrio Piemonte, Francesco Pittoni, Joe Toso e Federico Vicario. Nuovi membri anche nell'organo di controllo, i titolari Giovanni Dal Mas e Giovanna Nadali (in aggiunta al presidente Gianluca Pico, confermato), con Stefania Coiutti e Chiara Repetti (nuove) come supplenti, e Alessandro Tesolat, che guiderà il collegio dei probiviri, dove siedono anche i confermati Enzo Bertossi e Alfredo Norio.

Iacop raccoglie il testimone dalle mani del suo predecessore Loris Basso, che ha guidato l'ente da marzo 2020 a ieri. «Credo di lasciare una base solida in dote al mio successore, cui vanno i miei migliori auguri – ha detto Basso –. Ringrazio i soci, il direttivo, la Regione per il lavoro fatto assieme, ringrazio i collaboratori, ma il saluto più sentito lo rivolgo ai nostri fogolârs, che continuano a tenere accesa la fiamma della friulanità». Come bilancio del suo mandato, fortemente condizionato al suo avvio dalla pandemia, l'ex presidente ha ricordato l'impegno dei fogolârs sul fronte degli aiuti nella fase più dura dell'emergenza Covid, gli 11 sodalizi che hanno inaugurato o riavviato la propria attività tra il 2020 e il 2024, «grande segno di vitalità della nostra base», il forte coinvolgimento nell'ente nel progetto Pnrr sul Turismo delle radici. —

L'ASSOCIAZIONE 0432

GLI APPUNTAMENTI A TEATRO

Sabato 22 Domenica 23 Giugno — Tarcento	7 Giugno — San Daniele	1 Agosto — Lignano Sabbiadoro	10 Settembre — Brugnera	12 Ottobre — Gorizia
26 Giugno e 19 Luglio — San Giorgio di Nogaro	20 Luglio — Mortegliano	1 settembre — Udine	14 Settembre — Cervignano	13 Ottobre — Tarcento
4 Luglio e 29 Agosto — San Giovanni al Natisone	30 Luglio — Ariis di Rivignano Teor	3 Settembre — Fagagna	28 Settembre — Cordenons	Tutti gli appuntamenti sono gratuiti previa prenotazione (maggiori informazioni e programma completo qui: ESPLORANDO-Estate-2024-web.pdf (associazione0432.it)
5 Luglio — Gradisca d'Isonzo	31 Luglio — Tavagnacco	7 Settembre — Latisana	5 Ottobre — Maniago	

WITHUB

Ritorna "Esplorando" letture e laboratori dedicati ai bambini

Si comincia sabato e domenica a Tarcento con una camminata «Il tema dell'educare all'aperto rappresenta un unicum in Regione»

Ritorna a partire da sabato "Esplorando", il percorso educativo-esperienziale promosso dall'Associazione culturale 0432. Obiettivo della rassegna, che prevede 24 attività in 17 località della Regione, è quello di far vivere ai bambini, alle bambine e alle loro famiglie percorsi esperienziali a diretto contatto con la natura – nei parchi, nei boschi e in altre aree verdi – per coltivare il rispetto verso gli ambienti naturali, stimolare la creatività e la curiosità verso ciò che ci circonda e alimentare il piacere di stare all'aperto attraverso infinite possibilità di gioco, scoperta e apprendimento.

Ogni incontro inizia con una lettura e prevede tante postazioni per esplorare in autonomia usando tutti i sensi, un laboratorio in compagnia di esploratori esperti, uno spazio lettura con titoli dedicati allo stare all'aperto e, per finire, un picnic tutti insieme. Novità di quest'anno è la programmazione di attività rivolte anche ai bambini e alle bambine più piccoli, a partire dai primi mesi di vita.

Da oltre vent'anni l'Associazione culturale 0432 realizza percorsi educativo-esperienziali dedicati ai bambini e alle loro famiglie in cui si intrecciano diversi linguaggi – dalla narrazione alla manualità, dall'espressione corporea alla ricerca figurativa – che hanno come comune denominatore l'educazione esperienziale all'aperto. «Per i temi affrontati il progetto Esplorando rappresenta un unicum quanto meno in regione – spiegano Simone Baracetti e Martina Monetti dell'Associazione 0432 –. Il tema dell'educare all'aperto, che si sta ampiamente affermando nel Nord e Centro Italia, è ancora poco presente nel nostro territorio, questo nonostante la ricerca internazionale segnali da tempo l'urgenza di riconnettere l'infanzia alla natura. La prima edizione ha avuto un ottimo riscontro sia in termini numerici che per apprezzamento qualitativo, e ha registrato 2075 presenze tra adulti e bambini in 44 eventi quasi tutti a numero chiuso».

Si parte dunque con le prime attività a Tarcento: sabato festa inaugurale con una camminata in Val Torre a cura di Camminabimbi e domenica con un laboratorio realizzato da Irene Penazzi, illustratrice che collabora con diverse case editrici per bambini e autrice delle immagini guida di Esplorando. Si prosegue quindi a San Giorgio di Nogaro (26 giugno e 19 luglio), San Giovanni al Natisone (4 luglio e 29 agosto), Gradisca d'Isonzo (5 luglio), San Daniele (7 luglio), Mortegliano (20 luglio), Ariis di Rivignano Teor (30 luglio), Tavagnacco (31 luglio), Lignano Sabbiadoro (1 agosto), Udine (1 settembre), Fagagna (3 settembre), Latisana (7 settembre), Brugnera (10 settembre), Cervignano (14 settembre), Cordenons (28 settembre), Maniago (5 ottobre). Gorizia (12 ottobre), per chiudersi infine nuovamente a Tarcento con uno spettacolo teatrale all'aperto (13 ottobre). —

IL FESTIVAL

"Futuri possibili" due fine settimana tra Udine, Codroipo e Capriva del Friuli

Da sinistra Gaiarin, Trevisan, Rinaldi, Sain e Anzil

Con incontri denominati "future talk", i laboratori esperienziali dell'Happiness Camp – tra teatro, performance, disegno, scrittura, neuroscienze, filosofia contemporanea e antropologia – debutta tra Udine, Codroipo e Villa Russiz (Capriva del Friuli), nelle giornate di oggi domani e del 28 e 29 giugno, "Futuribili - il Festival dei futuri possibili", ideato e organizzato dal collettivo artistico di Social Art Dmav con associazione Start Cultura e il sostegno della Regione.

Futuribili è un viaggio alla scoperta dei futuri che emergono nel presente attraverso il dialogo con storie, esperienze e parole provenienti dal passato del nostro territorio, dove è possibile individuare personalità significative, tra artisti e intellettuali, ma anche patrimoni culturali e artistici, tradizioni, fatti storici ed esperienze sul campo che ci mettono in relazione con le tematiche-chiave della nostra contemporaneità.

Il Festival apre i battenti a Udine stamattina, alle 10 – in collaborazione con il Comune e con l'Università degli Studi di Udine – con il primo degli appuntamenti inseriti nel percorso interdisciplinare Happiness Camp. Sarà la Casa della Contadinanza ad ospitare l'avvio di questa esperienza con un laboratorio sul talento che prende le mosse dall'esperienza denominata "The village", un metodo creativo ideato e sperimentato nell'ultimo decennio in organizzazioni, aziende, comunità e team di ogni tipo e dimensione. Un progetto che si interroga sugli archetipi della comunità ma anche un appassionante e suggestivo social game per intraprendere un viaggio alla scoperta dei nostri talenti, la partecipazione è a ingresso libero.

Sempre oggi, ma a Codroipo, dalle 17.30 nella sala incontri della Canonica, in programma un laboratorio partecipativo rivolto ai giovani e alle giovani under 30 e dedicato alla felicità urbana e alla costruzione delle città del domani per modellare un "futuro possibile" più felice e sostenibile.

Tutti gli eventi sono gratuiti. Per i laboratori del 28 e 29 giugno, è richiesta la prenotazione su Eventbrite. —

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Aperte a pranzo
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA 24H

MERETO DI TOMBA All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041
RIVIGNANO TEOR Braidotti
Piazza IV Novembre, 16 Tel. 0432775013
CAVAZZO CARNICO Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218
TOLMEZZO Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
CERVIGNANO DEL FRIULI Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914
SOCCHIEVE Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137
TARCENTO Di Lenarda
Piazza Libertà, 5 Tel. 0432785155
PASIAN DI PRATO Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
PRADAMANO Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008
CODROIPO Forgiarini Sabbatelli
Viale Veneto, 27/31 Tel. 0432900741
CIVIDALE DEL FRIULI Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264
TORVISCOSA Grigolini
Piazza del Popolo, 2 Tel. 043192044
MALBORGHETTO VALBRUNA Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
PALMANOVA Lipomani
Borgo Aquileia, 22 Tel. 0432928293
LATISANA Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025
LIGNANO SABBIADORO Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
RIGOLATO San Giacomo
Piazza Durigon, 23 Tel. 0433618823
POVOLETTO San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903
TAVAGNACCO Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081
POZZUOLO DEL FRIULI Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017
COLLOREDO DI MONTE ALBANO Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170
ARTEGNA Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233

AL PARCO MARTIRI DELLE FOIBE

Italia - Polonia 1974 chiacchierata sulla fine di un calcio antico

Era l'Italia che respingeva via referendum la proposta di abrogare la legge sul divorzio, ma anche quella delle stragi di piazza della Loggia e dell'Italicus. Dall'altra parte una Polonia che stava vivendo un vero e proprio miracolo economico, spinta dal denaro proveniente dall'Occidente e dai debiti contratti dall'allora segretario generale del Partito comunista Edward Gierek. L'obiettivo era di emanciparе il Paese dall'influenza dell'Unione Sovietica. In quel 1974, il 23 giugno, cinquant'anni fa, si gioca in Germania Ovest la decima edizione dei mondiali di calcio. L'Italia è tra le favorite. Nel 1973 aveva battuto i campioni in carica del Brasile e per due volte l'Inghilterra, pure a Wembley. Zoff non subiva un gol da 12 partite.

Un momento della partita

Nel parco Martiri delle Foibe in via Di Mezzo a Udine, sabato, dalle 18.30, i giornalisti Marco Ballico e Alberto Bertolotto, in un dialogo moderato dal direttore di Udine Today Nicola Angeli, racconteranno Polonia Italia 2-1, la terza, decisiva partita del girone.

Gianni Brera scrisse: «Non ho neppure la forza di indignarmi. Mi sento improvvisamente vecchio e annoiato». Giovanni Arpino ci farà pure un libro: "Azzurro tenebra". Polonia-Italia segna la fine di un calcio antico, spazzato via dalla modernità di Deyna, Szarmach, Lato, Gadocha, fuoriclasse di una squadra finita terza dietro alla Germania di Beckenbauer e all'Olanda di Cruijff.

Ballico e Bertolotto viaggeranno tra Riva e Rivera ai titoli di coda, il miracolo Polonia e i suoi campioni costretti a giocare in patria fino ai 28 anni (temi già approfonditi da Bertolotto in "A ritmo di Polska", 2018, Alba Edizioni), i friulani in campo al Neckarstadion di Stoccarda, un giornalismo che dettava le formazioni e non temeva di definire «brocchi» e «castroni» i giocatori della nazionale. —

IN BREVE

In Castello
Da oggi ad agosto lezioni di yoga

Torna per il secondo anno il ciclo di lezioni di yoga mattutino in Castello. A partire da oggi partiranno le lezioni, aperte a tutte le cittadine e tutti i cittadini interessati, che proseguiranno per tutta l'estate, con un appuntamento a settimana fino alla fine di agosto. Appuntamento sul colle del Castello alle 7.45. Informazioni e iscrizioni al 3493273394. Lezioni oggi il 27 giugno; il 2, 11, 18, 25 luglio e l'1, 8, 22 e 29 agosto.

Al Palamostre
Colesterolo e grassi: domani un convegno

«Colesterolo e grassi. Sono nostri amici o nemici?» è il titolo dell'incontro in programma domani, al teatro Palamostre. A sviluppare il tema sarà Luciano Lozio, farmacologo di fama internazionale da anni impegnato a studiare il ruolo della flora batterica intestinale nell'organismo umano. L'incontro sarà moderato dall'ex primario di Terapia intensiva Amato De Monte. Prenotazione obbligatoria a 0432.229553 o eventipass@gmail.com.

L'OSPEDALE DI TOLMEZZO

Riccardi rassicura sulla Cardiologia Mentil: incertezza

L'assessore: nessuna ripercussione dopo le dimissioni del primario
Il consigliere: poca chiarezza anche su chirurgia senologica

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi rassicura: «Le dimissioni del primario di cardiologia dell'ospedale di Tolmezzo non avranno alcuna ripercussione sull'operatività della rete cardiologica e quindi anche del nosocomio del distretto dell'Alto Friuli».

Massimo Mentil (Pd)

Ha risposto così in aula a Trieste a due interrogazioni sul tema presentate consiglieri regionali Massimo Mentil (Pd) e Rosaria Capozzi (M5s). Ha garantito che la situazione contingente venutasi a creare non si ripercuoterà sulla funzionalità della struttura ospedaliera tolmezzina. «Rassicuro quindi – ha detto Riccardi – che anche a seguito delle dimissioni del primario l'organizzazione della rete cardiologica vede comunque confermate la presenza di due strutture complesse nei presidi spoke di Tolmezzo e Palmanova, mentre una struttura semplice dipartimentale è presente presso il presidio ospedaliero di San Daniele».

Dubbi e nubi si addensano sul futuro dell'ospedale carnico, tra essi uno riguarda a breve pure il servizio di senologia. «Ho sollevato il problema – premette Mentil sul reparto di cardiologia – delle dimissioni di Di Chiara, perché preoccupano sia a livello di perdita dell'ennesimo professionista di valore che avevamo sia perché mostrano un ulteriore indebolimento dell'ospedale di Tolmezzo. Le rassicurazioni di Riccardi restano sempre alla prova dei fatti, le tempistiche al momento sono indefinite su ipotetiche azioni a garanzia della sostituzione, in pratica non ho sentito una risposta reale. Mi sono soffermato su tutti i servizi persi negli ultimi anni all'ospedale di Tolmezzo, tra cui la chirurgia vascolare, la perdita del primariato di ostetricia/ginecologia e pediatria (trasformate in strutture operative semplici dipendenti da Udine), la chiusura dell'attività impiantistica dei pace maker, la riduzione dei posti letto in medicina da 82 a 66, attualmente 60 per l'estate. Ho purtroppo segnalazioni di cessazione dell'attività di chirurgia senologica a partire dal 1º luglio (con pazienti dirottate su San Daniele). E ancora il servizio pneumologia assente da anni (precedente convenzione con pneumologia di Trieste), il servizio oculistico presente solo un giorno alla settimana, le carenze di infermieri e l'edilizia ferma da anni. Preoccupa il futuro, a rischio, del punto nascita. Cosa si pensa di fare per mantenere salvaguardato l'ospedale e i pazienti?».

Anche Capozzi ha chiesto lumi sul futuro del reparto cardiologico tolmezzino e sul rischio di un suo declassamento. —

ENEMONZO

La Tartinis-Pani subirà chiusure nei week-end

Per lavori di messa in sicurezza idrogeologica è chiusa fino al 12 luglio (dalle 7 alle 18, sabati e domeniche esclusi) la strada comunale Tartinis-Pani di competenza del Comune di Enemonzo che conduce alla Conca di Pani in comune di Raveo nel tratto compreso tra il bivio in località Monte Floris e il confine comunale di Enemonzo in località Pani. L'interdizione totale alla circolazione, esclusi i mezzi impegnati nel cantiere, consentirà di eseguire lavori finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico. A commissionare l'opera è il Comune di Enemonzo. Per la tipologia dell'intervento, la Polizia locale ha chiuso tale tratto di viabilità.

T.A.

CERCIVENTO

Una Bibbia a cielo aperto a Cercivento

Il solstizio d'estate vissuto in due giorni fra tante tradizioni

CERCIVENTO

Per vivere il solstizio d'estate domenica e lunedì a Cercivento c'è la due-giorni di "Jerbas e tradision" tra mercatini, mac di San Giuan e cidulas. Ruota attorno alle più antiche usanze solstiziali e alle erbe officinali ed è frutto della sinergia tra associazioni del paese e Comune. La manifestazione si svolge nei pressi del piazzale della chiesa e del municipio e inizia domenica mattina con mercatino di prodotti tipici, dimostrazione di distillazione di pino mugo e altre essenze, visite alle coltivazioni di piante officinali, alle opere di "Cercivento, una Bibbia a cielo aperto" e alle case storiche del paese, incontro sulle api, giochi di una volta per piccoli e grandi, stretch yoga e pesca di beneficenza. Si potrà degustare l'arte culinaria locale e specie i piatti a base di erbe. Il tutto rallegrato dai musicanti di Cercivento.

La più genuina tradizione rifiorisce nella ricorrenza della natività di San Giovanni Battista, dove dopo la rugiada della magica notte, lunedì 24 giugno alle 15, al seguito di Ursula Puntel, si partirà alla raccolta guidata dei fiori che andranno a formare il mac di San Giuan cui seguirà, nella Cjase da int, l'incontro con Domenico Molfetta, esperto conoscitore di piante officinali. Nella Pieve di San Martino alle 18.30 le antiche melodie religiose della tradizione orale riecheggeranno con il canto dei Vesperi intonato dalla plurisecolare Onoranda Compagnia dei Cantori; la suggestiva cerimonia si concluderà con la solenne benedizione del mac di San Giuan che poi sarà conservato e utilizzato contro le bizze del tempo.

Dopo i vesperi, in attesa del calare della notte, si potranno degustare i cjarsons di Çurçuvint e alle 21 dal Cret da Scaiole e ogni sera fino al 29 prenderà vita l'antico e tradizionale rito di propiziazione e fertilità in onore delle coppie di fidanzati: "trai las cidulas", le infuocate rotelle di abete che i giovani fanno volare nel vuoto accompagnate da una singolare filastrocca beneagurale. —

T.A.

PREONE

Un'immagine che racconti Corso di foto col cellulare

PREONE

Il Teatro della Sete propone "Telefono a scatti", corso di fotografia con lo smartphone per persone di tutte le età, con e senza esperienza. Rientra nel progetto "Aghis limpidis e mons di pâs" con capofila il Comune di Ampezzo in partenariato con Preone e Socchieve. Guidati dalla maestria allegra e sensibile di Luigi Zilli, tra i più eccellenti fotografi in Friuli, si potrà imparare a scattare immagini d'impatto, esplorando i principi di composizione, le regole di utilizzo di prospettiva, luce e angolazione. Si imparerà a trasformare il tempo dell'osservazione in una foto che racconti ciò che lo sguardo ha visto e a come catturare la memoria di una passeggiata, l'essenza di un luogo o di un incontro, in pochi scatti che raccontino molto.

Si parte a Preone (palazzo Lupieri) questo sabato con corso teorico dalle 14 alle 16, pratica fotografica dalle 16 alle 18, condivisione delle foto dalle 18 alle 19, con possibilità poi di cenare assieme (a carico dei partecipanti ci sarà solo il costo di pranzo o cena di gruppo, previsti nelle giornate di corso).

Per chi vorrà fermarsi, alle 21 c'è il concerto di Phill Reynolds (progetto Casamia), a ingresso gratuito.

Seguiranno Socchieve il 7 luglio (centro culturale) e Ampezzo (palazzo Unfer) il 27 luglio e in entrambe ci sarà pure l'incontro con un abitante del paese e l'ascolto della narrazione dei luoghi caratteristici.

Si può partecipare a uno, due o a tutti gli incontri. —

T.A.

A Ovaro da questo fine settimana nuovamente attive le visite guidate
Il nuovo spazio espositivo sarà inaugurato il 5 luglio. Lavori nell'area

Si riparte a Cludinico L'ex miniera e il museo con una nuova viabilità

OVARO

Da questo fine settimana ripartono le visite all'ex miniera di carbone di Cludinico. E il 5 luglio sarà inaugurato il museo della miniera, completamente riallestito. Attiva h24 dall'Ottocento agli anni Cinquanta, la miniera dava lavoro anche 1.500 persone su tre turni. Dopo il boom di visite all'ex miniera dell'estate 2023, si riparte ora con la nuova stagione (visite con le guide del Collegio delle Guide speleologiche maestri di Speleologia del Fvg). «Già venti giorni – segnala il sindaco di Ovaro, Lino Not – che riceviamo richieste di visite. Partiamo ora perché prima erano necessari alcuni interventi, che il maltempo ha un po' ritardato, di messa in sicurezza dell'accesso alla miniera e della sentieristica per circa 120 mila euro».

Chi volesse visitare la miniera deve contattare l'Albergo diffuso Zoncolan (0433-678028) o l'Ufficio turistico (0433-677782). L'inaugurazione del museo (intitolato a Rinaldo Cioni, direttore della miniera e presidente del Comitato di liberazione della val di Gorto ucciso dai cosacchi nel 1945) avverrà il 5 luglio alle 17.30, «alla presenza – anticipa Not – anche dell'assessore regionale Anzil. Il museo è stato completamente riallestito in collaborazione con Carnia musei con fondi regionali e nostri, in tutto oltre 70 mila euro».

Il nuovo allestimento, più suggestivo e coinvolgente, guida il visitatore in tutte le fasi del lavoro in miniera, dalla parte organizzativa all'estrazione, cernita e trasporto a valle (fatto anche da donne) del materiale. Lo spazio è arricchito da gigantografie con foto d'epoca di lavoratori. I testi sono tradotti pure in inglese e tedesco. C'è anche un angolo dedicato al villaggio minerario e al dopolavoro e un video. Si è puntato a migliorare la qualità del museo e all'impatto emozionale. «Stiamo man mano approvando in giunta – segnala Not – anche i progetti relativi al Bando Borghi con fondi Pnrr (un milione di euro) con cui sarà sistemata l'area "Bareton" al bivio della sr 355 verso Cludinico, con tabellonistica (sarà anche apposta una targa in ricordo dei caduti sul lavoro in miniera, stiamo approfondendo una decina di casi), area di sosta per le corriere per lo scambio con pulmini più adatti alla strada e sarà aperto un piccolo varco dove c'era un altro ingresso della miniera. Sarà rifatta con un percorso diverso la strada da Cludinico all'ingresso attuale per le visite alla miniera. E saranno sistemate la strada verso l'ex malga Amboluzza, la strada da Cludinico a Trava e l'ex canonica di Cludinico (per destinarla a incontri culturali). —

Sopra, gli allestimenti al museo. Sotto, un passaggio in miniera

T.A.

CONSIGLIO COMUNALE A GEMONA

Sì al rincaro della Tari e alla variante al Prg Minoranza contraria: «Intervento inutile»

Il progetto interessa le zone di Scugjelars e Rivoli Bianchi Il sindaco: «Opere importanti per la vitalità di quelle aree»

Letizia Treppo GEMONA

Approvata a maggioranza, ieri sera dal consiglio comunale di Gemona, la Tari 2024 con un incremento complessivo del 2,6 percento, dovuto ad un adeguamento dei comuni sulla base dell'inflazione degli ultimi anni.

Ma la discussione, in Aula, si è concentrata soprattutto sulla variante 78 al Prgc che ha registrato la contrarietà della minoranza. Risale al 2020 la richiesta comunale di contributo regionale per la realizzazione di un collegamento stradale che interessa le zone di Scugjelars e Rivoli Bianchi che, secondo la minoranza, non porta ad alcun risultato. «La variante in oggetto – interviene il consigliere di minoranza Sandro Venturini – dal nostro punto di vista non è condivisibile. Si tratta di un intervento che andrebbe visto nella sua integrità e non come somma di diversi progetti. Segnaliamo come l'intervento che si vuole fare sia inutile, costosissimo e difficilmente realizzabile, vista la pendenza del terreno nell'area. Sono state fatte considerazioni anche da associazioni come Legambiente e Cai. Chiediamo che il progetto venga valutato nel suo insieme, in quanto quel che viene proposto è assurdo e dannoso. Se si dovesse procedere con la progettazione, saremo costretti ad adottare tutte le misure necessarie per evitare lo sperpero di denaro». Ad appoggiare il consigliere della lista "Progetto per Gemona" anche Sandro Cereghini, che prende distanza da quanto proposto in maggioranza, vedendo la variazione priva di motivazioni economiche, se non quella di spendere il contributo dato. Interviene il sindaco Roberto Revelant evidenziando che: «La somma di denaro non è ancora stata toccata dal 2020 ad oggi e la variante urbanistica interessa principalmente due tratti. Il primo è quello che da Scugjelars porta nella zona di Ledis ed il secondo, che si dirama in uno di interesse comunale e l'altro privato, riguarda la zona che da Scugjelars raggiunge Casera Scriç. Chi vive in quelle aree sa quanto sia difficile raggiungere o semplicemente continuare a mantenerle vive».

ROBERTO REVELANT
È IL SINDACO
DI GEMONA DEL FRIULI

Approvata a maggioranza la variazione al bilancio di previsione 2024-2026 che prevede l'applicazione dell'avanzo. Si tratta di un trasferimento regionale di 255 mila euro per l'ammodernamento della struttura turistica dedicata al turismo slow situata in zona Stalis. Una spesa che si andrà ad integrare con l'applicazione di 70 mila 758 euro di avanzo libero, per un totale di circa 325 mila euro. Risorse cui si sommano 146 mila 845 euro per il completamento delle attività connesse alla progettazione esecutiva della nuova scuola secondaria di primo grado e 12 mila euro per l'acquisto di un terreno funzionale alla costruzione della nuova scuola primaria di Ospedaletto. L'importo di maggiore interesse ammonta a 4 milioni 31 mila 297 euro ricevuti attraverso trasferimenti regionali per il progetto di investimento di valenza territoriale di iniziativa pubblica sovracomunale denominato "Green mobility del Gemonese". «Possiamo affermare – commenta l'assessore al Bilancio Valentina Contessi – che le numerose voci di entrata, con le variazioni approvate oggi, dimostrano ancora una volta che questa amministrazione ha dato prova – anche con il contributo fondamentale degli uffici – di saper fare opera di programmazione ad ampio raggio e a lungo termine e di attingere alle linee contributive». —

In alto, il Consiglio comunale di Gemona. In basso, il pubblico in aula

DIGNANO-SPILIMBERGO - IL CONFRONTO IN CONSIGLIO REGIONALE

Opere sul Tagliamento, avanti così «Minor rischio di danni a persone»

L'assessore Scoccimarro: «Non intendiamo ritirare la delibera dell'11 aprile» Bocciata la mozione che chiedeva un dibattito pubblico. La protesta dei comitati

Maristella Cescutti / DIGNANO

Il consiglio regionale ieri ha respinto la mozione presentata dall'opposizione in cui veniva richiesto di avviare un dibattito pubblico, e un percorso partecipato, per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico lungo il corso del fiume Tagliamento e l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro ha affermato che la Giunta non ha intenzione di ritirare la delibera n. 530 approvata l'11 aprile 2024 che dà il via alla progettazione di una traversa laminante sul Tagliamento tra Dignano e Spilimbergo.

Punto nevralgico degli interventi è stata quindi «la costruzione della traversa, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in linea, in alveo attivo» – recita il progetto – che dovrebbe essere costruita all'altezza del ponte di Dignano. Tale struttura è stata appellata "Diga" dai comitati contro, denominazione giudicata impropria dall'assessore Scoccimarro, il quale non si è sottratto a un confronto, piuttosto acceso e vivace, con i rappresentanti dei comitati contro la traversa, provenienti da Dignano e Spilimbergo che ieri hanno manifestato con vistosi cartelloni fuori del palazzo della Regione.

La protesta che è stata organizzata ieri sotto il palazzo del Consiglio regionale a Trieste

«Le opere ipotizzate lungo il Tagliamento – ha assicurato l'assessore – garantiscono, a oggi e nel futuro, la migliore e più sostenibile soluzione per mitigare il rischio di danni a persone e, allo stesso tempo, hanno un irrisorio impatto paesaggistico rapportato allo stato attuale. Troppe volte percepisco la mancanza del senso di urgenza nella definizione delle opere di mitigazione del rischio idraulico del Tagliamento. Pertanto la delibera adottata dalla giunta nella quale delineiamo il percorso per la soluzione del problema lungo questo fiume non verrà ritirata».

Secondo l'assessore regionale l'approccio utilizzato è stato quello di ragionare su scala di bacino idrografico, e non sulla singolarità, «grazie anche ai modelli matematici approntati dall'Autorità di bacino delle Alpi Orientali, per cercare di dare una soluzione complessiva al problema della gestione del rischio. Le problematicità e le conclusioni dalle analisi e delle valutazioni hanno un carattere tecnico-scientifico e non politico - ha ribadito Scoccimarro -; il complesso delle opere schematizzate per le simulazioni modellistiche rappresentano, come scritto ai 38 sindaci dei territori interessati dal corso del fiume in aprile, un livello di pianificazione sovraordinato al quale dovranno seguire le fasi di programmazione e progettazione previste dalla normativa sugli appalti».

Appena le gare «avranno individuato i progettisti - ha aggiunto Scoccimarro -, come ho già detto ai primi cittadini, torneremo a incontrarci, coinvolgendo anche gli altri portatori di interesse».

Prima dell'assessore Scoccimarro si sono susseguiti interventi dei consiglieri Rosaria Capozzi, Furio Honsell, Serena Pellegrino, Manuela Celotti, Massimiliano Pozzo, Nicola Conficoni, Maddalena Spagnolo, Markus Maurmair, Massimo Moretuzzo: corale la richiesta di partecipazione dei cittadini. —

MARTIGNACCO

Interrogazione sulla festa all'Ente Fiera

Prima con una richiesta via email e poco dopo con una formale interrogazione al sindaco Mauro Delendi la consigliera di Martignacco Catia Pagnutti, capogruppo di Fratelli d'Italia, ha sollecitato il primo cittadino e la commissione comunale Pari opportunità a prendere posizione sulla Festa del sacrificio celebrata nei giorni scorsi all'Ente Fiera, «di cui – rileva l'amministratrice – deteniamo quote associative». «Considerato – premette Pagnutti – che la Cpo è attiva con continue manifestazioni di integrazione e si impegna costantemente per la parità fra uomo e donna, ho chiesto al sindaco di esortare il presidente della stessa ad assumere una posizione di condanna in merito ad un evento che manifesta evidenti segni di "segregazione" del mondo delle donne. Se la commissione vuole realmente perseguire la difesa della parità di genere deve esprimersi, in questa circostanza, a tutela dei loro diritti, senza abbassare la testa di fronte alle discriminazioni perpetrate dalle popolazioni che hanno celebrato la ricorrenza religiosa». FdI chiede inoltre di chiarire se il Comune fosse a conoscenza dello svolgimento della manifestazione». (l.a.)

BUJA

Evade dai domiciliari per curare il gatto «Non è motivo morale»

BUJA

Prima di uscire di casa ed evadere così dagli arresti domiciliari cui era sottoposto, il 49enne Manuel Molinaro, residente con i genitori a Buja, aveva telefonato ai carabinieri. «Devo andare per forza – aveva spiegato –, perché il gatto sta male e non ho nessuno che possa portarlo dal veterinario». Poi, una volta rientrato, con la morte nel cuore aveva consegnato ai militari che nel frattempo lo avevano raggiunto, il certificato di eutanasia rilasciatogli dal medico. Una storia triste, seguita dal suo trasferimento in carcere, lo scorso 29 maggio, e dal processo per direttissima con l'accusa di evasione.

La vicenda - una parentesi imprevista in attesa del giudizio immediato per l'incendio di cinque auto che prenderà il via il 10 luglio - si è chiusa ieri con l'applicazione della pena di 5 mesi e 10 giorni di reclusione, convertiti in 2.400 euro di multa. E cioè due mesi in più rispetto a quanto il difensore, avvocato Matteo Della Pietra, aveva concordato con il pm Elisa Calligaris, calcolando anche l'attenuante dei motivi di particolare valore morale o sociale, che la stessa pubblica accusa aveva ritenuto di riconoscere all'imputato, a fronte della motivazione che lo aveva spinto a violare la misura cautelare in corso.

La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Rossella Miele. «Nonostante le spiegazioni fornite dal mio assistito, in primis ai carabinieri che si era premurato di avvertire di quel che stava per fare – ha osservato il legale –, il giudice non ha ritenuto sussistere i requisiti "oggettivi" dei "motivi di particolare valore morale o sociale"». —

FORGARIA

Domenica al lago di Cornino si liberano i rapaci guariti

FORGARIA

Griffonday, domenica 23 giugno, alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino, location di un ricco programma che prevede la liberazione di esemplari di avifauna selvatica salvati dal Centro di recupero di Campoformido e di alcuni grifoni curati dallo staff della Riserva e che offrirà anche la possibilità di seguire gli esperti della Coop Pavees, che gestisce il sito protetto, nel loro quotidiano lavoro con gli animali: sarà la prima proposta del giorno, alle 10; alle 11 conferenza "Il volo, il sogno dell'uomo", a cura dell'esperto Tiziano Fiorenza, alle 12 presentazione del libro "Alla scoperta degli animali", scritto dai giovanissimi Giorgio e Giulia Archetti, alle 14 orienteering, caccia al tesoro e visita guidata alla Riserva. «Alle 15, poi – informano il presidente di Pavees, Luca Sicuro, e il vicesindaco di Forgaria Luigino Ingrassi –, si procederà alla liberazione dei rapaci».

I caratteristici alpaca

Chiuderà l'evento, alle 16, un'attività naturalistica con gli alpaca. —

SAN DANIELE

«Chemioterapia resta attiva» C'è una doppia rassicurazione

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Non si corre il rischio di alcuna compressione, e tanto meno di una soppressione, del servizio di chemioterapia attivo nell'ospedale di San Daniele. Ad assicurarlo è stato ieri, durante i lavori in consiglio regionale, l'assessore Fvg alla salute Riccardo Riccardi, in risposta a un'interrogazione presentata sul tema da un consigliere d'opposizione. Anche se c'è chi parla di marcia indietro.

Timori ingiustificati, dunque: tutto proseguirà regolarmente, senza cambiamenti, ha garantito Riccardi, sottolineando che «dalla costituzione del Dipartimento di Area oncologica aziendale tutte le iniziative intraprese sono andate nella direzione di favorire la permanenza dei pazienti nella sede più vicina alla propria residenza, ogni qualvolta ciò risulti possibile».

In tal senso vanno alcune significative azioni promosse dalla Regione, determinata – ha ribadito l'esponente della giunta Fedriga – a «consentire la somministrazione dei trattamenti avanzati in ciascun presidio dell'Azienda, con il governo dei gruppi di patologia, per assicurare le migliori competenze a tutti i pazienti, indipendentemente dalla sede di afferenza». Fra le misure adottate le più significative, ha spiegato quindi Riccardi, sono consistite nella costituzione di gruppi di patologia sub-specialistica, che coinvolgono tutti i dirigenti sia del centro hub che di quelli spoke; conseguentemente sono state possibili l'estensione della prescrivibilità dei farmaci con limitazione di centro anche ai poli spoke (che in precedenza non avevano tale opzione) e l'istituzione del Molecular Tumor Board aziendale e del Gruppo aziendale immuno tossicità, con il coinvolgimento di ogni sede ospedaliera.

Manuela Celotti (Pd)

Regione e Comune offrono garanzie e Celotti (Pd) si chiede: «Marcia indietro?»

L'amministrazione comunale di San Daniele conferma – per voce del consigliere con delega alla sanità Lucio Mos – che non sussiste alcun allarme in relazione a un'eventuale riduzione del servizio, e un'ulteriore rassicurazione arriva dal dirigente medico dell'ospedale Sant'Antonio, dottor Alessandro Conte: si era profilata, informa, un'ipotesi operativa temporanea «per far fronte ad una carenza di personale», ma l'eventuale necessità è subito rientrata perché sono state tempestivamente trovate nuove risorse in pianta organica.

Di «marcia indietro» parla però la consigliera regionale del Pd Manuela Celotti: «L'ospedale di San Daniele – dice – non può continuare a essere in balia di scelte di cui si fatica a capire il senso, slegate da un progetto organico, che però pesano sul clima lavorativo all'interno del nosocomio e sui servizi ai pazienti. La chemioterapia è uno di quelli che vanno erogati con logiche di prossimità, garantendo la continuità della presa in carico sanitaria e valorizzando il ruolo fondamentale degli ospedali di base».

Pronta la replica di Riccardi: «È davvero singolare che qualcuno parli di marce indietro in totale assenza di atti e decisioni da cui si possa recedere», sbotta, parlando di «strumentalizzazione politica basata sul nulla». —

TARCENTO

Tagliati tredici posti alla Rsa dell'Opera Pia

L'annuncio della direzione aziendale: da 33 si passa a 20
I sindacati: «Riduzione dei servizi per i residenti in Val Torre»

Lucia Aviani /TARCENTO

Dagli attuali 33 posti di residenza sanitaria assistenziale attivi nell'Asp Opera Pia Coianiz di Tarcento si passerà a 20: il drastico taglio, che ha messo in assetto di massimo allarme le organizzazioni sindacali, è stato annunciato dalla direzione aziendale nel corso della trattativa per la contrattazione decentrata 2024, svoltasi martedì. Non proprio di fulmine a ciel sereno si è trattato, dice il segretario generale della Funzione pubblica Cgil, Andrea Traunero, ma finora l'argomento era rimasto nel limbo, non facendo prevedere questo repentino sviluppo: «L'annunciata cancellazione di 13 posti – rileva Traunero – comporterà un deficit di bilancio di 200 mila euro all'anno e una riduzione dei servizi per le persone residenti nei Comuni della Val Torre. I posti letto di Rsa base, quelli gratuiti per i primi 21 giorni e poi interamente a carico dell'utente (per un importo quotidiano di 124 euro), si ridurranno a 4 unità», a fronte «dei bisogni delle famiglie in cui le badanti vanno in ferie, dell'ospedale che deve dimettere dalle Mediche che si accorpano per l'estate, delle tante persone con problemi sociali». Di qui, la levata di scudi dei sindacati presenti al tavolo e delle Rsu aziendali, «che hanno criticato aspramente – si legge in una nota diffusa all'esito del confronto e firmata dallo stesso Traunero, da Stefano Bressan di Uil Fpl e da Afrim Caslli di Nursind – la decisione della direzione», che ancora non sa come verranno gestiti i posti letto vuoti. «È evidente – dicono le organizzazioni – che Asufc e la Regione stanno imponendo delle direttive che inficeranno il futuro di una struttura radicata sul territorio, che ha sempre garantito servizi di qualità senza gravare sulle casse pubbliche. La decisione dell'azienda sanitaria di spostare i posti letto accreditati verso altre realtà territoriali, lontane dalla vallata, è vista come una vera e propria imposizione». Questo atto, proseguono i sindacalisti, «potrebbe obbligare l'Asp Opera Pia Coianiz a fare scelte drammatiche, che rischierebbero di compromettere la sua stabilità e le funzioni erogate, anche dopo aver dimostrato una resilienza straordinaria durante la pandemia, quando erano stati accolti pazienti long-Covid». «È inaccettabile – si prosegue – che una struttura che ha retto l'urto della pandemia venga ora trattata con queste modalità. Denunciamo la situazione come una palese mancanza di visione da parte di Asufc e della Regione. La sfida che si pone adesso davanti ai sindacati è enorme: ridare stabilità a una realtà il cui futuro è minacciato da decisioni miopi e irrispettose delle esigenze del territorio». La conseguenza del provvedimento, ribadiscono le organizzazioni, sarà una forte penalizzazione delle famiglie, degli utenti e dei lavoratori che operano alla Coianiz: «In un quadro così incerto – commenta, al riguardo, il segretario della Funzione pubblica Cgil – non ci sentiamo di firmare accordi triennali». —

L'azienda pubblica di servizi alla persona Opera Pia Coianiz di Tarcento

MOIMACCO

Borse lavoro estive: occasione per 4 giovani

MOIMACCO

L'amministrazione comunale di Moimacco ha deciso di attivare anche per l'estate 2024 le borse lavoro giovani: le attività – quattro i posti disponibili – si svolgeranno tra il mese di luglio e quello di settembre e prevedono interventi di manutenzione del verde e di abbellimento degli spazi pubblici (due posti) e supporto al personale dell'Area amministrativa e tecnica del municipio (ulteriori due posti). Le domande di adesione possono essere presentate entro il 28 giugno: hanno titolo ad avanzare richiesta i giovani residenti a Moimacco fra i 18 e i 26 anni. «La modulistica da compilare per la "candidatura" – informa l'assessore Alberto Rosati, auspicando una buona risposta dai destinatari dell'iniziativa – sono riportate e scaricabili dal sito dell'ente locale». —

L.A.

IN BREVE

Premariacco
Stasera a Orsaria "Musica e poesia"

Prosegue il ciclo di incontri con gli autori organizzato dalla Somsi di Orsaria, che questa sera, alle 20.30 (all'esterno della sede delle associazioni di Orsaria), propone "Musica e poesia di G.M. Basso", con le musiciste Alice Peressini, Alessia Papparotti e Sofia Manna, al violino e al pianoforte, e la lettrice Eleonora Tumiotto. Il 27 giugno, alle 20.30, Diego Lavaroni presenterà "L'ultima messa del gastaldo", in dialogo con Jenco Paoloni.

Povoletto
Beni Marsure, il 350° entra nel vivo

Entra nel vivo il ricco programma delle celebrazioni del 350° anniversario di vita del sodalizio Beni Marsure: oggi in sala Degano c'è in programma lo scoprimento, la benedizione e la presentazione del nuovo gonfalone. Il consiglio presenterà anche un video illustrativo delle maggiori attività tenutesi negli ultimi anni dall'associazione. Sabato alle 17 cerimonia ufficiale dell'anniversario, all'auditorium di Povoletto.

A Campoformido

Petri sceglie la giunta con un assessore esterno «Priorità al personale»

Vicesindaco Fontanini, nell'esecutivo entra anche l'ex prima cittadina Bertolini
Tra le priorità i cantieri delle scuole, la viabilità e il rapporto con le associazioni

MASSIMILIANO PETRI
HA VINTO LE ELEZIONI CONTRO IL SINDACO USCENTE ERIKA FURLANI

Paolo Fontanini

Gianni Londero

Marco Nistri

«Gli uffici sono stracarichi di lavoro e la mancanza di un dirigente ha creato un po' di disorganizzazione»

Monica Bertolini

Paola Piovani

Viviana Zamarian
/ CAMPOFORMIDO

In Comune, dal giorno dopo la sua elezione, ci va ogni giorno dalle 8 di mattina alle 20. E ha già fatto visita al cantiere delle scuole elementari. Perchè questi lavori – con quelli alle medie – assieme alla carenza di personale, rappresentano le prime criticità che il nuovo sindaco di Campoformido Massimiliano Petri, come ha sottolineato nella sede del Messaggero Veneto, dovrà affrontare. Intanto ha definito la giunta, in attesa dell'ufficializzazione dei nomi nel primo Consiglio convocato martedì 25, alle 18. Vicesindaco sarà Paolo Fontanini (deleghe all'Edilizia privata e tutela del patrimonio, Urbanistica, Lavori pubblici), assessori Gianni Londero (Politiche associative e volontariato, Promozione e sviluppo del territorio, Turismo, Attività culturali) Marco Nistri (Sicurezza, vigilanza, viabilità, manutenzione, attività economiche e produttive, Ambiente ed energie rinnovabili), l'ex prima cittadina Monica Bertolini (Bilancio e Politiche assistenziali, sociali e sanitarie) e Paola Piovani - assessore esterna - che si occuperà di istruzione e servizi per la scuola. Petri manterrà Protezione civile, Comunicazione, Rapporti con Comuni, Enti e frazioni Personale.

Sindaco, partiamo dalla vittoria.

«Ho avuto il sentore di potercela fare quando mi sono arrivati i risultati di Bressa, frazione dove risiede l'ex sindaco Erika Furlani. Si dice "Bressa vota Bressa" e invece eravamo in vantaggio noi. E così è stato».

In questi dieci giorni da sindaco quali sono state le sue priorità?

«Mi sono subito confrontato con il segretario comunale e con gli uffici tecnici. Abbiamo due cantieri grossi alle scuole medie e alle elementari. In quest'ultimo caso i lavori sono in ritardo di nove settimane. Bisogna recuperare per fare in modo che a settembre i bimbi, ora a Pozzuolo, tornino in classe per poi completare le opere esterne. Questo per evitare il rischio che le scuole di Pozzuolo, dove saranno trasferiti da settembre gli studenti delle medie, siano sovraffollate».

E per quanto riguarda il personale?

«Siamo sotto organico. Abbiamo gli uffici stracarichi di lavoro e c'è un po' di disorganizzazione che deriva dal fatto di non avere un dirigente. Questo è un problema che va risolto».

La sfidante l'ha chiamata?

«Assolutamente no. Credo che invece di pubblicare post sui social in cui si critica il voto delle persone, bisognerebbe fare un'autocritica».

Per la definizione della giunta su cosa ha puntato?

«Sicuramente sulle competenze delle persone con una distribuzione delle deleghe anche tra i consiglieri».

Campoformido guarda al Medio Friuli o più a Udine?

«A entrambi. Punto a potenziare nel Medio Friuli i rapporti con Pozzuolo e con Basiliano, ma vorrei confrontarmi anche con Pasian di Prato. Mi sono già confrontato con il Comune di Udine per il collegamento ciclabile con Basaldella».

Resta anche il problema del traffico da risolvere.

«Certo, quello che attraversa soprattutto Basaldella e il centro di Campoformido. Ci si chiede se si voglia realizzare effettivamente la Tangenziale Sud. Speriamo di ricevere delle risposte, altrimenti bisogna pensare a delle alternative».

Sindaco a chi ha dedicato la vittoria?

«Alla mia famiglia. La sera della festa però, e mi emoziono a raccontarlo, Francesco, il figlio del dirigente scolastico e amministratore Dino Del Ponte, a cui io ero profondamente legato, mi ha detto "Mio padre sarebbe fiero di te"». —

MORTEGLIANO

Zuliani bis: stasera debutta il Consiglio

MORTEGLIANO

Debutta il mandato bis del sindaco di Mortegliano Roberto Zuliani, confermato alla guida del Comune con l'86,87% delle preferenze. Il primo cittadino ha convocato per questa sera, alle 19, il primo consiglio comunale nella sala consiliare del municipio. All'ordine del giorno, è stato inserita, al punto due, la surroga del consigliere comunale Paolo Fabris con il consigliere comunale Angela Michelutti, la prima dei non eletti. Fabris, dopo non essere stato riconfermato come vicesindaco ma solo come assessore, nonostante le 312 preferenze, ha deciso di rassegnare le proprie dimissioni da consigliere «per la mancata fiducia».

Il sindaco Zuliani ha infatti scelto come suo numero 2 il più votato della Lista Giovani, Luca Fasano. Al momento Fabris non sarà sostituito da un altro assessore e le sue deleghe saranno redistribuite tra gli altri componenti dell'esecutivo, Marco Uanetto, Elisa Tammaro e Magali Pertoldi e i consiglieri di maggioranza.

Durante la seduta seguiranno poi il giuramento del sindaco, la nomina degli assessori e del vicesindaco, l'elezione della commissione elettorale comunale e la designazione dei rappresentanti del Comune in Enti, aziende e istituzioni. —

TAVAGNACCO

Aiuti per i libri di testo degli alunni alle medie Il Comune apre il bando

TAVAGNACCO

Il Comune di Tavagnacco vuole contribuire alla spesa delle famiglie per l'acquisto dei libri di testo per gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado per l'anno scolastico 2024-2025. Il contributo viene concesso in forma di buoni elettronici prefinanziati dal Comune. La domanda va presentata online entro il 7 luglio accedendo con credenziali Spid del richiedente, dalla pagina del sito internet del Comune dedicata.

I requisiti di ammissibilità dei minori sono: la residenza anagrafica nel comune e la condizione economica del nucleo familiare determinata sulla base dell'attestazione relativa all'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee) rilasciata nel 2024 corrispondente a un valore che si colloca all'interno delle fasce Isee stabilite annualmente dalla giunta e comunque non superiore a 23.500 euro.

Il valore del contributo, differenziato in base ai livelli (scaglioni) del valore Isee e alla classe frequentata, è fissato: fino a 14.500 euro intero costo dei testi da adottare (esclusi libri in comodato), da 14.500,01 a 19.500 euro 70% del costo dei testi da adottare, da 19.500,01 a 23.500 euro il 40% del costo dei testi da usare.

L'amministrazione comunale, come riferisce l'assessore all'istruzione Giovanna Mauro, continua a garantire il sostegno alle famiglie degli studenti contribuendo alla spesa per i libri di testo. —

PAGNACCO

Oggi "Storie d'acqua" letture sul prato per bambini e famiglie

"La strada dei libri passa da... fonti, zampilli e onde". Oggi è in programma la rassegna estiva per condividere il piacere della lettura con l'acqua che fa compagnia. Appuntamento oggi pomeriggio, alle 17, con "Storie d'acqua" sul prato che circonda il pozzo di Fontanabona a Pagnacco, per bambini (dai 3 agli 8 anni) e famiglie a cura di Luca Zalateu (in caso di maltempo biblioteca). È possibile prenotarsi chiamando lo 0432 1840472 o scrivendo a biblioteca@comune.pagnacco.ud.it.

PRADAMANO

Festa con i nonni vigile operativi tutto l'anno per garantire il Pedibus

I nonni vigile che garantiscono il servizio del Pedibus a Pradamano

PRADAMANO

Promuovere corretti stili di vita anche fuori dalle mura scolastiche è il significato del progetto Pedibus che l'amministrazione comunale propone ai giovani studenti da numerosi anni e che viene reso possibile grazie alla preziosa disponibilità e al lavoro quotidiano e costante dei nonni vigile.

Un gruppo di volontari – in tutto una ventina – che offrono il loro servizio sia per vigilare l'entrata e l'uscita dalle scuole, sia come accompagnatori del Pedibus, percorso che i bimbi della scuola primaria fanno rigorosamente a piedi lungo le vie del paese. Una iniziativa organizzata e finalizzata a fare andare e tornare i bambini da scuola con altri bambini.

Un servizio consolidato che a Pradamano esiste ormai da anni e che aiuta la polizia locale nella tutela dei bambini che vanno a scuola.

E che, al tempo stesso, rappresenta un progetto di mobilità sostenibile messo a disposizione di tutte le famiglie e dell'intera comunità.

E come ogni anno, a fine anno scolastico, non è mancato il pranzo di ringraziamento offerto dall'associazione l'Albero rifiorito di cui gli stessi nonni vigile fanno parte. Una occasione di ritrovarsi per vivere un momento di socializzazione. —

G.B.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Caprioli attraversano la strada: due incidenti un 59enne all'ospedale

L'uomo era in sella a uno scooter quando ha urtato l'animale
Ha riportato diverse ferite ed è stato ricoverato a Udine

Lo scooter coinvolto nell'incidente accaduto a San Giovanni

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Due incidenti stradali sono avvenuti ieri mattina in Friuli a causa dell'attraversamento di caprioli. Nel primo, un uomo di 59 anni, residente nel comune di Gonars, è rimasto ferito poco dopo le 7.30, lungo la strada provinciale 50, a San Giovanni al Natisone. Il cinquantanovenne stava percorrendo la provinciale in sella al suo scooter quando ha investito un capriolo spuntato all'improvviso dalla vegetazione. L'uomo è caduto a terra e ha riportato ferite in diverse parti del corpo.

A chiamare i soccorsi sono stati alcuni automobilisti di passaggio. Il cinquantanovenne è stato soccorso e trasportato in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Secondo quanto si è appreso non sarebbe in pericolo di vita.

Ci sono stati rallentamenti al traffico per consentire i soccorsi

Il secondo scontro con un animale è avvenuto in comune di Bicinicco

L'animale è scappato. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 con l'elicottero e un'ambulanza e anche i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Palmanova per effettuare tutti i rilievi.

Ci sono stati rallentamenti al traffico veicolare per il tempo necessario a consentire tutte le operazioni di soccorso in sicurezza. Sempre ieri mattina, in via Udine, nella frazione di Felettis, nel comune di Bicinicco, il conducente di un'automobile ha investito un capriolo. È successo attorno alle 5. In questo caso l'automobilista non ha riportato ferite. L'animale, invece, è deceduto sul posto.

Gli incidenti che coinvolgono la fauna selvatica sono numerosi e proprio per questo motivo le forze dell'ordine sensibilizzano gli automobilisti in merito all'importanza di essere prudenti alla guida e di rispettare i limiti di velocità e la segnaletica.

Il consiglio è di mantenere sempre alta la concentrazione nella guida. Occorre prestare particolare attenzione durante la notte, al crepuscolo e all'alba, quando gli animali attraversano più frequentemente le strade.

In caso di incidente stradale occorre subito chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112 e attenersi alle indicazioni fornite dagli operatori delle forze dell'ordine. Per la propria incolumità è preferibile scendere dalla vettura soltanto in condizioni di sicurezza.

È sempre meglio, inoltre, avvicinarsi con cautela a un animale ferito la cui reazione alla presenza dell'uomo potrebbe essere imprevedibile. In questi casi meglio lasciar fare a chi ha le conoscenze professionali per intervenire. —

MANZANO

Camion frigo s'incastra nel sottopasso

L'autista di un camion frigo è rimasto ferito, nella tarda mattinata di ieri, in via Gorizia, nel comune di Mazano. Il mezzo non è riuscito a passare all'interno del sottopasso ferroviario e il conducente ha riportato diverse ferite in seguito all'urto con la struttura. Sul posto sono intervenuti tempestivamente gli operatori sanitari del 118 con un'ambulanza, i vigili del fuoco e i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Palmanova.

L'EVENTO

Il concerto Europa Unita farà tappa a Codroipo

CODROIPO

Domani, alle 21, al teatro Benois De Cecco, si apre il nutrito programma della stagione musicale dell'estate codroipese. In programma c'è il concerto di lirica strumentale "Alma musica - Europa Unita" con la Obba Oboe Band, (direttore Serena Gani). Si tratta di un evento, che fa parte di un progetto europeo che porterà i musicisti che ne fanno parte a esibirsi in varie città italiane – Vittorio Veneto, Lido di Venezia, Follina (TV) e Codroipo, ultima data italiana – e culminerà, con una replica, alla Konzerthaus di Berlino sabato 6 luglio, alle 19. Una collaborazione internazionale nel segno della cultura europea e dello scambio artistico-musicale che ha ottenuto il sostegno della commissione europea. Il concerto vede la partecipazione del partner internazionale, il mezzosoprano tedesco Ricarda Gros Khachaturian e dell'attore Max Salvador. Le musiche fanno parte del repertorio di Mozart, Bach, Haendel, Vivaldi, Rossini. Il concerto, curato dalla Scuola di musica "Città di Codroipo", gode del patrocinio del Comune di Codroipo e del Goethe Institut. —

P.G.

L'Obba Oboe Band

SAN GIOVANNI AL NATISONE

In giunta i più votati Di Lena sarà la vice

Nell'esecutivo entrano Grione, Zucco, Bucovaz e Zamaro
Il sindaco Pali: «Tutto il comune è ben rappresentato»

Timothy Dissegna
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Così come cinque anni fa, anche in questa amministrazione la giunta sarà composta dai cinque nomi più votati alle ultime elezioni.

Una condizione che era stata indicata dallo stesso sindaco Carlo Pali fin dall'inizio del primo mandato, permettendo di avere chiara la composizione della squadra già all'indomani della rielezione. Diverso, almeno per il momento, il discorso per il vicesindaco. La carica sarà mantenuta inizialmente da Katiuscia Di Lena, che nel 2019 aveva fatto incetta di preferenze, mentre pochi giorni fa è stato il giovane Enrico Grione a ottenere il numero più alto con 217 consensi.

L'esponente della lista Pal Nestri Pais, però, ha fatto una riflessione personale alla luce dei propri impegni di lavoro e del suo percorso di crescita all'interno dell'amministrazione. «Nel compiere la nomina – spiega il primo cittadino – ho tenuto conto alla fine delle parole di grande maturità e senso civico di Grione».

Di Lena avrà inoltre tra le sue deleghe Cultura, Istruzione, Turismo e Affari generali. Una scelta invece, quella di Grione, che lo stesso motiva con il rispetto e la responsabilità nei confronti dei cittadini: «In questo momento, per motivi lavorativi non ho la possibilità di dedicarmi come vorrei e come il ruolo di vicesindaco richiederebbe. Se però durante i prossimi cinque anni le condizioni cambieranno, sarò pronto a mettermi a disposizione della comunità nel ruolo di vicesindaco in accordo con Pali e Di Lena che hanno già espresso la loro apertura a questa possibilità». Nel frattempo, il 26enne che ha sulle spalle l'esperienza maturata nella scorsa amministrazione, si dedicherà nel ruolo di assessore a Politiche giovanili, Urbanistica, Edilizia privata e Servizi cimiteriali. Nella squadra c'è poi Lorenzo Bucovaz, già consigliere delegato nello scorso mandato, che si occuperà di Consulta delle associazioni, Comunicazione e innovazione tecnologica, Ambiente e Società partecipate.

Riconfermato Alan Zucco, così come le sue deleghe a Patrimonio, Opere pubbliche, Viabilità e Mobilità ciclabile. Infine, un'altra novità è l'ingresso nella squadra di Sabrina Zamaro.

Visto il suo campo d'esperienza nella Croce rossa, si occuperà di Sociale, Sanità, Rapporti con Ater, Azienda sanitaria e Tavolo sociale. Infine, il sindaco Pali rimarca: «Sono contento poiché tutti i paesi sono molto ben rappresentati. Ci saranno pertanto più persone che si potranno occupare e prender cura del comune». —

CARLO PALI ALLE ELEZIONI SI È PRESENTATO DA SOLO SUPPORTATO DA DUE CIVICHE

Katiuscia Di Lena

Enrico Grione

Alan Zucco

Lorenzo Bucovaz

Sabrina Zamaro

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Materiali inerti nei laghetti Tutti i dubbi del Comitato

Progetto per riempire 47 mila metri quadrati con 250 mila metri cubi di terra e sassi Il portavoce: «Chiedo alla Regione se ciò è compatibile col Piano paesaggistico»

Francesca Artico
/ CAMPOLONGO TAPOGLIANO

C'è un progetto per riempire i 47 mila metri quadrati dei laghetti di Tapogliano utilizzando 250 mila metri cubi di materiali inerti. L'area dei laghetti, una ex cava che negli anni è tornata a essere un'oasi verde, di recente è stata in parte disboscata, dando così di fatto il via al riempimento di una parte dei laghetti sulla scorta di un'autorizzazione concessa a un privato.

Sulla questione interviene il Comitato per la tutela dei laghetti di Campolongo Tapogliano e lo fa per voce del presidente Fabio Papa, chiamando in causa la Regione alla quale chiede «se l'avvio del ricolmamento di un terreno sia compatibile con il Piano paesaggistico regionale del 2016, in quanto il terreno stesso è confinante con un'area di rinaturalizzazione ambientale finanziata dalla Regione». Papa ricorda i passaggi di questa vicenda iniziata nel 2013 con l'approvazione del Piano regolatore del Comune di Campolongo Tapogliano nel quale le aree (i laghetti) in questione venivano deputati al riempimento. Va detto che nel contempo la zona in stato di abbandono si è rinaturalizzata spontaneamente con piante e arbusti dove hanno trovato rifugio tanti animali protetti. Questo testimonia che il progetto di Piano paesaggistico regionale è stato un successo. Il Comune, come spiega Papa, «attualmente sta acquisendo anche la strada sterrata adiacente l'argine, cioè la ciclovia della Grande Guerra. Per questo – spiega – ho chiesto alla Regione se sia il caso di proseguire con il progetto di riempimento dell'ex cava che porterà il passaggio di decine di migliaia di autocarri carichi di inerti a pochi metri dal perimetro dell'area protetta e su un tratto della ciclabile, comunque lungo l'argine del Torre, altra area protetta».

Uno scorcio dell'area dei laghetti di Tapogliano

Papa rimarca che una variante al Prgc approvava l'istituzione di una zona di rinaturalizzazione spontanea, per il quale il Comune di Campolongo Tapogliano avrebbe espropriato terreni di Net. A luglio 2021 l'amministrazione comunale insieme a degli architetti aveva presentato il progetto di un osservatorio naturalistico per la fauna locale dei laghetti di Tapogliano. La costruzione dell'osservatorio era prevista su alcuni dei terreni della Net che l'amministrazione comunale (dopo aver ottenuto un finanziamento regionale di 250 mila euro) avrebbe espropriato (altri 25 mila euro li avrebbe messi il Comune). La sera della presentazione erano stati chiesti chiarimenti sulla destinazione d'uso di altri terreni confinanti, sempre di Net. La risposta era stata che per tali aree private rimaneva invariata la destinazione d'uso: il riempimento con terra e sassi. Nel 2023 la ditta Fincoter di Oderzo, proprietaria dei terreni confinanti con la zona rinaturalizzata, ha presentato un progetto per il riempimento. Il problema sarà affrontato dall'amministrazione del sindaco Gabriele Gregorat che si è appena insediato.—

AQUILEIA

Concerto per la pace Il consigliere Martines: «Chiarezza sui costi»

AQUILEIA

«Il messaggio culturale del concerto per la Pace di Aquileia e il valore di Muti sono indiscussi, così come il sito scelto. Quello che invece va chiarito è chi pagherà il costo complessivo di 325mila euro in quanto a ora solo sono stati coperti solo 150mila euro già erogati da Promoturismo Fvg alla Fondazione». Lo afferma, in una nota, il consigliere regionale del Partito democratico Francesco Martines a margine della risposta odierna all'interrogazione attraverso la quale chiedeva chiarezza sui costi e sull'organizzazione del Concerto per la pace di Aquileia del 14 giugno scorso.

«In altre occasioni – continua Martines –, come nel luglio 2014 (in occasione del centenario della Prima guerra mondiale), quando il maestro Muti diresse al Sacrario di Redipuglia il Requiem di Verdi, alla presenza dell'allora presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, assieme ai Capi di Stato di Croazia e Slovenia, il concerto fu sostenuto con il prezzo del biglietto pagato da circa 5 mila persone, salvo gli invitati istituzionali».

«In questo caso, ammesso il valore educativo per aver invitato 180 ragazze e ragazzi sotto i 35 anni, quello che stupisce è il fatto che molto probabilmente tutti i costi saranno a carico delle casse pubbliche e l'aver distinto tra gli spettatori, chi ha avuto il vantaggio di vivere l'emozione del concerto all'interno della Basilica di Aquileia e chi (circa 2mila persone), chiaramente meno privilegiato, si è dovuto accontentare di un mega schermo posto all'esterno. La percezione – conclude l'esponente dell'opposizione – del cittadino comune che legge i giornali non può che essere negativa».—

PALMANOVA

Eventi gratuiti: la musica risuona in 25 spettacoli

PALMANOVA

Con ben 25 concerti gratuiti in 14 luoghi diversi, la città stellata sarà invasa dalla musica nel week end, in particolare da domani a domenica. Torna a Palmanova, infatti, la nuova edizione della Festa della Musica, un'iniziativa volta a celebrare il valore del gesto musicale nella sua massima libertà di espressione e rivolta ad ogni genere di artista – amatoriale o professionista – desideroso di avere uno spazio tutto per sé per potersi esibire.

Il Comune e l'Accademia Musicale della città di Palmanova hanno aderito anche quest'anno all'evento coordinato dal ministero della Cultura. L'idea, nata in Francia venticinque anni fa e oggi diffusa in tutta Europa, prevede che musicisti di ogni livello e di ogni genere invadano strade, cortili, piazze, giardini, stazioni o musei, offrendo al pubblico concerti gratuiti dal vivo. Questa edizione rappresenta un'ampia commistione di generi tra musica classica, orchestrale, corale, bandistica, rock'n'roll, jazz, pop, new-wave, underground, soul e rhythm and blues. Ed è l'occasione per assaporare un aperitivo o una cena tra le note all'insegna della curiosità e della spontaneità.

Domani, venerdì, alle cinque di mattina, Never Say Duo darà il via alla festa a Baluardo Garzoni, mentre alle 20.45, in corrispondenza con il concerto del gruppo JJJ ci sarà un'anteprima dell'evento "Notte Romantica", organizzato da "I Borghi più belli d'Italia", in programma la settimana successiva sempre nella città stellata.

Domenica, dalle 17, sarà offerta al pubblico una visita guidata di Palmanova completamente gratuita, con partenza dalla Loggia di piazza Grande. Un'occasione unica per conoscere il valore storico, artistico e culturale della città divenuta patrimonio mondiale dell'Unesco dal 2017. Al termine del tour, sarà possibile assistere al concerto di musica classica del Trio Donatello. «Siamo orgogliosi di ospitare a Palmanova un evento di portata internazionale – dice il sindaco Giuseppe Tellini –. Per un intero fine settimana la musica animerà la piazza, i bastioni, i borghi, le vie e le frazioni, all'insegna della leggerezza e della libertà di espressione. Così come avvenuto negli anni precedenti, mi aspetto entusiasmo non solo da parte dei cittadini palmarini, ma anche da quelli dei comuni limitrofi».—

F. A.

Concerto per arpa e violino nel verde durante una delle passate edizioni

TERZO DI AQUILEIA

Morto Carmelo Contin appassionato di arte politica e letteratura

TERZO DI AQUILEIA

La politica friulana perde Carmelo Contin, da molti definito «un uomo d'altri tempi» per i suoi modi garbati e per gli ideali. Era, per esempio, antimilitarista: sua la proposta della Carta della Pace che aveva ricevuto l'encomio di papa Francesco. Contin, 85 anni, lascia la moglie Sara, sposata nel 1963, i figli Stefano e Federico, la sorella Maria e i nipoti Francesco e Michela. I funerali si terranno in forma civile domani alle 11 nella corte di palazzo Vianelli (municipio di Terzo di Aquileia)

Carmelo Contin

Lunga la vita politica di Contin: è stato segretario del Pci di Terzo di Aquileia, consigliere comunale, poi funzionario di partito dagli anni 70 e consigliere provinciale a Udine negli anni 80, candidato al Senato per il Pci nel 1979 e 1983. Successivamente, è stato impegnato con la Cia agricoltori italiani. Appassionato d'arte, aveva aperto una galleria a Cervignano e organizzato mostre di pittura e scultura, valorizzando pittori e scultori friulani del'900 a partire dall'amico Sergio Altieri, poi Anzil, Bartolini, Ciussi, Mocchiutti, Spacal e Zigaina. Ha scritto un libro di poesie, "Sclesis" (schegge) nel 2018. Da sempre impegnato in battaglie politiche, di opinione e legate al territorio: le ultime sulla valorizzazione del Foro di Aquileia e la salvaguardia delle acque.

Nato a Farra d'Isonzo, è mancato ieri all'ospedale a Palmanova per l'aggravarsi della malattia che si era ripresentata negli ultimi mesi. La segretaria regionale del Pd Caterina Conti, il segretario della federazione provinciale di Udine Luca Braidotti, il presidente dell'assemblea regionale e sindaco di Ruda Franco Lenarduzzi, esprimono in loro cordoglio per la morte di Carmelo Contin, «storico militante della sinistra aquileiese».—

F.A.

BAGNARIA ARSA

Furto in un'abitazione Bottino da 70 mila euro

BAGNARIA ARSA

Furto da 71 mila euro, nel pomeriggio di mercoledì, in un'abitazione di Castions delle Mura, nel comune di Bagnaria Arsa. A denunciare l'accaduto è stato il proprietario dell'abitazione, un operaio cinquantenne di origini straniere. I malviventi sono riusciti a entrare dopo aver forzato la porta di ingresso e una volta all'interno hanno rovistato dappertutto. Il furto è stato messo a segno tra le 17 e le 17.30 di martedì. Sono stati portati via 61 mila euro in contanti e anche diversi monili in oro per un valore di circa 10 mila euro. Il danno complessivo è pari a 71 mila euro. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Torviscosa, che stanno svolgendo indagini.—

LATISANA

Crocifissi rimossi in ospedale «Devono restare al loro posto»

L'assessore Riccardi: indagine interna per capire perché è accaduto
La consigliera Spagnolo: «Immediata la mobilitazione dei degenti»

Anna Rosso / LATISANA

«I crocefissi non sono degli arredi, devono restare al loro posto e noi dobbiamo affermare con forza il rispetto di tutte le fedi religiose, pretendendo che anche la nostra venga rispettata». Così l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, durante il Consiglio regionale di ieri, ha messo un punto fermo sulla questione dei crocefissi spariti dal alcuni reparti ospedalieri che era scoppiata a inizio mese dopo le proteste di alcuni degenti.

L'assessore Riccardi, con le sue dichiarazioni, ha risposto a un'interrogazione che era stata presentata dalla consigliera regionale del gruppo Lega Maddalena Spagnolo «sulla correlazione tra le procedure di accreditamento degli ospedali di Palmanova e Latisana e la notizia apparsa sulla stampa del ritrovamento di alcuni crocefissi rimossi dalle pareti e ritrovati in un cestino».

Erano stati gli stessi cittadini a documentare la rimozione dei crocefissi, scattando una fotografia che è poi stata inviata al Messaggero Veneto.

I crocefissi gettati in un cestone nella foto scattata da un lettore

Maddalena Spagnolo

Riccardo Riccardi

Come ha spiegato l'esponente della Giunta regionale, deve essere considerata inaccettabile qualsiasi correlazione tra quanto accaduto e la procedura d'accreditamento. «Prova ne sia – ha aggiunto Riccardi – che a fronte della denuncia del fatto c'è stata la pronta reazione dell'Azienda sanitaria competente, la quale ha subito ripristinato le condizioni iniziali e, allo stesso tempo, ha avviato un'indagine interna per capire quanto accaduto e perché sia accaduto».

Indagine interna dell'Azienda sanitaria per chiarire le cause di quanto è accaduto

Infatti, già quando la questione era stata sollevata, a inizio giugno, il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale Denis Caporale aveva spiegato: «I crocifissi sono stati già riposizionati a Latisana, erano stati momentaneamente tolti dalle pareti. Non c'è alcuna volontà, da parte della direzione dell'Asufc, di cancellare simboli della cristianità, ci mancherebbe. Troveremo anche il modo per dare degna presenza alla statua della Vergine a Palmanova. Faremo tutto nei tempi brevi. Ringrazio chi ha fatto questa segnalazione e mi dispiace se i crocifissi sono finiti temporaneamente in un cestino».

«La rimozione dei crocifissi nell'ospedale di Latisana e della statua sacra in quello di Palmanova offendono i nostri valori, la nostra identità e la nostra storia. La rimozione dei crocifissi dalle stanze del la Chirurgia, a cui è seguito il loro ritrovamento in un cestino, è un fatto grave e le giustificazioni addotte sulla pulizia e sull'accreditamento non ne diminuiscono il disvalore, atteso che non si tratta di semplici arredi» è la dichiarazione, riportata in una nota, della consigliera Spagnolo, promotrice dell'interrogazione tesa a chiarire i contorni della notizia – apparsa sui media regionali e nazionali – che ha portato alla ribalta gli ospedali di Latisana e Palmanova «non per le capacità del personale e l'alto livello dei reparti, ma per aver gettato, come fossero immondizia, i crocifissi».

Subito dopo Spagnolo aggiunge: «Il dato positivo della vicenda è stata la presa di posizione da parte degli stessi degenti, a conferma dell'importanza del crocifisso, in particolare nei luoghi in cui è innegabile l'importanza del conforto spirituale. Ricordo– conclude – che la chiesetta dell'ospedale di Latisana verrà mantenuta, grazie al movimento popolare sorto a difesa della stessa, trovando l'appoggio dell'assessore Riccardi che ringrazio anche per aver ribadito la sua contrarietà alla rimozione dei simboli religiosi dalle strutture ospedaliere». —

RONCHIS

Una passeggiata con un esperto in scienze motorie

Una passeggiata guidata da un istruttore esperto in scienze motorie da effettuare in compagnia all'interno del progetto "10 mila passi per la Salute. Domani alle 18.30, con ritrovo nella palestra comunale, l'amministrazione Comunale di Ronchis, grazie al contributo della Regione Fvg e al coordinamento di Federsanità Anci Fvg, in collaborazione con l'associazione Sport&Fun, invita tutti a partecipare. I benefici di queste iniziative, che si moltiplicano nel territorio regionale, sono numerosi e vanno dall'aumento del tono muscolare, al calo della pressione arteriosa, al rinforzo delle difese immunitarie fino al controllo dei livelli del colesterolo.

LATISANA

Frontale tra due auto all'incrocio di Pertegada Conducenti in ospedale

L'incidente avvenuto ieri lungo la strada regionale 354

LATISANA

Scontro frontale tra due automobili, poco prima delle 15 di ieri, lungo la strada regionale 354, a Pertegada. Una delle due auto ha invaso, per cause in corso di accertamento, l'opposta corsia di marcia. Feriti i conducenti dei due veicoli, un uomo e una donna, che sono stati trasportati negli ospedali di Latisana e Udine. Non sono in pericolo di vita. Nel sinistro è stata coinvolta anche una terza macchina, carambolata a seguito del sinistro. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, con un'ambulanza e con l'elisoccorso, i vigili del fuoco del distaccamento di Latisana e la polizia locale che ha effettuato i rilievi dell'incidente e provveduto a gestire il traffico sulla statale 354. —

TERRAZZA A MARE A LIGNANO

Le "cartoline" del Fvg all'esterno del cantiere

LIGNANO

Percorrendo il lungomare e arrivando alla Terrazza a mare si nota che qualcosa è cambiato. Al posto della copertura monocolore del cantiere ora ci sono delle immagini delle località della Regione, una serie di scorci di luoghi molto famosi, come il Castello di Miramare, Sappada e Sella Nevea innevate, il centro di Pordenone o le Dolomiti Friulane. I banner, quindi, sono arrivati e sono anche molto accattivanti.

L'esterno del cantiere

«Abbiamo voluto non soltanto rendere meno impattante alla vista il cantiere di Terrazza a Mare – spiega l'assessore regionale delegato al Turismo Sergio Emidio Bini –, ma anche sfruttare questo spazio per valorizzare la nostra Regione. Attraverso le "cartoline" di PromoTurismoFvg, infatti, il visitatore in vacanza a Lignano potrà avere un assaggio di alcune delle altre splendide località del Friuli Venezia Giulia. In questo senso – conclude l'assessore –, anche se in piena riqualificazione, la Terrazza a Mare continua a svolgere il suo ruolo di luogo simbolo della nostra Regione». —

S.D.S.

Le prime note domani alle 5 del mattino sull'arenile del Faro Rosso
A Sabbiadoro due solisti d'eccezione: Marley Erickson e Adriano Del Sal

Per salutare l'arrivo dell'estate c'è il "Concerto del solstizio"

L'EVENTO

SARA DEL SAL

Ritorna il "Concerto del solstizio" un evento straordinario, con due solisti d'eccezione. Domani mattina alle 5 l'appuntamento è sull'arenile del Faro Rosso a Sabbiadoro, per festeggiare insieme l'inizio di una nuova estate, cullati dalla grande musica suonata dal vivo. Ancora una volta è l'associazione lignanese Insieme per la musica a proporre quello che ormai è divenuto un appuntamento molto atteso. Sul palco, quest'anno torna l'Accademia d'Archi Arrigoni diretta da Domenico Mason e ci sarnno due solisti d'eccezione la violinista statunitense Marley Erickson e una vera superstar della chitarra classica come Adriano Del Sal.

Adriano Del Sal

«Ritrovarsi a suonare in spiaggia, dove un attimo prima tutto era avvolto dal buio, e vedere sorgere le prime luci dell'alba è una sensazione meravigliosa». A raccontarlo è il chitarrista, nato a Lignano, ricordando un concerto che ha tenuto in Sardegna tempo fa. «Sarà per me la prima volta in questo contesto – ammette Del Sal – nella mia città. Sono grato all'associazione per avermi invitato, ho accettato subito. Penso che qualche giorno prima mi alzerò all'alba per simulare le tempistiche, ma già so che svegliarsi all'alba e suonare infonde un'energia diversa. Non si sentono le poche ore di sonno».

"Insieme per la musica" porta sul palco l'Accademia d'Archi Arrigoni

Per lui, che vive tra Vienna e Lignano, ma che è abituato a girare il mondo per i suoi concerti, che lo hanno portato recentemente in Spagna «suonare a Lignano è sempre un'emozione fortissima. La vivo con tanta tensione perché ci tengo a esibirmi nella mia città, ma mi rendo conto che spesso tutto questo mi spinge a dare sempre un po' di più». Il programma della mattinata, prevede il secondo movimento della sonata "Arpeggione" di Schubert, il "Concerto per liuto, 2 violini e basso continuo Rv 93 e "L'Estate" di Vivaldi, il "Concerto per violino in re maggiore "di Mozart e il secondo movimento del "Conciertode Aranjuez" di Rodrigo.

«Questo brano è stato trascritto per archi da un mio allievo a Vienna, Alessandro Traina – aggiunge Del Sal – si tratta di un pezzo molto conosciuto, con una melodia immortale, che è stato rivisitato negli anni da tanti artisti come Miles Davis». Il direttore artistico dell'associazione Insieme per la musica, Alessandro Cortello, è contento di portare avanti un evento che ogni anno fa registrare un crescente apprezzamento dal pubblico. «Ringraziamo le persone coinvolte nell'organizzazione e l'orchestra Arrigoni con cui prosegue questa collaborazione che consente ai giovani musicisti, vincitori del "Piccolo Violino magico" di avere un'occasione ulteriore per potersi esibire. Siamo contenti del ritorno di Marley Erickson, che abbiamo ospitato da giovanissima, e ci fa piacere poter avere con noi anche Adriano». —

Non è più con noi

ARMANDO ROMANIN

Lo piangono Sandra, Silvia, Serena, Matilde, Alberto, Giorgio e famiglia assieme ai parenti tutti

I funerali avranno luogo venerdì 21 giugno alle ore 16, nella chiesa di San Lorenzo a Forni Avoltri, partendo dall'ospedale di Udine alle ore 14.30. Seguirà cremazione.

Un s. rosario sarà recitato questa sera alle ore 19.30 nella chiesa di Forni Avoltri. Un ringraziamento ai veri amici che gli sono stati vicino in questi anni ed al dott. Fasola con la sua equipe per il sostegno e l'umana professionalità dimostrata.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno ricordarlo.

Forni Avoltri, 20 giugno 2024

Of. Zuliani Ovaro

Daniela, Gabriele, Alessandro e Nicola sono vicini alle famiglie di Giorgio e Sandra per la perdita del caro

ARMANDO

Verona, 20 giugno 2024

I coscritti del '48 di Forni Avoltri partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Caro

ARMANDO

Forni Avoltri, 20 giugno 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari

RENZO FEDELE

Ne danno il triste annuncio la moglie Gina, il figlio Rossano, l'adorata nipote Lucia Vittoria e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 21 giugno alle ore 16.30 nella chiesa di Feletto Umberto, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Feletto Umberto, 20 giugno 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco, 150) UDINE
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI Udine-Povoletto tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

RENZO FEDELE

Partecipa al lutto la famiglia GIAIOTTI: LUIGI, ADELE, MIRIAM, RINALDA, MAGDA e DON EZIO.

Udine, 20 giugno 2024

Troppo presto ci ha lasciati

ROBERTO BASSI
di 75 anni

Lo annunciano addolorati i figli Alessandro, Claudio con Cristina e la nipotina Nives, la compagna Rita con Matteo, i fratelli Maurizio e Adriana assieme ai parenti tutti.

Il caro Roberto giungerà dalla Casa Funeraria Mansutti Udine venerdì 21 giugno alle ore 15.15 nel duomo di Gemona, ove alle ore 15.30 si svolgeranno i funerali.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 20 giugno 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine - tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

---

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo le persone che ci sono state vicino partecipando al nostro dolore per la perdita della cara

SUSI SPANNAGEL TACCHINO

Ringraziamo il Prof. Soardo, il Dott. Fasola con il suo staff.
Famiglie Malignani e Tacchino.

Udine, 20 giugno 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari

ANTONINO BAZZARO
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Norma, il fratello Giorgio con Anna, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, venerdì 21 giugno, alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Povoletto, partendo dalla Residenza Zaffiro di Tarcento.

Seguirà la cremazione.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in Chiesa.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Zaffiro di Tarcento.

Povoletto, 20 giugno 2024

Of.Guerra, Povoletto-Remanzacco - Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

È andato avanti l'alpino

OTELLO SHAURLI
di 79 anni

Lo annunciano il fratello, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 21 giugno alle 15.30 nella chiesa di Ronchis di Faedis arrivando dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto seconda medicina dell'ospedale di Udine.

Ronchis di Faedis, 20 giugno 2024

La Ducale - tel.0432/732569

È mancato

ENZO TIRELLI
anni 74

Lo annunciano la moglie Anna Maria, figli Claudia, Marco, Massimo, genero, nuore, nipoti, fratello Giancarlo, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 21 giugno alle 16 nella chiesa di Mortegliano, partenza ospedale di Udine.

Seguirà cremazione.

Mortegliano, 20 giugno 2024

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova - tel. 0432 768201

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

UGO dott. COCCOLO

ringrazia sentitamente e con affetto tutti coloro che sono stati presenti alle sue esequie e coloro che in ogni forma hanno espresso la loro vicinanza partecipando al grande dolore per la sua perdita.

Udine, 20 giugno 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

---

Ci ha lasciati

ELIONDA TOMADINI in GALASSI
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Pietro, i figli Denis e Ivano, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 22 giugno alle ore 10.30 nel duomo di Codroipo ove la cara salma giungerà dalla camera mortuaria dell'ASP Moro di Codroipo.

Codroipo, 20 giugno 2024

O.F. Fabello - tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

È mancato

EZIO BORTESI
di 74 anni

Lo saluteremo oggi, giovedì 20 giugno, alle ore 11, presso le camere mortuarie dell'ospedale di Gorizia.

Seguirà cremazione.

Dolegnano, 20 giugno 2024

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Improvvisamente ci ha lasciati

LORENA BORTOLOSSI
di 59 anni

Lo annunciano la sorella Emanuela con Remo, Riccardo ed Emiliano.

I funerali avranno luogo venerdì 21 giugno alle ore 11 presso la chiesa di Merlana, partendo dalla Cappella del cimitero di Palmanova.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova - Merlana, 20 giugno 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancato

CARMELO CONTIN
di 85 anni

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti.

Il funerale in forma civile avrà luogo venerdì 21, alle ore 11, presso la corte di Palazzo Vianelli a Terzo d'Aquileia, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Terzo d'Aquileia, 20 giugno 2024

O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420

È mancato ai suoi cari

LEONARDO MASCIA
di 95 anni

Lo annunciano la moglie, la figlia, la nipote e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 21 giugno alle 10.30 nella chiesa di Prestento arrivando dal cimitero di Cividale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Prestento, 20 giugno 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Si è spenta serenamente

MARIA DREOSSI ved. LIZZI
di anni 96

Ne danno il triste annuncio i figli Roberto con Liviana, Nadia con Rienzi, Francesca,gli adorati nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 21 giugno, alle ore 16, nella chiesa di San Giacomo di Fagagna, partendo dall'ospedale civile di San Daniele.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Fagagna, 20 giugno 2024

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Ci ha lasciati

DANTE MULLONI
di 90 anni

Ne danno l'annuncio Giorgio, Katia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 21 giugno, alle ore 17, nella chiesa di Sanguarzo, arrivando dall'ospedale di Udine.

La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa di Sanguarzo.

Udine - Sanguarzo, 20 giugno 2024

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

No si devente vecjos fintremai che i progjets a passin i ricuarts

Chê idee là e jere nassude cualchi an indaûr e lui cul so amì a vevin fevelât mil voltis di meti in vore chel sium e cuant che al jere stât il moment di lâ, no i pareve scuasi vere. Di chê altre bande nol varès podût tirâsi indaûr mighe, ancje par vie che se di no, chel sium al varès corût il risi di deventâ un ricuart, cence sei nancje rivât a vivilu.

E duncje a jerin partîts dal Friûl cu la motociclete par rivâ a Gjenue; di li la dì dopo, a vevin cjapât la nâf che tal zîr di uns dôs zornadis ju vevе menâts a Tangeri in Afriche: traviersant cu la moto il Maroc, il Sahara Ocidentâl, la Mauritanie, il Senegal, a jerin rivâts fin a Dakar, par dopo tornâ indaûr. A vevin fat un program di massime ma a savevin za che, intun viaç cussì lunc e in lûcs no cognossûts, si scugnive sei pronts a plui di cualchi cambiament dal ultin moment.

Tai agns, biel che si pregustave che viaç, si fasevin sot ancje mil dubis: che nol jere un fantaçut di prin svol, che lis energjiis no jerin plui chês di une volte, che il desert che a vevin di traversâ di sigûr al scuindeve mil pericui e che, chel mâr di savalon al pretindeve mil atenzions; sì in sumis lis premuris istessis che si varès di vê ogni volte che si pense di lâ in mont o in mâr, anzit, plui inmò. Dispès stant sentât denant dal ordenadôr a studiâ e a programâ chel viaç, i sbrissave di cjalâsi la panze e in chel moment une vosute fastidiose i cisicave par sot: "Ma sta cuiet, lasse pierdi, dulà volaressistu lâ cun chel bultric che tu ti cjatis? Tu sês bielzà vieli e chei risis li no son plui robe par te. Cumò sentiti sul sofà, metiti une cuviertute su lis gjambis e, se propite tu scuegnis, insumiiti di dutis chês aventuris che tu âs vivût fintremai îr."

Ce dî, chê vosute là dibot lu convinceve a meti di bande chel progjet dal desert ma par fortune, no dal dut. Il sburt just lu veve vût une sere di l'an passât cuant che intune fieste di paîs al veve viodût il siôr Sdrindule. Chel fenomen là tra une barzalete e une cjantade al veve tirade fûr une biele massime, che sul moment al veve pensât che il comic le ves dite nome par lui: no si devente vecjos fintremai che i progjets a passin i ricuarts. Chê sere al veve vude duncje la conferme che nol jere inmò pront par permeti ai siei ricuarts di passâ i siei siums.

E cumò a dîle dute, a 'nd à za une altre maravee pronte che lu stuzighe…

Chest nol vûl dî che i agns no passaran ma che il so spirt dentri al è inmò zovin avonde! —

Ognidun al à il so sium, vonde di vê 'nt un

LE LETTERE

Riforma della giustizia

Stop alle storture della magistratura

Egregio direttore,
che la riforma della giustizia sia una ritorsione politica, sembra solo l'opinione personale dell'avvocato Parpinel, nella lettera apparsa giorni fa sul Messaggero, che non è sicuramente condivisa dalla maggioranza degli italiani che sono piuttosto stufi di mala gestione e mal funzionamento. La promiscuità tra magistratura inquirente e quella giudicante porta a storture che si riflettono tutte a sfavore dell'indagato. Se l'arbitro va a cena con la squadra avversaria, forse avrà qualche remora a concedere un rigore alla mia. Così e lo vediamo spesso, molti giudici assecondano le inchieste dei Pm anche se non stanno in piedi, un po' per amicizia, un po' per affinità ideologiche, un po' perché sono loro elettori, un po' perché poi ci sarà l'appello o la Cassazione.
Intanto lasciano per anni sulla graticola dei malcapitati che troppe volte risultano poi innocenti, ma nel frattempo hanno avuto rovinata la vita, la reputazione, la carriera, la famiglia e l'attività. Una giustizia lenta è già una profonda ingiustizia. Quindi non è la politica che si intromette nella magistratura, ma esattamente il contrario. Lo abbiamo visto in inchieste e persecuzioni, su politici che davano fastidio, come Craxi, Berlusconi, Salvini e molti altri che si sono risolte in un nulla di fatto, ma che hanno brutalmente infangato le persone prese di mira. Toti c'è già dentro fino al collo e per la Meloni, tempo al tempo. Purtroppo la magistratura è diventata uno Stato nello Stato, tesa a conservare i propri privilegi, concessi da politici con la coda di paglia, Palamara ha sollevato il velo sulle storture di un sistema di intrallazzi, commistioni e favori, all'interno del sistema, ma dopo il polverone iniziale, tutto è ritornato come prima. Quindi ben venga una riforma che separi gli inquirenti dai giudicanti, che attesti le effettive capacità e competenze operative, che non faccia far carriera solo per anzianità e ne valuti pure l'effettivo stato di salute mentale dato che l'amministrazione della giustizia è una cosa delicatissima. Anche nel Csm va messo un po' di ordine; da organo di vigilanza e di punizione, in molte occasioni, è diventato l'organo di difesa a oltranza della categoria. Come il caso del magistrato trovato a fare sesso con un minorenne nei gabinetti di un cinema e assolto perché temporaneamente incapace di intendere e volere. Non si contano poi i clamorosi arresti e le clamorose assoluzioni. Nei più eclatanti casi di malagiustizia sarebbe necessario venisse sancita la responsabilità del magistrato, perché non è giusto che il medico paghi per i propri errori e il giudice no. Verrebbero così eliminate certe imperdonabili leggerezze e superficiali inchieste. Peccato che il comportamento di pochi rovini la reputazione di fedeli ed integerrimi servitori dello Stato che nella maggioranza svolgono con impegno e dedizione il loro lavoro, ma che però non sono mai stati capaci di ribellarsi a situazioni abnormi che oggi costringono il legislatore a metterci mano per correggere le anomalie e rendere la giustizia più consona alle esigenze e alle aspettative dei cittadini.

Angelo Petri
Codroipo

LE FOTO DEI LETTORI

La fontana di Tolmezzo e la dedica a Tina Modotti

**Romina Matiz, di Paularo, ha inviato la foto e il seguente testo: «Ha trovato posto nella centrale piazza XX Settembre a Tolmezzo l'avveniristica fontana esagonale su un lastrico di mattonelle di pietra piasentina che ha reso l'area pedonale più accogliente e moderna. Erano decenni che non si rivedevano le fontane zampillare con mille luci e spruzzi. Eppure dalle nostre parti costituivano una nota caratteristica di piazze, vecchi edifici e giardini.
Ad Ampezzo e Forni di Sotto ce ne sono due che hanno attraversato decenni di storia del Novecento. Invece a Paularo sono andate semidistrutte e pertanto il Comune ha deciso nel Dopoguerra di smantellarle.
Il mio compaesano Rinaldo Tarussio ha un sogno: recuperare l'antica fontana di Villafuori e ricomporne i pezzi che giacciono in qualche discarica comunale. Come i lavandini in pietra, gli stipiti decorati, i vecchi spolert si è preferito abbandonare il vecchiume per abbracciare tempi più moderni. Mio padre avrebbe avuto la possibilità di diventare brigadiere (suo nonno Luigi Matiz) fu il primo carabiniere di Paularo, ma diceva sempre che allora la gente aborriva le armi dopo le nefandezze della guerra. Eppure una fontana non sarà la fine del mondo, ma fa sempre la sua bella figura. I cinesi ne hanno progettato modelli veramente originali, meglio se accompagnate da due panchine.
A questo proposito mi viene in mente la nota fotografa e rivoluzionaria udinese Tina Modotti. La sua città – a distanza di oltre un secolo dalla nascita nel Borgo Pracchiuso – le ha riservato un epigrafe sulla casa natale, poi l'oblio. Una storica fotografia degli inizi del Novecento la ritrae al lavatoio in Friuli intenta a lavare il bucato con la lisciva, come si faceva un tempo. Ecco, mi piacerebbe, ma l'angusta via non lo permette, di ricavare uno spazio nei paraggi per un monumentale lavatoio che la raffiguri forte e fiera come lo fu fino alla morte. Adesso si è più progressisti, una fontana che scorre si può anche pagare, ma quella volta costava. A Tina e a tutte le donne come lei. Perché il fuoco non si spegne».**

Gli interventi

L'IMPORTANZA E IL RISCHIO DELLE PAROLE

CLAUDIO SICILIOTTI

Viviamo tempi particolarmente difficili nei quali la complessità dei conflitti in corso si coniuga, purtroppo, con l'assenza di soluzioni credibili ed efficacemente praticabili in grado di potervi porre rimedio. Tempi che paiono anche caratterizzati da una confusione ideale dove, viceversa, proprio dalla condivisione di alcuni principi democratici di fondo si dovrebbe partire per affrontare, con una qualche probabilità di successo, gli eventi rilevanti che ci troviamo oggi di fronte. In un contesto del genere anche un uso delle parole, talvolta troppo disinvolto e non appropriato, assume un significato estremamente rilevante. Perché finisce per dividere inutilmente e pertanto impedisce quella indispensabile condivisione sociale diffusa che invece sarebbe necessaria. Due esempi assai significativi al riguardo: da un lato, la recente contestazione nei confronti di una ministra della repubblica a cui, senza per fortuna ricorrere ad atti violenti, si è comunque impedito di parlare e, dall'altro, il giudizio da dare alla carneficina di vite umane innocenti in atto oggi a Gaza.

Nel primo caso è stata usata la parola "censura" per bollare l'episodio da parte di chi ne ha subito le conseguenze. Sul fronte opposto, facendo appunto leva sull'assenza di gesti violenti, si è definita la contestazione come legittimo "dissenso". Nessuna delle due espressioni può, a mio giudizio, definirsi corretta. Non si tratta di censura perché non si è impedito alla ministra di esprimere le proprie opinioni, in quanto questa dispone di mezzi praticamente illimitati e assai più penetranti per poterlo comunque fare in altri contesti. La censura, poi, prevede che chi ha il potere neghi il diritto di espressione a chi il potere non ce l'ha. Nel caso di specie, invece, è avvenuto l'esatto contrario. Ma quanto accaduto non può neppure definirsi dissenso. Perché il dissenso si esprime all'esito di un'opinione o di una posizione politica altrui. E non può manifestarsi a prescindere, preventivamente. Prima ancora che questa opinione sia stata espressa, impedendo di fatto all'interlocutore addirittura di parlare. Concordo allora con chi ha definito l'accaduto un atto di "sopraffazione". Che pur non essendo certamente censura merita, comunque, di essere da tutti deprecato come tale. E non giustificato come dissenso.

L'altro tema riguarda la reazione dell'esercito di Israele all'attacco terroristico di Hamas del 7 ottobre scorso. Può definirsi "genocidio" il numero crescente di vittime civili, tra cui molti bambini, il blocco dei soccorsi e delle cure mediche che questa reazione oggi comporta? La parola genocidio risponde a requisiti precisi e circostanze ben definite per cui, per la sua sconvolgente valenza etica e morale, deve essere utilizzata solo quando ne ricorrano effettivamente le condizioni. Il termine genocidio rappresenta una volontà pianificata di eliminare un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso solo in quanto tale. La Shoah è stata non l'unico, ma certamente il più importante esempio di genocidio al mondo. Pur avvenendo certamente a Gaza qualcosa di infame e di ripugnante nei confronti della popolazione civile, non credo che genocidio sia l'espressione corretta al riguardo. Si tratta comunque di una reazione agli atti terroristici di Hamas, sicuramente spropositata e ingiustificata, inserita nel contesto di una guerra ormai ultradecennale. Qualcosa quindi di diverso da uno sterminio programmato nei confronti di una comunità colpevole solo di essere tale. Credo allora che l'espressione giusta in questo caso sia quella, certamente non meno grave, di "crimini di guerra" o di "crimini nei confronti dell'umanità". Espressioni che configurano entrambe, sia ben chiaro, una decisa ripulsa morale. Non inferiore, ma comunque oggettivamente diversa.

Perché il rischio, in entrambi i casi, è quello di ricorrere a un linguaggio estremo, inutilmente divisivo, solo per nascondere un senso di sostanziale impotenza di fronte a questi eventi. Preferendo rifugiarsi in una consolatoria radicalità. Peraltro, solo verbale. —

MIGRANTI E INTEGRAZIONE PERCORSO INARRESTABILE

ARRIGO DE PAULI

In chimica si ha un miscuglio quando due o più sostanze sono mescolate, ma i miscugli possono essere di due tipi: omogeneo quando le sostanze si mescolano in modo indistinguibile anche al microscopio, disomogeneo quando restano distinte anche ad occhio nudo. Esempio: acqua e sale nel primo caso, acqua e olio nel secondo.

Perché questa premessa? Perché è da qui che è consigliabile prendere le mosse per affrontare il tema dell'integrazione. Una prima osservazione: per aversi omogeneità bisogna che entrambe le sostanze siano compiacenti, predisposte a mescolarsi, ma basta che una non lo sia e non c'è più miscuglio ma pura coesistenza. Può anche succedere che entrambe non ci stiano, tipo latte e olio. E allora tanti saluti.

Venendo al tema, la storia insegna (anche a chi non ne vuole sapere o fa finta, limitandosi a voltarsi dall'altra parte) che i fenomeni migratori sono alla lunga inarrestabili e irreversibili. Di qui la necessità di organizzarsi per promuovere l'integrazione. Negarlo, oltre che miope, risulta velleitario. A questo punto appare opportuno fare delle precisazioni.

Ribadito che all'integrazione bisogna inesorabilmente arrivare, e non c'è scampo, non può negarsi che i vari modelli divergono sensibilmente, e su tutti incombe il pericolo dello scontro. Il modo più brutale sta nell'"assimilazione" tout court, con uno sgradevole retrogusto di colonialismo. Chi viene qui da noi si scordi le proprie tradizioni, leggi ed usanze e si accontenti di essere trattato come tutti gli altri dalla legge dello Stato di arrivo. Quindi cancellazione della propria cultura e risocializzazione secondo i canoni di quella di arrivo. Rischio di scontro? Elevato, a causa di insofferenza, intolleranza, odio sociale.

Il così detto modello "funzionale" dell'integrazione si segnala per il suo notevole cinismo utilitaristico e si caratterizza per la tendenza a scoraggiare stanziamenti definitivi. Caro extracomunitario ti ospito, ti faccio lavorare e versare i contributi, o anche lavorare in nero così risparmio, ti tengo finchè funzioni, magari addossandoti mestieri umili che i giovani autoctoni schifano, e poi via quando non servi più o esageri nelle rimesse di denaro ai tuoi congiunti rimasti nel Paese di origine. È infatti gradita la spendita del salario qui da noi, dove lavori.

Il mondo nuovo sarà popolato da gente nuova. E non è detto che si debba per forza rimpiangere il passato, a patto che rimanga tramandato un patrimonio di civiltà con una memoria viva

Modello di coesistenza. Qui l'alterità viene ampiamente tollerata, costumi rispettati, religioni e riti ammessi. Rischio di scontro? Modesto, a patto che valori, diritti, principi irrinunciabili dello Stato di arrivo non siano messi in minima discussione. Quindi, ad esempio, niente burqa , niqab e chador che nascondono le sembianze , niente riconoscimento di matrimoni poligamici, niente mutilazioni femminili o discriminazioni a scapito delle donne. In definitiva ampia tolleranza, ma nei limiti di tutto ciò che si rivela compatibile con la nostra civiltà.

Rischio ulteriore è un'apartheid di fatto, ciascuno nel proprio guscio, in realtà mitigato dal provvidenziale proporsi delle unioni miste (l'amore o analoghe pulsioni non conoscono confini) che colora di rosa un altrimenti grigio orizzonte. Modello di fusione (melting pot). All'orizzonte una nuova società, fondata sul cambiamento dato dall'apporto di culture diverse, che vengono a modificare i valori della società ospitante. Rischio di scontro? Non trascurabile, se non c'è possibilità di conciliare principi che non possono esserlo (la metafora del latte con l'olio) e se gli autoctoni risultano del tutto restii a rinunciare a qualsiasi delle proprie convinzioni radicate. Il realizzarsi di uno dei questi modelli, o di forme in qualche modo ad essi analoghe, dipende da un dato culturale e da un dato normativo. Mentalità che si propongano in modo realisticamente innovativo assieme a leggi adeguate che sappiano contemperare principi ed interessi in gioco. Uno sforzo va indubbiamente fatto in tal senso per scongiurare insofferenza, intolleranza, odio sociale. La nascita di una civiltà crogiuolo non è del resto una novità nel nostro Paese. Sarà inevitabile. Nello stesso tempo si faranno largo nuove abitudini, nuovi spunti culturali, nuove mentalità, nuovi stili di vita. Non è soltanto la tecnologia che si evolve. Il mondo nuovo sarà popolato da gente nuova. E non è detto che si debba per forza rimpiangere il passato, a patto che rimanga tramandato un patrimonio di elevata civiltà di cui sia mantenuta viva la memoria oltre al rispetto. —

UN MASTER ALL'UNIVERSITÀ SULL'ECONOMIA CIRCOLARE

ANTONIO MASSARUTTO

Si è conclusa con la consegna dei diplomi ai 23 studenti iscritti, la prima edizione del Master Universitario "Ciclo integrato dei rifiuti ed economia circolare". Il ciclo formativo ha richiesto un anno nel quale sono state impartite 320 ore di lezione frontale, completate anche da diverse attività sul campo. Un impegno notevole per gli studenti, che hanno dovuto coniugare l'attività didattica con l'impegno lavorativo. Il Master è stato sostenuto finanziariamente da un pool di imprese operanti nel settore, prevalentemente nella nostra Regione, oltre che dal Comune di Gorizia, che ha ospitato il Master presso le strutture didattiche del Consorzio interuniversitario.

Un'esperienza di cui andare orgogliosi, per diversi motivi.

Primo, il Master è stato organizzato in collaborazione tra i due atenei di Udine e Trieste: un evento piuttosto raro in un contesto che vede le due Università più spesso in competizione tra loro, e che invece si è caratterizzato per la comune volontà di offrire alle aziende del territorio uno strumento formativo che le aziende stesse da tempo sollecitavano.

Secondo, si tratta di un corso pressoché unico nel panorama nazionale, avendo offerto una formazione che integra le componenti tecnologiche, giuridiche ed economiche. Un mix che, facendo leva sulle diverse eccellenze presenti nell'attività di ricerca dei due atenei, è risultato in sintonia con le esigenze formative manifestate dalle aziende.

Infine, si è basato su un modello didattico che ha affiancato ai docenti delle due università anche tecnici e funzionari regionali, offrendo quindi un inedito modello di collaborazione tra istituzioni, mondo universitario e operatori.

Le ragioni che rendono preziosa questa integrazione sono state molto ben illustrate dal Direttore del Servizio Rifiuti della Regione, Flavio Gabrielcig. Nella cosiddetta "economia circolare", la gestione dei rifiuti ha cambiato la sua natura: un tempo "cenerentola" dei servizi pubblici è divenuta con il tempo un'attività industriale complessa, che deve coniugare l'esigenza di mantenere il decoro urbano con un'agenda sempre più dominata da parole d'ordine quali riciclo e recupero di risorse, trasformandosi nella "cinghia di trasmissione" che abilita la transizione energetica ed ecologica.

Questo richiede che gli operatori siano in grado di misurarsi con un quadro di regolazione sempre più sfidante, ma richiede anche preliminarmente la crescita delle aziende, a cominciare dalle competenze del personale e dei dirigenti. Solo imprese tecnicamente preparate, organizzativamente capaci, finanziariamente solide e strategicamente focalizzate sugli obiettivi della transizione possono rispondere adeguatamente a queste sfide.

Nella tavola rotonda, cui hanno partecipato diversi operatori, è stata più volte richiamata la necessità che il rapporto tra regolatori e aziende, pur nella chiarezza dei rispettivi ruoli, sia improntato alla lealtà e alla reciproca fiducia. La formazione può giocare da questo punto di vista un ruolo fondamentale, permettendo la condivisione di linguaggi, saperi e competenze comuni.

Il successo della prima edizione ha sollecitato una replica: il secondo ciclo del Master, organizzato con il medesimo modello, vedrà l'avvio nel prossimo novembre. L'ambizione è che questo Master, pensato inizialmente al servizio delle aziende operanti sul territorio regionale, possa in futuro guardare anche fuori regione. —

CULTURA & SPETTACOLI

Lo studio

Costantini
Un ponte fra Cina e Friuli

Si presenta oggi a Roma il libro sul primo delegato apostolico originario di Zoppola
Il volume curato da Bruno Fabio Pighin sarà illustrato dal segretario di Stato Parolin

L'INTERVISTA

ENRI LISETTO

La terra friulana ha relazioni con la Cina da secoli, da quando Odorico da Pordenone e poi altri conterranei giunsero nel continente della Grande muraglia. L'attenzione per il Paese più popolato del mondo crebbe enormemente con la missione affidata al cardinale Celso Costantini, originario di Castions di Zoppola, quale primo delegato apostolico in Cina. I frutti delle sue imprese storiche si fanno sentire ancora oggi.

In questo orizzonte si colloca il nuovo volume "Il cardinale Celso Costantini e la Cina", per i tipi di Marcianum Press di Venezia, che sarà presentato a Roma oggi, 20 giugno. Sarà il segretario di Stato vaticano Pietro Parolin a illustrarlo davanti a cardinali e vescovi della Curia romana, al Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, ad altre personalità e a una rappresentanza di 70 pordenonesi, che saranno pure ricevuti dal Papa. Curatore e in buona parte autore dell'impresa editoriale è il professor Bruno Fabio Pighin, il maggiore esperto della figura di Celso Costantini.

Professore, perché pubblicare un'opera che si presenta di notevole pregio nella sua veste editoriale e nella sua documentazione?

«L'iniziativa è stata voluta dall'associazione "Amici del cardinale Celso Costantini", promotrice dell'esposizione permanente dedicata a Celso Costantini e la Cina, nel Museo diocesano di arte sacra in Pordenone. La rassegna intende custodire, valorizzare e rendere fruibili, anche per i posteri, i tesori culturali inestimabili legati all'insigne porporato pordenonese, molti dei quali provenienti dalla terra di Confucio. Ma ciò sarebbe stato realizzabile completamente solo con un'approfondita documentazione sul personaggio, sulle sue gesta e sul patrimonio culturale lasciato. L'obiettivo viene raggiunto con questo volume. Poiché il progetto si annunciava costoso, è stato assicurato il sostegno di numerosi enti, tra i quali la Santa Sede, la Diocesi di Concordia-Pordenone, la Camera di commercio Pordenone-Udine, la Bcc Pordenonese e Monsile e la Fondazione Friuli».

La copertina del libro

Quali sono i contenuti del volume?

«Il testo presenta un originale mosaico letterario, nel quale si evidenziano tre polarità che interagiscono. Anzitutto emerge la figura geniale di Celso Costantini, oggi riscoperta nei suoi vari profili di vescovo e poi cardinale, di scrittore, scultore, protagonista nell'arte sacra del secolo scorso, di diplomatico e di artefice di carità e di pace. Il secondo filone, intrecciato al primo, illustra le gesta da lui compiute in Cina, dove rifondò la comunità cattolica con propri vescovi, valorizzò la grande civiltà cinese nella liturgia e nell'arte cristiana e sviluppò il dialogo con le autorità del più grande Stato dell'Asia. La terza dimensione attraversa l'intera pubblicazione con 150 fotografie di valore storico-artistico. In esse viene documentato il patrimonio culturale da lui lasciato e ora esposto nel Museo diocesano. Si tratta di dipinti, sculture e tessuti artistici cinesi, alcuni dei quali sono capolavori unici al mondo».

Come si spiega l'interesse della Santa Sede per un'opera sì importante, ma sostanzialmente periferica rispetto a Roma?

«La figura del cardinale Celso Costantini ha una grande risonanza intercontinentale. Certamente il personaggio è radicato nella sua terra e nella sua patria d'origine, ma brilla a livello universale per il motivo espresso nel sottotitolo del volume: egli fu «Costruttore di un "ponte" tra Oriente e Occidente». Soprattutto in Cina, egli è molto considerato perché creò una svolta basata sulla decolonizzazione religiosa contro le potenze europee, sull'ordinazione dei primi vescovi cinesi e la promozione del clero indigeno, sull'inculturazione cristiana con l'inserimento della linfa del Vangelo nella grande civiltà cinese».

Il dialogo tra la Santa Sede e la Repubblica Popolare Cinese è in corso e ha portato all'accordo per la nomina dei vescovi cinesi. Il cardinale Costantini può avere un'incidenza nei rapporti tra i due soggetti internazionali?

«Celso Costantini fu il principale tessitore delle piene relazioni diplomatiche stabi-

IL FESTIVAL

Itinerari musicali in Carnia fra concerti, yoga e microteatro

TANJA ARIIS

Dall'11 al 21 luglio Festival Darte condurrà per mano il pubblico in sette paesi della Carnia tra genti, paesaggi e culture attraverso 17 concerti, tra musica, escursioni, visite guidate, yoga e microteatro (sul filo del tema "L'acqua racconta"). Il cartellone della quarta edizione è stato presentato ieri nella sala consiliare di Arta Terme col sindaco Andrea Faccin, l'assessore Valentina Cozzi, la direttrice artistica della rassegna Luisa Sello, il sindaco di Zuglio, Domenico Romano, gli assessori di Paularo Sara Adami, di Sutrio Sara Morocutti, di Verzegnis Lorena Paschini e di Cercivento Valter Fracas, e per Art Park di Verzegnis Marino Corti.

Il festival pone al centro la condivisione di esperienze tra ospitati e comunità, dove gli abitanti accoglieranno faranno vivere al pubblico storia, paesaggi, tradizioni nei palazzi, musei, chiese, parchi, piazze, vicoli dei loro paesini, dove artisti internazionali e locali di spicco si esibiranno in concerti spazianti dalla musica antica alla contemporanea. Molti concerti sono anticipati da escursioni e visite guidate o da pratiche rigeneranti come lo yoga all'Art Park di Verzegnis. La rassegna è sostenuta da Regione, Bim, Bösendorfer Wien e Imago Sloveniae Foundation, sette comuni carnici aderenti e con il sostegno di Amici della Musica di Udine, Consorzio turistico Arta Terme Benessere Alpino, Carnia Holiday, Casa delle Arti di Gorizia e Coro Tita Copetti. Si parte l'11 luglio, alle 21 a Palazzo Savoia di Arta Terme, con la celebre formazione d'archi viennese Kropfitsch New Generation Ensemble. Il 12 luglio, dopo un'escursione alle 17 al percorso "Cercivento: una Bibbia a cielo aperto", alla Cjase da Int, alle 19, si esibirà il duo composto dal chitarrista Marko Feri e dal fisarmonicista Igor Zobin, insieme in un progetto per "Go!2025". Nella chiesa di San Andrea Apostolo a Lovea il 13 luglio si esibiranno la flautista Luisa Sello e il fisarmonicista Gianni Fassetta in un programma dedicato ad Astor Piazzolla, seguirà nella pieve di San Martino a Verzegnis, l'ensemble d'archi Tiberius Quartet dalla Romania. Il 14 luglio tre i concerti (nella Chiesa di San Martino a Rivalpo con Andrea Nassivera alla fisarmonica, poi la visita alla pieve di San Pietro a Zuglio, cui seguirà il concerto del duo La Serenissima, infine dopo la visita alla Mozartina 2 di Paularo il concerto "Beatles Songs" con i Longega Quartet) cui ne seguiranno altri fino al 21 luglio. —

La presentazione del Festival Darte al via dall'11 luglio

EVENTI IN FRIULI

Concerto all'alba nell'antico porto fluviale di Aquileia

In occasione del solstizio d'estate e della Festa della Musica Fondazione Aquileia organizza, in collaborazione con Mittelfest, un concerto all'alba domani – venerdì – alle 5 nell'area archeologica dell'antico porto fluviale di Aquileia. L'ingresso è libero senza prenotazione. Protagoniste del concerto Anaïs Drago - violinista e performer italiana che si muove tra le sonorità dell'improvvisazione libera, della musica elettroacustica, classica e jazz, collaborando con alcuni tra i più grandi nomi italiani e internazionali - e Luciana Elizondo, argentina che collabora con diversi ensemble di musica antica, con cui svolge un'intensa attività concertistica. Il progetto musicale "Invenzioni a due voci" nasce dall'incontro di Luciana e Anaïs ed esprime la sensibilità artistica in una pluralità di voci: nasce così un percorso musicale che, a partire dalle omonime composizioni di J. S. Bach, approda a mondi contemporanei, colti e popolari.

Bruno Fabio Pighin ieri dal Papa con don Simone Ee Chong e, a sinistra, il vescovo di Pordenone Giuseppe Pellegrini

lite nel 1946 tra la Repubblica Cinese e la Santa Sede, relazioni poi congelate dalla rivoluzione maoista. Nella recente ripresa del dialogo, Costantini rappresenta una fonte di ispirazione di primaria importanza per una convergenza culturale e politica dei due soggetti di diritto internazionale. Ne è prova l'interesse dimostrato da ambedue le parti un mese fa per il Primo Concilio Cinese, preparato e presieduto a Shanghai dal legato pontificio Celso Costantini esattamente un secolo fa. Infine, il cardinale pordenonese, nella sua qualità di Cancelliere di Santa Romana Chiesa – allora Pio XII non volle avere un Segretario di Stato – ebbe un ruolo importante nel favorire il concerto internazionale istituzionalizzato dalle Nazioni Unite, oltre che nella costruzione di una casa comune europea, voluta da De Gasperi che lo stesso Costantini aveva salvato dalla deportazione nei lager nazisti».

Professore, come sta andando il processo diocesano di beatificazione del cardinale?

«La montagna di scritti inediti di Costantini deve essere esplorata, soprattutto nei quattro archivi vaticani. Al momento vi sono due incaricati alle ricerche, che conoscono l'italiano, il latino, il cinese e il francese. Una montagna da scalare, ma c'è materiale: siamo a metà del cammino». —

LA RASSEGNA

LETTERATURA

Premio Hemingway Il nipote di Ernest alla cerimonia di Lignano

Lo scrittore e giornalista presenterà il suo nuovo libro I vincitori saranno proclamati il 29 giugno al Cinecity

ALESSANDRA CESCHIA

In Italia ha vissuto per diversi anni. Del nostro Paese lo affascinano le persone, la cultura, la cucina, ma anche e soprattutto dalla lingua italiana stessa. John Patrick Hemingway, nipote del premio Nobel Ernest Hemingway, ci tornerà a 70 anni dalla indimenticata visita a Lignano dell'iconico scrittore per partecipare alla 40ˆ edizione del Premio letterario internazionale che celebra il grande autore di "Addio alle armi" e "Il vecchio e il mare", per citare solo due delle sue opere più famose.

John Hemingway parteciperà alla cerimonia di premiazione in programma sabato 29 giugno, alle 19.45 al Cinecity, condotta dalla giornalista Giulia Presutti, in un avvincente talk con i vincitori 2024: Benjamin Labatut, Irina Ščerbakova, Vittorino Andreoli, Francesco Finotto e Vincenzo Schettini.

Scrittore e giornalista, figlio di Gregory Hemingway, John Hemingway è nato a Miami in Florida nel 1960 e, a partire dagli anni '80, ha vissuto per quasi due decenni a Milano. Nel 2007 ha pubblicato per la casa editrice americana Lyon Press il libro "Strange tribe: a family memoir", edito in Italia come "Una strana tribù. Memorie di famiglia" (Marlin 2018), un amarcord nel quale ha riunito ricordi, aneddoti e riflessioni intorno alle vicissitudini della sua famiglia. Ha poi scritto e pubblicato due romanzi, "Bacchanalia: a Pamplona story", dedicato alle vicende di un gruppo di amici alla Fiesta de San Fermin a Pamplona, set iconico del romanzo "Festa" di Ernest Hemingway, e "Murder on the Florida Straits", collegato al tempo pandemico, ambientato nella Florida hemingwayana di "Avere e non avere".

John Hemingway è alle soglie di una nuova avventura letteraria: esce a fine giugno il suo libro, "Ron Echeverría. A Miami story", un noir legato all'attualità del confine meridionale degli Stati Uniti. Incontrarlo sarà un'occasione speciale per il pubblico del Premio, nella "piccola Florida italiana" tanto amata dal nonno Ernest Hemingway, che a Lignano trascorse giornate memorabili nell'aprile 1954, di cui ci ha consegnato sapide suggestioni attraverso le pagine del romanzo "Di là dal fiume e tra gli alberi".

Lo scrittore e giornalista John Patrick Hemingway

«Sono passati quarant'anni dall'istituzione del premio dedicato a Ernest Hemingway, e anche quest'anno avremo un'edizione caratterizzata dai grandi protagonisti internazionali – spiegano in una dichiarazione congiunta il sindaco di Lignano Laura Giorgi e il consigliere con delega alla Cultura Donatella Pasquin –, a conferma dello spirito che anima questo premio, fin dalla sua nascita, la volontà di costruire un'identità culturale significativa per la città, nel segno di Hemingway, che con la sua presenza e le sue parole ha forgiato l'immagine di città della vacanza».

La 40ˆ edizione del Premio Hemingway è ideata e promossa dal Comune di Lignano Sabbiadoro con il sostegno degli assessorati alla Cultura e alle Attività produttive e Turismo della Regione, attraverso la consolidata collaborazione con la Fondazione Pordenonelegge.it.

Lo scrittore cileno Benjamin Labatut, Premio Hemingway per la Letteratura, incontrerà il pubblico sabato 29 giugno, alle 11.30 al Centro congressi Kursaal, in dialogo con il presidente di giuria Alberto Garlini. Irina Ščerbakova, vincitrice nella sezione Testimone del nostro tempo, coofondatrice di Memorial e Premio Nobel per la Pace 2022, sarà venerdì 28 alle 18.30 al Centro congressi Kursaal, per un'intervista pubblica condotta dallo storico Tommaso Piffer. Due gli incontri concepiti come conversazioni "one to one" fra vincitori e pubblico: lo psichiatra e saggista Vittorino Andreoli, vincitore nella categoria "Avventura del pensiero", sabato 29 giugno, alle 17 al Cinecity, terrà una lezione sui temi del suo nuovo saggio, "Lettera sull'amore", in uscita per Solferino il 30 giugno. Mentre il fisico e divulgatore Vincenzo Schettini, cui va quest'anno il Premio speciale Lignano per il futuro, si racconterà venerdì 28 giugno alle 21 al Cinecity attraverso una lezione speciale, legata ai temi del libro "Ci vuole un fisico bestiale. Vi racconto i fisici più pop della storia" (Mondadori Electa). Infine sarà l'urbanista Francesco Finotto, Premio Hemingway nella categoria Fotolibro per "Notte a Nordest. Le fabbriche in scena" (Antiga Edizioni), ad aprire il cartellone degli incontri del Premio Hemingway 2024, giovedì 27 giugno alle 20 al Centro congressi Kursaal con lo storico della fotografia e componente di giuria Italo Zannier. —

TARVISIO

Al Festival No Borders Steward Copeland con la Fvg Orchestra

Stewart Copeland arriva al No Borders music Festival sabato 27 luglio ai Laghi di Fusine. Lo storico batterista e fondatore di The Police suonerà insieme alla Fvg Orchestra per un concerto-progetto "Deranged for Orchestra".

Leggendario batterista e fondatore di The Police, uno tra i gruppi che hanno rivoluzionato la musica rock degli anni '80, Stewart Copeland salirà sul palco del No Borders Music Festival 2024 con "Police deranged for orchestra", un nuovo progetto dal vivo, accompagnato dalla Fvg Orchestra (composta da tre cantanti e un chitarrista) con cui ripercorreranno i successi di The Police, da "Roxanne" a "Message in a Bottle' fino a "Don't stand too close to me", oltre a momenti iconici della carriera di Copeland, coronati da 40 anni di riconoscimenti.

Stewart Copeland arriva al No Borders music Festival

Come fondatore di The Police, band con oltre 60 milioni di dischi venduti in tutto il mondo, 6 Grammy Awards e l'ingresso nella Rock and Roll Hall of Fame, Copeland ha contribuito in modo determinante a far crescere la musica rock dagli anni '80 ad oggi. Copeland è anche una figura unica nella scena della musica mondiale: è un esperto e prolifico compositore di opera, balletto e musica orchestrale, oltre ad aver composto colonne sonore per film, TV e videogiochi.

Il progetto "Police deranged for orchestra', che vedrà Copeland esibirsi nella bellissima cornice dei Laghi di Fusine il 27 luglio, si concentra sull'epica ascesa della carriera musicale di Stewart attraverso oltre quattro decenni, per una giornata orchestrale ad alta energia. Questo progetto nasce nel 2021 dallo stesso Copeland: il concerto è una vera e propria esperienza immersiva nei grandi successi di The Police, arrangiati in chiave sinfonica, oltre ai momenti salienti delle composizioni di Copeland stesso. Sul sito ufficiale del festival www.nobordersmusicfestival.com sono consultabili le informazioni sui pacchetti speciali che includono, oltre al biglietto per il concerto, il noleggio delle escursioni con le guide naturalistiche e il pernottamento in albergo.

Il No Borders music Festival è organizzato dal Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo, in collaborazione Regione, PromoTurismoFVG, Fondazione Friuli, Ministero della Cultura, Credit Agricole, Bim, Comuni di Tarvisio e Chiusaforte, e molti altri partner. —

IL PREMIO

Un Libro di Vino Abbecedario per vignaioli

Breve storia che ogni bambino può leggere a un vignaiolo indipendente e viceversa. "Abbecedario per vignaioli e aspiranti tali" di Davide Longo, illustrazioni di Guido Scarabottolo, Corraini edizioni, ha vinto la quinta edizione del Premio Biblioteca Bruno Lunelli Un Libro di Vino.

Nella motivazione si scrive che «indipendentemente da ogni considerazione sull'indipendenza, chiunque voglia sapere chi sono, come si comportano e a cosa mirano i vignaioli qui raccontati e a che valori si ispira il loro lavoro non può prescindere da questo simpatico librino, tale soltanto per il formato».

La giuria della quale fanno parte Marcello Lunelli in qualità di presidente, Carla Bernini, Antonio Calabrò, Oscar Farinetti, Eliana Liotta, Chiara Maci, Matteo Marzotto, Claudio Rinaldi, Alessandro Saviola, Andrea Segrè e Fabio Tamburini, ha voluto segnalare anche Enogeografie.

Itinerari geostorici e geografici dei paesaggi vitati, tra pianificazione e tutela ambientale di Nicola Gabellieri, Arturo Gallia ed Eleonora Guadagno, «un'affascinante escursione fatta con occhio critico tra le vigne di Trentino, Lazio e Campania».

UDINE

Carolyn Carlson incontra gli artisti: «Umanità e natura al punto di svolta

Il simbolo della danza del '900 in regione
Parteciperà a una sessione evento con Sara Orselli

ELISABETTA CERON

Con la sua attività è stata capace di ispirare generazioni di giovani segnando altresì la carriera di molti autori della scena contemporanea.

Carolyn Carlson, californiana, maestra generosa e personalità carismatica, figura simbolo della danza del'900.

La sua presenza a Udine, annunciata da oggi al 22 giugno, impreziosisce il progetto Nico Pepe International che è stato ideato da Claudio De Maglio e dedicato a grandi protagonisti da tutto il mondo, caratterizzando gli appuntamenti dell'estate 2024, a cominciare proprio dalla sua "Masterclass pour Professionels", un'iniziativa rivolta a giovani attori e danzatori.

Uno scambio di esperienze pedagogiche e artistiche che travalica gli spazi della "Nico Pepe" e coinvolge anche quelli urbani in cui Carlson farà un'incursione per dialogare con in pubblico e a stabilire una connessione con i luoghi.

Quella in programma a Udine è una sessione-evento che la vedrà affiancata dalla danzatrice Sara Orselli e dal musicista Paki Zennaro, sabato 22 giugno alle 18. Oltre ai main partners che l'affiancano – ovvero Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Ministero della Cultura, Comune di Udine – e al sostegno di Fondazione Friuli, Nico Pepe International si avvale della collaborazione della Compagnia di danza contemporanea Arearea e dell'Associazione Danza e Balletto di Udine. Sarà presente anche il talentuoso musicista Paki Zennaro, che segue le lezioni, i cui suoni danno un'interazione tra ascolto e presenza

Carolyn Carlson, maestra generosa e personalità carismatica, figura simbolo della danza del '900

Si tratta di un'opportunità per connettersi con il suo immaginario, ma anche con i temi dominanti della sua ricerca, che conduce alla sorgente del movimento, e alla quale prenderanno parte i giovani allievi di scuole e accademie teatrali, oltre che di compagnie di danza, quali Arearea, Balletto civile, la Scuola di Teatro Dimitri di Verscio (Svizzera) e, ovviamente, la stessa Nico Pepe.

Signora Carlson, quale sarà il tema della sua masterclass?

«I temi di questo workshop seguiranno i principi del tempo-spazio e del movimento, dando agli attori altre percezioni di consapevolezza».

Quali aspetti della sua esperienza con gli attori predilige?

«Amo lavorare con gli attori perché hanno un'immaginazione selvaggia e osano rischiare».

Con il suo ultimo lavoro The Tree, ha scelto il binomio uomo-natura come ispirazione. Siamo a un punto di svolta?

«Sì, sento che siamo a un punto di svolta nel rapporto dell'umanità con la natura e le conseguenze delle nostre azioni. Siamo tutti fragili in questi tempi di cambiamento. È fondamentale rispettare la Madre Terra».

La sua presenza in Italia ha più volte rivitalizzato la sfera artistica. Cosa pensa della situazione attuale?

«Non posso commentare quanto avviene in Italia. Attualmente, ogni Paese si preoccupa che i governi e i loro cittadini prendano decisioni in grado di guarire il nostro mondo».

Lei ha ricevuto da poco il Premio alla carriera dalla rivista Danza&Danza. Cosa rappresenta per lei quest'ultimo riconoscimento?

«È un grande onore, per me ricevere un premio alla carriera. Ad ogni modo, sono grata anche di essere nata, di essere un messaggero delle forze spirituali». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Chiuso per lavori	

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Inside Out 2	16.15-17.30-19.30
The Animal Kingdom	20.30
Fuga in Normandia	15.30-19.05-21.10
Inside Out 2 V.O.	21.30
La treccia	18.15-21.00
The Bikeriders	15.50-21.20
Kinds of Kindness VM14	18.00
L'arte della gioia - Parte 2	16.10
L'amante dell'astronauta V.O.	16.55-19.10

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216

Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Inside Out 2	17.00
Ritratto di un amore VM14	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30
Inside Out 2	16.00-16.45-17.25-18.25-19.00-19.25-20.00-20.35-21.00-21.35-22.00-22.20-22.45
Eileen VM14	16.15
IF - Gli amici immaginari	16.15-18.45
Bad Boys - Ride or Die	17.45-19.45-21.30-22.30
Kinds of Kindness VM14	17.00-21.15
The Bikeriders	17.10-19.15-21.20
The Watchers - Loro ti guardano VM14	16.30
Inside Out 2 V.O.	19.05
The Animal Kingdom	21.50
Garfield: una missione gustosa	16.15
Inside Out 2 3D	18.00
Ghost: Rite Here Rite Now	20.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Bad Boys - Ride or Die	15.00-17.30-20.00-21.00
Inside Out 2	15.00-16.00-17.30-18.30-19.00-20.00-21.00
L'arte della gioia - Parte 2	17.30
Kinds of Kindness VM14	20.00
Robo Puffin	15.30
L'impero	17.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.30-16.30-18.00
The Animal Kingdom	17.45-20.45
The Bikeriders	15.30-18.30-21.00
The Watchers - Loro ti guardano VM14	21.00
Viaggio al Polo Sud	15.30
Fuga in Normandia	15.30-18.00-20.30
IF - Gli amici immaginari	16.30
Furiosa - A Mad Max Saga	20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Fuga in Normandia	18.00-20.40
Inside Out 2	16.45-18.30-20.30
Bad Boys - Ride or Die	20.45
L'arte della gioia - Parte 2	17.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Inside Out 2	17.00-18.00-18.45-20.15-21.15
The Bikeriders	18.15-21.30
Fuga in Normandia	17.30-20.45
The Animal Kingdom	19.10
Bad Boys - Ride or Die	18.15-21.20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30
Inside Out 2 V.O.	20.40
Bad Boys - Ride or Die	17.50-20.50
Kinds of Kindness VM14	16.40
The Watchers - Loro ti guardano VM14	20.20
Inside Out 2	16.15-17.30-18.45-20.10-21.15
The Animal Kingdom	17.00
The Bikeriders	18.30-21.20

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Fuga in Normandia	17.30-19.15-21.00
Dall'alto di una fredda torre	17.15-21.15
La treccia	19.00-21.00
The Animal Kingdom	18.15
L'arte della gioia - Parte 2	20.45
Kinds of Kindness VM14	17.45

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Inside Out 2 V.O.	19.15
Inside Out 2	16.15-17.00-17.45-18.30-19.30-20.00-21.00-21.45
The Bikeriders	19.20-22.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30
Bad Boys - Ride or Die	16.50-19.50-21.40
The Animal Kingdom	22.20
Kinds of Kindness VM14	16.40

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Inside Out 2	21.00

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623

Riposo

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

I Grimoon al Capitol Il rock psichedelico e il tema delle migrazioni

CRISTINA SAVI

La musica gioca il ruolo da protagonista oggi e nei prossimi giorni nella Destra Tagliamento, con appuntamenti legati a ricorrenze particolari. A Pordenone, in occasione della Giornata mondiale del rifugiato che si celebra oggi, tornano le iniziative organizzate dalla Cooperativa nuovi vicini, fra eventi, incontri e momenti di riflessione a ingresso gratuito, tutti introdotti da una breve descrizione dei progetti di accoglienza per migranti. Alle 20.30, al Capitol, salgono in scena i Grimoon, gruppo musicale rock e psichedelico italo-francese, che presenteranno l'album "Claire Obscure", da cui è tratto il film d'animazione "Il viaggio di Alan", che tratta appunto il tema della migrazione. La rassegna prevede inoltre lunedì, alle 20.45, nel teatro Zancanaro di Sacile, la proiezione del film pluripremiato "Io Capitano" di Matteo Garrone e martedì 25, alla stessa ora, nell'auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento, il film "Green Border", in collaborazione con il Comune di San Vito e la Pro San Vito.

I Grimoon, gruppo musicale rock e psichedelico italo-francese

Concerto anche a San Vito al Tagliamento, oggi, alle 20.30, in piazza del Popolo, in occasione della Festa della musica, con i The colours of gospel, accompagnati per l'occasione da Vincenzo Di Francesco alle tastiere e Simone Gerardo alla batteria, diretti da Caterina Cesca.

In musica, sarà ricordato sabato a Pordenone Andrea Tomasi, storico organista del duomo scomparso un mese fa. A rendergli omaggio sarà l'associazione musicale Gabriel Fauré (Tomasi era pianista e organista nei concerti del gruppo), con il concerto che lo stesso musicista aveva fortemente voluto, dedicato al Quartetto Cetra. I brani più celebri del gruppo vocale che ha portato in Italia lo swing, arrangiati da Valter Poles, saranno riproposti dal Pordenone Vocal Ensemble, accompagnato dai musicisti del Gabriel Fauré Consort, sabato, alle 20.30, nella Concert Hall di Largo Cervignano. L'ingresso è gratuito ma è obbligatoria la prenotazione sul sito www.assogf.com.

Infine, oggi si chiude anche la 16ma edizione di PordenonePensa, nel chiostro della biblioteca. Dalle 20.30 si parlerà della difficile ma fondamentale eredità che Piero Angela ha lasciato nel suo ultimo messaggio, «Ho fatto la mia parte, adesso tocca a voi», che dà anche il titolo alla serata. Massimo Polidoro, che ha raccolto nel libro intervista "La meraviglia del tutto" gli ultimi pensieri del grande divulgatore, si confronterà con l'autrice e conduttrice radiofonica Silvia Bencivelli sul "fare buona comunicazione scientifica" oggi. —

LA RASSEGNA

Dalle Alpi al mare 41 appuntamenti alla scoperta di luoghi unici

Presentato il programma di Friuli concertante Il via oggi alla chiesa dei Battuti di Cividale

Una ventina di comuni per 41 concerti in 31 località, da oggi al 14 settembre. Sono i grandi numeri del festival Friuli Concertante alla sua ottava edizione, la rassegna organizzata dagli Amici della musica di Udine con la direzione artistica di Luisa Sello che raggiunge quei luoghi unici del territorio per offrire concerti con ospiti internazionali – e in occasioni speciali anche visite guidate ed escursioni –, favorendo sia il turismo estivo che il coinvolgimento del pubblico locale. La rassegna comprende buona parte del Friuli storico, dalle Alpi carniche alla laguna attraversando il Medio Friuli ed il Friuli collinare. Di ca e di là da l'aghe, per riscoprire luoghi unici attraverso l'arte, programmando specifici eventi in base alle unicità di palcoscenici naturali e scenari architettonici.

Friuli Concertante prende il via con un'intensa prima settimana a cominciare da oggi, giovedì, nella chiesa dei Battuti di Cividale, con inizio alle 21, quando l'ensemble di flauti e microteatro Le Agane proporrà uno spettacolo dal titolo "Agane e benandanti" con letture di Adriana Villotta tra coreografie, mimiche e musiche di gran impatto artistico ed emotivo, apprezzato in prestigiose sedi concertistiche d'Europa.

Domani, venerdì, alle 20.30, il sestetto si riproporrà al castello di Colloredo di Monte Albano. Sarà questa la serata magica delle fate in cui i suoni del parco si intrecceranno con le note delle creature popolari.

L'ensemble Le Agane che proporrà uno spettacolo a Cividale e uno a Colloredo di Monte Albano

Sabato 22 alle 20.30 a Palazzo Savoia di Arta Terme, per la manifestazione "Vee di fieste", il Goldberg Ensemble eseguirà musiche di Williams, Sammartini, Vivaldi nel concerto dal titolo "Splendori del barocco". Doppio appuntamento domenica 23: il concerto matinée alle 7 a Villa Ottelio, nell'antico borgo di Ariis a Rivignano Teor con il Trio Donatello in pagine di Haydn e Mozart, e la replica alle 18 lungo i Bastioni del Baluardo Garzoni di Porta Cividale a Palmanova (per prenotazioni: 0432. 922131; cultura@comune. palmanova.ud.it). La programmazione di giugno, ad annunciare un'intensa estate, chiude martedì 25 alle 21 nella basilica di Sant'Eufemia a Grado con l'orchestra Naonis-Donatello diretta dal talentuoso direttore d'orchestra messicano Fernando Saint Martin, nell'esecuzione di capolavori di Vivaldi con il flautista americano Tadeu Coehlo. Sarà il "Trio Donatello", due flauti e violoncello, mercoledì 26 giugno, alle 20 nella Casa delle suore della Provvidenza di Orzano, a deliziare il pubblico con composizioni di Mozart e Haydn.

I concerti sono ad ingresso libero. Tutte le informazioni ed i programmi su www.amicimusica.ud.it. —

PAGNACCO

Anthony Basso al parco Rizzani

Blues, country, folk e americana sono i generi musicali che fanno da filo conduttore all'atteso concerto "Unplugged" dell'Anthony Basso Acoustic Trio, protagonista domani, venerdì, alle 20.45 al parco Rizzani di Pagnacco del nuovo appuntamento della 5^ edizione della rassegna itinerante Palchi nei Parchi, ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione FVG, con la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon, che lungo l'estate tocca le province della regione con circa una ventina di appuntamenti spettacolari disseminati in 13 affascinanti località naturali

Nome di assoluto rilievo nel panorama rock blues internazionale, l'affermato musicista friulano Anthony Basso propone con Riccardo Casanova ed Elisabetta Cecchinel una suggestiva e potente atmosfera acustica che racchiude tutto l'embrione del suo stile e della scrittura dei suoi brani. Accompagnato solo dalle calde sonorità di chitarre acustiche e voci, prende vita uno spettacolo intimo e suggestivo. L'appuntamento è aperto da un intervento degli esperti che accompagnano la rassegna: sul palco parola a Marco Virgilio, documentarista e divulgatore scientifico che parlerà di come documentare al meglio l'ambiente.

FAGAGNA

Capovolgere l'infinito Incontro con Fabbi

Nel conto alla rovescia per l'inaugurazione di Ciase di Catine Casa delle culture bambine, si moltiplicano a Fagagna le iniziative promosse da Damatrà.

La seconda edizione del progetto "Capovolgere all'infinito", sostenuto da Fondazione Friuli, si conclude domani – 21 giugno – alle 18 con un incontro d'eccezione, quello che vedrà protagonista Cristian Fabbi, direttore generale della Fondazione Reggio Children, psicoterapeuta relazionale certificato ed esperto internazionale di educazione della prima infanzia con incarichi all'Unicef e nell'Unità per la cura e l'educazione della prima infanzia presso l'Ufficio internazionale dell'educazione dell'Unesco, dove ha sviluppato programmi e iniziative per migliorare la qualità dell'educazione della prima infanzia in Africa e in Asia. —

C.S.

PORDENONE

Un giardino dei sapori La rassegna nel parco che elimina le distanze

Si intitola "Diversi&saporiti nel giardino del mondo" e prenderà il via domani, a Pordenone, la rassegna che Caritas diocesana e Scuola sperimentale dell'attore organizzano nel parco di Casa Madonna pellegrina e che quest'anno porta con sé una novità: gli spettacoli, in programma alle 20.30, saranno preceduti, alle 19, da assaggi culinari dal mondo. Su il sipario, domani, con "Grandi amici" (e cucina marocchina) della Compagnia Hellequin, drammaturgia e regia di Ferruccio Merisi. Dedicato alla voglia di riempire le distanze nella direzione della comprensione dell'altro e delle sue differenze, parla di amicizie, con un linguaggio calibrato su bambini e ragazzi, ma capace di colpire ed emozionare anche gli adulti. Venerdì 28 giugno, dopo il momento conviviale dedicato al Niger, avrà inizio "Paolino e gli spiriti del fiume", serata di burattini, marionette e attori, con la Compagnia Walter Broggini e Ortoteatro. Venerdì 5 e domenica 14 luglio, con "#378" nel parco di Casa Madonna Pellegrina il Circo Patuf monterà il suo tendone per ospitare un originale spettacolo (e focus sulla cucina italiana e pakistana). La filosofia che spinge il circo Patuf è l'inseguimento di un sogno, di quella fiamma vitale che ci vuole liberi di esprimerci nelle nostre diversità. "#378" è un nascondiglio dove cercare frammenti di normalità lontano da una realtà di conflitto, con personaggi senza tempo, sospesi fra ricordi e speranze, che affrontano la paura, il freddo e la fame con l'unica arma possibile: la risata. Gli spettacoli sono aperti a tutti, su prenotazione per la parte culinaria (351 8392425 contact.hellequin@gmail.com). —

Il circo Patuf

C.S.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Ultima chiamata

Il contratto bianconero con Pereyra scade a fine mese
Runjaic però potrebbe ancora chiedere il rinnovo a Pozzo

Stefano Martorano / UDINE

C'è una maniglia in mano a Kosta Runjaic, l'unico che al momento potrebbe aprire la porta che l'Udinese e Roberto Pereyra hanno volutamente socchiuso in attesa della scadenza naturale del contratto che tra undici giorni esatti non vedrà più il "Tucu" a libro paga della società bianconera. Il 30 giugno, infatti, avrà termine l'annuale sottoscritto lo scorso 9 settembre e Pereyra sarà libero di cercarsi una nuova squadra, proprio come il 33enne argentino ha intenzione di voler fare dopo averlo già annunciato a Gino Pozzo, esprimendo una volontà che l'architetto dell'Udinese ha accettato senza rilanciare, ovvero senza accettare quella richiesta di estensione contrattuale (l'ultima firma era stata sottoscritta a 600mila annui) che il procuratore del giocatore, Fernando Cosentino, gli aveva fatto recapitare sulla sua scrivania un paio di mesi prima della fine del campionato.

Il "Tucu" convinto di poter strappare un ingaggio in Europa per poi tornare al River

Ecco perché quella porta è davvero vicinissima alla chiusura completa di un rapporto nato nel 2011, quando i Pozzo portarono Pereyra in Friuli dal River Plate, proprio la squadra in cui il "Tucu" vorrebbe terminare la carriera il più tardi possibile, specie se riuscirà a strappare ancora un contratto in Europa o nella ricca Saudi League araba.

Insomma, tutto porta ai saluti tra le parti, ma in realtà c'è ancora un possibile spiraglio ben rappresentato dall'ultimo arrivato, quel Runjaic che potrebbe cambiare le carte in tavola con una richiesta precisa a Gino Pozzo. Sì, perché in questi giorni il nuovo allenatore dell'Udinese sta passando in rassegna i video di tutti i giocatori scesi in campo nella stagione da poco conclusa col preciso compito di estendere le prime relazioni, ma anche per farsi un'idea di chi potrebbe essere funzionale al suo progetto di gioco.

Ecco il perché di quella frase sibillina pronunciata su Pereyra dal "supervisore" dell'area tecnica Gianluca Nani («Parleremo con il ragazzo e con l'allenatore per fare tutte le valutazioni del caso») rilasciata martedì alla presentazione del nuovo tecnico bianconero di cui Gino Pozzo, evidentemente, vuole avvalersi anche come consulente di mercato, coinvolgendolo direttamente nella valutazione dei giocatori sui quali fondare il nuovo progetto tecnico tattico.

La preparazione che scatterà lunedì 8 luglio al Bruseschi sarà dunque anche un campo di valutazione, un territorio sul quale, tuttavia, Pereyra non si muoverà a meno che Runjaic non riterrà l'argentino indispensabile al progetto. A quel punto, infatti, ne farebbe richiesta al club innescando un riavvicinamento tra le parti che al momento non figura sulle rispettive agende. Chissà quindi cosa ne penserà Runjaic di quei numeri relativi all'ultima stagione del capitano, conclusa con mille minuti giocati in meno (1862) rispetto ai 2829 del 2022-'23, tra qualche acciacco di troppo.

Lo spiraglio c'è, altrimenti scorreranno solo i titoli di coda sulle 227 presenze in bianconero di un giocatore che ha firmato dato 17 gol e 25 assist in sette stagioni (dal 2011 al '14 e dal 2020 a oggi), raggiungendo il 12º posto tra i bianconeri *all time* per presenze del club. —

Pereyra ha giocato 1862 minuti nell'ultima stagione, quasi mille in meno rispetto all'anno precedente

MEETING A MANCHESTER

L'Udinese racconta con Bluenergy il Friuli allo United

È sempre più modello di innovazione e sostenibilità ambientale lo Stadio Friuli-Bluenergy Stadium, preso ad esempio ieri a Manchester nel corso dell'evento "The Stadium Business Summit & Venue Technology Showcase", il summit dedicato alle eccellenze mondiali sulla sostenibilità ambientale nel mondo dello sport. Nel corso del meeting che si sta tenendo all'Emirates Old Trafford, il "teatro dei sogni" dello United, la società bianconera si è presentata a fianco di Bluenergy Group per raccontare il progetto dell'impianto fotovoltaico, la costruzione di un parco solare da oltre 2.400 pannelli fotovoltaici sulla copertura della struttura, che è già oggetto di grande attenzione per gli addetti al settore di tutto il mondo. Il parco solare sarà un passo importante per puntare ad avere il primo impianto "carbon neutral" d'Italia, un obiettivo che qualificherà ancora di più l'asset Bluenergy Stadium.

S.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

McKennie frena Douglas Luiz alla Juventus Il Como su Belotti: c'è l'accordo con la Roma

Non si sblocca la maxi-operazione tra Juventus e Aston Villa che vede coinvolti Douglas Luiz (in entrata), McKennie e Iling-Junior (in uscita). Le parti lavorano per trovare altre soluzioni, come per esempio altre contropartite da inserire, date le difficoltà di raggiungere un accordo tra McKennie e il club inglese. Si attendono sviluppi nei prossimi giorni dopo la definizione anche delle cifre nelle passate settimane con un conguaglio economico in favore dell'Aston Villa tra i 18 e i 20 milioni di euro.

Primo acquisto per Antonio Conte. Rafa Marin sarà un nuovo giocatore del Napoli: intesa raggiunta tra il club azzurro e il Real Madrid per un trasferimento a titolo definitivo. Si stanno sistemando gli ultimi dettagli: probabile l'inserimento di un diritto di riacquisto. I tifosi partenopei sono però in ansia per la frase di Kvaratskhelia al termine di della gara persa con la Turchia con la maglia della Georgia addosso a Euro 2024: «Dopo questo impegno deciderò sul mio futuro», parole seguite alla bufera mediatica che si è scatenata in seguito alle parole del suo agente e di suo padre: «Mi sento bene, sono concentrato unicamente sulla nazionale – ha aggiunto il georgiano –. Dopo gli Europei deciderò del mio futuro. Ora non ci penso, darò tutto quello che ho per la nazionale. Non penso a ciò che si dice, sono concentrato al 100% su questo torneo».

Alla Lazio piace Calvin Stengs, centrocampista del Feyenoord classe 1998 e per il quale il club olandese ha proposto o una cessione a titolo definitivo per una cifra tra i 16 e i 17 milioni di euro più bonus per arrivare a 20; oppure uno scambio alla pari con Isaksen. Lazio che intanto ha bloccato Dele-Bashiru, trequartista nigeriano classe 2001: offerta ufficiale all'Hatayspor di un prestito oneroso da 2 milioni di euro con obbligo di riscatto a 4.

Andrea Belotti riflette sul Como. Quello che sembrava un trasferimento praticamente già fatto dovrà attendere almeno qualche altro giorno, il tempo che si è preso l'attaccante giallorosso per decidere se accettare un trasferimento alla corte di Cesc Fabregas. Per la Roma il giocatore – reduce dal prestito alla Fiorentina – è in uscita e ieri i dirigenti avevano trovato l'accordo con il Como per un trasferimento a titolo definitivo fissato attorno ai 5 milioni.

Belotti ai saluti con la Roma

Il Lecce ha ufficializzato l'arrivo dell'esterno offensivo spagnolo Tete Morente: firma un contratto fino al 30 giugno 2027 con opzione di rinnovo per la stagione successiva. Nella scorsa stagione ha giocato nella serie B spagnola con l'Elche, collezionando 39 presenze con 8 gol e 2 assist. —

Arriba Italia

Stasera sfida con Spagna che guida il Gruppo B assieme agli azzurri
Vincere significa staccare in anticipo il biglietto per gli ottavi di finale

Pellegrini, uno degli azzurri sotto la lente del ct

Pietro Oleotto

Vale per il passaggio del turno, come nei gironi eliminatori degli Europei del 2012, quando poi Azzurra arrivò in finale, con Prandelli al timone, salvo poi buscarle di santa ragione da Iniesta, Xavi, David Silva, Fernando Torres. Vale per capire se c'è ancora «Chiesa al centro del villaggio», come nel 2021, quando poi Mancini portò a Roma la coppa, strappandola ai maestri inglesi a Wembley.

Spagna-Italia, nell'ordine deciso dall'Uefa, vale sempre qualcosa, succederà anche stasera a Gelsenkirchen, nello stadio dello Schalke: è il confronto tra due scuole, anche se ultimamente il catenaccio lo usiamo solo per chiudere la porta di casa e un po' di tiki taka nell'arco dei 90 minuti vogliamo ballarlo pure noi. L'ha spiegato il ct Luciano Spalletti, perché «se una giocata non ti viene subito, si può sempre insistere, non tirarsi subito indietro», tanto per citare uno degli insegnamenti arrivati dopo Italia-Albania 2-1, con i tre punti in saccoccia e qualche rimpianto nella testa per non avere infilato la porta dell'ex laziale Strakosha un altro paio di volte.

Il problema a livello di differenza reti è stato risolto dalla stessa Aquila cara a Scanderberg. Dopo il pareggio di ieri sappiamo che Albania e Croazia resteranno alle spalle di Italia e Spagna anche dopo la seconda giornata del Gruppo B, che anche un punticino potrebbe accontentare stasera azzurri e Furie Rosse. Che così potrebbero rinviare la decisione sul primato del girone di qualificazione all'ultima giornata. Non si tratta di un particolare di poco conto: chi chiuderà in testa si prenderà una delle migliori terze, la seconda la "pari grado" del Gruppo A, quello che la Germania si avvia a fare proprio, presumibilmente la Svizzera.

Tutti calcoli che il nostro ct non farà. La concretezza del "contadino" Spalletti, che ama tornare tra le sue vigne nel Chianti dopo ogni domenica di calcio, dopo ogni parentesi azzurra adesso, ci dice che cercherà l'equilibrio tattico ideale per poter fare male alla Spagna e quindi programmare un futuro virtuoso in questo torneo. Due le pedine sotto la lente: Pellegrini e Frattesi. Possibile che uno dei due possa finire in panchina stasera, magari l'ultimo, poco preciso anche se generoso, a vantaggio di Cristante che si posizionerebbe in linea con Jorginho, facendo così avanzare l'irrinunciabile Barella sulla trequarti, assieme a Chiesa e Pellegrini, sistemati alle spalle di Scamacca.

Un'ipotesi che potrebbe essere smentita alla riproposizione dello stesso undici anti-Albania, sempre nel nel quadro di un 4-2-3-1 costruito sulla linea difensiva composta da Di Lorenzo, Bastoni, Calafiori e Dimarco pronta a proiettare in avanti l'uomo di fascia sulla sinistra, mentre il collega De la Fuente proporrà il suo 4-3-3. La risposta sarà interessante. Al dà della promozione aritmetica agli ottavi di finale. Perché Italia-Spagna vale. —

IL N°1 DEL TENNIS

È Sinner contro Alcaraz «Forse un messaggio a Carlitos lo mando»

«Adoro il calcio, ci ho giocato da piccolo, e non mi perderò una partita della Nazionale agli Europei, ma le guarderò da solo, perché ci tengo troppo, e in questi casi ho assolutamente bisogno del mio spazio». Impegnato nel torneo di Halle, in Germania, Jannik Sinner è anche fisicamente immerso nel clima di Euro2024, così ha risposto volentieri ad un mini sondaggio della Atp tra i tennisti sulla loro passione per il pallone. «L'Italia ha una squadra molto giovane e io ho avuto l'onore di assistere ad alcuni allenamenti, a Miami – ha aggiunto –. Speriamo di poter fare bene». E quando gli chiedono se in caso di vittoria azzurra con la Spagna manderà un messaggio a Carlitos Alcaraz, Jannik ha prima negato, ma poi non lo ha escluso: «No, non lo farei mai. Forse», ha concluso ridendo.

ARENA AUFSCHALKE, ore 21 — Diretta tv SkySport e Rai1

SPAGNA (4-3-3) — C.T. De La Fuente

23 Unai Simon; 2 Carvajal, 14 Laporte, 4 Nacho, 24 Cucurella; 20 Pedri, 16 Rodri, 8 Fabian Ruiz; 19 Yamal, 7 Morata, 17 Nico Williams

In panchina: 1 Raya, 13 Remiro, 3 Le Normand, 5 Vivian, 12 Grimaldo, 6 Merino, 15 Baena, 18 Zubimendi, 21 Oyarzabal, 10 Dani Olmo, 22 Jesus Navas, 25 Ferran Torres, 25 Fermin Lopez, 26 Ayoze Perez, 9 Joselu

ITALIA (4-2-3-1) — C.T. Spalletti

1 Donnarumma; 2 Di Lorenzo, 23 Bastoni, 5 Calafiori, 3 Dimarco; 8 Jorginho, 16 Cristante; 14 Chiesa, 18 Barella, 10 Pellegrini; 9 Scamacca

In panchina: 12 Vicario, 26 Meret, 4 Buongiorno, 6 Gatti, 13 Darmian, 17 Mancini, 15 Bellanova, 24 Cambiaso, 7 Frattesi, 21 Fagioli, 25 Folorunsho, 20 Zaccagni, 22 El Shaarawy, 11 Raspadori, 19 Retegui

ARBITRO: Vincic (Slovenia) - VAR: Kajtazovic (Slovenia)

L'ANALISI

LUCIANO SE LA GIOCA ALLA PARI

GIANCARLO PADOVAN

Gli esegeti di Luciano Spalletti, quelli che ne interpetano le parole e le opere, ci assicurano che la formazione scelta dal c.t. è quella provata due giorni prima della gara. Rispetto alla prima partita sono ipotizzabili quattro cambi, ma, parere personale, solo uno sembra indispensabile.

Si tratta dell'avvicendamento di Frattesi con Cristante. Qualcuno tra i testimoni oculari dice che il sacrificato potrebbe essere Pellegrini, ma non sarebbe chiaro il perché, visto che il romanista, contro l'Albania, ha giocato una partita migliore del nerazzurro.

Dovrebbe essere del tutto destituita di fondamento, invece, l'eventualità della difesa a tre con due esterni bassi o pronti ad abbassarsi. Spalletti non è mai stato uno che snatura il proprio sistema di gioco per difendersi meglio e, magari, aspettare l'avversario lasciandogli il comando delle operazioni. Se è convinto che qualche correzione vada fatta, è portato a pensare agli interpreti (ecco perché Mancini, più fisico e più esperto, per Calafiori, perché Darmian, più affidabile in questo momento rispetto a Di Lorenzo e perché Retegui più uomo d'area rispetto a Scamacca). Squadra più fisica e solida sì, squadra attendista no. —

Segue a Pag. 50

GIRONE A Squadre	Pt.
GERMANIA	6
SVIZZERA	4
SCOZIA	1
UNGHERIA	0

Giornata 2	
GERMANIA	2
UNGHERIA	0
SCOZIA	1
SVIZZERA	1

GIRONE B Squadre	Pt.
SPAGNA	3
ITALIA	3
ALBANIA	1
CROAZIA	1

Giornata 2	
CROAZIA	2
ALBANIA	2
SPAGNA	Rai 1 OGGI 21.00
ITALIA	

Spalletti emozioni forti

Il mister non ha dubbi: «È una delle partite più importanti della mia carriera» «Abbiamo un voglia matta di misurarci con una delle migliori scuole al mondo»

GIUSEPPE PISANO

Emozioni forti in vista per Luciano Spalletti. Il ct azzurro non fa misteri di sentire in modo particolare la sfida di stasera contro la Spagna, tanto da definirla alla vigilia «una delle partite più importanti della mia carriera». In attesa di sapere se nel prosieguo del torneo l'asticella si alzerà ancora, l'allenatore di Certaldo carica a modo suo un gruppo imbottito di ragazzi alle prese con il primo grande torneo internazionale della propria vita da calciatore: «Tutti abbiamo delle storie da raccontare, i ragazzi se ne renderanno conto più avanti, ma questa è una di quelle partite che può determinare una di quelle storie».

Già, ma quali saranno i ragazzi che comporranno l'undici di partenza contro le "Furie rosse"? Nei giorni scorsi si parlava di un possibile rimpasto di formazione, ieri invece nell'ultimo allenamento che precede il match è stata provata la stessa formazione schierata al primo minuto della gara con l'Albania. Spalletti pensa a un'Italia senza paura, che vada ad affrontare i palleggiatori spagnoli occhi negli occhi: «Dobbiamo andare in campo cercando di mantenere lo stesso gioco, con la voglia matta di misurarci contro una delle scuole più forti del mondo, non vogliamo avere il rimpianto di non aver messo in campo le nostre cose. La Spagna è diventata la Spagna perchè ha fatto sempre lo stesso calcio, è diventata così riconosciuta perchè ha avuto il coraggio di mantenere nel tempo la stessa idea di gioco, la stessa richiesta e la stessa disponibilità da parte dei calciatori. Per arrivare a quei livelli dobbiamo fare quello che hanno fatto loro».

Per la serata di gala la Nazionale azzurra vuole indossare l'abito buono, quello che suggerisce al ct una metafora tricolore: «Noi siamo vestiti da Armani e lui è conosciuto in tutto il mondo. Cercheremo di indossare l'abito più bello ed essere noi stessi. Sarà più difficile, ma si andrà vestiti bene disposti però a sporcarci gli abiti nel caso in cui ce ne fosse bisogno».

Finale nel 2012, semifinale nel 2021, Italia-Spagna sta diventando un grande classico del torneo continentale. «Un derby? Per me sono tutti derby – sottolinea Spalletti - in un Europeo sono tutte finali, sono tutte partite che non mi ricapiteranno più. Capitano per non ripassare più: noi tenteremo di rifare la stessa partita fatta con l'Albania vogliamo andare a misurarci contro una squadra forte come la Spagna per capire quale sarà il nostro livello di calcio contro una delle squadre più forti che ci sono».

C'è anche la favola di Folorunsho: «Pur di giocare lo farei anche in porta»

Nella conferenza stampa di ieri ha parlato anche l'azzurro Michael Folorunsho, che contro l'Albania ha debuttato agli Europei entrando nei minuti di recupero. Per lui è come sognare ad occhi aperti: «Un anno fa era impensabile poter soltanto pensare di essere qui a giocare un Europeo con la Nazionale, alla base di tutto penso ci sia il lavoro, non ho mai smesso di sognare, questo però mi spinge a lavorare duro perchè devi fare qualcosa in più per rimanere a questo livello». Il giocatore del Napoli, nell'ultima stagione in prestito al Verona, si dice disposto a tutto per la Nazionale: «Giocherei anche in porta, l'importante è dare un contributo alla squadra. Mi farò trovare pronto, il mister saprà collocarmi nella zona giusta se pensa che potrò dare una mano alla squadra». —

GLI AVVERSARI

De la Fuente: «Niente calcoli solo vincere»

Una Spagna giovane, con gli astri nascenti sulle ali Yamal e Williams e la certezza a centrocampo Rodri. A dare la carica alle Furie Rosse, passate in breve tempo dal celebre "tiki taka" a un gioco più veloce che predilige l'intensità e lo sfruttamento delle fasce, è il suo selezionatore Luis de la Fuente: «Vogliamo vincere, è una partita molto importante – sottolinea De la Fuente rispondendo ad una domanda sulla possibilità di puntare al pari dopo il 2-2 tra Croazia e Albania –. Scendiamo in campo sempre per ottenere il massimo, non saprei come scendere in campo per un pareggio». Per il selezionatore spagnolo si vedrà un show in campo: «L'Italia è sempre molto forte, è una specie di Clasico con loro. L'Italia somiglia molto alla nostra è cambiata da quando c'è Spalletti è molto giovane e competitiva, è un po' come guardarsi allo specchio». —

Luciano Spalletti, assieme a Cristante, possibile titolare: per il condottiero dell'Italia è la partita più importante della carriera

L'ANALISI

LUCIANO SE LA GIOCA ALLA PARI

GIANCARLO PADOVAN

Segue da pag. 48

Spalletti non è un trasformista. Vero che anche lui, qualche volta, è ricorso alla difesa a tre. Più vero ancora che si trattava di attuare soluzioni di emergenza, non erano vere e proprie scelte. E poi il nostro c.t. non avrebbe detto, come ha detto, di volersela giocare alla pari. Non avrebbe avvisato la Spagna di non ritenersi superiore. Come non ha alcuna intenzione di rinnegare il proprio credo. Ovvio, l'Italia non è perfetta. Ci sono almeno cinque nazionali superiori alla nostra, ma in un torneo breve, prima a gironi, poi con scontri diretti, il vento cambia in fretta.

Per esempio, il pareggio della Croazia con l'Albania, è un colpo d'ala verso la nostra qualificazione. La situazione volge in maniera così favorevole che anche un'eventuale sconfitta, questa sera, non sarebbe un dramma. Infatti, in classifica, l'Italia rimarrebbe comunque al secondo posto, da sola, a tre punti, mentre Albania e Croazia arrancano ad uno. Ciò significherebbe che lunedì, contro Modric e compagni, agli azzurri basterebbe un pari per essere sicuri del secondo posto che dà accesso agli ottavi. Un contesto così modificato dovrebbe farci affrontare la Spagna in assoluta tranquillità, probabilmente più con la voglia di stupire (vincere) che di conservare (un pareggio cambia poco).

Uno contro uno, gli spagnoli sono superiori agli azzurri, ma a calcio conta sempre più il collettivo e su questo Spalletti punta forte. —

L'ALTRA PARTITA DEL GIRONE B

Albania, un pari in extremis che fa un favore agli azzurri

AMBURGO

Pirotecnico pareggio tra Croazia e Albania al Volksparkstadion di Amburgo nella prima gara della seconda giornata per il Girone B a Euro2024. Un risultato (2-2) che fa felice anche Spagna e Italia in vista dello scontro di sasera che a questo punto, con una vittoria di una delle due squadre, potrebbe già definire il primo posto del raggruppamento. Rispetto alla gara con l'Italia, Sylvinho conferma Asani e Bajrami tra i quattro giocatori offensivi e inserisce le novità Manaj e Laci. Mosse azzeccate per il tecnico dell'Albania che raccoglie subito i dividendi: alla prima occasione utile, al minuto 1, Asani pennella il cross dalla trequarti e proprio l'innesto Laci taglia in mezzo alla difesa e supera Livakovic con una spizzata vincente di testa.

Cambia completamente il copione del match nella ripresa, anche grazie ai cambi di Dalic che riparte con Sucic e Pasalic per Majer e Brozovic. Il neoentrato Sucic subito si fa vedere con un bel mancino che impegna Strakosha , poi Kramaric che calcia facendo passare il pallone sotto le gambe di Hysaj e infila Strakosha: gol nel giorno del suo 33esimo. L'Albania è stordita e la Croazia ne approfitta per ribaltare, anche con un pizzico di fortuna, il risultato. Un tiro del solito Kramaric sbatte su Djimsiti e poi carambola sul neoentrato Gjasula che insacca nella sua porta. Gli albanesi protestano, il Var conferma, ma proprio Gjasula in pieno recupero, trova il modo di farsi perdonare con un inserimento a centro area e la conclusione vincente di prima intenzione che non lascia scampo a Livakovic. —

La rete di Kramaric

CROAZIA	2
ALBANIA	2

CROAZIA (4-3-3) Livakovic 6; Juranovic 6, Sutalo 5.5, Gvardiol 5.5, Perisic 6 (39'st Sosa sv); Modric 6, Brozovic 5 (1'st Mario Pasalic 6.5), Kovacic 6; Majer 5 (1'st Sucic 6.5), Petkovic 5.5 (24'st Budimir 6.5), Kramaric 6.5 (39'st Baturina sv). Ct Dalic 6.

ALBANIA (4-2-3-1) Strakosha 6.5; Hysaj 5.5, Djimsiti 6, Ajeti 6, Mitaj 6; Asllani 6.5, Ramadani 6 (40'st Hoxha sv); Asani 6.5 (19'st Seferi 6), Bajrami 6, Laci 7 (27'st Gjasula 6.5); Manaj 6 (40'st Daku sv). Ct Sylvinho 6.5.

Arbitro Letexier (Francia) 6.

Marcatori All'11' Laci; nella ripresa, al 28' Kramaric, al 31' Gjasula (autorete), al 50' Gjasula.

GIRONE A

La Germania già agli ottavi ma la Svizzera è nella scia

STOCCARDA

La Germania si conferma matura per aspirare a vincere il torneo che gioca in casa: dopo avere travolto la Scozia, si impone 2-0 sull'Ungheria, che conferma l'involuzione rispetto allo splendido cammino degli ultimi anni, e guadagna l'accesso anticipato agli ottavi di finale. Nagelsmann sta costruendo una squadra affidabile che ottiene la seconda vittoria strameritata agli Europei, confezionata dal vantaggio di Musiala e dal raddoppio di Gundogan, autore anche del primo assist. È una Germania completa, condotta dai due splendidi senatori Kroos e Gundogan, che innescano i giovani leoni Wirtz e Musiala. La difesa invece è ben protetta da Rudiger e Tah, mentre tra i migliori c'è anche l'altro veterano Neuer.

Per il primo posto, tuttavia, il discorso è rimandato all'ultima giornata dopo l'1-1 in rimonta della Svizzera contro la Scozia: ai tedeschi però basterà una "X" nello scontro diretto di domenica con gli elvetici per evitare il sorpasso e chiudere in testa il girone. —

GERMANIA	2
UNGHERIA	0

GERMANIA (4-2-3-1) Neuer 6.5; Kimmich 6, Rudiger 6.5, Tah 6.5, Mittelstadt 6.5; Andrich 6 (27'st Can 6), Kroos 6.5; Musiala 7 (27'st Fuhrich 6), Gundogan 7 (39'st Undav sv), Wirtz 6 (13'st Sané 6); Havertz 5.5 (12'st Fullkrug 5.5). Ct Nagelsmann 6.5.

UNGHERIA (3-4-2-1) Gulacsi 6.5; Fiola 5, Orban 6, Dardai 5.5; Bolla 6 (30'st Adam 5.5), Schafer 5.5, Nagy A. 6 (19'st Kleinheisler 6), Kerkez 6.5 (30'st Nagy Z. 6); Szoboszlai 6, Sallai 6 (42'st Csoboth sv); Varga 5 (42'st Gazdag sv). Ct Rossi 5.

Arbitro Makkelie (Olanda) 6.

Maracatori Al 22' Musiala; nella ripresa al 22' Gundogan.

SCOZIA	1
SVIZZERA	1

SCOZIA (3-4-3) Gunn 7; Hanley 6.5, Hendry 5.5, Tierney 5.5 (16' st McKenna 5.5); Ralston 5, Gilmour 6 (34'st Mclean sv), McGregor 6.5, Robertson 6.5; McTominay 7.5, Adams 6 (45'st Shankland sv), McGinn 6.5 (45'st Christie sv). Ct Clarke 6.5.

SVIZZERA (3-5-2) Sommer 6.5; Schar 5, Akanji 6.5, Rodriguez 5.5; Widmer, 6.5 (41'st Stergiou sv), Xhaka 6, Freuler 5.5 (30'st Sierro 5.5), Aebischer 5.5, Ndoye 7 (41' st Amdouni 6); Shaqiri 7 (15'st Embolo 6), Vargas 5.5 (30'st Rieder 6). Ct Yakin 6.5.

Arbitro Kruzliak (Slovacchia) 7.

Marcatori Al 13' McTominay, al 26' Shaqiri.

Strama idea

L'allenatore, commentatore Rai, esalta lo Spalletti tattico «Vedrete, sui duelli individuali riesce a fare una lettura unica»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

Italia-Spagna giocata da Andrea Stramaccioni, commentatore di Rai Sport per Euro 2024.

Mister, come sta vivendo questa esperienza?

«Con grande orgoglio ed entusiasmo, ringraziando Stefano Azzi, ad di Dazn, che mi ha permesso di essere qui nonostante l'accordo in essere e Jacopo Volpi che mi ha di nuovo voluto in una "squadra" come quella di RaiSport che in questi eventi dimostra tutto il suo valore, capitanata in Germania dall'esperto Alessandro Antinelli».

Che impressione le ha fatto l'Italia con l'Albania?

«Quella di una squadra che ha lavorato, ricercato e raggiunto in pochi mesi un' identità precisa, meticolosamente costruita dal nostro ct e che ha prodotto all'esordio 70 minuti di altissimo livello reagendo anche ad una situazione molto difficile psicologicamente come quella di andare in svantaggio dopo pochi secondi».

In questi giorni si è fatto un gran dire sui cambi che apporterà Spalletti, lei ci crede?

«Io credo che il ct abbia chiara l'idea di gioco, di come palleggiare, di come attaccare e difendere sempre di squadra. Ma sui singoli,

Andrea Stramaccioni

lo conosciamo, lui fa della lettura dell'avversario e delle gare una sua skill unica, perciò mi aspetto di volta in volta un piano tattico studiato "ad hoc" per mettere in difficoltà avversario ed esaltare i nostri punti di forza».

L'Italia fa un calcio fatto molto di cambi di posizione dei giocatori, le ricorda qualcosa?

«Mi è piaciuto tantissimo il modo con cui l'Italia ha affrontato tatticamente la gara. Costruendo a 3 con Di Lorenzo e Calafiori a "spingere palla" ogni volta che avevano spazio e Bastoni "promosso" con il forfeit di Acerbi a leader centrale difensivo dei tre. Con l'abilità della stessa linea di ricomporsi e tornare a 4 in fase di non possesso con l'arretramento di Di Marco nel ruolo di terzino sinistro e lo scivolamento di Di Lorenzo nel ruolo che ricopre nel Napoli più largo a destra. Tutto ciò, oltre che per avere un pacchetto più difensivo più solido, anche per non coinvolgere il nostro giocatore di maggiore qualità nell' uno contro uno, cioè Chiesa, in rincorse difensive che non gli appartengono e che gli avrebbero fatto solo disperdere energie».

Mancini o Buongiorno in difesa e Cristante a centrocampo, lei cosa farebbe?

«Mancini ha più esperienza internazionale, Buongiorno un giocatore in grande crescita. Ammesso che Spalletti abbia dei dubbi, vedo il primo in vantaggio. A centrocampo abbiamo tante alternative e Cristante non ha bisogno di presentazioni».

Barella è il nostro top player. Le ricorda qualcuno del passato?

«I paragoni non mi piacciono, ma è un giocatore arrivato ad un livello di rendimento molto alto. Ad oggi è insostituibile per noi, e se proprio volete un paragone

Propositivi

«Quando avremo la palla faremo il nostro calcio, quello trasmesso dal mister»

mi ricorda un po' Tardelli e un po' Marchisio».

Chiesa sembra un altro giocatore rispetto a quello della Juve.

«Come dicevo parlando dell'organizzazione dell'Italia, l'abilità di Spalletti è stata finora di lasciarlo fare ciò che sa fare meglio, l'ala pura, con il compito di puntare l'uomo ogni volta che può. Nel primo tempo è stato devastante. È lui secondo me, il giocatore del salto di qualità di questa nazionale, se continuerà ad accendersi i saremo anche noi fino in fondo».

La Spagna ha vinto 3-0 con la Croazia, ma il primo e il terzo gol sono nati da errori difensivi clamorosi. Concorda?

«Il risultato forse nelle proporzioni è bugiardo, ma la Spagna è forte e lo ha dimostrato».

Come finisce stasera?

«Non mi sbilancio sul risultato. Dico che non vedo assolutamente questa Nazionale tentare di fare muro per vincere una partita, tutt'altro: la vedo propositiva. Perciò sono certo che, al di là delle scelte di formazione del ct, quando avremo la palla faremo il nostro calcio, quello trasmesso da Spalletti. Poi ci sono gli avversari e di fronte avremo i migliori che ci sono per abilità in costruzione. Rodri, Ruiz e Pedri nella prima partita mi hanno impressionato, anche perché avendo due ali come Williams e Yamal che giocano larghi e sono micidiali nell'uno contro uno e negli spazi aperti, possono giovarsi di diverse uscite dal palleggio. Insomma grazie a loro vedo la Spagna meno "sterile" rispetto all'ultimo mondiale. Vediamo sarà in ogni caso un grande test per noi». —

Basket - Serie A2

Al casting per il play Apu il nome pesante ora è Imbrò

L'ex Treviso ha appena vinto il campionato con Trapani ma non sarà rinnovato
Il canturino Hickey invece per ora è più una suggestione che una pista concreta

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu, è caccia aperta al playmaker. Sfumata la pista Fantinelli, che ha deciso di restare alla Fortitudo firmando un biennale, i dirigenti bianconeri studiano le piste alternative: il nome nuovo è quello di un antro ex Treviso, il 30enne Matteo Imbrò. L'altro nome che circola è quello di Anthony Hickey, uno dei migliori americani visti all'opera nell'ultima stagione di A2.

IL PROFILO

Il playmaker agrigentino sembra destinato a lasciare Trapani, nonostante anni d'esperienza in serie A e un apporto significativo nelle finali play-off contro la Fortitudo. In casa Apu non si fa mistero di seguire il giocatore: è probabile che ci possa essere una trattativa appena Imbrò si sarà liberato dagli Shark, ma occhio alla concorrenza di Forlì, altra società di A2 alla ricerca di un uomo di spessore per la cabina di regia. Quanto alle caratteristiche, siamo perfettamente in target: Imbrò è ben conosciuto e stimato dal direttore sportivo bianconero Andrea Gracis, che lo ha avuto per cinque anni a Treviso. È inoltre un playmaker con una buona visione di gioco e taglia fisica, ed è un altro giocatore con curriculum significativo: ha centrato la promozione in serie A già due volte, con le divise di Treviso e Trapani.

Anthony Hickey, play di spessore di Cantù

Matteo Imbrò, 30 anni, ha appena vinto la serie A2 a Trapani

Reparto lunghi: dopo Pini ecco l'annuncio dello stagionato Bruttini

IL MERCATO

Altri "rumors" di mercato a tinte bianconere riguardano Hickey, playmaker talentuoso con gambe esplosive reduce da un gran campionato a Cantù. Nella semifinale play-off disputata contro Udine il giocatore del Kentucky ha fatto il bello e il cattivo tempo, l'Apu lo considera un top player per la categoria ma per voce dello stesso Gracis ha fatto sapere che Hickey non è mai stato contattato dalla società udinese. In questo momento l'Apu sembra orientata a puntare più su una guardia tiratrice che su un play per l'esterno americano, ma molto dipenderà da come si evolverà il mercato dei playmaker. Capitolo lunghi: dopo Pini ieri è stato anunciato l'ultrastagionato Davide Bruttini (due anni fa la coppia di pivot d'esperienza fu un flop, occhio), Matteo Da Ros rimane a Udine nonostante la golosa proposta di un biennale da parte di Forlì. Su Raphael Gaspardo è pronta a fiondarsi la Vuelle Pesaro. "Gas" non sembra rientrare nei piani Apu, ci sono dieci giorni di tempo per esercitare la clausola d'uscita da società e giocatore. Per il ruolo di "quattro" si andrà quasi sicuramente su un americano, meglio se con esperienza del campionato italiano di serie A2. —

QUI CIVIDALE

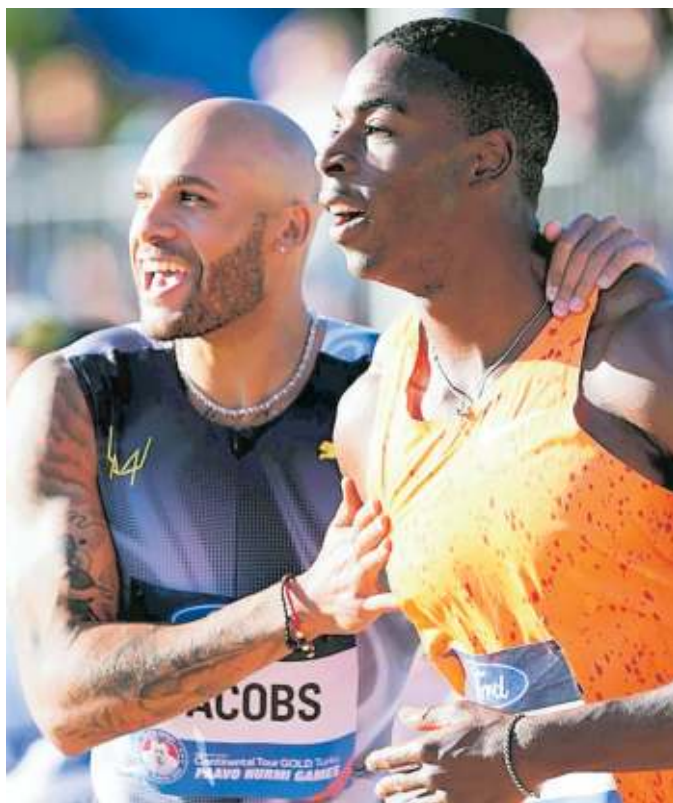
Tutto confermato Marks giocherà nella Gesteco

Gesteco, arriva l'Ispettore Derrick. Affare concluso in casa gialloblu per l'arrivo di Derrick Marks, guardia-ala classe 1993 che nello scacchiere tattico di coach Pillastrini andrà a prendere il posto di Doron Lamb. La firma sul contratto (biennale) è stata apposta nella notte fra martedì e mercoledì per motivi di fuso orario (Marks si trova negli States, a Chicago), ieri l'ingaggio è stato ufficializzato dalle Eagles. Soddisfatto il presidente Ueb Davide Micalich: «Quando un giocatore ci piace, ci buttiamo a capofitto. Aspettavamo l'occasione giusta: abbiamo preso informazioni su Marks e crediamo abbia le caratteristiche tecniche e umane per integrarsi con Lucio Redivo ed Eugenio Rota. Ora abbiamo un pacchetto di "piccoli" da sballo, con tre giocatori di grande livelli in grado di alternarsi o giocare insieme. Abbiamo una squadra molto equilibrata e Marks rappresenta la ciliegina sulla torta». —

G.P.

Verso le Olimpiadi

100 metri azzurri

Jacobs dopo il 9"92 in Finlandia può difendere l'oro olimpico
E uno come Chituru Ali è difficile da tenere fuori nella 4x100

I due azzurri Marcell Jacobs e Chituru Ali a Turku martedì hanno corso i 100 metri in meno di 10 secondi FOTO WORLD ATHLETICS

COSÌ NEL 2024

Graduatoria mondiale stagionale

Pos.	Tempo	Atleta	Luogo e data
1	9"79 (+1.5)	Ferdinand Omanyala (Kenia)	Nairobi, 15 giugno
2	9"82 (+ 0.9)	Oblique Seville (Giamaica)	Kingston, 1 giugno
3	9"85 (+ 0.9)	Noah Lyles (Usa)	Kingston, 1 giugno
4	9"90 (+0.0)	Shainer Reginfo Montoya (Cuba)	Salamanca, 1 giugno
5	9"92 (+1.5)	Marcell Jacobs (Italia)	Turku, 18 giugno
13	9"96 (+1.5)	Chituru Ali (Italia)	Turku, 18 giugno

RECORD MONDIALE
9"58 (+0.9)
Usain Bolt (Giamaica)
16 agosto 2009, Berlino

RECORD EUROPEO
9"80 (+ 0.1)
Marcell Jacobs (Italia)
1° agosto 2021, Tokyo

WITHUB

Alberto Bertolotto

La doppia prestazione stabilita in Finlandia ha tolto ogni dubbio: Marcell Jacobs è pronto per difendere a Parigi l'oro sui 100 metri conquistato a Tokyo 3 anni fa. Con il 9"99 firmato in batteria e il 9"92 centrato poi in finale a Turku lo sprinter azzurro, classe 1994, ha dimostrato a livello cronometrico di essere tornato quello del biennio 2021-2022. Il tempo dei Paavo Numeri Games è il terzo in carriera, grazie a cui ha anche idealmente cancellato i problemi fisici avuti in particolare nel 2023. Con quel 9"92 l'allievo di coach Rana Raider, che allena l'azzurro dallo scorso settembre, è "planato" tra i favoriti dei Giochi. È chiaro che bisognerà mantenere questo livello di forma sino a sabato 3 e domenica 4 agosto, quando in Francia si corrono le prove della gara più seguita dell'atletica leggera. Attualmente Jacobs, che sarà al via degli italiani assoluti di La Spezia del 29 e 30 giugno, ha il quinto tempo stagionale al mondo: davanti a tutti il keniano Omanyala, sceso a 9"79 a Nairobi sabato scorso. Il campione mondiale in carica Noah Lyles è invece terzo con 9"85. È una lista "in costruzione", poiché tanti stanno gareggiando e potenzialmente – visto che la forma va in crescendo – possono migliorare la propria prestazione. È tuttavia importante che Jacobs sia di nuovo lì, tra i top a livello cronometrico dopo una stagione negativa. Nel 2023, con 10"05, aveva infatti chiuso al 62° posto a livello mondiale.

A Turku, città universitaria della Finlandia, non solo Jacobs ha disputato una prestazione da accademia: l'ha fatto anche Chituru Ali, vice-campione continentale alle spalle di Marcell a Roma.

Sabato 3 e domenica 4 agosto a Parigi ci sarà la gara più attesa dell'atletica ai Giochi

Con il 9"96 centrato in finale il 25enne lariano si è arrampicato sino al 13° posto nella graduatoria iridata stagionale.

C'è sempre più abbondanza di sprinter, in Italia: chi l'avrebbe mai detto? Un posto al finanziere comasco in staffetta andrebbe trovato, per quanto ogni quartetto ha i suoi equilibri e con Matteo Meluzzo, Jacobs, Lorenzo Patta e Filippo Tortu gli azzurri a Roma si sono laureati campioni continentali. Di fronte un mese di valutazioni per i tecnici federali, in cui bisogna pesare tutto e avere il coraggio di prendere scelte anche forti. Perché – anche qui come nei 100 – c'è un oro olimpico da difendere. —

GLI EUROPEI DI SCHERMA

Errigo batte la Favaretto e poi si prende l'oro E la imita anche Gallo

Laura Bergamin

Errigo vs Favaretto FOTO BIZZI

L'Italia fa poker nella seconda giornata dei campionati europei assoluti di scherma in svolgimento a Basilea.

Giornata storica per la scherma azzurra che conquista i titoli nel fioretto femminile con Arianna Errigo e nella sciabola maschile con Michele Gallo. Arianna Errigo è campionessa europea nel fioretto femminile. Sulle pedane della St. Jakobs Halle, la portabandiera italiana dei prossimi Giochi Olimpici di Parigi, ha centrato il suo terzo titolo europeo. In finale l'azzurra ha incontrato l'ucraina Myroniuk. Un assalto difficile dove la trentaseienne monzese ha saputo recuperare l'iniziale svantaggio, vincendo grazie ad una grande determinazione. In semifinale la carabiniera aveva incontrato la britannica Stuchbury: un assalto molto combattuto ed equilibrato che Errigo è riuscita a vincere grazie all'ultima stoccata (15-14). Errigo è arrivata in semifinale dopo aver vinto il derby azzurro dei quarti contro la noalese Martina Favaretto per 15-9. Proprio la noalese classificatasi 7ª era tra le favorite in questi europei, dopo una stagione che l'ha vista in grande crescita. Una giornata che era iniziata molto bene per la noalese che aveva battuto nel tabellone dei 32 KOren (15-1) e negli ottavi la spagnola Marino (15-3).

Stop agli ottavi di finale per le altre due azzurre in gara, Martina Batini e Alice Volpi, battute rispettivamente dalla britannica Stutchbury (15-3) e dall'ucraina Poloziuk (15-14) e finite rispettivamente nona e tredicesima. Un epilogo diverso da quello di un anno fa, quando a Plovdiv in Bulgaria le azzurre occuparono tutto il podio.

Tris per la sciabola maschile. Spettacolare e storico tris di medaglie ottenuto dagli sciabolatori azzurri. Michele Gallo è campione europeo, argento per Luca Curatoli e bronzo per Luigi Samele. La finale ha visto di fronte Gallo e Curatoli che si sono affrontati in un assalto molto combattuto. In semifinale Curatoli aveva battuto Samele mentre Gallo si era imposto sul francese Patrice. Le quattro medaglie ottenute ieri si aggiungono alle tre ottenute nella prima giornata dai fiorettisti e dalle spadiste Oggi, invece scenderanno in pedana gli spadisti e le sciabolatrici, mentre per rivedere Martina Favaretto bisognerà aspettare domenica, quando la veneta sarà impegnata, insieme ad Arianna Errigo, Alice Volpi e Francesca Palumbo nella prova a squadre. —

VOLLEY

Ecco il sorteggio per Parigi 2024 Per Egonu&co c'è subito la Turchia

Rosario Padovano

Sono stati stabiliti i gironi della prima fase delle Olimpiadi di Parigi nel volley donne. Sorteggio benevolo ieri per l'Italia che dovrà vedersela con la Turchia (del ct Daniele Santarelli tecnico anche del Prosecco Doc Imoco Conegliano), con la Repubblica Dominicana e con l'Olanda. Italia nel gruppo C: si qualificano ai quarti le prime due e le due migliori terze dei tre gironi.

Non è poi andata così male ma, come suggerisce la tradizione, le Azzurre è che meglio affrontino con prudenza la prima fase.

Contrariamente ai maschi, che hanno vinto tre argenti e tre bronzi partencipando ininterrottamente da Montreal '76, l'Italia donne non è mai andata a medaglia, fermandosi ai quarti come nel 2021 a Tokyo, in una spedizione all'epoca caratterizzata da grosse polemiche sulla gestione di Paola Egonu.

Le azzurre ci riprovano ai Giochi

«La Turchia è l'avversario più ostico», ha commentato la capitana Anna Danesi.

Per il momento il neo commissario tecnico Julio Velasco, alla sua seconda esperienza sulla panchina delle Azzurre, non ha fallito una mossa.

Si attende il debutto alle finali di Volley Nations League per capire dove potranno arrivare le azzurre. Domani alle 12 a Bangkok Italia - USA per i quarti finale.

Nella Vnl uomini, invece, ultima settimana a Lubiana, dopo il debutto con la Polonia, l'Italia oggi alle 16.30 affronta la Bulgaria dell'ex ct Blengini. —

TENNIS

Berrettini parte bene pure ad Halle Oggi Sinner può approdare ai quarti

Continua il buon momento di Matteo Berrettini. Dopo la finale di Stoccarda, ad Halle, Atp 500 sull'erba, il numero 65 del mondo, ha battuto il qualificato statunitense Alex Michelsen, col punteggio di 7-6, 6-2. Agli ottavi Berrettini sfiderà un altro statunitense, Marcos Giron, pericoloso perché ha battuto il russo Andrey Rublev.

Si è arreso, invece, per soli due punti, al tie break del terzo set, l'azzurro Mattia Darderi, opposto al tedesco Jan-Lennard Struff. Il 22enne italo-argentino, 34 della classifica Atp, ha ceduto per 6-7, 7-5, 7-6, dopo una battaglia di oltre due ore e mezza. Lorenzo Sonego invece è stato sconfitto dal beniamino di casa Alexander Zverev per 6-4, 7-6 dopo un combattuto tie-break.

Berrettini avanza ad Halle

Oggi toccherà di nuovo a Jannik Sinner che negli ottavi affronterà l'ungherese Fabian Marozsan, nº45 al mondo ma capace di batterlo nell'unico precedente 5 anni fa. Intanto l'altoatesino si è "scaldato" ieri in doppio con Hurkacz vincendo in tre set 11-9 al terzo contro la coppia Usa Withrow-Lammons. Passando all'altro torneo sull'erba in preparazione di Wimbledon, il Queens di Londra, Matteo Arnaldi ko al secondo turno. Il nº 35 del mondo, ha ceduto contro Rinky Hijikata, 98 del ranking, per 7-6 7-6. Oggi Musetti contro l'americano Nakashima

Per quanto riguarda le donne Elisabetta Cocciaretto approda ai quarti a Birmingham, sempre sull'erba. Per la nº43 Wta 6-4, 6-2 alla statunitense Sloane Stephens, 48 del ranking mondiale. Ko invece Lucia Bronzetti: 6-3, 7-5 dalla Potapova. —

CICLISMO

Meeting Giovanissimi con la carica dei 1.200 aspiranti Pogacar Tarvisio è nella storia

Stasera con la cerimonia inaugurale via al week end di gare
Con gli atleti e accompagnatori in Valcanale 4 mila persone

Francesco Tonizzo / TARVISIO

Per la prima volta nella sua storia, il Meeting Nazionale Giovanissimi fa tappa in Regione. Nell'imminente fine settimana, la principale kermesse italiana dedicata ai ciclisti in erba, andrà in scena a Tarvisio. Oltre 1200 mini atleti, ragazzi dai 7 ai 12 anni, provenienti da tutta Italia, si sfideranno in diverse prove, all'insegna della multi-disciplina, nei percorsi e nei circuiti allestiti a Camporosso. Stasera, dalle 18 in avanti, è in programma la cerimonia di apertura.

La sfilata delle società percorrerà la centralissima via Roma: l'arrivo della colorata e frizzante carovana è previsto, dopo una camminata di circa un chilometro, in piazza Unità. Alla cerimonia di apertura è legato anche il memorial "Adriano Morelli" che andrà a premiare il gruppo più fantasioso e divertente che sfilerà rispettando il tema della "Foresta Millenaria".

La presentazione in Regione col sindaco Zanetti e la mascotte

Da domani a domenica, tutte le competizioni agonistiche e sportive si svolgeranno nell'area di Camporosso, perfettamente attrezzata per ospitare le gare e i mezzi di tutte le società e le famiglie che arriveranno a Tarvisio.

Saranno quasi 4000, alla fine, le persone che saliranno in Valcanale per seguire l'evento, unico nel suo genere. Il Meeting Nazionale Giovanissimi, giunto alla sua edizione numero 36, è stato presentato in due diverse occasioni, venerdì scorso all'arena Paruzzi di Tarvisio, con il sindaco Renzo Zanette e il vice presidente della Federciclismo Fvg, Alessandro Brancati in prima fila, e lunedì mattina nella sede della Regione, a Udine, dove il tarvisiano era rappresentato dall'assessore allo sport, Mauro Müller, e la Federciclismo dal presidente Fci Fvg Stefano Bandolin: «La Regione Friuli Venezia Giulia - ha detto il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini - si impegna con grande entusiasmo nelle manifestazioni sportive: sono occasioni straordinarie di valorizzazione del territorio e un'opportunità turistica e commerciale senza pari. Nel Tarvisiano siamo impegnati in diverse discipline sportive e stiamo lavorando per portare anche la Coppa del mondo di sci. Diamo risposte concrete a chi si impegna nell'organizzazione di un evento così importante e che ringraziamo. Mi piace che tutte le migliaia di persone che arriveranno per il Meeting avranno modo di scoprire le nostre bellezze e di apprezzare la nostra cultura». —

CORSA IN MONTAGNA

Merluzzi e Bordon vincono la tappa del Gortani di Terzo

Vincenzo Mazzei / UDINE

Patrick Merluzzi (Us Aldo Moro Paluzza) e Flavia Bordon (Gs Alpini Pulfero) centrano un prestigioso trionfo nello storico trofeo Michele Gortani di corsa in montagna. Una seconda tappa dello storico circuito Csi che la Carniatletica di Roberta Benetti ha riproposto sul collaudato tracciato di Terzo di Tolmezzo (un giro di 4,5 km per le donne e doppio per gli uomini).

A mani alzate e gli occhi lucidi di emozione il carnico è giunto all'arrivo nel tempo di 47'26" e la cividalese in 26'02".

Secondo classificato il fornese Denis Neukomm (48'19") seguito dal bujese Alessandro Forte (51'09") mentre Alice Fruck (Piani di Vàs/28'12") e Antonella Franco (Us Aldo Moro/29'11") hanno completato il podio femminile. E' il primo successo della stagione che i due leader della gara hanno colto con determinazione e una forte capacità agonistica contro avversari non di secondo livello.

Ammirevoli anche le prestazioni di Simone Tomasetig (Pulfero) e di Rossana Bardi, quarti, e di Alessandro De Antoni (Timaucleulis) e Gessica Cencini (Ovaro), quinti. Il paluzzano Moreno Clama e la bujese Paola Grion (Buja)si sono imposti tra gli amatori/A e Paolo De Crignis (Stella alpina) e Chiara Di Lenardo (Timaucleulis) tra quelli della fasciaB. Questi i primi delle categorie giovanili: Emerich Puntel e Beatrice Borghese (cucciolo),Gioele Nardini e Giorgia Cacitti (esordienti),Luca Federicis e Alice Dainese (ragazzi), Andrea Nodale e Greta Mainardis (cadetti), Alessia Martin e Dan Diaconita (allievi). Classica società: 1) Us Aldo Moro, 2) Gs Maratona del Vino, 3) Gs Aquile friulane. —

Il paluzzano Patrick Merluzzi

CAMPIONATO CARNICO

Il primato perduto del Cavazzo mentre il Campagnola si riscatta

Renato Damiani / TOLMEZZO

Sesta e settima giornata del Carnico all'insegna delle sorprese con in primis le prime sconfitte di Cavazzo e Viola che sono costate il primato ai campioni in carica quindi per la squadra satellite un passo falso che accorcia le distanze dagli inseguitori mentre il primo stop della Moggese nel derby interno con il Val Resia, provoca la formazione del tridente di testa in Terza categoria.

SETTIMANA BIANCOAZZURRA

Dopo i due ko di fila con Cedarchis (in trasferta) e Villa (in casa), il Campagnola di mister Massimo Marangoni si riscatta guadagnando la semifinale di Coppa Carnia eliminando l'Ovarese e pronta ad affronterà il Cedarchis in un doppio confronto, quindi si rende protagonista del colpaccio in trasferta mettendo sotto il Cavazzo con il gol partita di Luca Vicenzino nella ripresa ma con l'estremo Marco Santuz ancora decisivo con i suoi interventi salva-risultato.

VITTORIA CERCASI

Non certamente preventivato l'avvio di stagione del Tarvisio di mister Mascia con quattro pareggi di cui tre terminati sul lo 0-0 poi le sconfitte con Folgore e Pontebbana ma quel che più preoccupa e la sterilità offensiva con una sola rete realizzata (Alessio Felaco nel pareggio in casa dei Mobilieri) a dimostrazione che il grave infortunio che ha messo ko l'attaccante Stefano Matiz (per lo sfortunato giocatore stagione nemmeno iniziata) si fa sentire oltre il consentito e domenica prossima al polisportivo sbarcherà il Real Ic.

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo 4-3-3
Portiere
Zanier (Villa)
Difensori
Vicenzino (Campagnola), Nassivera (Folgore), Pivetta (Mobilieri), Della Pietra (Ovarese)
Centrocampisti
Cescutti (Cavazzo), Migotti (Cedarchis), Passera (Stella Azzurra)
Attaccanti
Bego (Amaro), Eddaoui (Pontebbana), De Caneva (Real Ic)
Allenatore
Talotti (Stella Azzurra)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3
Portiere
Marcuzzi (Trasaghis)
Difensori
Farinati (Arta Terme), Rotter (Ancora), L. Urbano (Paluzza)
Centrocampisti
M. Rossi (Val Resia), Fiorini (Sappada), P. Coradazzi (Audax), Brovedan (Velox)
Attaccanti
Carrera (Ardita), Picco (Illegiana), Basaldella (Bordano)
Allenatore
Radina (Illegiana)

Marangoni, mister Campagnola

LARGO AI BOMBER

Delle 68 reti complessive ben 20 sono state realizzate da otto bomber con in evidenza le quaterne di Raffaele Carrera dell'Ardita e Flavio Basaldella del Bordano, mentre con una doppietta sono andati in gol Gabriele Miano del Villa con due rigori, Daniele Della Pietra dell'Ardita, Sebastiano Pasqualini della Val del Lago, Marco Maggio della Velox, Daniel Masini del Bordano e Federico Malattia del Paluzza mentre Michele Sanna dell'Edera è l'autore delle sole quattro reti dei bianconeri di Enemonzo mentre il reparto arretrato di gol ne ha sinora incassati 53 tra Coppa (13) e campionato(40). —

CALCIO DILETTANTI

La nazionale friulana in Carnia fa prove generali di Europeada

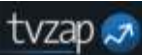
La rappresentativa friulana con l'Ovarese all'inizio del match amichevole FOTO CITRAN

Andrea Citran / OVARO

Al "Comunale" di Spin, alla sua seconda uscita ufficiale, buona sgambata per la Selezion dal Friûl del duo Mauro Lizzi – Devid Trangoni in preparazione all'Europeada. Rispetto alla prima gara, pareggiata 2-2 e disputata Martignacco contro la Rappresentativa Regionale Under 19 di Max Giatti, al posto del capitano del Brian Lignano Mattia Alessio c'è il carnico Morris Nagostinis, attaccante del Tolmezzo. Rientrato dalla Sicilia, dove ha disputato con il Milazzo i play-off di Eccellenza, è sceso in campo, nella sua prima gara con il Friûl, il difensore Davide Tosolini; non sono invece della partita, per infortunio, Ruffo e Fiorenzo.

Gara dominata per larghi tratti dalla "nazionale friulana", anche se a passare in vantaggio è l'Ovarese quando, nel corso di un "giro palla", il portiere friulano, nei pressi della linea di porta, tocca la sfera facendosela poi sfilare sotto lo scarpino. Al 10' pareggia poi Francesco Costa (giocatore del Locri, squadra calabrese di Serie D), inseritosi in velocità nell'area avversaria. Nella ripresa girandola di cambi; al 3' è ancora Costa a portare in vantaggio il Friûl, complice un mezzo pasticcio difensivo dell'Ovarese. Si ripete Costa al 28', con un buon tiro dal limite dell'area, ed è nuovamente Costa, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, ad arrotondare al 39' il risultato sul 4-1. Non ha comunque sfigurato l'Ovarese del presidente Gonano, squadra partecipante alla prima categoria del Campionato Carnico che, su calcio di punizione, nei minuti finali ha colpito un palo con Gabriele Timeus. Buona la cornice di pubblico presente. Il prossimo impegno per il Friûl sarà nel nord della Germania, a Flenburg, il 30 giugno alle 11, nel derby di esordio all'Europeada 2024 contro gli sloveni del Fvg. —

Scelti per voi

tvzap

Spagna - Italia
RAI 1, 20.30
In diretta dalla Veltins-Arena di Gelsenkirchen l`Italia di Luciano Spalletti affronta la Spagna del Ct Luis de la Fuente. Il 24 giugno da Lipsia gli azzurri scendono in campo, per la terza partita del girone, contro la Croazia.

Il vigneto dell`amore
RAI 2, 21.20
Cresciuta tra le vigne della nonna, Jenna Savern (**Laura Osnes**) spera di diventare una famosa Master Sommeliers e studia molto per riuscire a superare l`esame, sostenuto per due volte senza successo.

Ribelli
RAI 3, 21.20
Riunite dall`omicidio accidentale del loro caposquadra, tre operaie scoprono una borsa piena di denaro vicino al corpo del morto. Bisognose di soldi, decidono di rubare la borsa ma il caso si complica...

The Terminal
RETE 4, 21.25
Viktor Navorski (**Tom Hanks**) si ritrova bloccato all`aeroporto JFK di New York perché a causa di un colpo di stato il suo Paese d`origine è stato cancellato. Viktor è bloccato nel terminal dell`aeroporto...

Ghost - Fantasma
CANALE 5, 21.20
Molly (**Demi Moore**) si vede crollare il mondo addosso quando il fidanzato Sam (**Patrick Swayze**) viene ucciso da un rapinatore. Non sa però che il fantasma del giovane è sempre accanto a lei.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Estate Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.50** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **8.55** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.00** Unomattina Estate Attualità
- **11.30** Camper in viaggio Lifestyle
- **12.00** Camper Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** Un passo dal cielo Fiction
- **16.05** Estate in diretta Attualità
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** TG1 Attualità
- **20.30** Spagna - Italia Calcio
- **23.10** Notti Europee Attualità
- **23.55** Tg 1 Sera Attualità
- **0.45** Spagna - Italia Calcio
- **2.35** Sottovoce Attualità

RAI 2
- **10.10** Tg2 Italia Europa Attualità
- **11.05** Tg2 Flash Attualità
- **11.10** Tg Sport Attualità
- **11.20** La nave dei sogni: Viaggio di nozze a Corfù Film Commedia ('07)
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Dribbling Europei Calcio
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** Il commissario Voss
- **16.35** Tg 2 Attualità
- **16.55** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **17.05** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **17.10** Danimarca - Inghilterra Calcio
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Il vigneto dell'amore Film Commedia
- **22.50** Storie di donne al bivio Attualità
- **23.50** Punti di vista Attualità
- **0.30** I Lunatici Attualità
- **2.00** Radiocorsa Ciclismo

RAI 3
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.00** Piazza Affari Attualità
- **15.10** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.15** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **15.20** Il Provinciale
- **16.00** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **17.00** Presentazione della relazione annuale al Parlamento del Garante per l'infanzia e l'adolescenza Attualità
- **18.00** Geo Magazine Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.25** Viaggio in Italia
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** Ribelli Film Commedia ('19)
- **22.50** Mixer - Venti anni di Televisione Documentari

RETE 4
- **6.25** Tg4 - Ultima Ora Mattina
- **6.45** Prima di Domani
- **7.45** Brave and Beautiful
- **8.45** Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
- **9.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **10.55** Mattino 4 Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.25** La signora in giallo
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- **15.30** Diario Del Giorno
- **16.40** L'affare Blindfold Film Avventura ('65)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.40** Terra Amara Serie Tv
- **20.30** Stasera Italia Attualità
- **21.25** The Terminal Film Commedia ('04)
- **0.10** Presunto innocente Film Thriller ('90)
- **2.30** Tg4 - Ultima Ora Notte
- **2.50** Terre nuove Film Drammatico ('91)

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.50** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.55** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Endless Love (1ª Tv)
- **14.45** My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
- **15.45** La promessa (1ª Tv)
- **16.55** Pomeriggio Cinque News Attualità
- **18.45** Caduta libera
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint
- **21.20** Ghost - Fantasma Film Drammatico ('90)
- **23.50** X-Style Attualità
- **0.15** Tg5 Notte Attualità
- **0.50** Paperissima Sprint Spettacolo
- **1.35** Più forti del destino Serie Tv

ITALIA 1
- **6.50** Una mamma per amica Serie Tv
- **8.35** Station 19 Serie Tv
- **10.30** C.S.I. New York Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.55** The Simpson Cartoni Animati
- **15.20** N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
- **17.10** The mentalist Serie Tv
- **18.00** Camera Café Serie Tv
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Tutti pazzi per l'oro Film Commedia ('08)
- **23.45** Virus letale Film Drammatico ('95)
- **2.10** Studio Aperto - La giornata Attualità
- **2.20** Sport Mediaset Attualità

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** C'era una volta... Il Novecento Documentari
- **18.55** Padre Brown Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Il processo di Norimberga Film Storico ('00)
- **0.45** Tg La7 Attualità
- **0.55** Otto e mezzo Attualità
- **1.35** ArtBox Documentari
- **2.15** L'Aria che Tira Attualità
- **4.20** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
- **19.05** Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
- **19.15** Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
- **20.20** Tris Per Vincere - Anteprima Spettacolo
- **20.30** Tris per Vincere Spettacolo
- **21.35** La memoria del cuore Film Commedia ('12)
- **23.35** Italia's Got Talent Spettacolo

NOVE
- **15.35** Storie criminali
- **17.30** Little Big Italy Lifestyle
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.25** Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
- **21.25** Nove Comedy Club (1ª Tv) Spettacolo
- **23.10** Giuseppe Giacobazzi in "Io ci sarò" Spettacolo

20 (20)
- **14.05** Blindspot Serie Tv
- **15.50** Walker Serie Tv
- **17.35** The Flash Serie Tv
- **19.15** Chicago Fire Serie Tv
- **20.05** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Contraband Film Drammatico ('11)
- **23.30** The Island Film Fantascienza ('05)
- **1.45** 22.11.63 Serie Tv
- **3.05** iZombie Serie Tv
- **4.25** Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
- **14.20** The Good Fight Serie Tv
- **16.00** LOL:-) Serie Tv
- **16.05** Elementary Serie Tv
- **17.35** Hawaii Five-0 Serie Tv
- **19.05** Bones Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Hawaii Five-0 Serie Tv
- **22.05** Hawaii Five-0 Serie Tv
- **23.35** Jailbirds Film Drammatico ('15)
- **1.15** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **1.20** Criminal Minds Serie Tv
- **2.05** Supernatural Serie Tv

IRIS (22)
- **10.45** Il cavaliere di Lagardère Film Avventura ('97)
- **13.20** La zona morta Film Drammatico ('83)
- **15.25** Travolti dal destino Film Commedia ('12)
- **17.25** To Rome with Love Film Commedia ('12)
- **19.40** CHIPs Serie Tv
- **20.30** Walker Texas Ranger
- **21.10** Civiltà perduta Film Avventura ('16)
- **24.00** Space Cowboys Film Avventura ('00)

RAI 5 (23)
- **14.00** Evolution Documentari
- **15.50** Frana allo scalo nord
- **17.45** Concerto Del Centenario Dell'Orchestra
- **18.40** Rai 5 Classic Spettacolo
- **19.20** Rai News - Giorno
- **19.25** Lucio Amelio Documentari
- **20.20** Prossima fermata, America Documentari
- **21.15** Le vie dell'Amicizia Spettacolo
- **22.45** Ricercare sull'Arte della Fuga Documentari

RAI MOVIE (24)
- **10.45** Il giorno più lungo Film Guerra ('62)
- **13.55** John Wick 3 - Parabellum Film Azione ('19)
- **16.00** Gordon, il pirata nero Film Avventura ('61)
- **17.35** Piedone l'Africano Film Avventura ('78)
- **19.30** Johnny Oro Film Western ('66)
- **21.10** Una doppia verità Film Giallo ('16)
- **22.45** Dalida Film Biografico ('16)

RAI PREMIUM (25)
- **14.40** Un ciclone in convento Serie Tv
- **15.35** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.40** Sei Sorelle Soap
- **17.25** Un medico in famiglia Fiction
- **19.30** I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
- **21.20** Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
- **23.15** Blanca Serie Tv
- **1.05** La squadra Fiction

CIELO (26)
- **15.00** MasterChef Italia
- **16.30** Fratelli in affari
- **17.30** Buying & Selling
- **18.25** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- **18.55** Love it or List it - Prendere o lasciare
- **19.55** Affari al buio
- **20.25** Affari di famiglia
- **21.20** Ladre per caso Film Commedia ('17)
- **23.05** The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo

TWENTYSEVEN (27)
- **14.20** Detective in corsia Serie Tv
- **16.15** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.15** A-Team Serie Tv
- **21.15** La storia infinita 2 Film Fantastico ('89)
- **23.10** Hazzard Film Commedia ('05)
- **1.05** La signora del West Serie Tv
- **3.00** Shameless Serie Tv
- **4.00** Zanzibar Serie Tv

TV2000 (28)
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Varian Fry - Un eroe dimenticato Film Drammatico ('01)
- **23.00** I grandi Papi - Giovanni Paolo II Documentario

LA7 D (29)
- **14.30** Desperate Housewives Serie Tv
- **16.20** Ally McBeal Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Modern Family Situation Comedy
- **19.00** In Cucina con Sonia Lifestyle
- **20.05** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.15** American Gigolò Film Drammatico ('80)
- **23.15** Mistresses Serie Tv

LA 5 (30)
- **15.45** Elisa Di Rivombrosa
- **18.00** My Home My Destiny
- **19.05** Endless Love Telenovela
- **21.10** 17 Again - Ritorno al liceo Film Commedia ('09)
- **23.10** Lady Bird Film Commedia ('17)
- **1.05** Elisa Di Rivombrosa Teleromanzo
- **2.50** L'onore e il rispetto Serie Tv
- **4.40** Una Vita XV - L'Album Dei Ricordi Telenovela

REAL TIME (31)
- **6.00** Vite al limite
- **9.50** Quattro matrimoni USA
- **11.45** Cortesie per gli ospiti
- **13.55** Casa a prima vista
- **16.05** Abito da sposa cercasi
- **18.05** Primo appuntamento
- **19.25** Casa a prima vista
- **20.30** Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Vite al limite: e poi (1ª Tv) Documentari
- **23.25** Vite al limite: e poi Documentari

GIALLO (38)
- **11.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **13.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **15.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **17.10** I misteri di Brokenwood Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby
- **21.10** L'Ispettore Gently Serie Tv
- **23.10** I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.45** Major Crimes Serie Tv
- **15.40** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **17.25** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **19.15** Major Crimes Serie Tv
- **21.00** Delitto A Cognac Film Giallo ('20)
- **22.50** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **0.35** All Rise (1ª Tv) Telefilm
- **1.30** All Rise (1ª Tv) Telefilm
- **2.25** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
- **14.50** A caccia di tesori
- **15.45** I pionieri dell'oro Documentari
- **17.40** La febbre dell'oro: miniere perdute Documentari
- **19.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **21.25** La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari
- **23.15** Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch
- **2.55** Real Crash TV Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
- **14.45** Canottaggio. Coppa del Mondo Poznan - 3a tappa: Finali
- **16.55** Speciale Tg Sport. Popovici
- **17.05** Ciclismo. C.to Italiano: Crono Open
- **17.55** Scherma. Scherma
- **21.00** Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
- **22.00** Automobilismo. C.to Italiano Gt Endurance: GP Vallelunga

RADIO 1

RADIO 1
- **21.00** Euro 2024 Spagna - Italia
- **23.30** Tra poco in edicola
- **24.00** Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Andy e Mike
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.30** Il Terzo Incomodo

RADIO 2
- **17.00** Radio2 Happy Ema
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Soggetti Smarriti

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side

RADIO 3
- **20.05** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
- **23.00** Il Teatro di Radio 3

M20
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Giorgio Dazzi
- **21.00** Marlen
- **23.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.10** Vuê o fevelin di: La libellula, una sentinella del territorio
- **11.20** Anziani... anzi no!: Don Ettore Malnati
- **11.55** Né stato né mercato
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Nel nostro tempo: "Sogno e speranza. Una storia di leadership. La Comunità ebraica di Trieste: 1947-2023" di S. Bon. "Storia dell'aviazione di marina austro-ungarica. 1909-1918" di P. Sorè
- **14.10** Riverberi: Polinote Music Festival: il concerto dei Neri Per Caso. L'album "Gotes" di A. Nodale
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: La 17^ edizione del Piccolo Opera Festival
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator - Novi Matajur; **10.00** Ator ator; **10.15** Licôf; **11.00** La vôs dai comitâts; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe; **13.00** 13.30 Ator Ator; **14.00** Cence fastidis; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Convoy; **16.00** 16.30 Ator ator; **17.00** Udin & Jazz T1 ; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Tunnel; **20.00** Zardins Magnetics; **23.00** London Calling

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **6.30** News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
- **8.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **8.30** News, cappuccino e brioche
- **9.45** Sportello pensionati Rubrica
- **10.30** Rugby Magazine Rubrica
- **11.15** Anziani in movimento Rubrica
- **11.30** Screenshot Rubrica
- **12.00** Bekér on tour Rubrica
- **12.30** Telegiornale FVG - diretta
- **12.45** A voi la linea - diretta Rubrica
- **13.15** Family salute e benessere
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** A voi la linea Rubrica
- **14.15** Telegiornale FVG News
- **16.00** Telefruts Cartoni animati
- **16.30** Tg flash - diretta News
- **16.45** Anziani in movimento Rubrica
- **17.00** Rugby Magazine Rubrica
- **17.15** Family Salute e Benessere
- **17.45** Telefruts Cartoni animati
- **18.00** Italpress Rubrica
- **18.30** Bianconeri a canestro
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta
- **19.30** Sport FVG - diretta Rubrica
- **19.45** Screenshot Rubrica
- **20.15** Telegiornale FVG News
- **20.40** Gnovis Rubrica
- **21.00** EconoMy FVG Rubrica
- **22.00** Family salute e benessere
- **22.30** Aspettando GO2025 Rubrica

IL 13TV
- **6.00** Il13 Telegiornale
- **7.00** Momenti Particolari. L'informazione in controtendenza
- **7.30** Beker on the tour
- **8.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **11.45** I Campbelles
- **12.15** Beker on the tour
- **12.45** Forchette Stellari
- **13.15** Tv13 con Voi
- **14.00** Film Classici
- **18.00** Tv 13 con Voi
- **18.45** Beker on the tour
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Sanità allo specchio
- **20.30** Euro2024 Spagna - Italia
- **23.30** Il 13 Telegiornale
- **1.00** Film

TV 12
- **6.05** Tg Udine - R
- **6.35** Tg Regionale
- **7.00** Salute E Benessere
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** Altre produzioni
- **10.15** Tag In Comune
- **11.00** Case Da Sogno In Fvg - stagione 2016
- **12.00** Tg Friuli In Diretta
- **13.45** Stadio News
- **14.45** Tg Friuli In Diretta - R
- **16.25** A Tu Per Tu Con La Storia Rubrica
- **16.55** Le Stelle Del Friuli
- **17.30** I grandi portieri bianconeri Rubrica
- **18.00** Case Da Sogno
- **18.30** Tg Regionale
- **19.00** Tg Udine
- **19.30** Post Tg Rubrica
- **20.00** Tg Regionale
- **20.30** Tg Udine - R
- **21.10** Ring
- **23.00** Tg Udine - R

Il Meteo

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo poco nuvoloso per velature anche piuttosto dense temporaneamente e con caldo afoso in pianura di pomeriggio. Sui monti cielo variabile con temperature ancora eccezionalmente alte oltre i 2000 m di quota e sarà possibile qualche rovescio in Carnia dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/23
massima	31/34	27/30
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	17	

DOMANI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso a variabile con caldo afoso, specie in pianura. Dal pomeriggio possibile qualche rovescio sui monti. Dopo il tramonto saranno possibili temporali sparsi che localmente potrebbero essere forti. Previsione incerta rispetto ai temporali serali.

Tendenza. Cielo in prevalenza poco nuvoloso con tempo più stabile nella fase diurna mentre nelle ore notturne saranno probabili temporali sparsi. L'atmosfera sarà meno calda e afosa dei giorni precedenti. Sulla costa in prevalenza sereno.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/24
massima	32/34	30/32
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	18	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Temporali forti su Alpi e Prealpi occidentali, altrove invece cielo più nuvoloso e temperature in lieve diminuzione.
Centro: Cielo molto nuvoloso su tutte le regioni. Temperature massime fino a 37 38 gradi a Roma e Firenze.
Sud: Cielo sereno o al più poco nuvoloso dappertutto, con temperature superiori ai 36 gradi.

DOMANI
Nord: Giornata con cielo irregolarmente nuvoloso o localmente coperto. Temporali al Nordovest.
Centro: Giornata con nubi più presenti su Toscana, Umbria e Marche, ancora tanto caldo con picchi massimi di 37 38 gradi a Roma e Terni.
Sud: Cielo prevalentemente sereno dappertutto. Temperature massime fino a 37 gradi su molte regioni.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata dinamica e piena di energia. Mercurio favorisce le comunicazioni, ma attenzione a non essere troppo impulsivi. Buone opportunità in ambito lavorativo.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata di riflessione e introspezione. Il posizionamento di Venere favorisce le relazioni sentimentali, portando dolcezza e armonia. Fai attenzione a spese impreviste.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Giornata di grandi cambiamenti e novità in campo sentimentale. L'energia sarà al massimo. Concentrati sul lavoro, avrai successo se sarai determinato.

CANCRO
22/6 - 22/7

Possibili alti e bassi emotivi. Dedicati al benessere personale per ritrovare l'equilibrio. Ottimo periodo per coltivare relazioni familiari.

LEONE
23/7 - 23/8

Energia e vitalità in aumento. È un buon momento per nuove iniziative professionali. Attenzione a non essere troppo autoritari con colleghi e partner.

VERGINE
24/8 - 22/9

Saturno potrebbe creare qualche ostacolo, ma Marte ti stimola all'azione. Momenti decisivi nelle relazioni. Prudenza nelle spese.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Nuove opportunità in arrivo, soprattutto per chi è nato all'inizio del segno. Plutone e Giove favoriscono i cambiamenti positivi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata di tensioni e incertezze. È importante mantenere la calma e trovare modi per rilassarsi. Mercurio favorisce la comunicazione, utile per risolvere malintesi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Pianeti in opposizione potrebbero influenzare il tuo umore. Evita decisioni affrettate e concentrati su ciò che sai fare meglio.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Buoni aspetti planetari promettono cose positive. Attenzione alla comunicazione troppo diretta che potrebbe creare tensioni. Hai le risorse per affrontare le sfide.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

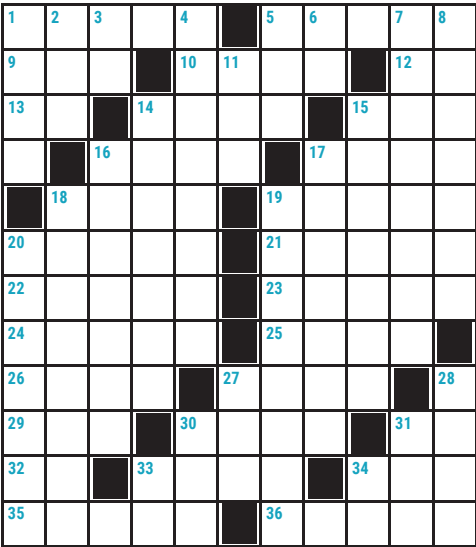
Giornata favorevole per la creatività e le nuove idee. Utilizza questa energia per progetti innovativi. Buon momento per le relazioni sentimentali.

PESCI
20/2 - 20/3

Giornata di introspezione e riflessione. Concentrati sul benessere personale e prenditi cura di te stesso. Mantiene una gestione finanziaria prudente.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Un bel problema - **5** Uccello con becco giallo - **9** Un giro della lancetta grande - **10** Uno dei Gracchi - **12** Due lettere d'elogio - **13** Maga senza pari - **14** Forma di lotta tradizionale giapponese - **15** Ha scritto *Lo scarabeo d'oro* - **16** Diminuzione di peso - **17** Dimora per animali selvatici - **18** Il poeta Whitman - **19** Madre in latino - **20** Viene apposto sul passaporto - **21** Sono afflitti da pinguedine - **22** Sfida il Milan nel derby - **23** Resta dalla spremitura delle olive - **24** Lo si difendeva a duello - **25** C'è quella d'arrangiarsi - **26** Fasciavano i neonati - **27** Appellativo per il sovrano - **29** Producono pappa reale - **30** Il de Paperis, tuttologo Disney - **31** A noi - **32** Dopo il do - **33** Nome di Walesa - **34** Si alterna al tac - **35** Isola greca - **36** Componimenti poetici.

VERTICALI: 1 Film di Alfonso Cuarón del 2018 - **2** Un tipo di deserto - **3** Il bario nelle formule chimiche - **4** Lo era, tra le altre cose, Michelangelo - **5** Appartenente a uno di noi - **6** Coda d'aereo - **7** Le regine della foresta - **8** Un tipo di mosca - **11** L'insidia della lenza - **14** Si suonano pizzicando le corde - **15** La deve avere chi guida - **16** Le sedi per le pietre preziose - **17** Una specie di mantello - **18** Lago e città canadese - **19** Relative al patriarca ebraico che ricevette le tavole della legge - **20** Anagramma di voliera - **27** Proprio così - **28** Piccoli felini - **30** Enrico, lo scrittore di *Moscardino* - **31** L'eroe spagnolo della "Reconquista" - **33** Iniziali del musicista Nono - **34** Alla fine del concerto.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	21	31	13 Km/h
Monfalcone	20	30	5 Km/h
Gorizia	20	30	5 Km/h
Udine	19	32	8 Km/h
Grado	20	32	5 Km/h
Cervignano	21	30	6 Km/h
Pordenone	20	32	9 Km/h
Tarvisio	14	27	24 Km/h
Lignano	20	32	5 Km/h
Gemona	17	30	10 Km/h
Tolmezzo	19	31	13 Km/h
Forni di Sopra	15	27	23 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,06 m	23,8
Grado	poco mosso	0,16 m	23,7
Lignano	poco mosso	0,17 m	23,1
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	23,3

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	8	19	**Copenhagen**	9	19	**Mosca**	13	21
Atene	24	31	**Ginevra**	18	24	**Parigi**	15	24
Belgrado	21	35	**Lisbona**	13	22	**Praga**	12	26
Berlino	10	23	**Londra**	8	21	**Varsavia**	12	23
Bruxelles	12	19	**Lubiana**	17	32	**Vienna**	19	29
Budapest	24	31	**Madrid**	12	21	**Zagabria**	18	32

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	20	21
Bari	21	36
Bologna	22	34
Bolzano	18	36
Cagliari	23	29
Firenze	22	36
Genova	21	25
L'Aquila	18	34
Milano	21	27
Napoli	21	37
Palermo	23	33
Reggio C.	25	35
Roma	20	37
Torino	20	22
Venezia	21	29

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 giugno 2024 è stata di 27.494 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767